



Sviluppo economico, aziendale, valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico

Per la Società consortile Gal Borba a disposizione quasi 5 milioni di euro

Acqui Terme. In una situazione di crisi generale, come sostenuto dal presidente della Comunità montana «Suol d'Aleramo», Gianpiero Nani, la costituzione di una società che riuscirebbe a disporre di circa 4 milioni e 800 mila euro di contributi Cee, rappresenta una grande occasione e un momento di notevole soddisfazione per la gente di un vasto territorio della provincia di Alessandria.

Ci riferiamo alla riunione convocata nei giorni scorsi nei locali della Scuola alberghiera di Acqui Terme necessaria a costituire la società consortile a responsabilità limitata «Gal Borba - Le valli aleramiche dell'Alto Monferrato».

Al tavolo dei relatori, con Nani, c'erano Livio Storace in rappresentanza della Comunità montana Val Lemme, il dottor Imperiale per la Provincia di Alessandria e per la parte tecnica Cristina Brugnone.

Erano presenti in sala i rappresentanti della costituenda società. Unione che otterrà la legalizzazione notarile ufficiale entro aprile tra la Comunità montana Suol d'Aleramo con una quota del 33,28%; Comunità montana Val Lemme e ovadese del 15,66%; Provincia di Alessandria del 10,64%; Comune di Acqui Terme del 4,26%; Comune di Ovada del 2,13%; Comune di Alice Bel Colle del 1,06%; Comune di Ricaldone del 1,06%; Comune di Strevi del 1,07%; Comune di Morsasco del 1,06%; Comune

di Trisobbio del 1,06% per un totale a livello di soci appartenenti ad enti pubblici del 69,15%. A questi sono da aggiungere i soci privati Ati Alexala, 7,45%; Terme di Acqui Spa, 8,51%; Confartigianato, Coldiretti, Unione agricoltori, Confesercenti ognuno con l'1,06%; Agronatura, 7,45%; Consorzio per la formazione professionale alberghiera, 2,13% per un totale del 30,85%. Il socio con la maggiore quota capitale, 15.640 su 47.000 euro (33,28%) è la Comunità montana Suol d'Aleramo.

Il Consiglio di amministrazione della «Gal Borba - Le valli aleramiche dell'Alto Monferrato» sarà composto da sette persone.

L'azione comincerà affian-

candosi al Psr (Piano di sviluppo rurale) «con l'impegno e l'ambizione di far toccare con mano alle categorie imprenditoriali e al singolo cittadino, momento per momento, di quanto messo in atto», è la considerazione di Nani, parlando della nascita ormai ufficiale della «Gal Borba».

Una società consortile che se (il condizionale si impone) sarà governata con professionalità, logica ed unione, senza che le attuazioni vengano prese da questa o quella segreteria politica e niente altro, avrà la potenzialità effettiva di promuovere interventi di sostegno allo sviluppo del territorio.

C.R.

• continua alla pagina 2

Giornata solidarietà per i terremotati

In questo momento di grande sofferenza per i nostri fratelli dell'Aquila la Conferenza Episcopale Italiana ha dato incarico alla Caritas Italiana di organizzare una giornata di solidarietà per raccogliere fondi che servono ad alleviare le enormi sofferenze e difficoltà che patiscono questi nostri fratelli.

Tale giornata è stata fissata per tutte le comunità parrocchiali italiane

DOMENICA 19 APRILE 2009

ogni responsabile parrocchiale è quindi impegnato a sensibilizzare la sua comunità e a raccogliere offerte che consegnate alla Caritas diocesana verranno inoltrate alla Caritas Italiana per intervenire, secondo i progetti in tutte quelle comunità dell'Abruzzo colpite dal terribile sisma.

È importante rendersi conto che non basta sentire compassione ma è necessario, se siamo cristiani, concretizzarla con un aiuto generoso, concreto e fraterno.

Le offerte alla Caritas diocesana possono essere fatte anche tramite:

- c/c bancario presso la c.r. Alessandria ag. 8 Acqui Terme cod. iban it20z060754794000000018431

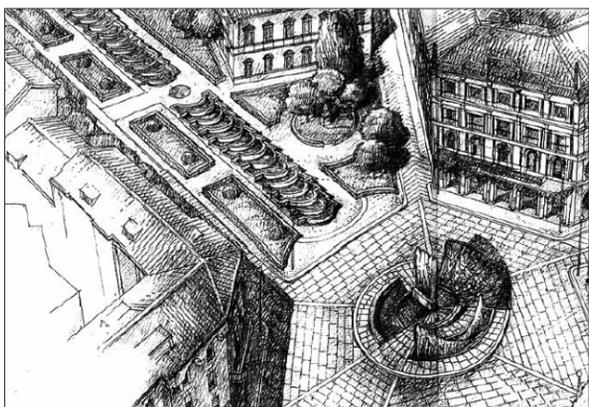
- c/c postale n. 11582152

intestati alla Caritas diocesana di Acqui specificando la causale: emergenza Abruzzo.

Caritas diocesana

Dibattito politico locale

Fontana delle Ninfe ma non solo



Acqui Terme. Alla ribalta del panorama politico acquese è la questione della fontana delle ninfe al centro di piazza Italia. Su questo numero l'analisi del Partito democratico porta alla conclusione che si è trattato di uno spreco di denaro pubblico, non isolato ma perpetrato nel tempo con altre iniziative avventate (a pagina 7). Tiene banco l'ipotesi della fontana trasformata in fioriera (a pagina 7), ma a sorpresa giunge anche la voce dell'assessore con deleghe congelate Daniele Ristorto che avanza la sua proposta di mantenere la fontana, seppur ridimensionata, al centro

della città (a pagina 7).

Ma non è solamente la fontana a far discutere: il consigliere Vittorio Ratto è ancora in attesa delle risposte dell'assessore Bruno in merito alle valutazioni degli immobili da vendere (a pagina 8); il consigliere Protospa chiede chiarezza sulle Terme (a pagina 8); Bosio propone uno sportello per affrontare i problemi della città (a pagina 9) e la Lega Nord-Lista Bosio addirittura ipotizza che dietro il congelamento delle deleghe a Ristorto si celi un giochetto di intese («Il gatto e la volpe») ai danni della Lega Nord (a pagina 9).

red.acq.

• continua alla pagina 2

Kursaal dancing, Clipper e piscina

Acquisi si stanno impegnando per il rilancio di zona Bagni



Acqui Terme. Dopo anni di inattività, riaprirà, in zona Bagni, quello che fu un «gioiello» a livello di spettacoli e divertimento di Acqui Terme turistica e termale.

Ci riferiamo al leggendario «Kursaal dancing», poi discoteca. In questi giorni si stanno eseguendo opere di rinnovo e di riqualificazione del locale per essere pronto, verso fine maggio ad accogliere la clientela. Il Kursaal ritornerà dunque ad essere locale adibito a divertimento, ma anche per convegni, riunioni, meeting di vario genere.

red.acq.

• continua alla pagina 2



ALL'INTERNO

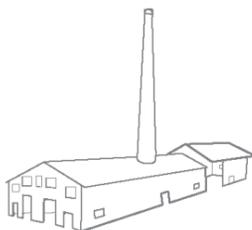
- Mercat' Ancora. *A pagina 29*
- La Bubbio - Canelli e la strada per Sassello riapriranno tra un mese. *Servizi alle pagg. 30, 34, 36*
- Bubbio: speciale sagra del polentone. *Servizio a pag. 31*
- Elezioni amministrative a Cartosio, Melazzo, Prasco. *Servizi alle pagg. 39, 40*
- Ovada: sfida a tre per palazzo Delfino. *Servizio a pag. 49*
- Campo Ligure: festa nazionale dei piccoli Comuni. *Servizio a pag. 52*
- Cairo adotta il Comune di Tione degli Abruzzi. *Servizio a pag. 53*
- Canelli ha ufficialmente aderito al progetto Unesco. *Servizio a pag. 57*
- Nizza: fiera del Santo Cristo. *Servizio a pag. 59*

CRONACHE PROVINCIALI
 a cura dell'amministrazione provinciale di Alessandria
a pag. 22

Notizie utili, orari dei treni, farmacie di turno, cinema e altre rubriche alle pagine 62 e 63.

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IMPERDIBILE OCCASIONE

100 +
 100 = **Ordina qui i tuoi biglietti da visita e ne riceverai 100 in omaggio!**

Valido solo per il mese di aprile



DALLA PRIMA

Acquisi si stanno

A rendersi disponibili a ripresentare una «gloria» della città termale sono Mauro Guala (presidente della Soms di Acqui Terme) e l'imprenditore nel settore degli impianti di riscaldamento Claudio Cavanna. I due, manager riconosciuti, si sono anche resi disponibili a gestire il Clipper, bar ritrovo di zona Bagni assieme alla mitica piscina natatoria. Si tratta di uno sforzo programmatico per la riqualificazione delle tre strutture che comporterebbero un impegno economico che supererebbe i cinquecentomila euro. Un impegno, che, come affermato da Guala e Cavanna si inserisce nella società TGZ di Giorgio Tacchino.

Le tre strutture ricettive, sono da tenere in considerazione anche per quanto riguarda occupazione di personale.

Si ipotizza infatti l'impiego di decine e decine di persone distribuite tra Clipper, nuovo Kursaal e piscina.

Per quest'ultima struttura sono previste opere per of-

frirne una migliore qualifica a disposizione della clientela effettuata con la realizzazione di aree dedicate all'idromassaggio, a giochi con la dotazione di un nuovo sciolo.

Anche per il Clipper si parla di rinnovo qualitativo dei locali e delle strutture, per renderlo interessante e piacevole, di rilievo per la clientela e per il turista.

Il rifacimento, non solamente degli arredi, renderà il Kursaal ancora una volta punto di incontro e di immagine per un vasto pubblico ed un richiamo notevole a livello turistico.

Turismo è anche stile nell'accogliere, fornire ospitalità, dar modo a chi per lavoro o per svago può contare su strutture efficienti.

La città tende sempre di più ad ospitare convegni e meeting, non solo di categorie imprenditoriali, ben vengano dunque strutture sedi per le loro riunioni, per ospitalità effettuata anche con manifestazioni e spettacoli di rilievo.

Riaprono i castelli nell'Alto Monferrato

Acqui Terme. Con il mese di aprile ritorneranno ad essere protagonisti i castelli piemontesi.

Sabato 18 e domenica 19 aprile nell'Alto Monferrato i castelli e le dimore storiche saranno aperti per l'iniziativa di "Paesaggi e Castelli. Percorsi nell'Alto Monferrato". L'evento è promosso dalla Provincia di Alessandria - Assessorato alla Pianificazione del Territorio e in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e al Turismo, Gianfranco Comaschi e Maria Rita Rossa - sono un binomio vincente, di cui la nostra provincia ha la fortuna di disporre, un patrimonio da difendere ed esaltare. Tradizioni plurisecolari e bellezze naturali si fondono in un amalgama capace di offrire ai visitatori

"Paesaggi e castelli - sottolineano il presidente della Provincia, Paolo Filippi, e gli assessori alla Pianificazione Territoriale e alla Cultura e Turismo, Gianfranco Comaschi e Maria Rita Rossa - sono un binomio vincente, di cui la nostra provincia ha la fortuna di disporre, un patrimonio da difendere ed esaltare. Tradizioni plurisecolari e bellezze naturali si fondono in un amalgama capace di offrire ai visitatori



suggerimenti e scorci di forte presa emotiva. Una ricchezza che regala al nostro territorio la possibilità di contraddistinguersi sul piano dell'accoglienza e della promozione turistica". Si inizia il sabato mattina con il convegno storico dedicato all'antica famiglia dei Lodron, originari del Trentino, che ebbero un ruolo di rilievo nel Monferrato durante il XVI secolo. Al convegno parteciperà il Centro Studi Judicaria di Tione di Trento, centro di documentazione che si occupa da anni della storia dell'importante famiglia altoatesina.

Il professor Rapetti Bovio della Torre presenterà una relazione specifica dedicata ai Lodron in Monferrato. Il convegno si terrà nell'ex convento carmelitano ora Centro Studi Karmel di Cremolino. Nel pomeriggio, per i partecipanti al convegno, sarà possibile visitare il castello di Morsasco, sede della famiglia Lodron nel '500. Il convegno è organizzato in collaborazione con l'Associazione Castelli Aperti del Piemonte.

Il pomeriggio di Paesaggi e Castelli prosegue, alle ore 17, con l'inaugurazione ufficiale dell'iniziativa e a seguire la visita a Villa Ottolenghi di Monterosso in Acqui Terme. Alla presentazione della Villa sarà presente il presidente della Provincia, Paolo Filippi, e il sindaco del Comune di Acqui Terme.

La villa, voluta dal Conte Arturo Ottolenghi e dalla moglie Herta von Wedekind zu Horst Ottolenghi, all'inizio degli anni 20 del secolo scorso, è opera di importanti architetti quali Federico D'Amato e del più cele-

bre Marcello Piacentini. Il mecenatismo degli Ottolenghi portò a Monterosso un buon numero di artisti: Ferruccio Ferrazzi, Fortunato Depero, Adolfo Wildt, Libero Andreotti, Fiore Martelli, Arturo Martini, Rosario Murabito e Venanzo Crocetti. Fu proprio a Villa Ottolenghi che Arturo Martini produsse e portò alcune delle sue opere più importanti tra cui "Il Tobbiolo, Adamo ed Eva, i Leoni di Monterosso". Alla morte dei Conti, è il figlio Astolfo che si impegna al completamento della villa con il parco ad opera di Pietro Porcinai.

A Herta von Wedekind zu Horst si deve l'incantevole Mausoleo, inserito nel paesaggio dei vigneti, che sono stati recentemente reimpiantati dall'attuale proprietario Vittorio Invernizzi, grazie al quale oggi la Villa apre al pubblico per le visite guidate e propone degustazioni di vini dell'azienda vitivinicola.

Sabato 18 sarà, anche la volta dell'inaugurazione della manifestazione "Dall'Iris al Liberty", organizzata dal Castello di Rocca Grimalda. Si tratta di due week-end (18-19 e 25-26 aprile) dedicati a questo magnifico fiore che tanto ha ispirato l'arte del '900.

Mostra mercato, conversazioni di giardinaggio, conferenze, mostre e degustazioni di prodotti locali saranno i protagonisti di questi due fine settimana dedicati al giardino.

Domenica 19 aprile sarà dedicata alla visita dei castelli e delle dimore storiche dell'area Alto Monferrato Acquese Ovadese.

Si potranno visitare i castelli di Castelnuovo Bormida, Cre-

molino, Morsasco, Prasco, Rocca Grimalda e Tagliolo Monferrato, palazzo dei Conti Tornielli a Molare, Schiavina a Montaldo Bormida, Casa dei Leoni a Carpeneto, Villa Ottolenghi a Acqui Terme, Torre di Visone e visitare di Musei di Acqui Terme (archeologico), Orsara Bormida, Ovada Paleontologico, Castello e Museo della Maschera di Rocca Grimalda. A Trisobbio si propone una visita al castello, alla torre e al borgo in costume e l'assaggio di specialità locali (Miasse e farinata). Domenica pomeriggio alle 16 al castello di Tagliolo si terrà un concerto di Marcello Crocco e Giorgia Salemi.

A Ovada, oltre alla visita al Museo Paleontologico sarà possibile passeggiare nelle vie del centro storico con la mostra mercato "Fiorile".

Per gli appassionati del trekking a cavallo, Paesaggi e Castelli ripropone anche quest'anno un tour tra i castelli e le cascate: si inizia sabato sera con una cena rustica nelle ex distillerie di Montaldo Bormida, a seguire danze. Domenica mattina da Rocca Grimalda partirà il tour a cavallo con soste per degustazioni di vini e prodotti tipici.

A Orsara Bormida sarà possibile visitare il Museo e assistere alla rappresentazione degli antichi mestieri.

Segnaliamo che il castello di Giarole, domenica 19 aprile è visitabile dalle 10.30 - 12.30; 15 - 18.30; tel. 0142 68124.

Per informazioni sull'iniziativa di Paesaggi e Castelli: Provincia 0131304327 www.provincia.alessandria.it; Ass. Castelli Piemontesi 3343769833; www.castellipiemontesi.it

DALLA PRIMA

Per la Società consortile

Potrà effettuare sperimentazione di attività agricole, costituzione di distretti legati allo sviluppo e alla tutela dei marchi di qualità, quindi formazione professionale dei giovani, promozione del turismo e della cultura, sviluppo delle attività artigianali e delle piccole aziende locali, senza dimenticare il collocamento sul mercato dei prodotti agroalimentari locali e il miglioramento tecnologico di tutta l'imprenditoria del settore, ma anche creare nuovi prodotti turistici rurali di sostegno e integrazione del distretto termale di cui la città della Bollente è centro a livello europeo. Il lavoro sinergico dei soci riuscirebbe a mettere a sistema ambiziose iniziative, a svolgere stimolanti servizi nel settore del terziario, del marketing, della pubblicità, dell'informazione e della tecnologia.

Il «Gal Borba», Gal come «Gruppo di azione locale» oggi si presenta come un'opera sinergica. Con possibilità di mettere a sistema un'ambiziosa iniziativa destinata ad ottenere una importante evoluzione. Potrebbe aiutare lo sviluppo economico e la competitività delle aziende, soprattutto nel comparto agroalimentare, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico.

È l'ing. Enrico Ferrari di Ovada

Responsabile servizio prevenzione e protezione

Acqui Terme. Secondo le recenti modifiche alla normativa in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro, per quelli utilizzati dai dipendenti dell'amministrazione comunale è stato incaricato quale «responsabile del Servizio di prevenzione e protezione» l'ingegner Enrico Ferrari con studio tecnico ad Ovada. Il costo per il servizio di cui trattasi è quantificato in € 550,00 per ciascuno dei 16 uffici/unità operative per un totale di € 8.800,00 al netto del contributo cassa ingegneri (2%) e dell'Iva a norma di legge.

Si tratta di un aggiornamento della documentazione presente nelle nuove disposizioni di legge, con particolare riferimento alla verifica della idoneità riguardo ad attrezzature utilizzate, individuazione DPI necessari, verifica idoneità postazione VDT, ecc.... Quindi, individuazione delle figure previste per legge: datore di lavoro, RSPP, RLS, addetto alla gestione delle emergenze, addetto al primo soccorso; verifica della presenza delle certificazioni di legge obbligatorie (Certificato Prevenzione Incendi, denuncia messa a terra presso ISPESL, ecc...) e pre-

senza verifiche periodiche; individuazione dei rischi presenti per ciascuna mansione svolta dai lavoratori; verifica del piano sanitario predisposto dal medico competente; valutazione movimentazione carichi selettiva; valutazione del rischio chimico dei lavoratori in funzione dei prodotti impiegati; valutazione del rischio di esposizione alle vibrazioni.

Termosifoni accessi fino al 30 aprile

Acqui Terme. Siccome il nostro comune rientra nella zona climatica «E», prevede l'accensione degli impianti di riscaldamento per il periodo dal 15 ottobre al 15 aprile, ma con possibilità di ampliare i periodi annuali di esercizio degli impianti termici, a fronte di comprovate esigenze dell'utenza, la giunta comunale ha deliberato di continuare l'attivazione del riscaldamento fino al 30 aprile per un massimo di 6 ore al giorno.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

VIAGGI DI UN GIORNO

25 aprile - CANNES e ANTIBES

25 aprile e 1° MAGGIO GARDALAND

1° MAGGIO - PARMA: cultura arte e gusto

PONTI 2009

25 - 26 aprile - FERRARA e DELTA DEL PO

1 - 3 maggio - TODI SPOLETO e VAL NERINA

1 - 3 maggio - TOUR DEL FRIULI

30 maggio - 2 giugno - CIRCEO e ISOLA DI PONZA

I SOGGIORNI-TOUR NELLA VERDE EUROPA

Il piacere della natura, la cultura e il relax senza cambiare hotel

FORESTA NERA

(Baden Baden/Strasburgo/Friburgo/Stoccarda)
13-19 LUGLIO / 10-16 AGOSTO / 17-23 AGOSTO

TIROLO

(Innsbruck/Kitsbuehel/Baviera/Castelli di re Ludwig)
20-26 LUGLIO / 10-16 AGOSTO / 17-23 AGOSTO

ALPE ADRIA

(Lubjana/Bled/Laghi di Fusine/Klagenfurt/Caporetto)
10-16 AGOSTO / 17-23 AGOSTO / 31 AGO.-6 SETT.

SALISBURGHENSE

(Salisburgo/Flachau/Monaco di Baviera/Grossglockner)
10-16 AGOSTO / 17-23 AGOSTO / 24-30 AGOSTO

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA

WWW.GELOSVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

CRETA

23 - 30 MAGGIO



LONDRA e INGHILTERRA

8 - 16 AGOSTO



LA GRANDE RUSSIA

5 - 14 GIUGNO



USA - IL WEST

17 - 30 AGOSTO



NORD DELLA SPAGNA e SANTIAGO

20 - 28 GIUGNO



ARMENIA

13 - 21 SETTEMBRE



ANNUNCIO



Margherita GIOIOSA
ved. Tirri
di anni 83

Domenica 12 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli unitamente ai familiari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 10 maggio alle ore 11 nella parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



Danilo LABORAI

I familiari del compianto Danilo, porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 18 aprile alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme.

TRIGESIMA

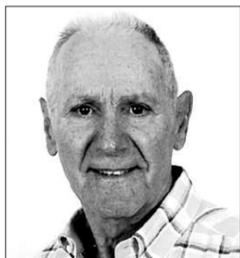


Iliana ZUNINO
in Bogliolo

Domenica 19 aprile alle ore 10,30 in cattedrale la ricorderemo ad un mese dalla scomparsa. *"Il suo dolce pensiero ci accompagna quotidianamente"*.

Romano, Gianni
Claudia, Bianca

TRIGESIMA



Giacomo SONAGLIO
(Pinuccio)

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". Una s.messa di suffragio sarà celebrata domenica 19 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. La moglie Mina, la figlia Bruna ed il genero Nicola, unitamente ai parenti tutti ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Mario SERVATO

"È passato un mese da quando ci hai lasciati, ma il dolce ricordo resta vivo nei nostri cuori". I familiari tutti annunciano la santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 19 aprile alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Pisterna.

TRIGESIMA



Clotilde GARBERO
(Amelia)
di anni 86

Dopo una lunga malattia, venerdì 10 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la figlia ed i parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e ricordano che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 19 aprile alle ore 9 nella parrocchiale di Denice.

TRIGESIMA



Paola GIACCHERO
ved. De Alessandri

Ad un mese dalla scomparsa i familiari la ricordano con immenso affetto e rimpianto nella santa messa che sarà celebrata sabato 25 aprile alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio" in Acqui Terme. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Maria MONTI
ved. Cornara

Ad un mese dalla scomparsa la figlia, la nipote unitamente ai parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 aprile alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di Cavatore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Gianfranco GUERRINA

"Caro Gian è superfluo dire che ci manchi, in ogni necessità sei presente, nei momenti più critici sono lodevoli i tuoi consigli. Confido nella speranza che tu sia in compagnia di mamma". Sabato 18 aprile verrà celebrata una s.messa alle ore 17 nella parrocchiale di "S. Caterina" in Cassine. Ringraziamenti ai partecipanti. *Tuo papà*

ANNIVERSARIO



Mario FOSSA
2008 - † 16 aprile - 2009

"Da un anno ci hai lasciati ma continui a vivere nel nostro cuore". La moglie Libera, il figlio Fausto, la sorella Anna, le cognate, i nipoti e parenti tutti, ti ricordano con una santa messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore" domenica 19 aprile alle ore 11. Anticipati ringraziamenti agli amici e conoscenti che si uniranno a noi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Olga PORTA
in Goslino

"Come questa pietra è il mio pianto che non si vede. La morte si sconta vivendo". (G. Ungaretti). Nel suo ricordo verrà celebrata una santa messa domenica 19 aprile alle ore 9,30 nella chiesa dell'Addolorata.

I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Luigi DELORENZI

"Sei rimasto con noi e con tutte le persone che ti furono care". Nel 6° anniversario della scomparsa lo ricordano la moglie, il figlio, unitamente ai parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 aprile alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Beppe POGGIO
(Pinuccio)

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 5° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 aprile alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Malvicino. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Ottavio Guido ALTERNIN

Nel 7° anniversario dalla scomparsa i figli, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 aprile alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

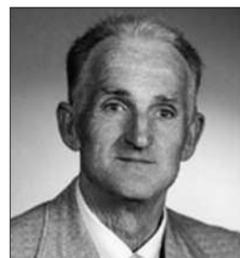
ANNIVERSARIO



Rina PASTORINO
ved. Gullino

"Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore". Nel 7° anniversario dalla scomparsa la figlia Carla la ricorda nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 22 aprile alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni Biagio RINALDI

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, il nipote e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 25 aprile alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Attilio MIGNONE

Nel 15° anniversario dalla scomparsa, tutti i familiari lo ricordano quotidianamente con infinito affetto. Sabato 25 aprile alle ore 19 sarà celebrata una santa messa di suffragio nella chiesa di "San Rocco" in Strevi borgo Superiore. Un grazie sentito a chi vorrà partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Giuseppina DIVERIO
(Giuse)
1925 - 2009

"Cara nonna te ne sei andata in punta di piedi ma il vuoto che hai lasciato in noi è grande". La famiglia Isola ringrazia per il caloroso abbraccio di tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. Si ringrazia in modo particolare Don Roberto, parroco di Spigno Monferrato, che nonostante i suoi numerosi impegni pre-pasquali si è reso disponibile, permettendo di celebrare la funzione nella parrocchia di Merana. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 19 aprile alle ore 10 nella parrocchiale di Merana.

ANNIVERSARIO



Rosa Maria ALBANESE
ved. Gallareto

"Gli anni passano ma il ricordo e l'affetto rimangono immutati". Nel 3° anniversario dalla scomparsa, Edoardo e Maurizia ricordano l'adorata mamma nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 aprile alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria GRASSI
ved. Levo

"L'onestà il tuo ideale, il lavoro la tua vita, la famiglia il tuo affetto. Per questo i tuoi cari ti portano sempre nel cuore". Nel 1° anniversario della scomparsa la ricordano i figli, i nipoti con le rispettive famiglie nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 aprile alle ore 10 nella parrocchiale di Castelletto d'Erro. Un sentito ringraziamento a chi vorrà partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario GIACOBBE

Nel 2° anniversario della scomparsa la moglie, i figli ed i familiari, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 25 aprile alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare e unirsi nella preghiera.

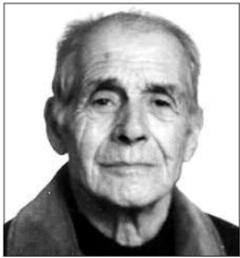
ANNIVERSARIO



Giovanni MIGNONE

Nell'8° anniversario dalla scomparsa, la moglie Pierina Parodi ed il figlio Giancarlo ne ricordano la figura onesta e generosa, sempre pronto ad aiutare il prossimo come donatore di sangue. La santa messa verrà celebrata domenica 26 aprile alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro.

TRIGESIMA



Carlo Domenico ZUNINO
(Pier)

La moglie Grazia, il figlio Pio con la moglie Marinella, la sorella Maria ed i familiari tutti, nel suo dolce ricordo e con affetto infinito si uniscono nella s.messa che si celebrerà ad un mese dalla scomparsa domenica 19 aprile alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Cavatore.

ANNIVERSARIO



Giovanni PERO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la figlia, il genero, la mamma, la cognata, il cognato, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 aprile alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Prasco. Grazie a chi vorrà donargli una preghiera.

RICORDO



Francesco CIRIO
† 22/04/2000

"Coloro che amiamo non sono mai lontani, perché il loro ricordo è sempre vivo nel nostro cuore". La moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

Offerte

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute al Santuario della Madonnalta: in memoria di Massimiliana Massone, famiglia Mariscotti euro 100; le cognate euro 100; cugini e zia euro 150. Il parroco don Antonio Masi ringrazia di cuore.

Le celebrazioni in cattedrale

Pasqua 2009: rinascita nel battesimo e solidarietà

La Pasqua 2009 in Duomo è stata "illuminata" nella Veglia Pasquale da ben 4 battesimi. Due donne adulte di paese della diocesi e due bimbi della parrocchia. Inoltre un altro adulto ha confermato il Battesimo con la Confermazione. Il Vescovo ha presieduto la Veglia Pasquale - cuore della vita della Chiesa - ed ha ben rappresentato la chiesa riunita attorno a Cristo Risorto. La celebrazione con il suo ritmo vario e interessante è stata - logicamente - più lunga del solito. Ma non è stata per nulla monotona.

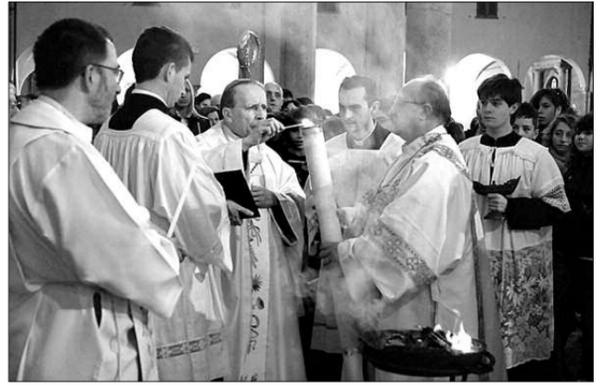
Erano presenti anche una ventina di ragazzi della parrocchia che si preparano alla Cresima il prossimo 31 maggio Pentecoste.

In questo periodo pasquale i battesimi in parrocchia vedono un incremento, forse per la bella stagione che è preferita dalle famiglie per la celebrazione del battesimo. Altri due tra bimbi saranno battezzati domenica 19 aprile.

Sarebbe bello poter sapere quando nasce un bambino. Basta una telefonata al parroco e si suonano le campane con la melodia di "Jigle bell" per dire grazie per la vita. È un modo bello per bilanciare le molte più numerose volte nelle quali si suonano le campane per i funerali (al presente in Duomo dall'inizio dell'anno 33 funerali e 8 battesimi...)

Abbiamo colto anche l'occasione della Pasqua e della presenza di molte persone per esprimere la nostra solidarietà con le popolazioni dell'Abruzzo colpito dal Terremoto. A tutte le messe tutte le offerte sono state destinate alla Caritas per questa emergenza. Il resoconto sarà pubblicato nelle prossime edizioni insieme al bilancio parrocchiale del 2008. Chi non ha potuto fare la sua offerta nel giorno di Pasqua potrà farla domenica 19 aprile giornata nazionale della Caritas per la raccolta pro terremoto.

Infine è prevista per venerdì 1 maggio una gita parrocchia-



le alle Cinque terre. Un modo per stare insieme anche "fuori dalla messa". Da La Spezia imbarco sul battello.

Percorso a piedi della famosa via dell'Amore, visita alle al-

tre terre ed arrivo a Monterosso al mare con passeggiata in un paesaggio stupendo. Celebrazione della S Messa e ritorno a La Spezia. Prenotazioni in Parrocchia. **dP**

Ciao dottor Ugo

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo del dott. Ugo Gabutto:

"Caro dottor Ugo, la città di Acqui piange. Piange perché te ne sei andato così silenziosamente, senza che nessuno potesse fare qualcosa per te.

Tu che hai curato migliaia di persone e hai salvato tanta gente oramai disperata, tu che ti sei sempre adoperato per tutti, nessuno ha potuto salvare te.

Tu che non eri solo il dottore ma l'amico di famiglia. L'amico che si adattava alle persone anziane così come ai ragazzi giovani allo stesso modo, senza distinzioni. Tu che con i pazienti usavi prima della professionalità la tua umanità, ci hai lasciati così senza un perché. L'unica spiegazione è che Dio lassù ha bisogno di persone come te, che Dio chiama a sé le persone utili, tu lassù sarai indispensabile come lo eri qui. Lo eri non solo per la tua famiglia ma per tutti noi. Tu che ci conoscevi tutti in ogni momento particolare te ne sei andato senza disturbare nessuno.

Noi come tutti, siamo vicini alla tua famiglia. A tua moglie Ada e ai tuoi due splendidi ragazzi.

Ciao dottor Ugo sei e sarai sempre nei nostri cuori». **Fam. Alfredo, Marta e Donatella Nervi**

Medico amico

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo riconoscente in memoria del dott. Ugo Gabutto:

"Circa ventotto anni fa mia nonna una domenica non stava bene, così ho chiamato la guardia medica. È arrivato un giovane medico che con competenza, parole rassicuranti ed un grande sorriso ha risolto il problema.

Da allora il giovane medico è stato per me e la mia famiglia il nostro punto di riferimento. Negli anni, sino ad oggi, abbiamo avuto seri problemi che lui ci ha sempre risolto con grande competenza e giusti consigli sia da medico che da amico.

Ora quest'uomo meraviglioso non c'è più. Il giorno precedente alla sua morte ero in studio da lui, chi poteva immaginare che era l'ultima volta che mi stringeva la mano salutandomi?

Ci mancherai molto medico amico e non ti dimenticheremo mai». **Bruna Gagino Alberti e famiglia**

Serata magica all'Istituto Santo Spirito

Acqui Terme. Il Club Magico Astigiano ripropone una "serata magica" per grandi e piccini, all'Istituto Santo Spirito.

Sabato 18 aprile alle ore 21 si esibiranno in uno spettacolo teatrale e magico: Mago Wiman (presidente del Club Magico Astigiano), Mago Flash, Mago David, Mago Clod (di Acqui Terme), Mago Poli, Maga Isa, Mago Giò, Mago Nolan, Mago Alan (coreografo degli spettacoli del parco di Eurodisney a Parigi). I maghi ripeteranno lo spettacolo già andato in scena nel settembre scorso al Teatro Alfieri di Asti di fronte a prestigiosi nomi e personaggi televisivi quali Tony Binarelli, Raul Cremona, Gabriele Gentile (il mago dello Zecchino d'Oro) ed altri ancora, ottenendone l'apprezzamento, l'elogio, gli applausi, uniti a quelli del numeroso pubblico che nell'occasione affollava il teatro.

L'incasso della serata sarà devoluto all'associazione Rishilpi che lo adopererà per avviare la scuola costruita dal Club Magico Astigiano a Kamardanga in Bangladesh.

POMPE FUNEBRI Corso Divisione Acqui 15 Acqui Terme
ORECCHIA
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Al Santuario delle Rocche il 28 marzo

Incontro annuale tra le confraternite della diocesi e monsignor Vescovo

Sull'incontro annuale tra le Confraternite della diocesi ed il Vescovo, tenutosi al Santuario delle Rocche il 28 marzo ci relaziona Enrico Ivaldi, priore del Priorato diocesano:

«Come consuetudine, in occasione della S. Quaresima sabato 28 marzo si è tenuto l'annuale incontro tra le Confraternite della diocesi presso il Santuario di N.S. delle Rocche in Molare, alla presenza di mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo diocesano.

Quasi 200 persone, in rappresentanza della quasi totalità delle confraternite presenti in diocesi, si sono ritrovate, alla presenza del Vescovo, a conferma del rifiorire di queste realtà, sempre più numerose ed attive.

Ha aperto l'incontro, come da programma inviato alle confraternite, un momento di preghiera guidato dal Vescovo, il quale ha sottolineato l'esigenza di dare corpo alle opere di carità che hanno caratterizzato il diffondersi nelle nostre Parrocchie di queste aggregazioni; le Confraternite sono sempre state infatti luoghi educativi alla fede cristiana, assistenza ai poveri, aiuto nell'educare e non ultimo assistenza nel dolore e nella morte.

Il Priore Generale Enrico Ivaldi ha poi tracciato un bilancio dell'attività del Priorato nel corso dell'anno passato aprendo la relazione con un ringraziamento ai Padri missionari del Santuario che hanno provveduto alla ristrutturazione dei locali mettendo a punto un salone multimediale atto a convegni e conferenze, salone che ogni anno viene messo a disposizione dei confratelli per l'annuale incontro con il Vescovo. È stata poi ricordata la partecipazione del Priorato diocesano giovedì 19 marzo a Savona, quando il Santuario della Misericordia è stato insignito a Santuario delle Confraternite d'Italia, alla presenza del Vescovo di Savona, mons. Lupi e del Vescovo precedente mons. Calcagno. In tale occasione il Priorato ha ricevuto elogi da parte del responsabile del Nord Italia, Mario Spano, e del Presidente della Confederazione Nazionale delle Confraternite delle diocesi d'Italia, Francesco Antonietti, per l'importante lavoro di coordinamento e riscoperta delle realtà confraternali della Nostra diocesi. Nel corso dell'anno quasi tutte le confraternite attive hanno presentato al Vescovo i nuovi statuti per l'approvazione, uniformando gli statuti in un modello generale che tuttavia preserva alcune peculiarità delle singole confraternite. Durante il 2008 so-



no state anche organizzate due attività molto affini: da un lato un ciclo di incontri di formazione presso la Basilica dell'Addolorata a cura del Priorato e dall'altro il primo incontro tra le confraternite della Valle Stura in occasione delle celebrazioni conclusive delle Quarant'Ore nell'oratorio di Masone. In entrambi i casi si tratta di attività che il priorato conta di replicare quanto prima invitando le confraternite ad aderire.

Il Priorato ha poi indetto una riunione dei Priori (unitamente ad un gruppo ristretto di confratelli per ciascuna confraternita) per sabato 18 aprile alle ore 9.30 presso la nuova sede del Priorato, nella canonica del Santuario Madonna Pellegrina, ad Acqui Terme, in Corso Bagni 177. Tale incontro sarà occasione per scambiarsi opinioni, far conoscere le proprie iniziative e le proprie problematiche e confrontarsi con le altre confraternite.

Sono state poi comunicate alcune date relative a raduni ed incontri, rispettivamente: domenica 19 aprile al Santuario di Graglia: pellegrinaggio delle confraternite piemontesi; domenica 26 aprile a Garlenda: raduno ligure piemontese delle Confraternite; sabato 20, domenica 21 giugno ad Orvieto: cammino nazionale delle Confraternite delle diocesi d'Italia.

A seguire la relazione del Priore, è stato presentato il DVD sulle Confraternite della nostra diocesi, un lavoro lungo un anno, ideato dal confratello Mimmo Repetto della Confraternita dell'Annunziata di Ovada, al quale tutti i confratelli hanno rivolto un caloroso ringraziamento.

All'interno del DVD, dopo la prefazione di S.E. Mons. Micchiardi, storia e tradizioni delle confraternite della nostra diocesi e una carrellata di tutte le confraternite e gli oratori della diocesi. I testi sono di Enrico Ivaldi e Arturo Vercellino, che ha anche curato la parte vocale assieme a Daniela Rossi, la parte musicale è del Coro delle Passioniste e degli Scolopi,



la fotografia di Mimmo Repetto, il coordinamento del Canonico Mario Bogliolo.

Come da programma si è poi tenuta la Via Crucis all'interno del Santuario, per il tempo inclemente. A partire da quest'anno, su invito di Don Jacek Ramian, assistente ecclesiastico del Priorato e direttore dell'Ufficio per le Confraternite, sono state proprio le confraternite a preparare le meditazioni alle stazioni della Via Crucis al termine della quale il Vescovo ha impartito la benedizione.

In conclusione alcune rapide risposte all'autore dell'articolo apparso su L'Anfora, dal titolo "Confraternite, DVD e ritiro spirituale". In primo luogo alla definizione di "ritiro spirituale": se l'autore dell'articolo avesse partecipato ogni anno all'incontro tra le confraternite della diocesi come scrive, saprebbe che si tratta appunto di un incontro e non un ritiro per le meditazioni spirituali. In secondo luogo in questi incontri non vi è mai stata la S. Messa (per ovvie ragioni di tempo). In terzo luogo, contrariamente a quanto riportato, l'ordine degli eventi ha rispettato fedelmente il programma comunicato alle confraternite (ad eccezione di un coffee break che si è deciso di non effettuare) ovvero una prima parte dedicata alle problematiche logistiche ed una seconda parte dedicata alla preghiera, come sempre avvenuto nel corso degli anni - soltanto lo scorso anno si è tenuto il raduno in chiesa in quanto il salone era inagibile e l'anno precedente si è anticipata la via crucis a causa della concomitanza di un funerale. Infine la promozione del DVD è durata circa 5 minuti e non certo mezz'ora come erroneamente riportato.

Spiace che l'autore della lettera sia andato al Santuario per la S.Messa e le meditazioni spirituali, che non erano peraltro in programma, ma se avesse avuto la cortesia di domandare comunque spiegazioni avrebbe potuto partecipare ad una Via Crucis molto sentita che si è tenuta alle 11.30 in chiesa. Forse il priore della sua confraternita dovrebbe informarlo meglio non soltanto del

programma che ogni anno viene spedito alle confraternite ma anche di che cosa è la realtà confraternale, che ha i suoi principi fondamentali nell'incremento del culto pubblico ma anche nel suffragio dei defunti e nelle attività caritative, come il DVD che è stato proiettato ha ampiamente spiegato».

Ricordo di Alessandro Negro



Il 19 aprile 2009 ricorre l'anniversario della data del compleanno di Alessandro Negro.

Per ricordarlo la Caritas diocesana e l'Ofital faranno celebrare una santa messa domenica 19 aprile alle ore 17 nel santuario della Madonna della salute della Cappelletta di Visone.

Sapendo quali erano i legami di Alessandro sia nei confronti dei meno dotati con i suoi contributi alla Caritas sia per la gioia che ha sempre dimostrato nel servizio come barelliere nei pellegrinaggi a Lourdes organizzati dall'Ofital, gioia espressa in una preghiera da lui composta presso la grotta di Massabielle - Lourdes l'11 febbraio 2008:

"Aria, come d'incanto sono arrivato nel tuo sole, dove io ero cupo e tu mi rischiaravi di luce celeste" la Caritas e l'Ofital invitano tutti coloro che lo hanno conosciuto ed amato ad unirsi a loro nella preghiera.

Anche la famiglia farà celebrare domenica 19 alle ore 11,00 la santa messa nella parrocchia di Bistagno.

Acquisi al convegno regionale dell'AC

La crisi, le crisi tempo di semina

Le ripercussioni della crisi economica sui giovani saranno al centro del Convegno regionale che l'Azione cattolica del Piemonte e Valle d'Aosta terrà domenica 19 aprile 2009 a Castiglione Torinese presso la Comunità di accoglienza "Nostra Signora del Buon Consiglio" Figlie della Sapienza. Sarà l'occasione per sviluppare il tema che interpella la coscienza dei cristiani e della comunità ecclesiale: avviata dal consiglio nazionale dell'AC, la riflessione è proseguita nelle associazioni diocesane, tra cui anche quella acquese.

Dal primo tratto di questo percorso sono emerse tre indicazioni di fondo appare innanzitutto necessario fornire una risposta immediata e forte, di sostegno materiale e morale, alle famiglie e alle persone che vivono il dramma - privato e sociale - della perdita del posto di lavoro. Le proiezioni del 2009 indicano un aumento della disoccupazione, a cui occorre far fronte da subito con politiche incisive e azioni lungimiranti che, nel mentre garantiscono una dignitosa assistenza economica, promuovano nuove occasioni formative e professionali; la crisi richiede l'immediata riflessione di tutti su due questioni essenziali: il futuro dei giovani e l'unità del Paese; sono necessarie politiche che affrontino la crisi guardando al domani, e che riconsegnino alle nuove generazioni il diritto di sperare; siamo inoltre chiamati a pensare alle soluzioni unendo le risorse del Nord, del Centro, del Sud e delle Isole, senza cedere alle sirene di localismi esasperati che potranno solo nuocere al Paese;

il nostro Paese, i cittadini, i credenti non possono dimenticare che questa crisi ha dimensioni globali, e che le ripercussioni più gravi si registrano e si registreranno sui Paesi più poveri, in cui l'estrema miseria può accendere vecchi e nuovi conflitti: per questo motivo occorre non ripiegarsi su se stessi, ma attivare ora più che mai canali di

solidarietà con i Paesi in via di sviluppo, promuovendo e non mortificando la cooperazione internazionale.

L'appuntamento regionale intende sviluppare un approfondimento ulteriore, a servizio dell'intera comunità cristiana e dei vescovi della nostra regione. Sono previsti due momenti. Al mattino una tavola rotonda "Dalla parte dei giovani. Con lo sguardo al futuro" che vedrà gli interventi di: Mariella Enoc, Presidente Confindustria Piemonte; Chiara Finocchietti, Vice Presidente Nazionale Settore Giovani di Azione Cattolica; Silvio Crudo, Presidente del Consorzio socio-assistenziale "Monviso solidale". Il pomeriggio "per gettare semi di speranza nelle nostre terre" sarà dedicato all'approfondimento in gruppo.

Si tratta infatti di individuare le modalità per riprendere anche su questi temi l'attenzione educativa: ormai in modo sempre più evidente la crisi economica appare legata a motivi di tipo etico. Anche sulla base del ricco magistero ecclesiale si tratta allora di rinnovare la formazione di coscienze e competenze, così da poter incidere sui modelli di sviluppo, interpretando nel vasto campo economico il principio della centralità della persona. Nell'ordinario, anche attraverso la ripresa della vita associativa, si tratta di continuare a promuovere stili di vita (e di consumo) sobri e solidali.

Chi fosse interessato a partecipare deve segnalarlo alla segreteria della delegazione regionale ACI (328 359 38 94).

La Settimana Santa

A pagina 10 servizio fotografico dedicato al Giovedì Santo nelle parrocchie cittadine ed alla Via Crucis del Venerdì Santo che ha attraversato la città dalla basilica dell'Addolorata alla cattedrale, con la partecipazione di un grande numero di fedeli.

Vangelo della domenica

"Venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: pace a voi": Giovanni inizia così il vangelo di domenica 19 aprile, seconda di Pasqua. Incontrare Gesù e possedere la pace: le due cose vanno insieme, perché la pace è dono del Risorto. Barricati nel cenacolo, gli apostoli avevano paura: il loro smarrimento nasceva dalla assenza di Gesù.

La veste bianca
È la domenica *in albis*; agli inizi del cristianesimo era la domenica dei battesimi, oggi è la domenica della fede, della mentalità cristiana evangelicamente rinnovata. Gesù condive la sua gioia con la gente semplice: "E i discepoli gioirono nel vedere il Signore". Paura, solitudine, smarrimento ci assalgono quando, dopo la sbornia del successo, ci sentiamo impari alla vita e abbandonati alla deriva; inutile aspettarsi un aiuto da qualcuno: è in quel momento che il Risorto ci raggiunge, per aiutarci a dare un senso alla nostra esistenza,

che in certi momenti rischia di diventare solitudine arida e sterile, e per chiamarci a lavorare con lui: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". L'uomo guarisce dalla paura quando apre il cuore agli altri. Lo stiamo constatando nel terremoto dell'Aquila.

Cinquanta giorni
L'annuncio e l'augurio della Pasqua è di lottare per vincere la paura della fine, della morte. Per vincerla ci vuole lo Spirito Santo, forza di Dio, il solo che è capace di cambiare il cuore dell'uomo: "Ora in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo: egli è la nostra pace". Nei cinquanta giorni che ci dividono dalla Pentecoste come cristiani siamo sollecitati a fare nostra la preghiera: "Signore conduci anche noi in alto con te, fa che abbiamo l'ardire di uscire dalle nostre tombe" (Adrienne von Speyr, Basilea 1902/1967, mistica, medico).
d.G.

Calendario diocesano

Venerdì 17 - Il Vescovo guida la lectio divina per i giovani di Cairo alle ore 21.

Sabato 18 - Il Vescovo amministra la cresima ai ragazzi della parrocchia di Cassinasco alle ore 16.

Alle ore 18 il Vescovo battezza due adulti nella parrocchia di S.Lorenzo a Cairo.

Domenica 19 - Il Vescovo amministra la cresima ai ragazzi della parrocchia di Incisa Scapaccino alle ore 11; ai ragazzi della parrocchia di Vaglio Serra alle ore 16; ai ragazzi della parrocchia di S.Ippolito di Nizza alle ore 18.

Lunedì 20 - Il Vescovo è a Roma per la commissione Cei.

Martedì 21 - Il Vescovo partecipa ad Aosta, con tutti i vescovi del Piemonte, alle celebrazioni centenarie di S.Anselmo.

Mercoledì 22 - Alle ore 10 il Vescovo presiede il consiglio presbiterale diocesano.

Da mercoledì 23 a venerdì 1 maggio il Vescovo è in visita pastorale nelle parrocchie del Comune di Cairo Montenotte: S.Lorenzo in centro, S.Giuseppe (frazione S.Giuseppe) e Cristo Re (fraz. Bragno).

PD: fontana e dintorni voce del verbo "sprecare"

Acqui Terme. In merito al problema dello spostamento della fontana delle ninfe di piazza Italia, intervengono i consiglieri comunali del Partito democratico Gianfranco Ferraris, Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Emilia Garbarino:

«Dopo più di cento trenta anni la fontana è ancora lì. Dopo aver richiesto modeste manutenzioni, nonostante vi scorra acqua a temperatura elevata e ricca di zolfo, diventando, col passare dei decenni, il simbolo della città in Italia e all'estero. Stiamo parlando, ovviamente, del monumento-fontana alla Bollente, che fu collocato, nell'omonima piazza, dall'allora sindaco Giuseppe Saracco, nel 1878 (come si vede più di 130 anni fa).

La stessa cosa forse sognava il sindaco di oggi, Danilo Rapetti, che esultante in qualità di assessore alla cultura diede il suo valido contributo affinché nella notte che apriva il 2000 venisse inaugurata la fontana-monumento di piazza Italia che avrebbe dovuto sostituire nei tempi moderni la vecchia Bollente come immagine di Acqui nel mondo.

Purtroppo, come si sa, non sempre i sogni si avverano.

Tanto che l'Amministrazione comunale acquese, di cui Danilo Rapetti è oggi sindaco, ha deciso di gettare la spugna ed ha annunciato sui giornali: la fontana monumento di piazza Italia sarà demolita, perché i costi di gestione (50.000 euro di acqua all'anno!) e di manutenzione (più di 100 mila euro in otto anni!) sono decisamente insostenibili.

Non solo. I tecnici comunali denunciano due carenze gravissime della fontana di Piazza Italia: 1) essa manca di una adeguata vasca di accumulo e ricircolo dell'acqua per cui tutta quella che viene dispersa deve continuamente essere introdotta dall'acquedotto; 2) i rivestimenti in marmo continuano a deteriorarsi (dopo appena otto anni!) e ciò provoca conseguenti, continue perdite di acqua. Tanto che si dovrebbe costruire una grande vasca di accumulo sotto la piazza, cambiare pompe e motori, smantellare mezza fontana per riparare le perdite.

Eppure, il sindaco di oggi, nel 2000 assessore, ricorderà



come per la costruzione delle fontane di piazza Italia e corso Viganò il Comune avesse speso poco meno di due miliardi delle vecchie lire (esattamente 1 miliardo e 917 milioni).

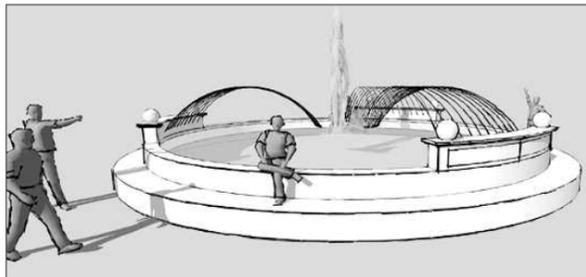
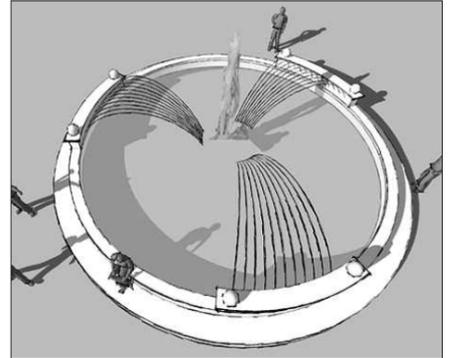
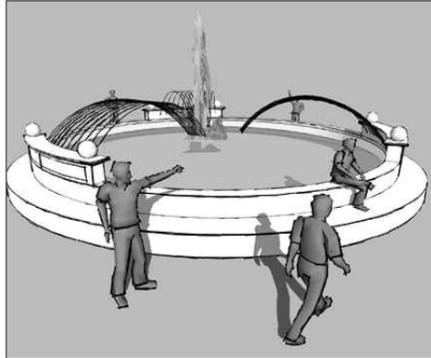
Certo che desta un po' di stupore il fatto che tra pochi mesi, almeno secondo quanto affermato dai nostri Amministratori, metà di quest'opera, che solo nove anni fa avrebbe dovuto esaltare Acqui nel mondo, sarà demolita da chi, meno di dieci anni fa, ne esaltava il valore artistico e il sicuro richiamo turistico e se ne serviva come immagine richiamo nelle elezioni comunali del 2002.

Naturalmente la demolizione della fontana di piazza Italia e lo spostamento del bassorilievo in altra sede comporterà altre spese. Gli Acquesi possono però confortarsi: queste spese saranno le ultime (o almeno lo speriamo!) per

un'opera che definire uno spreco di denaro pubblico è veramente riduttivo.

Certo queste opere che richiedono manutenzioni così spropositate, aggiunte ad altre scelte sconsiderate come quella di impiegare 160 mila euro all'anno per il direttore generale o di sottoscrivere derivati finanziari per cifre enormi, fanno capire con plastica evidenza perché il Bilancio della nostra città richieda ogni anno, per sopravvivere, non solo di applicare gli oneri di urbanizzazione (che si dovrebbero usare per realizzare opere pubbliche a vantaggio degli Acquesi) ma di ricorrere anche a vendite del patrimonio immobiliare del Comune (fin che ne rimane, ovviamente: e che il patrimonio comunale si stia esaurendo lo si può intuire anche dal fatto che quest'anno sono stati posti in vendita addirittura i parcheggi!).»

La proposta di Daniele Ristorto per la fontana delle Ninfe



Acqui Terme. Daniele Ristorto ci ha inviato la sua proposta per la fontana delle Ninfe di piazza Italia:

«Gentile Direttore in merito alla fontana di piazza Italia, della quale si sta discutendo e scrivendo molto in queste settimane, vorrei attraverso il suo giornale fare sapere quella che è la mia opinione.

Certamente l'aver realizzato l'intervento nel periodo inver-

nale non ha aiutato i materiali a lavorare nel modo appropriato ed oggi ci troviamo di fronte ad un'opera che potrebbe essere un vanto per la città ma che invece viene percepita come un problema.

Io ho ritenuto ai tempi e ritengo ora, giusta la sua costruzione, da area ad alto traffico si è passati ad area fruibile per i cittadini e per le famiglie. Da ciò sarebbe dovuto derivare, ed in parte è stato, un aiuto al commercio ed all'economia cittadina.

Oggi, dopo le intenzioni di demolizione e vendita espresse dal Sindaco, ci troviamo di fronte ad un giusto proliferare di opinioni.

Io, vista la situazione di bilancio delle casse comunali (una demolizione completa ed una nuova fontana o altra opera che si volesse realizzare avrebbe un costo non inferiore ai 200 mila euro), proporrei di intervenire momentaneamente solo togliendo la vela della fontana delle Ninfe che non ha mai riscontrato il favore della popolazione. Se poi, come scelta politica, si vuole intervenire in modo drastico, propongo ai cittadini di iniziare da una bozza progettuale che feci realizzare circa due anni fa.

Fontana: aiuola senza la vela

Acqui Terme. Ci scrive Sergio Rapetti:

«Gent.mo Direttore, La ringrazio per lo spazio che concede a questa mia. Sono Sergio Rapetti, un libero e autonomo cittadino acquese, che vuole esprimere la sua idea sulla fontana delle ninfe. Leggendo i vari articoli di partiti politici, di liberi cittadini che si susseguono ogni settimana sul giornale l'Ancora da Lei diretto, quello che mi ha colpito di più, è di coloro che vorrebbero spostare tutta la fontana, per collocarla in altro posto. Questa idea porterebbe ad una spesa enorme, lascerebbe inalterato il costo futuro per il suo funzionamento, senza contare la spesa che si verrebbe a creare per piazzare un'altra opera al posto della fontana. La scelta del referendum seppur molto democratica, mi pare eccessiva per decidere "oggi" il futuro della fontana, senza contare che il referendum certamente ha un costo; tra l'altro quasi

tutti concordano, che il grosso problema sia il costo altissimo per il suo funzionamento, e ancora di più la cosiddetta vela. Personalmente penso che l'idea migliore che è stata espressa, sia dal punto di vista del risparmio, che dell'estetica, è quella di utilizzarla parzialmente come aiuola con fiori; aggiungo, lasciando lo zampillo d'acqua semicentrale già esistente, levandole la vela per ridare dignità alla piazza e al Grand Hotel Nuove Terme.

La vela scultorea può essere utilizzata singolarmente, piazzandola in altro posto idoneo, dove venga visualizzata solo la parte figurativa, penso nelle vicinanze del centro Congressi in zona Bagni, lasciando le ninfe, che esprimono la giovinezza e la bellezza, vengono bagnate dall'acqua che scorre naturale, con le sue meravigliose virtù depurative. Un saluto da www.rapetisergio.it»

Il design. L'eleganza. Lo stile.
Oggi anche a tasso zero.

Offerta valida su tutta la gamma Ernestomeda.

GRILLO INTERNI
1985

Via del Soprano 56 - Acqui Terme (AL)
0144.323867 grillointerni@fastwebnet.it

Agos VEDIAMOCI CHIARO. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Rimborsato in rate mensili senza interessi (Tan 0% Taeg 0%). L'importo finanziabile va da un minimo di € 1.000 fino a un massimo di € 30.000. Salvo approvazione Agos S.p.A. Per le condizioni economiche e contrattuali consultare gli Avvisi e i Fogli Informativi disponibili presso il punto vendita. Promozione valida dal 19/03/09 al 30/04/09.



ernestomeda

SILVERBOX design Pietro Arosio

Protopapa: la città chiede chiarezza a proposito di Terme

Acqui Terme. Ci scrive Alberto Protopapa del gruppo consigliere Acqui Federale:

«Egr. Direttore, le chiedo uno spazio per esprimere una mia preoccupazione che in questi ultimi tempi si sta sempre di più ampliando causa le recenti notizie di crisi economica - occupazionale che sta colpendo la nostra città.

L'ultima vicenda della Fiskars ha dato un grave colpo alla già fragile situazione delle attività produttive locali che via via, molto in sordina, stanno scomparendo con una rassegnazione quasi scontata.

Che il ramo industriale non sia mai stato predominante nell'economia acquese potrebbe giustificare che certe realtà, man mano scomparse con le conseguenti perdite di posti di lavoro di nostri concittadini, sono state limitatamente oggetto di risalto mediatico, forse perché non di effetto paragonabile ad una chiusura di una industria torinese con centinaia di posti di lavoro: tuttavia la realtà vuole che la completa assenza di certe attività non permette e non permetterà nel futuro nessuna speranza di potenziale lavoro per la nostra città.

Su cosa, a questo punto, Acqui Terme deve credere per poter dare del lavoro ai propri cittadini, senza che gli stessi non debbano essere costretti a lasciare il territorio verso altre città, come Genova o Torino, che con la presente crisi nazionale hanno già di loro dei problemi e difficoltà a soddisfare l'esistente richiesta di occupazione fatta dai propri concittadini?

Non si può più certo sperare negli impieghi pubblici o parastatali diventati mete paragonabili a miraggi, non si può creare attività di servizi quando il territorio non ne ha richieste.

sta: credo che la nostra unica speranza rimanga il nostro territorio, in quello che offre a livello naturale e tradizionale, in quello che si cela dietro il nome della nostra città: «La città delle acque termali».

Siamo alle solite, si ritorna a parlare di Terme come il nostro passato e il nostro futuro ma a differenza di una volta ora bisogna veramente capire cosa dalle Terme possiamo ancora ottenere, perché tutti dobbiamo programmare il nostro futuro.

Non possiamo più permetterci di accettare superficialità da chi gestisce e da parte di chi è preposto a prendere decisioni: si parla di interesse di società, anche estere ma una certezza è che una catena sicuramente di esperienza mondiale (Sol Melia) ci ha abbandonato senza sapere perché.

Si parla di ristrutturazione della zona Bagni ma ogni giorno c'è qualcosa che smentisce quanto dichiarato poco prima: una certezza forse è la sub-gestione della Piscina, Kursall e Bar Clipper da parte di una lodevole iniziativa di privati cittadini che, senza entrare nel merito dell'interesse economico, potranno offrire servizio e occupazione da strutture finora abbandonate o sottoutilizzate, sebbene inserite in uno dei cuori della città: la zona Termale!

Pur di dare un futuro ai propri figli i genitori sono pronti a qualsiasi sacrificio e quando i posti occupazionali che nascono con concorsi pubblici o richieste del terziario sono praticamente inesistenti, non rimane che puntare sulla creazione di nuove attività commerciali che in una cittadina turistica, specie se di certa potenzialità, potrebbero avere una ragione di essere.

Ma per programmare ed investire non si può limitarsi ad

avere saltuariamente notizie spesso contraddittorie su quello che è lo stato di salute ed il futuro delle nostre Terme.

Con questo intervento chiedo ai rappresentanti del Consiglio di Amministrazione delle Terme S.p.a., finora abbastanza latitanti davanti all'opinione pubblica, di concederci qualche ora del loro prezioso tempo per indire un'assemblea pubblica al fine di illustrare alla cittadinanza qual'è la situazione di una delle nostre ultime ancore di salvezza: da questo incontro credo che si prenderà spunto per quello che potrà essere il futuro della nostra cittadina che nel turismo ma in particolar modo nelle Terme ha sempre puntato e che, ora come non mai, ci deve credere con tutte le forze.

Tutto questo potrà aiutarci se prevarrà un senso civico di chiarezza, parola per molti ancora, forse anche per volontà, sconosciuta nel proprio vocabolario».

Vittorio Ratto: bilancio approvato in parte alla cieca

Acqui Terme. Ci scrive Vittorio Ratto, consigliere comunale Lega Nord:

«Egregio Direttore, come sempre la Sua esposizione nel ricostruire le quattro o cinque ore di Consiglio Comunale è talmente reale che quasi solo leggendola ci si trova all'interno. A distanza di tre settimane, ricordo che il Consiglio si è riunito il 26 marzo, non ho ancora avuto l'onore di ricevere una risposta dall'Assessore dott. Bruno. La mia domanda, tra l'altro ritengo più che legittima, domanda che era già stata da me formulata in commissione bilancio e anche in quella sede l'assessore ha fatto scena muta. Speravo avendo lanciato il sasso in commissione che l'assessore almeno per il Consiglio si preparasse la risposta, ma anche in quella sede purtroppo l'assessore (unico dispiaciuto del congelamento delle deleghe di un suo collega) non solo non è stato in grado di dare una risposta esauriente ma si è arrabbiato a tal punto che con un comportamento da bassa osteria del 1800 manda a quel paese i consiglieri di opposizione, forse perché la domanda era troppo difficile e non sapeva rispondere. Veniamo al dunque, leggendo sul bilancio di previsione del 2009 la cifra di € 3.080.000,00 nella voce entrate derivanti dalle alienazioni, e poi leggendo il documento che riporta quali immobili verranno alienati la mia richiesta è stata quella di venire a conoscenza immobile per immobile del valore a loro attribuito e quale tecnico avrebbe formulato tale valutazione. A tutto questo l'assessore non ha risposto né in commissione bilancio prima né in consiglio dopo. Questo comportamento da parte dell'amministrazione si può leggere in più modi, «forse l'assessore è lì ma non sa di esserci, allora vada a casa, forse è stata messa una cifra per far quadrare il bilancio o forse la maggioranza sta prendendo per i fondelli gli Acquesi?».

La ciliegina sulla torta arriva quando si legge la relazione dell'organo di revisione contabile riferita al bilancio 2009. Nulla da eccepire sul lavoro del collegio revisionale ed è vero che il medesimo esprime parere favorevole sul bilancio ma dice anche di non aver potuto prendere in visione i documenti riferiti al piano delle alienazioni in quanto non forniti come recita testualmente il

punto H delle osservazioni nella relazione del collegio revisionale «per quanto concerne la procedura di alienazione del patrimonio immobiliare contenuto nel piano predisposto ed allegato al bilancio l'organo di revisione non è in grado di fornire specifiche approfondite osservazioni e suggerimenti in quanto, alla data odierna (18 marzo 2009) alle ore 17,30 non risulta pervenuta la relazione ed eventuale altra documentazione utile da parte del Servizio competente».

Forse, come dice l'assessore, la mia domanda è stata stupida, (se la sono posta anche i revisori contabili) e più stupido è stato il voler sapere cose che nemmeno lui conosce. Ma allora come si fa ad approvare un bilancio dove esistono immobili messi in vendita, non si conosce il valore a loro attribuito e non si conosce nemmeno colui che ha attribuito detto valore, ed ancora peggio come si fa ad approvare un bilancio dove il maggiore organo di controllo, tra l'altro retribuito dalla medesima amministrazione, dichiara nella sua relazione che non tutto è stato visto. Tutto questo gli acquesi dovrebbero chiederlo alla maggioranza che compatta esprime un voto favorevole al Bilancio di previsione del 2009. Luigi Sturzo diceva: «...è primo canone dell'arte politica essere franco e fuggire dall'inganno; promettere poco e mantenere quel che si è promesso».

L'amorevole cura per le fioriere



Acqui Terme. Un lettore ci ha segnalato, allegando documentazione fotografica, «con quale «amorevole cura» vengano gestite le fioriere in corso Bagni».

Venduti due alloggi dall'Avim

Acqui Terme. A marzo, l'Avim Srl, società delegata dal Comune, ha venduto due alloggi situati nel condominio «Palazzo Mariscotti» di via Galeazzo. Uno degli alloggi, di 113 metri quadrati (comprensivo di di terrazzo e di parti condominiali) è stato acquistato da Emma Saponara, abitante ad Urbino al prezzo di 165.600,00 euro. Il secondo alloggio, di metri quadrati 46 (comprensivo di parti condominiali) è stato venduto a Fiorenza Quasso, residente a Milano, al prezzo di 64.000,00 euro.

ALLOGGIO MOLTO CENTRALE
anche uso ufficio, climatizzato
2° piano con ascensore, ingresso, grossa cucina, salone, 2 camere letto, bagno, dispensa, due balconi, cantina e solaio
PREZZO MOLTO INTERESSANTE
Per informazioni tel. ai numeri 347 2119841 - 339 4605644

Via Don Minzoni, 10
Acqui Terme
Tel. 0144 380022
Fax 0144 326191
www.sgaientoviaggi.it

Sgaiento Viaggi

25 APRILE IN TOSCANA con Collodi e Pinocchio
3 giorni-2 notti in mezza pensione in uno splendido hotel a pochi chilometri dal parco di Collodi € 115 per persona

SICILIA
Voli speciali da Bergamo il 23 e il 30 maggio, il 6 giugno
Residenze monolocale 2 persone in b&b € 390 per persona
bilocale 3 persone € 340 per persona

MSC CROCIERE - MELODY
Esclusiva unica partenza e disponibilità limitata 5 giugno
7 notti-8 giorni, cabina esterna da € 510 per persona

Continua il **SUPER RISPARMIO** con il **PRENOTA PRIMA**
...fino a € 300 a coppia di risparmio se scegli in anticipo la tua vacanza

PASSEGGERI

RISTORANTE - PIZZERIA
AFFITTACAMERE

Sala per banchetti - Comunioni
Cresime e compleanni

SPECIALITÀ PESCE

Cassine - Corso Marconi, 14 - Tel. 0144 715230

TUTTO NOLEGGI
S.R.L.

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
Escavatori da 8 a 140 quintali - Attrezzature agricole - Furgoni - Vetture

Reg. Quartino 17d - Melazzo - Tel. e fax 0144 41157 - Cell. 339 6801750 - 333 4286714
E-mail: info@tuttonoleggisrl.it - www.tuttonoleggisrl.it

Fino al 20 aprile
PROMOZIONE DECESPUGLIATORI Shindaiwa

YANMAR
MERLO
JOHN DEERE
Concessionaria **TAKEUCHI**
per le province di AL e AT

MARGHERITA LATINO

VENERDÌ 17 APRILE
SERATA LATINA

SABATO 18 APRILE
ballo liscio con l'orchestra
LUCA FRENCIA

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Il dubbio di Lega Nord - Lista Bosio

Ristoro e Rapetti il gatto e la volpe?

Acqui Terme. Ci scrive il gruppo consiliare Lega Nord - Lista Bosio:

«Egregio direttore, spett. lettori de L'Ankora e consiglieri della maggioranza, siamo sinceramente sorpresi nel leggere di tanta burrasca sulla fontana delle Ninfe. Dare in pasto agli Acquesi qualche "smargiassata", evidentemente fa polemizzare e toglie l'attenzione da argomenti "importanti" che la politica dovrebbe affrontare nel disastro totale della giunta Rapetti. All'amo da pesce "scorfano" (senza offesa per gli scorfani che non abboccano), ci sembra abbiano abboccato "molti maggiorenti dell'alta politica locale"! Non essendo utile entrare in argomento, e ritenendo una perdita di tempo rispondere a provocazioni insulse, non entreremo in controversia, pur riaffermando che siamo sicuri della distruzione certa della fontana, se sarà smontata e collocata "a riposo" da questa amministrazione. Anziché programmare sciocchezze sarebbe utile preoccuparsi del palese degrado della nostra città e ringraziare i giornalisti locali che, tramite i quotidiani ed i periodici, non permettono allo stato confusionale della Giunta Rapetti di andare oltre i confini del circondario. Un plauso particolare è dovuto a "L'Ankora" giornale di diffusione Diocesana, distribuito oltre che in numerosissimi abbonamenti, in edicola e su internet, che, con il suo garbo, non dà l'immagine di una città attanagliata da strade con molte buche, che solo il buon senso di tre consiglieri di maggioranza e il voto compatto dell'opposizione, permetteranno di asfaltare, opera non programmata dal Sindaco e da Ristoro che ha predisposto il Bilancio di previsione come assessore dei Lavori Pubblici; lordata da cartacce sparse ovunque, stessa responsabilità per la mancanza di spazzamento, la città pulita è un lontano ricordo. Un'amministrazione che sta bastonando il piccolo commercio, il turismo, l'agricoltura, lasciando a se stesso lo sviluppo della realtà locale sia dal punto di vista sociale che economico; è ora di

percorrere strade completamente diverse. È deplorabile, che ad Acqui Terme, gli assessori e alcuni consiglieri non sappiano investire su iniziative importanti, ma facciano piccolo cabotaggio per appagare le proprie paturnie da insoddisfazione politica. È necessaria una nuova filosofia che, al posto degli oneri di urbanizzazione dei nuovi supermercati, dei Martinetti e della Borma (25.000 metri totali di grande distribuzione) o incassati dai palazzinari, coinvolga l'amministrazione nella ricerca di risorse reali, soldi veri per investimenti veri, necessari nell'ambito dell'economia. In questa città si fa il contrario, si dilapidano il patrimonio immobiliare anziché valorizzarlo; si puliscono le Fontane del centro dopo Pasqua, anziché presentare ai turisti una città impeccabile; si millantano importanti risultati dal punto di vista turistico, quando questi sono esclusivamente merito dell'investimento promozionale dei privati. La Lega Nord vuole avvertire gli Acquesi e i lettori de L'Ankora: abbiamo quasi la certezza che il siparietto delle deleghe congelate, sia un espediente, uno stratagemma per cercare di fermare il travaso di voti, persi da questa Giunta, alla Lega Nord, facendo credere agli elettori che Ristoro sia il nuovo! Ci chiediamo: come farà Ristoro a fare bene come presidente della Provincia se non è riuscito a conservare in ordine la nostra città! Come si può dare fiducia ad un Sindaco latitante dalle proprie responsabilità?».

Raccolta pro Abruzzo

Acqui Terme. La S.p.a.t., il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina, la Croce Bianca di Acqui e la Coisp, sabato 18 aprile, nel pomeriggio e domenica 19 aprile nella mattina, presso la Croce Bianca effettueranno la raccolta per l'Abruzzo di generi per toilette (saponi, asciugamani ecc.).

Per informazioni: 338 3501876, 348 6523927.

Proposto da Bernardino Bosio

Sportello per affrontare i problemi della città

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio:

«Nemmeno la Settimana Santa... il terremoto in Abruzzo ha fermato la polemica locale, anzi proprio nei giorni precedenti la Pasqua ci si è preoccupati più delle schermaglie preelettorali su argomenti vari che non delle difficoltà in Abruzzo o della complessa situazione economica in città.

Sono i segni dei tempi, che non tengono più conto dei valori; "segno inequivocabile della nuova educazione indotta dalla moderna democrazia". Ringrazio sentitamente quegli acquesi, molte persone che hanno apprezzato l'invito alla moderazione e all'impegno sociale.

Affermazioni ove emerge che gli acquesi sono una collettività attenta e pronta alla disponibilità nei confronti di azioni positive anziché alla mediocrità.

L'invito che rivolgo all'amministrazione è quello di prevedere azioni concrete ed importanti verso le popolazioni dell'Abruzzo e di non pensare esclusivamente alla foto con i volontari che partiranno per le zone terremotate. Inoltre le soventi liti all'interno della Giunta, dove dovrebbe regnare la compattezza e la volontà di lavoro, sono un'oggettiva difficoltà per lo sviluppo cittadino, viene spontaneo dire che gli acquesi, già stufo dell'impovertimento causato dall'euro e alle prese con le difficoltà della crisi finanziaria, avrebbero bisogno di tutt'altro atteggiamento sia da parte della maggioranza che dell'opposizione.

È venuto il tempo di attivarsi su cose semplici al servizio dei cittadini, vorrei proporre a tutti e non solo a coloro, che mi hanno creduto e votato, di vigilare, su microcriminalità e immigrazione clandestina, per una maggior sicurezza; il mio apprezzamento e incoraggiamento va al consigliere Ratto Vittorio per l'azione compiuta, la scorsa settimana, al "Ricare" diventato, in via Nizza ricettacolo di clandestini, sintomo, sul territorio, dell'inattività di controllo da par-

te della Giunta.

Per creare più attenzione sulle necessità della città invito tutti a segnalare, sugli organi di stampa, le esigenze di manutenzione delle vie cittadine e periferiche, le difficoltà che si riscontrano nell'economia cittadina ecc.

Nelle prossime settimane personalmente attiverò uno sportello destinato a sostenere tutte le iniziative per l'incremento del turismo, la ripresa del commercio tradizionale, la salvaguardia delle produzioni del territorio ecc.

Molti di noi hanno già dimostrato di saper fare queste azioni, il mio appello è di riunirci attorno a questa città, dargli fiducia, di sostenere chi lavora e rischia in proprio, sostenere le imprese famigliari, salvaguardare la centralità del commercio tradizionale nell'ambito del sistema distributivo sempre più sbilanciato verso la distribuzione moderna.

L'obiettivo è creare uno strumento che garantisca l'innovazione necessaria, definisca i tempi e cerchi le risorse da destinare ad azioni di strategia, coinvolgendo tutte le energie e le energie che si riconducono al tessuto istituzionale, associativo, professionale ed imprenditoriale Acquese.

Un altro fronte sarà quello di incalzare le Terme di Acqui S.p.A., ormai da troppi anni mummificate, al pari degli amministratori, veri fantasmi secondi solo al nostro sindaco, di questo e del precedente C.D.A., verso un rinnovato e specifico ruolo propulsivo del turismo con la primaria esigenza di organizzare, una offerta territoriale che vada oltre la frammentazione attuale. Infine uno strumento che valorizzi, come sta già facendo bene l'Enoteca Regionale, i nostri pregiati vini D.O.C. e D.O.C.G. e tenuto conto che l'agricoltura oggi rappresenta la voce più importante dell'economia dell'intero territorio, la valorizzazione dell'enogastronomia, dei mercati di prossimità per i nostri prodotti sarà il completamento di questo organismo che intendo attivare».

Scrivono Sinistra acquese e Rifondazione

Firme per bloccare la proposta di legge 1360

Acqui Terme. Ci scrivono la Sinistra Acquese e il Partito della Rifondazione Comunista - circolo di Acqui Terme:

«Nella ricorrenza del 64° anniversario della Liberazione, Sinistra Acquese ed il Partito della Rifondazione Comunista, Circolo di Acqui Terme, propongono ai nostri concittadini di firmare la petizione a sostegno dell'appello approvato dalla Regione Piemonte per chiedere al Parlamento Italiano di ritirare la proposta di legge 1360 che equipara i repubblicani di Salò ai partigiani ed ai combattenti per la libertà. Già moltissime sono le firme raccolte nel Paese e centinaia gli appelli ed ordini del giorno approvati da Comuni, Province e Regioni. A tal proposito sollecitiamo anche il Consiglio Comunale della nostra Città affinché con un proprio atto chieda il ritiro della proposta di legge.

Le firme si raccoglieranno venerdì 24 aprile in corso Italia dalle ore 17. Se è vero che il 25 aprile di 64 anni fa è stata e rimane la festa di coloro che si sacrificarono per la libertà e la democrazia è altrettanto vero che fu anche festa di popolo per la fine della guerra e della dittatura fascista.

Così vorremmo che continuasse ad essere. In questo senso abbiamo accolto con entusiasmo di trasformare anche in spettacolo l'avvenimento di venerdì con la proposta che ci è stata offerta da due gruppi musicali acquesi, "Acoustic Street Movement" e "Nonostante Clizia" con musiche e letture di poesie e brani della Resistenza recitate dal gruppo teatrale "La Soffitta".

La proposta di legge 1360 che vogliamo venga ritirata, è composta da un testo breve e di soli 9 articoli ma riassume molto. Si dice, a prologo, che tra il 1943 ed il 1945 in Italia si scontrarono, in una "guerra civile", due distinti eserciti, che hanno "pari dignità". Gli uni sono "tutti coloro che ritennero onorevole la scelta del regime, ferito e languente"; gli altri, "maturati dalla tragedia in atto o culturalmente consapevoli dello scontro in atto a livello planetario, si schierarono con la parte avversa". I termini "fascismo" e "resistenza"

nel testo di legge non sono mai citati. Si conclude, a capolinea di una grande pacificazione favorita dal tempo, che ambedue gli schieramenti vengano equamente premiati. Come? Con una spilla da appuntarsi sulla giacca. Si chiama "Ordine del Tricolore" e con un vitalizio annuo di 200 euro.

Sappiamo come si è arrivati a questo: con un processo di revisione della storia teso a minare la legittimità della Repubblica, della Resistenza e della Costituzione. L'Italia è davvero un caso unico: in nessun altro Paese le ragioni di una dittatura guadagnano posizioni. Come ha fatto notare Giuliano Vassalli, in nessun altro paese si propone un nastrino ed un vitalizio a chi combatté a fianco di Hitler. Aggiungiamo che è vergognoso proporre lo stesso trattamento a coloro che ancora sono in vita, reduci degli oltre 600.000 militari italiani internati nei campi di concentramento tedeschi e che rifiutarono, pena indicibili sevizie e sacrifici, di non aderire alla repubblica di Salò, ed a coloro che in Germania ci andarono volontariamente per essere addestrati da ufficiali dell'esercito tedesco ritornando, ben retribuiti, con il compito di "antiguerriglia partigiana" al soldo ed al comando dell'invasore nazista.

Da nove anni, il nostro Parlamento ha approvato un'altra legge, quella che chiede di ricordare il 27 gennaio l'Olocausto e i Giusti che cercarono di impedirlo. Come si sa nel programma di Salò, c'era ben scritto di aiutare l'alleato nazista nell'azione di rastrellamento e deportazione di ebrei, rom, dissidenti politici, e tanti considerati "diversi" verso i campi di sterminio. I militari di Salò lo fecero con zelo. Quei "ragazzi" ebbero gratifiche e soddisfazione dagli ufficiali delle S.S. Oggi si propone di considerarli eroi della Patria. Avranno la croce ed il nastrino azzurro, lo potranno condividere con i partigiani. Se non fosse tragedia sarebbe farsa.

Venite a firmare, in tanti, fermiamo questa vergognosa follia culturale e politica e questo sfregio alle nostre Istituzioni Repubblicane!».

Style Lux

illuminazione



LE MIGLIORI PROPOSTE DEL SETTORE

INHO MAURETZ

FontanaArte

Artemide®

LUCE
PLAN

CINI & NILS

FLOS



FOPPAPEDRETTI®
IDEE CASA

Alessandria - Via Galimberti, 47 ang. via Sclavo
(dietro C.Commerciale "Gli Archi")

Tel. 0131 225875 - Fax 0131 225775

E-mail: stylelux@stylelux.it - www.stylelux.it

Celebrato con fede e partecipazione

Il Giovedì Santo nelle chiese cittadine



Il giovedì santo è stato vissuto nelle chiese cittadine con grande fede e partecipazione. Nelle immagini, dall'alto e da sinistra a destra: la messa del crisma in duomo, con i vescovo Micchiardi ed il vescovo emerito Maritano; la celebrazione "In coena Domini" alla sera con la lavanda dei piedi ai giovanissimi da parte del vescovo. Gli altari del Sepolcro (Duomo, Sant'Antonio, Addolorata, Madonna Pellegrina, San Francesco).

Alla Basilica dell'Addolorata la Confraternita di Santa Caterina ha animato come l'anno scorso la Settimana Santa. I confratelli, infatti, hanno curato l'Altare della Reposizione che ha visto un afflusso di fedeli ancora maggiore del 2008 e, con l'approvazione di Mons. Carlo Ceretti, hanno gestito la Via Matris Dolorosa del Venerdì Santo presso la Basilica stessa. La Confraternita ringrazia la ditta SarahFlor di Castellazzo Bormida per l'aiuto dato nell'allestimento dell'altare e ricorda a tutti i fedeli l'urgenza e la necessità dei restauri del tetto, che versa in

gravi condizioni a causa dell'inverno nevoso e delle forti piogge dei mesi passati. Chiunque volesse contribuire ai restauri è pregato di contattare direttamente il Rettore della Basilica, Monsignor Carlo Ceretti o il Priore della Confraternita di Santa Caterina, Lorenzo Ivaldi. Infine, tutti coloro che fossero interessati a far parte della Confraternita sappiano che è possibile parlare con i membri della stessa presso la Basilica ogni domenica, dopo la messa delle 9,30.

Nella chiesa di Sant'Antonio abate, è stato allestito il S. Sepolcro, come tengono a sottolineare i collaboratori di Sant'Antonio, per continuare una lunga tradizione, ma anche come segno di continuità con l'insegnamento e l'opera del carissimo Monsignor Galliano. L'altare della reposizione, un vero "orto del Getsemani", in cui è stata deposta l'Eucarestia per l'adorazione che è proseguita in serata, è stato predisposto con la solita maestria e sensibilità dalla ditta Servato, a cui vanno sentiti ringraziamenti.

Nel Venerdì Santo

Via Crucis in città



Una Via Crucis molto partecipata è stata quella che si è svolta nella sera del Venerdì Santo, 10 aprile, con partenza alle 21 dalla Basilica dell'Addolorata ed arrivo per la conclusione in Cattedrale. Via Garibaldi, corso Italia, piazza Italia, corso Viganò e via Cardinal Raimondi hanno visto le varie stazioni sottolineate dai canti e dalle riflessioni guidate dal parroco del Duomo monsignor Paolino Siri, che ha inserito una riflessione particolare per ogni stazione dedicata alle vittime del terremoto d'Abruzzo.

Mercoledì 9 aprile per gli alunni della Saracco

Lezione teorico pratica di educazione stradale



Acqui Terme. Mercoledì 9 aprile, nell'ambito di un progetto didattico che vede coinvolti a livello scolastico gli alunni delle scuole elementari "G. Saracco" di via XX Settembre, si è svolta in mattinata una lezione teorico pratica di educazione stradale, con scopo di integrazione al lavoro svolto dai docenti, con la collaborazione del Comune e della Polizia municipale di Acqui Terme.

Accompagnati dalle proprie insegnanti, gli alunni delle quarte elementari, circa un'ottantina, si sono ritrovati in piazza Foro Boario ed hanno ricevuto il saluto dell'Amministrazione comunale, rappresentata dal vicesindaco Enrico Bertero e dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Giulia Gelati.

Bertero, nel portare il saluto del sindaco e dell'Amministrazione comunale ai giovani alunni e ad alcuni genitori presenti, ha ribadito l'importanza della formazione educativa dei più giovani, molto importante soprattutto quando viene impartita fin dai primi anni di apprendimento: saranno, infatti, utenti di ciclomotori, autovetture, ... e quindi è indispensabile abituarli fin da piccoli. Sempre Bertero, nel plaudire a questa iniziativa ha garantito l'impegno del Comune nel ripetere gli anni seguenti l'interessantissima iniziativa. L'assessore Gelati ha attratto l'attenzione dei presenti nel raccontare un episodio di vita vissuta, auspicando che tutti possano usare attenzione e correttezza nell'affrontare la viabilità. Gli alunni, suddivisi in due gruppi, hanno partecipato con attenzione ed entusiasmo all'incontro, articolato in due fasi: nella prima si è trattato della segnaletica stradale, delle norme di comportamento da osservare quando si è alla guida della bicicletta, e di quali sono i dispositivi obbligatori di cui tale veicolo deve essere dotato. Referente per la Polizia municipale l'ispettore Mauro Gilardo, coadiuvato dal vice commissario Nestori e dall'assistente Biagio Sorato.

La seconda fase, invece, prevedeva un percorso a bordo delle biciclette che gli alunni avevano già pronte sul piazzale; preceduti dall'ispettore, anch'egli ovviamente in bici, hanno attraversato alcune vie cittadine, verificando sul tragitto le loro acquisite conoscenze riguardo ai segnali stradali e alle norme di circolazione. Al termine, con grande soddisfazione degli allievi, è stato consegnato a ciascuno di loro un "patentino di perfetto ciclista", riconoscimento del loro impegno presente e pegno per quello futuro.



Il commento di alunni ed insegnanti

Acqui Terme. Ed ecco il commento degli alunni e delle insegnanti protagonisti dell'insolita lezione:

«Mercoledì 8 aprile: ultimo giorno di scuola prima della pausa pasquale, per le classi quarte della Scuola Primaria "Saracco". Nell'aria c'è già profumo di primavera e le pareti improvvisamente sembrano imprigionare gli alunni... Oggi, allora, si cambia: lezione all'aperto ed itinerante, per conoscere elementi della segnaletica stradale ed imparare *in loco*, con facilità, le regole fondamentali della circolazione. Appuntamento alle ore nove, sotto la tettoia del Foro Boario. Ci attendono operatori del Corpo di Polizia Urbana ed un gruppo di "angeli custodi" della Protezione Civile, sempre disponibili per assistere le scolaresche. Il Commissario Nestori - che vigilerà per tutta la mattinata sul corretto svolgimento della lezione teorico-pratica - ha già fatto predisporre la segnaletica verticale più usuale, che risulta fondamentale ausilio per la comprensione. Gli allievi restano attenti e interessati, grazie alla pacatezza, alla chiarezza ed all'impostazione interattiva che connotano le esaurienti spiegazioni fornite dall'ispettore Gilardo, maestro di provata esperienza in tal campo. Il saluto dell'Amministrazione comunale ai suoi giovani cittadini viene portato dall'assessore alla Polizia Urbana, vicesindaco Bertero e dall'assessore Gelati, la quale coinvolge l'uditorio sull'importanza del buon senso e della prudenza sulla strada, comunicando la sua toccante esperienza personale. È giunta l'ora di verificare l'apprendimento di regole e segnaletica. Come? Per strada, ovviamente! L'adrenalina aumenta, le gambe fremono, i piedi scalpitano, i caschi sono allacciati e l'assistente Sorato scalda il motore dell'auto della Polizia Urbana, per scortare gli scolari - ciclisti in un percorso periferico, non troppo trafficato, ma con vari incroci e rotonde. "Un uomo solo al comando", l'ispettore Gilardo, anch'egli sul velocipede, guida la maxi bicicletta, istruttiva e coreografica, che vede gli allievi impegnati e disciplinati, ma al tempo stesso entusiasti per questa verifica speciale, dal sapore di vacanza imminente. Al termine del circuito, una sorpresa graditissima: la consegna ufficiale della prima patente di guida, cioè del diploma di "ciclista provetto", con tanto di timbro, predisposto dai vigili a tempo di record!»

Da giovedì 7 maggio

Corso su emozioni e cibo

Acqui Terme. Come le emozioni influenzino il comportamento alimentare e come sia possibile modificare il rapporto con il cibo imparando a conoscere ed esprimere le emozioni saranno i temi principali del Corso in 5 incontri su "Emozioni e cibo" che si terrà presso l'Associazione Sastoon (via San Martino 6, Acqui Terme) a partire da giovedì 7 maggio.

Conduttori del Corso saranno la dott.ssa Cristina Cazzola (psicologa) e il dott. Paolo Assandri (psicologo) ai quali abbiamo chiesto di spiegarci meglio come si svolgerà questo percorso:

«Lo stress e le emozioni che noi consideriamo "negative" influiscono in diversi modi sul comportamento alimentare, spesso a danno della salute psico-fisica. Ci siamo resi conto che moltissime persone usano il cibo per evitare di affrontare certe loro emozioni e che moltissimi lottano continuamente e inutilmente con la bilancia o con un comportamento alimentare non equilibrato e nocivo. Per questo motivo abbiamo pensato di creare un percorso didattico-esperienziale che possa aiutare le persone a imparare nuove strategie per gestire l'ansia e lo stress senza ricorrere al cibo e a trovare il modo di prendersi cura di loro stesse in modo positivo.

Questo corso su "Emozioni e cibo" è il frutto della nostra esperienza con tutte le persone con cui abbiamo lavorato e che, con grande coraggio e entusiasmo, hanno trovato il modo di crearsi una vita più appagante e serena partendo dalle loro emozioni e dal loro rapporto con il cibo. Questo corso è adatto a tutti coloro che vogliono imparare a riconoscere le loro emozioni ed esprimerle, che vogliono impara-

rare a rilassarsi maggiormente e vogliono acquisire maggiore fiducia nelle proprie potenzialità e risorse. Inoltre vorremmo permettere ai partecipanti di vivere un'esperienza piacevole e socializzante nella quale potersi confrontare con i compagni di corso e costruire, con il nostro aiuto, nuove strategie per stare meglio».

Le date degli incontri sono 7 maggio, 21 maggio, 28 maggio, 4 giugno, 18 giugno e gli incontri avranno una durata di 2 ore circa (dalle ore 20,30 alle 22,30). La sede del corso saranno i locali dell'Ass. Sastoon, Via San Martino 6, Acqui Terme.

Per informazioni supplementari e per iscrizioni potete contattare il dott. Assandri al numero di tel. 348 58.64.120 o per email info@fitschool.org

Persone non autorizzate nel Ricre

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato del vicesindaco Enrico Bertero:

«Giovedì 9 aprile scorso, alcuni cittadini mi hanno avvisato della presenza di alcune persone non autorizzate all'interno della struttura del Ricreatorio di via Nizza. Dopo aver avvisato la proprietà ed aver avuto l'autorizzazione, ho disposto la chiusura delle porte su via Nizza, come già avevo fatto nei mesi precedenti per le porte su via Scati. Il mattino dopo, il fabbro incaricato dell'intervento si è recato ad effettuare il lavoro.

L'Assessorato alla Sicurezza sta predisponendo vari controlli sull'occupazione abusiva di case ed appartamenti al fine di far emergere eventuali presenze irregolari».

Dal 1986 Fabbrica Bomboniere Visone



Oltre 1500 articoli di **BOMBONIERE** A PREZZI DI INGROSSO per tutte le cerimonie

Sartoria specializzata su misura **ABITI DA SPOSA E SPOSO**

Prezzi a partire da... scoprilo sul sito internet www.fabbricabomboniere.it

Visone - Via Acqui, 22/24
Tel. 0144 395685
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



BELLI SI DIVENTA

TRATTAMENTO CELLULITE

30€ ANZICHÈ 41€

dal 1° al 30 aprile 2009



ESTETICA IN FRANCHISING

ACQUI TERME (AL) SUPERMERCATO BENNET
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243

NIZZA MONFERRATO (AT) CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE
Tel. 0141 726192

info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

Assistenza pediatrica per tutto il territorio

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egregio direttore, sono Piercarlo Galeazzo, sindaco di Castelletto d'Erro, e scrivo per dare sostegno ad una proposta della dr. Giaccari, che permetterebbe di colmare una lacuna nell'assistenza pediatrica per quanto riguarda i paesi più piccoli e marginali del nostro territorio.

Tale proposta, nata dall'incontro delle sollecitazioni di alcuni sindaci e della disponibilità dei pediatri del distretto, è stata inviata all'ASL, al presidente del Distretto e ai sindaci del territorio.

Ne riposto integralmente il testo: «In relazione al problema cronico della mancanza di copertura pediatrica in un ampio territorio del nostro Distretto, mi permetto di sottoporre alla vostra attenzione una proposta che, sia pure con i suoi limiti, è comunque una forma di offerta e di attenzione verso un territorio che, a parte due brevi periodi, non ha mai avuto una pediatria di libera scelta, nonostante sia periodicamente bandita la zona carente.

I pediatri di libera scelta di Acqui si renderebbero disponibili ad eseguire i bilanci di salute dei bambini residenti in tale territorio, offrendo non solo la visita adeguata alla compilazione del bilancio stesso, ma tutto ciò che riguarda informazione, prevenzione, consigli nutrizionali, diagnosi, terapia, così come facciamo con i nostri pazienti.

In questo modo, già nel primo anno di vita (che è quello che i genitori vivono come più problematico) sono offerte cinque visite gratuite per l'utente e a basso costo per l'azienda.

Al tempo stesso, offriamo per coloro che decidono di usufruire di tale servizio, la contattabilità telefonica, nell'ottica sia di offrire un punto di

riferimento per i genitori, sia di diminuire accessi impropri al Pronto Soccorso.

Questa proposta potrebbe essere completata da una più razionale organizzazione dei consultori pediatrici. Oggi, in tutta la zona priva di pediatria di base, è presente solo un servizio ambulatoriale (dott. Novelli) a Spigno Monferrato con frequenza quindicinale; al contrario esiste un consultorio pediatrico (dott. Robusto) a Cassine (dove è presente un pediatria di libera scelta) con frequenza settimanale ed è presente ogni giorno una puericultrice in Distretto ad Acqui, dove peraltro ci sono tre pediatri di l.s. e quattro ospedalieri che fanno ambulatorio sei giorni su sette.

Sarebbe forse opportuno ridistribuire diversamente queste presenze, rendendo settimanale il servizio ambulatoriale di Spigno ed avviandone almeno un altro, sempre nella zona carente di pediatria. Anche i pediatri ospedalieri concordano sulla opportunità di una riorganizzazione - razionalizzazione dei servizi ambulatoriali - consultoriali pediatrici sul territorio.

Dall'integrazione delle due proposte (bilanci di salute - servizi sul territorio) può nascere un'offerta che, se non equiparabile alla pediatria di base, è comunque una forma di servizio nell'ambito pediatrico al momento assente».

In effetti, a differenza di altre zone del Distretto Sanitario, il nostro territorio, a parte due brevi periodi, non ha mai potuto usufruire della Pediatria di base, per cui le nostre famiglie possono solo rivolgersi alla Pediatria ospedaliera o effettuare una scelta di tipo privatistico.

Da una parte c'è l'esigenza della nostra popolazione di poter usufruire degli stessi servi-

zi presenti in altre zone del Distretto, tanto più importante perché riguarda una fascia di utenza delicata come quella pediatrica.

D'altra parte, l'ASL può solo periodicamente bandire la zona carente. D'altra parte ancora, comprendo che non è una cosa facile motivare un pediatra ad esercitare la sua professione in questa zona per le sue stesse caratteristiche. La tipologia geografica, la viabilità, la vastità della zona, la scarsa densità di bambini, l'obbligo di aprire più di un ambulatorio sono tutti motivi che scoraggiano: sono troppi gli oneri connessi all'esercizio della professione rispetto al numero dei pazienti pediatrici.

Tempo fa, pensando a qualche forma di incentivazione, l'ASL ha dichiarato la zona disagiata, ma qualche euro in più nello stipendio non hanno modificato sostanzialmente la questione.

I sindaci della zona, sensibili ai bisogni delle loro comunità, hanno colto questo aspetto e più volte se ne sono fatti portavoce presso l'ASL, sollecitando qualche forma di assistenza pediatrica.

Non potendo avere una vera e propria Pediatria di base, ritengo che la proposta della dr. Giaccari, più volte da me stesso sollecitata su questo problema, sia concreta e di buon senso.

Contribuisce a sanare una disparità nell'assistenza tra i bambini delle diverse zone del nostro Distretto e garantisce alcune visite periodiche, in momenti strategici della crescita del bambino, a costo zero per le famiglie e a bassissimo costo per l'ASL e, soprattutto, consente alle famiglie di avere un pediatra di riferimento da poter interpellare nei momenti di difficoltà».

Piercarlo Galeazzo

La segnalazione di Ferruccio Allara

In zona Bagni c'è il disastro

Acqui Terme. Ci scrive Ferruccio Allara, consigliere comunale Lega Nord - Lista Bosio:

«Gentilissimo sig. direttore, desidero ringraziarla per lo spazio che puntualmente mette a mia disposizione che mi consente di dare voce alle richieste e alle segnalazioni dei nostri concittadini, per le quali sono sempre disponibile anche grazie a lei.

Approfitto questa volta per ringraziare il vice sindaco Enrico Bertero per aver provveduto in tempi brevissimi alla rimozione dei pali abbandonati in corso Bagni sperando sia altrettanto celere anche nel rimuovere e sostituire i vasi rotti contenenti solo piante secche.

Veniamo alle richieste della settimana. Sono stato interpellato da alcuni commercianti i quali hanno avuto lamentele per lo stato indecoroso dei portici che iniziano dall'ex-Cinema Garibaldi da cui pendono cm. e cm. di ragnatele e dai lampioni che non vengono puliti almeno dai tempi della seconda amministrazione Bosio...

Sempre parlando di corso Bagni ho notato che togliendo l'impalcatura della ristrutturazione dell'ex Bar Acqui stazionano impunemente delle auto sul marciapiede, è forse un nuovo posteggio libero?

Vorrei inoltre ricordare alla ditta appaltatrice della manutenzione delle aiuole di corso Bagni, di liberare dagli strati di mozziconi di sigarette le aiuole poste in prossimità dei bar.

Ma la segnalazione più grave che mi appresto a fare riguarda viale Einaudi e più precisamente il muretto che delimita il marciapiede dalle pensioni lato "Gianduia" e pensio "Garbarino" che come si vede dalle foto allegate è gravemente pericolante a rischio di crollo. (Certo che è anche questo un bel biglietto da visita per



chi entra in città).

Penso che le immagini siano più eloquenti di qualsiasi commento. Sempre in questa zona mi hanno fatto notare che il manto stradale è più alto del marciapiede, per cui ad ogni temporale l'acqua entra nel vicino albergo.

Vorrei inoltre sapere perché sono state cambiate solo le luci della curva del Gianduia ver-

so la porta delle Terme e non quelli precedenti, lasciando corso Einaudi molto meno illuminato rispetto all'ultimo tratto di strada (?).

Chissà se oltre all'inaugurazione della variante di Strevi, programmata casualmente in piena campagna elettorale, i cittadini acquisi avranno qualche beneficio di piccole migliorie anche in città?».

I meriti di un assessore

Acqui Terme. Ci scrive Stefania Leo: «Vivo ad Acqui Terme da 16 mesi per ragioni di lavoro. Presto ho imparato ad amare la nostra città, per la sua bellezza, la sua vivibilità e le tante opportunità che può offrire. Nel corso della scorsa estate, sono anche rimasta piacevolmente colpita e soddisfatta da un'iniziativa dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Ambiente, Daniele Ristorto. Mi sento in dovere di parlarne perché in questo preciso momento Daniele Ristorto, sta subendo ciò che, per quello che ha dato ad Acqui e per il suo modo di rapportarsi con i cittadini, sono pienamente convinta non si meriti. L'iniziativa a cui ho fatto riferimento è quella per cui l'Assessore si è posizionato con un "Gazebo", una scrivania e alcuni collaboratori, in molte zone della città, mettendosi a disposizione dei cittadini, incontrandoli di persona, accogliendo le loro richieste, e nella maggior parte dei casi, risolvendo numerosi problemi e migliorando la qualità di vita di molte persone. Non avevo mai assistito ad una simile iniziativa, che ho trovato lodevole ed efficace.

Gli incontri al "Gazebo" di Daniele Ristorto sono convinta siano nati da una delle poche idee che hanno consentito ai cittadini di percepire l'interesse, la vicinanza e la disponibilità di un Assessore che ha lavorato per migliorare la sua città. Tanto credo dovessi ad una persona che si sa mettere in gioco».

CITTA' DEL VINO

RECEVIN
Città del Vino d'Europa

CON IL PATROCINIO DI:

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Camera di Commercio Alessandria

CON IL CONTRIBUTO DI:

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA ALESSANDRIA

Consorzio Tutela del Dolcetto d'Ovada e Inea

Gruppo Ripieno

FONDAZIONE CULTURA DEL VINO

AMAG

SI RINGRAZIA:

Slow Food
CONDOTTA DI OVADA E DI GAVI

ONAV
Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino
Delegazione di Alessandria

A.I.S.P.
Associazione Italiana Sommelieri Piemonte

17-19 aprile 2009

RASSEGNA DEI VINI E DEI SAPORI DELL'ALTO MONFERRATO

CASTELLETTO D'ORBA ALESSANDRIA

Siamo lieti di invitarvi
alla Rassegna dei Vini e dei Sapori dell'Alto Monferrato

Il Presidente **PAOLO FILIPPI**

PROVINCIA ALESSANDRIA

venerdì 17 aprile

Ore 18.30 **INAUGURAZIONE** alla presenza di **PAOLO PEVERARO** Vice Presidente della Regione Piemonte **PAOLO FILIPPI** Presidente della Provincia di Alessandria

Ore 21.00 **CONVEGNO** **Innovazione e tradizione per la crescita del settore vitivinicolo piemontese** promosso da: Tenuta Cannona, Consorzio di tutela del Dolcetto d'Ovada e INEA

Ore 21.00 **AREA SPETTACOLI** **Rassegna di musica popolare "Terra&Vino"** Serata di danze della tradizione con **BANDA BRISCA** (revival folk) e **BERNARD LOFFET** (Bretagna) "Fest Noz"

sabato 18 aprile

Ore 10.30 **INCONTRO** **Il vigneto e la cultura del paesaggio agrario** Promosso da: Confederazione Italiana Agricoltori e Turismo Verde

Ore 15.00 **ASSEMBLEA 2009 DELL'ASSOCIAZIONE "ALTO MONFERRATO"** **Monferrato: terra dei vini e dei sapori**

Ore 17.00 **BANCO D'ASSAGGIO A CURA DELL'ONAV** **Il Gavi**

Ore 19.00 **LABORATORIO DEL GUSTO SLOW FOOD*** **Le forme del grana**

Ore 21.00 **DEGUSTAZIONE** **Confronto tra Dolcetto d'Ovada e Dolcetto di Acqui** a cura dell'Associazione Italiana Sommeiller

Ore 21.00 **AREA SPETTACOLI** **Rassegna di musica popolare "Terra&Vino"** **UNA SERA ALL'OSTERIA IN CANTI DI VINI** con **I TRE MARTELLI** (canti e melodie del Piemonte) **I TEAMBALLO** (canti e animazione dell'Appennino emiliano)

domenica 19 aprile

Ore 11.00 **SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO** **Rintracciabilità di filiera, qualità ed etichettatura d'origine nelle aziende vitivinicole** a cura della Nuova Emmeti

Ore 15-18 **AREA SPETTACOLI** **Rassegna di musica popolare "Terra&Vino"** Animazione e balli per tutti con **I MUNETTA** (polche, valzer, mazurche e gighe delle 4 province) e il **TRIO BRISCO** (canti e balli del Piemonte e della Francia)

Ore 15.30 **Gioca Vino** - Giochiamo con i nostri sensi alla scoperta di profumi e sapori del vino a cura dell'Associazione Italiana Sommeiller

Ore 17.00 **DEGUSTAZIONE A CURA DELL'ONAV** **Il Dolcetto d'Ovada**

Ore 19.00 **LABORATORIO DEL GUSTO SLOW FOOD*** **Un vino un territorio: il Gavi**

Ore 21.00 **DEGUSTAZIONE A CURA DELL'ONAV** **Il Barbera**

laboratori del gusto* Slow Food*

Organizzati dalle condotte Slow Food di Ovada e di Gavi sono gli unici eventi a pagamento ad un costo promozionale speciale per la "Rassegna dei Vini e dei Sapori dell'Alto Monferrato" (10,00 euro - per i soci 8,00). Per prenotazioni 0143/830.032

il ristorante

A pranzo (ore 12.30) e a cena (ore 19.30) funzionerà il **RISTORANTE** con piatti tipici del territorio preparati da Claudio Barisono, responsabile della promozione nel mondo della cucina dell'associazione "Alto Monferrato", in collaborazione con i volontari del Circolo Acli "S.Maurizio", dell'associazione "Insieme per Castelletto" e della Polisportiva Comunale Castellettese.

INGRESSO LIBERO

ORARI DI APERTURA:
VENERDÌ 18,30-23,00
SABATO E DOMENICA 11,00-23,00

**MACCHINE
MOVIMENTO
TERRA**



**WACKER
NEUSON**

**EDILI
STRADALI
INDUSTRIALI**



L'offerta globale di macchine compatte dal COSTRUTTORE all'UTILIZZATORE

**Micro e Mini Escavatori - - Escavatori Cingolati e Gommati - - Martelli Idraulici - - Minipale - -
Dumper cingolati e Gommati - - Terne Rigide e Articolate - - Pale Gommate - - Sollevatori ed
Elevatori Telescopici - - Rulli Compattatori - - Piastre Vibranti e Pestelli - - Taglia Asfalto e
Cemento - - Dischi Diamantati - - Taglia Muro - - Elicotteri - - Perforatori Elettrici - - Generatori**

**VENDITA - NOLEGGIO - RICAMBI - ASSISTENZA
NUOVA CONCESSIONARIA**

sede operativa:
Via Stazione, 32B
15010 TERZO (AL)
Tel/Fax: 0144394710

MESi

**MACCHINE
EDILI
STRADALI
INDUSTRIALI**

contatti diretti:
Luigi 348.4431428
Maurizio 340.2428369
Gabriele 340.2391478

Molte novità interessanti

Il regolamento comunale per le aree mercatali

Acqui Terme. L'esercizio del commercio, nell'ambito delle limitazioni previste dalla legge è garantito dall'amministrazione comunale, così come lo sono le esigenze di tutela del pubblico interesse, del consumatore. Esporre merce, installare strutture all'aperto da parte di operatori commerciali ed esercizi pubblici certamente, come sostenuto dall'assessore al Commercio ed al Turismo Anna Leprato, «è un modo per rendere più viva, accogliente e attrattiva la nostra città, le sue vie e piazze». L'attività di vendita non può avvenire indiscriminatamente, debbono essere rispettati certi principi stabiliti in un Regolamento per le aree mercatali che, realizzato alcuni mesi fa dall'amministrazione comunale, è entrato ufficialmente in vigore recentemente, dopo l'iter consultativo e determinante effettuato, tra l'altro, da parte regionale.

Parliamo di «norme e direttive concernenti l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche deliberate al fine di assicurare il servizio più idoneo a soddisfare gli interessi dei consumatori ed un adeguato equilibrio con le altre forme di distribuzione, sulla base delle caratteristiche economiche del territorio, della densità della rete distributiva e della popolazione residente e fluttuante». Sono norme, come sostenuto dall'assessore Leprato, «che costituiscono la programmazione del commercio su area pubblica del Comune e definiscono scelte per l'ubicazione, il dimensionamento e la composizione merceologica dei mercati per lo svolgimento del commercio su area pubblica, le aree riservate agli agricoltori che esercitano la vendita dei loro prodotti, i posteggi singoli esterni alle sedi mercatali, gli eventuali spazi per le temporanee». Le regole sono state individuate in base alle indicazioni e previo coinvolgimento delle Associazioni provinciali di categoria maggiormente rappresentative, unitamente ai rappresen-



tanti del mercato. Da notare che il Comune di Acqui Terme, secondo gli indirizzi regionali, viene indicato come un comune polo della rete primaria sulla base delle caratteristiche economiche del territorio, della densità della rete distributiva e della presumibile capacità di domanda della popolazione residente e fluttuante, al fine di assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore ed un adeguato equilibrio con le installazioni commerciali a posto fisso e le altre forme di distribuzione in uso.

Le aree destinate al commercio su aree pubbliche riguardano diverse tipologie: aree per l'esercizio continuativo del commercio su aree pubbliche; aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche a cadenza mensile, stagionale, ultramensile, per posteggi singoli o gruppi di posteggi,

per l'esercizio a sosta prolungata del commercio su aree pubbliche, aree per le quali è consentito il rilascio di autorizzazioni temporanee.

Il commercio ambulante itinerante può essere esercitato nell'ambito dell'intero territorio comunale ad esclusione delle seguenti aree nelle quali è sempre vietato: su strade in cui sia stato stabilito un divieto per la sosta (Codice della Strada); sotto i portici della città per tutta la loro estensione, salvo che in occasione di manifestazioni e previa autorizzazione comunale; ad una distanza inferiore a metri 150 da ospedali, stadi, luoghi di cura e di culto, cimiteri; nei parchi e nei giardini, salvo che in occasione di manifestazioni e previa autorizzazione dei competenti uffici comunali; nelle aree limitrofe ai beni di valore storico ed ambientale come individuati dal piano regolatore genera-

Un po' di particolari

Il Regolamento comunale per le aree mercatali prevede, tra gli altri un punto che interessa la vendita diretta da parte di produttori agricoli per la vendita diretta di prodotti provenienti dalla propria azienda, anche ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione, ovvero anche di prodotti agricoli ottenuti nell'ambito territoriale.

Tra i prodotti contemplati, vanno compresi non soltanto quelli ottenuti direttamente dalla coltivazione della terra o dall'allevamento, ma anche i prodotti derivanti dalle attività connesse, che rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura, con esclusione di quelli che presuppongono una vera e propria organizzazione di mezzi e di persone a carattere economico – commerciale. L'Amministrazione può disporre tutti gli accertamenti ritenuti necessari, compresi i sopralluoghi nelle aziende agricole atti a verificare la corrispondenza tra produzione e prodotti posti in vendita.

Le autorizzazioni possono essere di vario tipo. La «A», oltre all'esercizio dell'attività con l'utilizzo del rispettivo posteggio, consente la partecipazione alle forme mercatali aventi cadenza ultramensile su tutto il territorio nazionale, la vendita in forma itinerante nel territorio regionale, l'esercizio sulle zone di sosta prolungata e l'esercizio occasionale su posteggi non assegnati.

Per il commercio ambulante in piazza San Francesco, corso Italia e via Saracco, con superficie di vendita di 1596,50 metri quadrati, per 46 banchi, l'orario è dalle 8 alle 13 (ora legale), dalle 8,30 alle 13,30 (ora solare). Per piazza Addolorata e via Garibaldi, 1858,37 metri quadrati stesso orario; per piazza Orto San Pietro, 831 metri quadrati, 23 banchi settore alimentare e 8 extra alimentare, orario dalle 7 alle 13 tutto l'anno. Piazza Maggiore Ferraris, area di vendita di 892 metri quadrati, 23 banchi, dalle 7 alle 13 tutto l'anno. I concessionari di posteggio non presenti all'ora stabilita non possono più accedere alle operazioni mercatali della giornata e sono considerati assenti, senza possibilità di richiedere la restituzione delle tasse o dei canoni pagati. I posti assegnati con carattere continuativo che non vengono occupati entro l'ora stabilita non ancora assegnati, sono considerati disponibili per l'assegnazione giornaliera agli operatori commerciali frequentatori saltuari, presenti in quella giornata (cosiddetta "spunta"). I prodotti esposti per la vendita devono indicare i prezzi secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

le; all'interno di tutto il centro storico, compreso il Borgo Pistoria. È vietato inoltre bandire con altoparlanti o altri mezzi fonici in tutto il territorio comunale salvo specifica autorizzazione comunale. Il dirigente dell'Ufficio commercio o suo delegato può rilasciare autorizzazioni temporanee alla

vendita su area pubblica in occasione di fiere, feste, mercati – che non abbiano carattere ordinario – o altre riunioni straordinarie di persone.

Preposti alla vigilanza sono il comando di Polizia municipale, l'Ufficio commercio, altri organi di polizia e l'Asl.AI.

C.R.

L'elenco universale delle cose tristi

Acqui Terme. "L'elenco universale delle cose tristi" (Ed. Cicorivolta), è il titolo del secondo romanzo di Italo Gilles Lasalle la cui presentazione avrà luogo sabato 18 aprile alle ore 17, alla Libreria Terme.

All'incontro, organizzato dall'associazione culturale Archicultura, parteciperanno l'autore ed il professore di storia e filosofia del Liceo Classico acquese, Giorgio Botto, in qualità di relatore.

Questo secondo libro di Lasalle narra le vicende di diverse persone che gravitano attorno alla pensione Marceau, a Saint Michel, che svolte anche il ruolo di Io Narrante: tutti personaggi molto eccentrici ed originali, come ad esempio il signor Rupert, colui che sta compilando l'elenco universale delle cose tristi, da cui è tratto il titolo del libro.

Il romanzo è ambientato negli anni Quaranta, tra guerre e cambiamenti che hanno interessato il mondo intero.

Incontro con Angelo Petrosino

Acqui Terme. Lunedì 20 aprile sarà in città, ospite della Libreria Terme, Angelo Petrosino.

La giornata organizzata dal titolare della libreria, Piero Spotti, prevede per il prestigioso autore della collana "Valentina", edita dal Battello a Vapore, un doppio incontro con i ragazzi della scuola primaria Saracco delle classi terze nell'apposita sala dell'istituto.

Nel pomeriggio a partire dalle ore 16 intratterrà con i racconti legati al personaggio da lui ideato tutti coloro che lo desiderano nei locali della Libreria Terme in corso Bagni 12.

ELEZIONI PROVINCIALI
6-7 GIUGNO 2009

Paolo Filippi
Presidente in Provincia.

Con tutte le nostre forze.

www.filippipresidente.it

Committee responsible: GUIDO RATTI

Per gli ospiti dell'Ottolenghi

Grande tombola alla casa di riposo



Acqui Terme. Anche in occasione di questa Pasqua alla Casa di Riposo "Ottolenghi" si è svolta la tradizionale tombola organizzata dall'Ente, una simpatica occasione per scambiarsi gli auguri, ma anche per distribuire uova di cioccolato, colombe e prodotti utili agli ospiti, che dimostrano di apprezzare sempre con acceso entusiasmo queste occasioni per trascorrere qualche ora in allegria insieme ai parenti, al personale e ai volontari. L'Ente ringrazia a tal proposito i volontari dell'Avulss per la costante dedizione nel partecipare alle iniziative dell'Ente. La Casa di Riposo "Ottolenghi" coglie l'occasione per porgere sentiti ringraziamenti a S.E. il Vescovo, che con grande disponibilità e partecipazione ha trascorso un pomeriggio insieme agli ospiti, officinando la messa di sabato 21 marzo e portando agli anziani conforto e serenità.

Oblazioni e donazioni alla Casa di riposo Ottolenghi

Acqui Terme. La Casa di Riposo "Ottolenghi" Ipab ci ha fatto pervenire l'elenco delle oblazioni e donazioni pervenute dal 12 gennaio 2009 al 14 aprile.

Famiglie Bagnoli e Bertanasco in memoria della cara zia Maria Bertanasco: euro 50,00; sig.ra Grillo Giuseppina in memoria di Mignone Aldo: euro 30,00.

Beni di conforto, alimenti, bevande, intrattenimento

Coro dei bambini del Catechismo del Duomo; ditta Rappetti di Acqui Terme; sig.ra Traversa; sig.ra Canobbio; sig.ri Trombelli e Borelli; sig. Baldizzone; sig.ra Pastorino in memoria di Pastorino Teresa; sig. Persoglio; sig. Cannonero; sig.ra Viotti; sig. Maino; sig.ra Corio; sig.ra Moaro; sig. Saggiolo.

L'Ente ricorda che ogni contributo, offerta o prestazione eseguita gratuitamente, a titolo di donazione, viene accettato con profonda gratitudine.

Grazie agli atti di liberalità, filantropia e beneficenza è possibile procedere a lavori di ristrutturazione, alla realizzazione di nuovi locali e all'attivazione di nuovi servizi ad esclusivo interesse degli ospiti e, di riflesso, all'intera cittadinanza.

I benefattori, se gradito, verranno ricordati con targa di merito e sante messe di suffragio.

Le offerte all'Ente, effettuabili presso l'ufficio o tramite il C/C 81620 Banca Popolare di Novara, sono fiscalmente detraibili.

Si ricorda, infine, ai benefattori che gli indumenti devono presentare il tagliando della lavanderia.

Grazie alla Protezione Civile

La generosità degli acquisti per i terremotati d'Abruzzo

Acqui Terme. A seguito del sisma che nelle prime ore di lunedì 6 aprile ha colpito la zona dell'Aquila, l'Associazione Volontari di Protezione Civile "Città di Acqui Terme" ha prontamente contattato i responsabili provinciali della Protezione Civile, comunicando la disponibilità dei propri uomini e mezzi. Circa 25 volontari si sono offerti per recarsi nelle zone terremotate, cosa che potrebbe avvenire nelle prossime settimane.

Nel frattempo l'Associazione, come già avvenuto in passato, ha messo a disposizione il proprio Conto Corrente n. 10216 presso la Cassa di Risparmio di Alessandria filiale di via Amendola, per chi desiderasse fare delle offerte, causale "Pro terremoto Abruzzo". La bacheca sita nell'androne di collegamento tra Corso Roma ed il primo piazzale della ex Caserma consente a tutti di avere notizie aggiornate sull'evolversi della situazione e sulle iniziative che si stanno sviluppando. Nelle giornate di sabato e domenica è iniziata, in piazza Italia, una raccolta di fondi che, secondo le indicazioni dei funzionari provinciali di Protezione Civile, verranno consegnati direttamente nelle zone del sisma come avvenuto in passato per Serravalle di Chienti, nelle Marche e Case Nove di Foglino in Umbria, pesantemente colpite dal terremoto. La generosità degli acquisti è stata pronta e tra il pomeriggio di sabato 11 aprile e la mattina di domenica 12 aprile sono stati raccolti ben euro 2617,20, frutto di quasi 150 donazioni tutte registrate. Il Presidente dell'Associazione, Pier Marco Gallo, desidera anche sentitamente ringraziare per le numerosissime attesta-



zioni di stima e fiducia rivolte ai volontari nel corso della raccolta. Una stima ed un apprezzamento che concorrono a moltiplicare gli sforzi per operare al meglio. La raccolta delle offerte avverrà per tutto il mese di aprile, in piazza Italia, nei pomeriggi prefestivi e nelle mattinate festive e ad ogni donatore verrà rilasciata una ricevuta. Per le offerte che saranno fatte sul Conto Corrente verrà esposta in bacheca la distinta dei versamenti. Continueranno anche, sempre attraverso la bacheca, ad essere fornite le informazioni relative alle operazioni in corso per cercare di riportare ad un livello accettabile la vita delle popolazioni terremotate. Naturalmente dalla mattina del 6 aprile l'Associazione è pronta a partire con gli uomini e mezzi di cui dispone e che le consentirebbero di operare in piena autonomia. Si attende solo il via da parte delle Autorità competenti.

Alpini donano elettrocardiografo all'ospedale

Acqui Terme. Un significativo evento è in programma alle 11.30 di martedì 21 aprile all'ospedale di Acqui Terme. Presso il reparto di Anestesia e Rianimazione diretto dal dottor Gianmaria Bianchi si terrà la cerimonia di donazione di un Elettrocardiografo che la Sezione cittadina dell'Associazione Nazionale Alpini ha voluto acquistare a favore dell'Unità Operativa.

Un gesto generoso a conferma della sensibilità che contraddistingue da sempre l'Associazione acquese, i cui componenti si sono prodigati per una raccolta fondi al fine di dotare l'ospedale cittadino di un'apparecchiatura all'avanguardia in campo tecnologico. Alla presenza delle autorità civili e religiose sarà il Presidente della Sezione A.N.A. di Acqui Terme Giancarlo Bossi a consegnare l'attrezzatura al Direttore Generale dell'ASL Gian Paolo Zanetta.

FONDAZIONE
CASA DI RIPOSO DI ACQUI TERME

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Castelli Aperti
del Piemonte

REGIONE
PIEMONTE

PIEMONTE
NUOVO, DA SEMPRE.

Paesaggi e Castelli.

Percorsi nell'Alto Monferrato

18-19 aprile 2009

sabato 18 aprile

ore 9.30-13.00 - Ex Convento Karmel CREMOLINO
Convegno **I LODRON, una dinastia europea in Monferrato**

ore 17 - Villa Ottolenghi di Monterosso ACQUI TERME
Inaugurazione ufficiale - Villa Ottolenghi: un capolavoro ritrovato

ore 21.00 - Ex-Distillerie MONTALDO BORMIDA
Cavalcar di...vino

domenica 19 aprile

Visite guidate ai Castelli e Borghi dell'Alto Monferrato

ore 10.00-12.30; 15.00-18.30 Ingresso a pagamento

Acqui Terme, Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Cremolino, Molare, Montaldo Bormida, Morsasco, Ovada, Prasco, Rocca Grimalda, Tagliolo Monferrato, Trisobbio, Visone

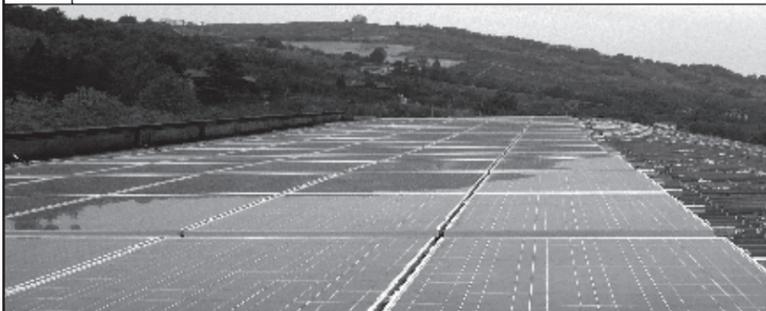
www.provincia.alessandria.it - www.castellipiemontesi.it - IAT Acqui Terme tel. 0144.322142; IAT Ovada tel. 0143.821043; Punto d'Unione tel. 0143.831104

Iniziativa a cura dell'Assessorato Pianificazione Territoriale e dell'Assessorato al Turismo e Cultura della Provincia di Alessandria



energia pulita a Strevi

con l'impianto fotovoltaico da 20 kWp realizzato da Spea per Marengo



SPEA

primaria
azienda
del settore
fotovoltaico

Via Giuseppe Romita 85
15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144.321692
info@spea.biz
www.spea.biz

VITICOLTORI IN STREVI



marengo

l'eccellenza
nel settore
vitivinicolo

Piazza Vittorio Emanuele II 10
15019 Strevi (AL)
tel. 0144.363133
info@marencovini.com
www.marencovini.com

L'impianto realizzato presso la cantina Marengo a Strevi. Marengo ha scelto il fotovoltaico consolidando un rapporto di rispetto e passione per la propria terra.

Insieme per l'ambiente

Si inaugura sabato 18 aprile

Arnulf Rainer alla Galleria Repetto

Acqui Terme. Il 18 aprile inaugura alla Galleria Repetto di via Amendola la mostra "Arnulf Rainer - L'angelo della sofferenza", circa 50 opere che illustrano la sua opera nel periodo che va dagli anni '70 agli anni '90.

Rainer è internazionalmente riconosciuto e acclamato, a lui è dedicato un museo a New York mentre sue mostre sono state allestite nei maggiori centri espositivi quali la Nationalgalerie di Berlino (1980), il Centre George Pompidou di Parigi (1984), e il Solomon Guggenheim Museum di New York (1989), ma raramente sono giunte in Italia.

Questa esposizione ha dunque il merito di portare sul nostro territorio un artista la cui sensibilità non può lasciare indifferenti, profondamente radicato nelle sue origini mitteleuropee, con un linguaggio creativo di matrice espressionista, dove il colore, il segno, il gesto è sempre dominato dalle interrogazioni della coscienza e dagli impulsi del corpo.

Un artista che ha esplorato varie tecniche di espressione (famoso le sue sovrappinture a partire dagli anni '50) senza il timore di non essere riconosci-



bile, Rainer ha affrontato i capolavori del passato in una ricerca artistica e stilistica a tratti anche dolorosa, ma sempre coerente.

La mostra resterà aperta fino al 13 giugno tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 (domenica su appuntamento).

Dal 18 aprile al 3 maggio

Nino Bernocco espone a Robellini

Acqui Terme. Sabato 18 aprile 2009 alle 18, nei locali della Sala d'arte di Palazzo Robellini, piazza Levi, sarà inaugurata la mostra di Nino Bernocco, che resterà aperta al pubblico sino al 3 maggio con orario da martedì a sabato dalle ore 15,30 alle 18,30 e dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 la domenica. L'evento, promosso dal Comune di Acqui Terme, assessorato alla Cultura di cui è delegato Carlo Sburlati, con la collaborazione della Fondazione De Ferrari, organizzata dalla Promotrice di Belle Arti della Liguria, è da considerare un appuntamento culturale di notevole interesse ed il pubblico potrà ammirare le opere più recenti del pittore genovese.

Nino Bernocco, nato nel 1948, dopo aver frequentato l'Accademia Ligustica di Belle Arti, incoraggiato dai critici Gianfranco Bruno, Germano Beringheli, Franco Sborgi inizia, giovane, una intensa attività espositiva. Dopo le prime opere di impianto descrittivo-geometriche, influenzato da Sutherland e Gian Franco Fasce, inizia un lungo periodo informale dove ha modo di condurre una approfondita ricerca

sui rapporti fra luce, forma e colore ottenendo sorprendenti risultati di cui, il trittico delle "colline di Nozarego" ne è l'apice. Il bisogno di esprimere più compiutamente le proprie emozioni, confortato dal parere della scomparsa critica Marina De Stasio, lo volgono verso una pittura poeticamente più descrittiva ed il 1994 con le mostre "Un'altra quarto" dove dipinge l'abbandono e la malinconica solitudine manicomiale e, successivamente, le periferie desolate della rassegna "naturalismo urbano" dove il segno, nervoso e rapido, il colore, a volte cupo, a volte contrastato, sottolineano la denuncia di un inarrestabile degrado sociale, sono l'inizio di riappropriata figurazione.

Dopo un viaggio a Lipari, dove l'abbagliante riflesso della luce rinnova la sua tavolozza che si fa più armonica nel cromatismo, nel segno, quasi a sottolineare una pace interiore ritrovata, ed i contenuti, ora puramente descrittivi del paesaggio, i suoi dipinti sono tutti volti a fermare le vibrazioni della luce fissata in una metafisica assenza di ogni presenza umana. Un soggiorno in Normandia, il contatto con la violenza dell'oceano, con i tormentati tramonti mutano, per aderire meglio alle sue emozioni, il cromatismo, il segno dei suoi dipinti che acquistano la furia degli elementi, la forza di toni sono il risultato e la sintesi di tutte le sue frequentazioni ed esperienze, l'informale e l'espressionismo, il naturalismo divisionista ed il novecento ligure per rendendoci opere di raffinata cromia, poesia e pittura. Un ricco catalogo, curato dalla professoressa Elena Pontiggia, con un contributo del prof. Gian Franco Bruno, accompagna la rassegna.

Venerdì 17 a palazzo Robellini

L'eredità del Tibet una cultura di pace

Acqui Terme. Al via, venerdì 17 aprile, alle ore 21,30, a Palazzo Robellini il 95° "Venerdì del mistero", con un appuntamento eccezionale all'insegna del dialogo interculturale fra Oriente e Occidente, fra Cattolicesimo e Buddismo, anche in seguito alle aperture di questi giorni fra Sua Santità Papa Benedetto XVI e il Dalai Lama, guida dei buddisti di tutto il mondo.

La manifestazione, seconda del ciclo primaverile dei "Venerdì del mistero", organizzati dall'associazione no profit LineaCultura, presieduta da Massimo Garbarino, vedrà intervenire tre relatori: Giovanni Ribaldone, Lama Lawang e Prem Nishanto De Regibus M.

Giovanni Ribaldone è docente milanese, co-fondatore negli anni ottanta dell'associazione Italia-Tibet; Lama Lawang, in collaborazione, come Ribaldone con il Buddhaharma Center di Alessandria; Prem Nishanto De Regibus M, milanese ma residente da anni a Mombaldone, fondatrice del centro Divyananda, profonda esperta di India, Tibet, buddismo, induismo. Titolo

della serata è: "L'eredità del Tibet: una cultura di pace - Una civiltà ultramillenaria di tolleranza e di spiritualità". La signora Prem Nishanto approfondirà la conferenza-tavola rotonda con una dissertazione di grande importanza per comprendere la figura del Buddha, dal titolo «Gantama il Buddha: la meditazione come esperienza del 'Divino'». Il Tibet, fra l'altro, è stato oggetto degli studi del grande Fosco Maraini, massimo esperto italiano sull'argomento insieme al Giappone, padre della nota scrittrice Dacia Maraini, e, particolare noto a pochi, molto legato anche ad Acqui Terme per via di suoi contatti culturali e di conoscenza personale avvenuti negli anni novanta. E proprio al grande cattedratico amico degli acquisti, Fosco Maraini, simbolicamente, è dedicato l'appuntamento di venerdì 17 aprile con "I Venerdì del mistero". La conferenza ha l'egida diretta dell'assessorato alla cultura della città termale, della Presidenza del consiglio della Provincia di Alessandria, e dell'Ente regionale Acqui Terme e Vino".

Gli scout pronti per portare aiuto all'Abruzzo

Carissimi fratellini, il sisma ha colpito la coscienza dell'Italia, ha colpito i nostri cuori, ed ora ci chiediamo "che fare?". Nell'immediato, per esperienza, servono persone preparate, tecnici e manovali esperti, per salvare i salvabili, tamponare l'emergenza e rendere vivibile il primo periodo. Dopo serviremo noi, pazienti e disponibili, per creare quelle infrastrutture che permettano una vita dignitosa, per rallegrare i bimbi e sostenere i genitori e i nonni. Sicuramente verranno lanciate iniziative, campi di lavoro, da parte di varie associazioni, tra cui gli scout. Cancelliamo la nostra programmazione e rendiamoci dispo-

ponibili; solo una estate ci separa dall'inverno abruzzese, un duro inverno. Aderiamo alle iniziative, andiamo a scavare, costruire alloggi, tracciare linee elettriche e idriche per i campi di seconda accoglienza, che verranno costruiti dopo le tendopoli provvisorie. Ma soprattutto andiamo questa estate per far sentire meno soli e non abbandonati gli abruzzesi dopo la calca mediatica dei primi giorni. Il volontariato è anche questo, è soprattutto questo: sapersi mettere a disposizione volentieri, senza se e senza ma...

Il vostro vecchio amico - Pantera Paziente (Federico Sebastiano Barisione)



ABBIGLIAMENTO ARTIGIANALE e VINTAGE

Non il solito negozio di abbigliamento
ma una finestra aperta
sul nuovo trend del momento...

**abiti, scarpe e accessori di seconda mano,
vintage e artigianali.**

In più avrai la **possibilità di sbarazzarti
di capi che non usi più traendone profitto...**
Vieni a scoprire come!

SI ESEGUONO INOLTRE PICCOLE RIPARAZIONI

Piazza Orto San Pietro, 26/27 - Acqui Terme - Tel. 345 6095375



CASA BERTALERO

CENTRO VENDITA e DEGUSTAZIONE

BORGO STAZIONE - ALICE BEL COLLE

... per festeggiare
le Vostre occasioni
importanti



Casa Bertalero - Alice Bel Colle - Borgo Stazione - tel e fax 0144.745705
info 336231460 - www.casabertalero.it

Con un grande uovo di Pasqua

La Croce Bianca visita la comunità Il Giardino



Acqui Terme. La Croce Bianca di Acqui Terme ha portato alla Comunità "Il Giardino" di Castelnuovo Bormida un uovo decorato per augurare una serena Pasqua; questo è stato possibile grazie alla generosità del milite e consigliere Fabrizio Varaldo che lo ha vinto alla tombola organizzata presso l'Associazione Croce Bianca e che ha preferito regalarlo a queste persone meravigliose che hanno contraccambiato con il più bello degli auguri: il loro gratuito sorriso. Grazie di cuore alle collaboratrici e ai collaboratori della Sig.ra Carmela Cairone, coordinatrice de Il Giardino che commossi hanno promesso di venire a visitare la sede della Croce Bianca al più presto.

Offerte alla parrocchia di S.Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla parrocchia di San Francesco nel mese di marzo. Il parroco Don Franco Cresto ringrazia di cuore i seguenti benefattori: Parodi Celestina in memoria euro 100; in memoria di Michelino euro 100; in memoria di Piero Lagorio euro 20; Loredana Caviglia in memoria dei genitori Cesare e Giovanna euro 300; in memoria di Leprotti Pierino euro 70; Pia Persona euro 50; fam. Dott. Marchisone euro 50; in memoria dei defunti euro 40; AVULSS euro 250; fam. Piana e Martinotti in memoria di Giuso Faustina euro 50; fam. Serusi in memoria della mamma Uleri Lucia euro 300; in memoria di Giuso Faustina la famiglia euro 40; in memoria dei defunti Teresa euro 100; in memoria dei defunti Elio e Giovanna euro 100; N.N. euro 50; per i poveri euro 50; in memoria di Matteo Scovazzi la famiglia euro 100; un amico in memoria della mamma euro 50; in memoria di Asinari Mario e Brondino Irma euro 100; in memoria dei defunti Pesce e Brondino euro 200; in memoria di Belzer Giuseppe la moglie euro 50; coniugi Gallione in occasione del 50° di matrimonio euro 50; un amico per i poveri euro 150; pia persona euro 10; pia persona euro 30; una coppia di fidanzati per i poveri euro 100; pia persona per i poveri euro 400; N.N. in onore della Madonna di Lourdes euro 50; una famiglia per i poveri euro 500.



BISTAGNO vendesi ville in stupenda posizione sulla collina, con lotto di terreno interamente recintato.

Immobile già costruito con le normative di isolamento termico e acustico in vigore dal 2010.

Tel. 328 0586669
(per una visita)

Dal 22 al 24 aprile all'Alberghiera

Concorso enologico Città di Acqui Terme

Acqui Terme. La città termale rinnova, dal 22 al 24 aprile, lo speciale appuntamento con la 29ª edizione del Concorso enologico «Città di Acqui Terme», valevole quale 12ª selezione «Vini del Piemonte». Per l'ospitalità dell'edizione 2009 del concorso firmata dal Comune e dall'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vini» è prevista una novità: saranno i saloni della Scuola alberghiera, centro d'eccellenza dell'attività professionale nel settore alberghiero, della ristorazione e bar dove per due giorni le commissioni di assaggiatori valuteranno le diverse categorie dei vini locali e piemontesi in gara.

Pertanto quest'anno il concorso viene effettuato, non nella sede abituale del Grand Hotel Nuove Terme e con due mesi circa di ritardo rispetto al passato perché, come sostenuto dagli organizzatori, «le caratteristiche di ciascuno dei vini presentati risentano di un migliore sviluppo». L'abilitazione a concedere distinzioni ai vini è concessa dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Al vino di ogni categoria che in assoluto avrà ottenuto il miglior punteggio, purché il minimo 85/100, e a condizione che nella medesima categoria siano stati iscritti almeno dieci campioni, sarà attribuito il premio speciale «Caristum». I vini che otterranno tale riconoscimento saranno esposti per tre anni in una vetrinetta appositamente allestita nei locali dell'Enoteca regionale. Caristum è l'antico nome di Acqui, città fondata dalle popolazioni degli Stazielli i quali, spinti dall'invasione dei Celti, si insediarono nella Valle Bormida e fondarono alcune città, tra le quali Caristum. Gli Stazielli erano dediti alla coltivazione della vite già tra il V ed il III secolo avanti Cristo.

Il Concorso enologico rappresenta un'importante occasione per promuovere, oltre la tradizione enologica della nostra regione, anche un fatto promozionale a livello di Acqui Terme e dell'Acquese che vantano territori da sempre vocati alla produzione di vini di qualità e che negli ultimi anni hanno

compiuto grossi sforzi per aumentare ulteriormente il prestigio delle proprie etichette. Tra queste ultime da sottolineare il Brachetto d'Acqui Docg e il Dolcetto d'Acqui Doc, vini che portano in giro, a livello nazionale e internazionale, il nome della città della Bollente e delle sue Terme.

Come ha fatto rilevare il presidente del Consorzio di tutela dei vini d'Acqui, Paolo Ricagno, per la pubblicità del Brachetto d'Acqui Docg, soprattutto, sono previste formule pubblicitarie e promozionali per far conoscere in modo sempre maggiore in Italia e all'estero, oltre ai nostri vini, anche i territori dove si producono e che rappresentano. Riferendosi al Concorso, il sindaco Danilo Rapetti ha ricordato che «la consapevolezza della potenzialità di un territorio e l'impegno per svilupparle appieno sono la maniera migliore per affrontare le sfide della globalizzazione e le difficoltà della crisi economica presente ed è con questo obiettivo che il Comune rinnova l'appuntamento con il Concorso enologico». Per Michela Marengo, presidente dell'Enoteca regionale, «il Concorso si è sempre posto come vetrina del vino piemontese consentendo a molti produttori di presentarsi ed affermarsi, ed ha contribuito sensibilmente a promuovere la conoscenza dei vini locali e regionali». Partecipare al concorso, è ormai opinione generale dei vitivinicoltori, diventa sempre di più un'importante occasione per incrementare il business attraverso azioni di promozione organizzate dal Comune e dall'Enoteca a favore dei vini selezionati e che si possono fregiare della distinzione loro attribuita dalle commissioni di assaggiatori.

C.R.

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario: lunedì - sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30; domenica e festivi 10-13.

Si prepara la 26ª edizione

Acqui in palcoscenico raggiunto l'accordo



Acqui Terme. Con una disposizione dell'amministrazione comunale è iniziata la fase organizzativa della ventiseiesima edizione del Festival internazionale di danza «Acqui in Palcoscenico». L'evento si svolgerà ad Acqui Terme dal 3 luglio al 2 agosto. Il bilancio della manifestazione ammonta a complessivi 135.000,00 euro. Le entrate saranno di 105.000,00 euro. Il disavanzo di 30.000,00 euro sarebbe finanziato da una sovvenzione ministeriale. Gli spettacoli si svolgeranno sulla scena del Teatro all'aperto G.Verdi di piazza Conciliazione. Il Comune ha deciso che saranno mantenuti invariati i prezzi di ingresso rispetto a quelli dello scorso anno: 15 euro, biglietti interi; 10 euro, biglietti ridotti. Avranno diritto alla riduzione i ragazzi sino ai 18 anni di età e gli adulti oltre i 65 anni, i portatori di handicap deambulanti, nonché i soci dell'associazione Aiace, Torino città capitale europea, Cral, Asl e i dipendenti del Comune di Acqui Terme. Inoltre, gli spettatori del festival potranno usufruire di una tariffa agevolata per l'ingresso al Civico museo archeologico.

L'accordo di intesa della manifestazione prevede che il Comune metterà a disposizione degli organizzatori il palcoscenico, l'illuminazione, la predisposizione fonica, un tecnico responsabile di palcoscenico,

personale di cassa e sala; provvederà, inoltre, all'affissione manifesti ed alle pratiche e pagamenti S.I.A.E. Per gli spettacoli è fatto obbligo di utilizzare il sistema audio in opera presso il Teatro Verdi di Acqui Terme, tarato e collaudato secondo i «Principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico», nel rispetto dei valori limite di emissione, dei valori di attenzione e dei valori di qualità.

In dettaglio le spese per la manifestazione sono le seguenti. Direzione artistica, 2.000,00 euro; compensi a compagnie, 74.500,00 euro; promozione e pubblicità, 8.000,00 euro; spesa attrezzatura tecnica per allestimenti (allestimento palco, allestimenti scenici, montaggio e smontaggio, fonica e luci, trasporto e noleggio materiali, etc.) 35.000,00 euro. Quindi, Siae 4.000,00 euro; ospitalità, viaggi e soggiorni artisti, 3.000,00 euro; spese generali (affitto sede, telefono, elettricità, assicurazione, postali, rappresentanza, etc.), 3.000,00 euro.

Per quanto riguarda le entrate: contributo dalla Regione Piemonte, 47.000,00 euro; dalla Provincia di Alessandria, 1.000,00 euro; incassi da botteghino, 20.000,00 euro, dalla Compagnia San Paolo, 15.000,00 euro; quota parte del Comune, 22.000,00 euro. C.R.

CARROZZERIA - SOCCORSO STRADALE

«LA FIORENTE»

di Scialabba & Galati snc

Convenzionata con:

803-803

europ assistance
VAI

Vendita polizze Europ Assistance - Vetture sostitutive gratuite
Pagamenti rateali personalizzati

Via Oberdan, 80 - RIVALTA BORMIDA
Tel. 0144 372240 - Cell. 335 6956444

Nuovo centro estetico
presso il salone
"EQUIPE TONY"
di Rivalta Bormida

*Ci prenderemo cura di te
dalla punta dei piedi
alla punta dei capelli*

*Da noi potrai trovare tutto ciò che desideri
con la massima professionalità*

"EQUIPE TONY"

Via Roma, 7 - Rivalta Bormida - Tel. 0144 372744

PER TUTTI GLI AMBIENTI
CASA E UFFICIO
Elli **Larocca**
Realizza mobili su misura in legno e laminato
Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

**Correte bambini...
la giostra è in piazza Allende
fino al 10 maggio**



Lecture in biblioteca civica

Ultimo appuntamento con I Promessi Sposi

Acqui Terme. Come tutte le belle avventure, anche quella della lettura scenica de *I Promessi Sposi* giunge al suo termine.

Giovedì 23 aprile, alle ore 21 (sempre ingresso libero), presso la Biblioteca Civica, l'ultimo appuntamento con Lucia (Eleonora Trivella), Renzo (Maurizio Novelli) e gli altri attori della filodrammatica (le sorelle Boccaccio, Massimo Novelli, Alberto Calepio, Maria Grazia Cirio, i coniugi De Lorenzi), che - guidati da Enzo Roffredo - hanno animato, nel segno del teatro, questi primi mesi dell'anno, riproponendo una attraente versione del capolavoro manzoniano, impreziosita dai contributi del prof. Carlo Prosperi.

La peste e il "sugo di tutta la storia" campeggiano sull'insegna della serata.

Ed è all'*intingoletto* che Don Alessandro prepara che dedichiamo le righe che seguono.

Vino, sugo e pane

Una frasca. Un sole raggiante. Una luna piena.

Segni che indicano la presenza di una taverna. Tante le osterie de *I Promessi*: Olate (le polpette e i bravi spettatori del pasto), Milano (un bel fiasco di vino sincero, chiede lo sprovveduto Renzo, poi arriva lo stufato); quella sul cammino che porta alla salvezza oltre l'Adda: siamo a Gorgonzola, dove il nostro si siede al posto dei vergognosi: un boccone e una mezzetta di vino. Ma queste son solo le principali.

C'è la prima incontrata da Renzo in fuga (a lui è offerto lo stracchino; vino non ne beve, però, memore della brutta esperienza milanese) presso una casuccia solitaria gestita da una vecchia (quasi in vesti di fata) che lo accoglie "con rocca al fianco e fuso in mano". C'è l'osteria prima di Bergamo in cui il nostro montanaro festeggia l'ingresso nelle terre del Leone di San Marco con una gratificante *mangiati-na*, (seguita da una non meno significativa sua elemosina).

Ecco: viene naturale per Don Alessandro (mettiamogli in testa pure un bell'alto copricapo da cuoco) racchiudere la morale del romanzo "in un sugo". Roba fina. Roba preziosa. Specie nei tempi di carestia. Roba che fa gola a tutte le maschere del teatro italiano.

Sempre con la pancia vuota. Che brontola. Crampi allo stomaco troppo vuoto. E, dunque, roba che piace alla massa. Al popolo affamato, che va in deliquio al solo profumo, che in quel teatro di strada si diffonde. (Ma non ci sono solo i sughi letterari: anche quelli del-

l'infanzia: con la zia Chicca che nel ristorante di paese riempiva sapientemente il panino con il suo ragù...).

Dunque: nel sugo c'è la morale. Poiché è conseguenza di un processo di asciugatura. E così si giunge al cap. XXXVIII. All'*explicit* dell'opera.

Ma questo non è che il sugo "grosso" (Renzo che dice "ho imparato... ho imparato...". "Dopo un lungo dibattere e cercare insieme, concluderono che i guai vengono bensì spesso... ma la condotta più cauta e più innocente non basta a tenerli lontani... la fiducia in Dio li raddolcisce e li rende utili per una vita migliore").

Altri "ristretti" stanno sparpagliati per le pagine del romanzo. E, ovviamente, in scene di tavola, come quella a casa del sarto letterato. "Disgrazia non è il patire e l'esser poveri; disgrazia è il far del male".

Il pane di vita

Non manca il riferimento al Cardinale Borromeo "che si toglie il pane di bocca". E che sollecita la coscienza a far qualcosa di simile. Ecco che, sempre dal sarto, un piatto di vivande e *un pane* prendono la strada della indigente vedova Maria. Se c'è un sugo, deve esserci il pane. Per la "scarpetta". Ovvio. In fondo anche i pani che Renzo coglie per strada a Milano, l'11 novembre 1628, San Martino, aspettano idealmente il sugo del capitolo finale. Ma il pane deve esserci anche per i significati più alti. Il pane che si fa eucaristico. Che è simbolo di perdono (Cristoforo) e che è eredità del capuccino. Ecco una scatola di legno... "il resto di quel pane... il primo che ho chiesto per carità". E, ancora una volta, non c'è pane senza sugo "Fatele vedere ai vostri figliuoli - raccomanda Cristoforo - verranno in un triste mondo, e in tristi tempi, in mezzo a' superbi e a' provocatori: dite loro che perdono sempre...".

Il pane della letteratura

Per Salvatore Nigro il minuscolo paniere - reliquiario di Cristoforo è una sorta di tabacchiera. E sulla scorta di una suggestione del *Fermo e Lucia* - lo Spolino che beve dal fiasco come lo scrittore prende tabacco dall'ispirazione - elegge l'oggetto a biblioteca miniaturizzata della scrittura, simbolo delle "interlocuzioni narrative". Ovvero di una letteratura portata per prestiti e citazioni (dalla Bibbia a Pietro Verri, dai testi agiografici a Dante a Scott, da Grossi all'Achillini, sino a Sterne...).

Tanto che alla tabacchiera ricorre anche Domenico Guerazzi in un'opera senz'altro appartata del 1862, *Il buco nel muro. Vita e miracoli del Romanzo*, quando il personaggio - il Romanzo, per l'appunto - prende tabacco da Cristoforo, ma agli amici riferisce che per tre quarti Manzoni ha attinto da lui per comporre le storie di Renzo e Lucia.

Il pane. "Il pane di ieri è buono domani". Il primo a dirlo, in fondo, è Cristoforo. Poi, a riprendere il detto, Enzo Bianchi, priore di Bose, nel suo ultimo libro.

A sottolinearne essenzialità e relazioni: "il pane dà vita, il vino dà gusto alla vita; il pane ritempra le forze, il vino rallegra il cuore; il pane fa corpo con il lavoro, il vino ne addolcisce le fatiche...".

C'è da giurare che fosse così anche per l'attento Don Alessandro.

G.Sa

Dal 18 aprile al 3 maggio

Lampignano espone a palazzo Chiabrera

Acqui Terme. Sabato 18 aprile alle 17, presso la Sala d'Arte di palazzo Chiabrera, via Manzoni 14, sarà inaugurata la personale di Giuseppe Antonio Lampignano, pittore, incisore, scultore, grafico, ceramista che rimarrà aperta fino al 3 maggio con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle 19.

Giuseppe Lampignano presenta un gruppo di opere che sono il frutto e il punto d'arrivo di una lunga attività artistica, iniziata addirittura all'età di tredici anni quando egli avvertì il desiderio di esprimere ciò che sentiva dentro in forma pittorica. Lampignano potrebbe essere definito il pittore delle strade: un tema che ritroviamo nella maggior parte delle opere, strade, scorci di città indefinite e valorizzate da un colore audace che si stempera sempre in una luce simbolica, che ha indubbiamente un riferimento preciso: il desiderio di trovare, appunto, la strada della verità. Ci

troviamo di fronte a una pittura coerente, ad un pittore che ha pazientemente costruito.

"Il mio discorso pittorico - dice lo stesso Lampignano - è maturato attraverso esperienze d'ambiente. Le differenze enormi che esistevano tra la grande metropoli caotica e la provincia si stanno attenuando. Le mie "vie", i "vasi", i "mondi", le figure di giovani donne tristi e melanconiche vogliono essere un invito alla meditazione viva, sincera, profonda, per poter salvare ciò che di buono rimane nell'umanità". Tali assegni Lampignano persegue anche con la ceramica, con la scultura e con la grafica, alla ricerca continua di una sempre più soddisfacente visione etica ed estetica.

Visitando la personale di Lampignano emergerà un artista dotato di un'arte che valorizza la ricerca della semplicità e della speranza in un mondo che, a volte, par messo in contrasto con questi valori spesso ignorati dall'uomo.

Sabato 18 aprile a Cortiglione

Concerto di primavera per Bricula e amici

Cortiglione. Sabato 18 aprile 2009, alle ore 21.15, presso il salone Valrosetta l'associazione culturale "La bricula", in collaborazione con l'"Ente concerti Castello di Belveglio" rinnova l'appuntamento ormai tradizionale con il concerto di primavera.

Ad esibirsi il Trio "Ensemble Eurydice", formato da Daniela Pisano (flauto), Walter Geromet (sassofono) e Luigi Palombi (pianoforte), con un programma che insisterà sulla musica cameristica francese (brani - tra gli altri - di Koechlin e Dubois, ad evocare l'Ile de France, Parigi, e barcarole e tarantelle e una piccola czar-da).

Chi suona

Daniela Pisano è docente di flauto alla Musikschule di Hamburg (Germania). Diplomata al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida di Marlaena Kessick, ha fatto parte dell'orchestra de I Pomeriggi Musicali di Milano, dell'orchestra Les Solistes de Versailles, dell'orchestra del Teatro "Verdi" di Trieste, suonando con direttori d'orchestra di fama mondiale. Fa parte dell'orchestra "Europamusic di Parigi" diretta da Till Aly.

Walter Geromet è insegnante di saxofono presso la Scuola Comunale di Musica di Latisana e a Madrid (Spagna). Formatosi presso il Conservatorio di Trieste, si è distinto in vari concorsi, tra cui il "Brahms" di Acqui Terme (V edizione).

Suona con musicisti e formazioni varie, tenendo concerti in Italia, Spagna, Slovenia, Austria, Croazia, Germania e U.S.A.

Luigi Palombi si è diplomato nel 2005 in pianoforte al Conservatorio di Milano con il massimo dei voti sotto la guida di Mariagrazia Grauso e ha conseguito nel 2008 con votazione 110/110 il Diploma Accademico di II livello in pianoforte (indirizzo musica da camera). Pur giovanissimo, sempre

In mostra al Nuove Terme dal 18 aprile

"L'altra medicina" di Concetto Fusillo

Acqui Terme. Non c'è documento d'archivio in cui non siano racchiuse testimonianze di qualche attività umana, dalle più utili alle più deleterie, dalle più virtuose alle più trasgressive. La masca Caterina di Cavatore, costretta alla pubblica abiura nel 1651, il prete rubagalline Francesco Caira di Terzo, finito davanti al giudice nel 1645, e il notaio di Visone Niccolò Perazzo, capace di disfatturare e guarire l'impotenza, come riportato in un documento del 1578, sono tre protagonisti di altrettante storie che i faldoni d'archivio ci restituiscono. Affreschi umani, racconti curiosi, i cui protagonisti non sono forse degni di apparire su libri di storia, ma possono certamente incuriosire, stimolare il ricercatore all'indagine, e anche diventare fonte di ispirazione per un artista.

È quello che accade con la mostra "L'altra medicina - magia, superstizione, cronaca", un viaggio pittorico nel "Suol d'Aleramo" tra il XVI e il XVII secolo, in programma nelle sale del Grand Hotel Nuove Terme dal 18 aprile al 2 maggio. In esposizione saranno ventuno incisioni di Concetto Fusillo, opere che traducono in grafica preziosi documenti, tratti dagli archivi storici del nostro territorio. L'artista, che per la sua opera si avvale della collaborazione dello storico Carlo Prosperi e dei critici d'arte Carlo Pesce e Michele Tavola si cimenta nel suggestivo esperimento di tradurre in forma artistica antichi documenti, «alla ricerca di un parallelismo tra storia antica e vicende contemporanee, tra il Monferrato del Seicento e quello di oggi: due mondi, due realtà, separate da secoli di storia, ma a volte ancora, lo dico con inquietudine, fin troppo simili.

Penso al caso del processo alle streghe di Spigno, che ebbe una grandissima eco, come certi processi di oggi».

Nell'opera di Fusillo, la superstizione, il soprannaturale, la fredda cronaca, ma soprattutto la ricostruzione stessa delle vicende che emergono dall'esame dei documenti processuali, sono ingredienti di una rielaborazione peculiare, davvero suggestiva nei suoi effetti grafici. La mostra, organizzata con il patrocinio della Provincia di Alessandria, del Comune di Acqui Terme, della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" e il supporto della fondazione Casa di Risparmio di Alessandria e del Grand Hotel Nuove Terme, merita una visita. L'inaugurazione è fissata per sabato 18 aprile alle ore 11.

L'Artista

Concetto Fusillo nasce a Lentini (Siracusa) l'8 dicembre 1945 e consegue il diploma di Maestro d'Arte presso l'Istituto Statale di Catania. Dopo una breve esperienza di insegnamento si trasferisce nel 1970 a Lecco, in Lombardia, per dedicarsi all'attività artistica, con particolare attenzione a pittura, scultura e incisione. Nella sua lunga attività ha esposto in numerose città italiane, tra cui Milano, Roma, Palermo, Bergamo, Siracusa e, in più occasioni, Acqui Terme.

M.Pr

Donatori Admo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il Pensiero Fiorito

di TRUCCO PATRIZIA

RIVALTA BORMIDA

FESTEGGIA

20 ANNI DI ATTIVITÀ
E INVITA TUTTI8ª FESTA DI
PRIMAVERA

25-26 APRILE 2009

Dove potrai trovare:
gerani, annuali
e fiori per il tuo giardinoALL'INTERNO TROVERETE
PER TUTTO IL GIORNO UN
GRANDE BUFFETUN OMAGGIO A TUTTI
VI ASPETTIAMO NUMEROSIRIVALTA BORMIDA (AL) - Regione Rocchiolo, 161
Tel. 0144 372642 - 335 7569615 - Fax 0144 372642

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva fino al 13 giugno 2009 il seguente orario:

lunedì: dalle 14.30 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì: dalle 14.30 alle 18; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; sabato chiuso.

Accadeva dalle nostre parti 100 anni fa

Dai versi dei poeti alla pubblicità

Acqui Terme. *La vita di cento anni fa. Letta su "La Bolente". Il giornale che è un po' la cornice da cui bisogna partire per osservare le immagini che via via scorreranno su questo ideale schermo.*
... riprendiamo il filo Dai versi dei poeti...

Pur passando dal Grande Terremoto, eravamo giunti alla Letteratura.

Ma ci eravamo fermati solo alle prose. Che identificavano un solo versante. L'altro riguardava le poesie. È un aspetto che vale la pena di sottolineare. Con una frequenza significativa (approssimativamente due poesie ogni tre numeri), le quattro pagine del settimanale (in genere quelle centrali) accolgono le liriche (breve di Luigi Caprera Peragallo (Apionaletrio), di Alessandro Cassone e di Romolo Berta.

In genere sonetti, che talora si confrontano su analoghe tematiche (*Il poeta parla se... scrive Peragallo il 7 gennaio; Il vero poeta verga Cassone quindici giorni più tardi*), oppure indugiano su visioni romantiche (*Ruderi al castello, Cassone, 24 dicembre 1908*), figure femminili (*Ad Egle, Peragallo, 18 marzo*), il paesaggio (*Vela bianca, chiesetta bianca, Berta, 15 aprile*). Ora la misura si fa più ampia, percorrendo gli itinerari della lirica celebrativa (*Cantata a Bove* del prof. Gigli, sempre 15 aprile), ma talora le composizioni non si esimono dall'occupare un'intera colonna (capita con il *Saluto melico* di Cassone del primo aprile, ben 11 quartine).

... alla pubblicità Dimmi cosa compri...

Anche la pubblicità ci può aiutare a sapere chi eravamo. Iniziamo da una *drogheria*. Un negozio, oggi, in via di estinzione. Ma assai in salute cento anni fa quando i supermercati non c'erano.

Quella di Carlo Gamondi ha l'aria di essere tra le più fornite della città, con il suo grande deposito di cera *lavorata, miniata e ornata*.

Ed è qui che si possono acquistare *il sapone* (che garantisce pelle fresca, bianca e morbida - nel corredo di tante case reali) e *l'amido Banfi* (per lo stiro), e anche la *Floraline*, "tintura inglese delle capiglia-

ture eleganti" (un prodotto che si trova anche nella Farmacia Ferreri e nel negozio di Dealexandris).

Sotto le feste il giornale consiglia poi di regalare il *Chronos Migone 1909*, un almanacco profumato, dalle essenze durevoli, "l'omaggio più gentile per signore e signorine per Natale, capo d'Anno e ogni fausta ricorrenza", che comprende artistici quadretti cromolitografici al [profumo di] "Tiglis". Ispirati ai colori. E la pubblicità rammenta anche le equivalenze: giallo *gloria*; verde *speranza*; arancio *ricchezza*, rosso *amore*; violetto *costanza*; indaco *raccoglimento*; azzurro *bontà di sentimento*.

I regali per la Signorina Felicità, direbbe Gozzano, che immaginiamo incerto nella scelta tra altre due *parure* (che si vendono anche dai chincagliari): le scatole *Floris e Viola*.

Ma non c'è solo questo mondo squisito: alla concretezza riportano l'insegna del Banco Piemonte (sede sociale di Acqui in Piazza San Pietro, ufficio cambio ad Asti, agenzie ad Ovada e Monastero Bormida) e Luigi Verdese, detto "ricciolino", titolare di una fabbrica di biciclette, che oltre ai velocipedi vende anche le macchine da cucire Gritzner, Muller, e Frister & Rossmann.

Quanto alle inserzioni di poche righe, esse rimandano allo studio del Dentista Gio Battista Zunini che riceve in Casa Tosio, in Piazza Vittorio 2, e al Caffè degli operai (e così facciamo omaggio al centocinquantesimo della SOMS) che lo comunica Giuseppe Boreani - "vende ghiaccio naturale e artificiale all'ingrosso e al minuto, approvato dagli uffici di igiene di Torino ed Alessandria, ma come per lo passato somministra il ghiaccio gratis ai poveri della città".

Aiq an sel giurnòl Il tessuto sociale

La sottoscrizione per il terremoto della Sicilia consente di conoscere decisamente meglio anche i lettori. I cittadini.

La prima lista (24 dicembre 1908) è contrassegnata da quelli che potremmo definire i notabili del tempo. Da loro - fam. Beccaro, Belom Ottolenghi, Raffaele Ottolenghi, Elisa Ottolenghi vedova Debenedet-

ti, P. Braggio, Dott. Cav. Tosio, Cav. Pietro Caffarelli, senza dimenticare la Casserini e Papis e la Banca Popolare d'Acqui - le elargizioni più significative. Poi una fitta schiera di avvocati. Ecco i Garbarino, i Zunino, Umberto Morelli, Lazzaro Galliani, A. Brunni, G. Ottolenghi, Vittorio De Benedetti, Bisio & Chiaborelli compresi... più vari cavalieri e dottori.

Nella seconda lista (e siamo al 7 gennaio 1909) il "ritardatario" on. Maggiorino Ferraris, gli operai della Beccaro, i contribuiti delle Ditte degli Ottolenghi, ma c'è anche l'assegno di 500 lire del Cav. Abram Levi e le cento lire dell'Università Israelitica, le collette della Vetreria e della Reimandi...

Si arriva ad oltre cinque mila lire totali.

Dalla terza lista un elenco di

rimesse che vengono dalla gente comune. Che però tiene a far sapere "chi è". E questo è assai d'aiuto per ridisegnare una mappa di professioni ed esercizi. C'è allora Giuseppe Onesti della fabbrica di gallette, Giacchero Stefano della Trattoria del Sole, Vacchino Giovanni del Ristorante San Marco, Giovanni Ghiazza dell'Albergo Milano, il cameriere Cavelli e il cuoco Bocchio dell'Albergo Roma, Carlo Chiesa fumista, Timossi del cinematrografo, il sellaio Carlo Parentini, il *carradore* Alessandro Pelizzeri, un mediatore (Bistolli Stefano), il falegname G.B. Ravera, i fratelli Morelli, meccanici, i Ratto del Panificio, gli *abitue* del Caffè Ligure e del Caffè del Circolo...

(continua)
G.Sa

Gestione canile municipale

Acqui Terme. La Cooperativa sociale «Marcondiro» di Tortona, come deliberato dall'amministrazione comunale, proseguirà per il periodo gennaio-novembre 2009 la gestione delle attività relative al canile municipale sanitario e rifugio. Il costo previsto è di 51.000,00 euro.

Nella premessa all'affidamento è scritto che «la Coop.Soc. di tipo "B" Marcondiro di Tortona gestisce con efficienza le attività relative al canile offrendo altresì occasioni di lavoro a soggetti in condizione di svantaggio in ambiente tutelato con riduzione dei costi socio-assistenziali e tale soluzione ha permesso di avvalersi, senza costi aggiuntivi, di personale titolare di "borse lavoro" provenienti da specifici progetti attivati da enti diversi e gestiti dalla suddetta cooperativa. Tale soluzione avrebbe anche permesso di avvalersi, senza costi aggiuntivi, di personale titolare di "borse lavoro" provenienti da specifici progetti attivati da enti diversi e gestiti dalla suddetta cooperativa.

A sostenere la spesa relativa alla gestione del canile concorrono anche i Comuni dell'ex USL 75 convenzionati attraverso la quota di adesione e di mantenimento dei cani ricoverati.

L'Enpa e la gattina sterilizzata

Acqui Terme. Ci scrive la sezione acquese dell'Enpa: «In risposta alla lettera non firmata pubblicata su L'Ancora del 12/04/09 nella quale la proprietaria di una gattina ne lamentava l'avvenuta sterilizzazione da lei non voluta, rispondiamo: da anni in Acqui Terme e in alcuni Comuni limitrofi si provvede a realizzare progetti di sterilizzazione sulle colonie feline presenti sul territorio, in collaborazione con le amministrazioni comunali in applicazione delle norme vigenti nazionali e regionali.

Le sterilizzazioni sulle gatte vengono effettuate seguendo i principi della nostra attività protezionistica, volta a limitare la proliferazione incontrollata che aumenta in modo esponenziale causando sofferenze e mortalità degli animali, disagi e intolleranza da parte della popolazione oltre possibili problemi igienico sanitari. Riferendoci alla circostanza verificata, evidentemente la gattina, momentaneamente aggregata ad una colonia felina, è stata involontariamente catturata e sterilizzata, in quanto non esistono per i gatti di proprietà metodi di identificazione come avviene per i cani».

Un volume della De Ferrari

Mandilli de Saea tante delizie

Acqui Terme. È stato recentemente presentato il volume "Mandilli de Saea. Lagnagne, pesto, buridda e 97 altre delizie liguri e 10 nazionali", di Franco Accame, illustrazioni di Enzo Marcian- te. (De Ferrari Editore, € 25).

Dalla penna di Franco Accame, tra i più accreditati scrittori di eno-gastronomia in Liguria, la nuova edizione oggi finalmente a colori grazie all'opera del vignettista Enzo Marcian- te, dello storico titolo di successo della De Ferrari Editore: un modo per festeggiare degnamente i 25 anni della prima edizione dei Mandilli de Saea, uscita nel 1982, e ancora oggi, giunta alla decima ristampa, valida e completa antologia storica - iconografica delle tradizioni liguri della tavola.

Nel corso del tempo alle 100 ricette tipiche della nostra terra si sono aggiunti altri dieci piatti che rappresentano le principali specialità della cucina italiana e nel 1992, in occasione della ricorrenza colombiana, è stata realizzata un'edizione in lingua inglese, *Silk handkerchief*, presentata a New York l'anno successivo.

Ma il messaggio di quest'avventura editoriale resta invariato nel tempo: una terra che si racconta attraverso le sue tradizioni, i profumi, gli odori e i sapori della tavola, che ci ricollegano all'intima gioia domestica delle feste in famiglia, a quei legami indistruttibili del nostro passato, al dolce ricordo di nonne e mamme indaffarate ai fornelli.

Ecco il perché di questi "Mandilli" 2008 impreziositi dal colore nell'interpretazione delle "storie" di Enzo Marcian- te, che tinge e sfuma le ambientazioni squisitamente liguri, rivestendole dei colori e delle atmosfere della nostra terra.

Perché, come dice proprio Marcian- te "cucinare a mille colori aggiunge emozione all'emozione".

Franco Accame nasce e vive a Genova. Giornalista pubblicitario ha collaborato negli anni con importanti case

editrici lombarde e liguri specializzate nel campo del turismo e dell'eno-gastronomia, dando vita al primo volume della casa editrice De Ferrari Editore nel lontano 1985 con l'ormai storica guida "Mangiare e Bere in Liguria e Dintorni".

Da allora una successione infinita di successi fra cui le numerose edizioni di "Mandilli de Saea" con le illustrazioni di Enzo Marcian- te, oggi alla 10ª edizione.

Al Vinitaly

Acqui Terme. L'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vito» è stata scelta dalla Regione Piemonte per la proposta di tutte le degustazioni ufficiali, un riconoscimento che continua ormai da anni evidenziando la professionalità dello staff dell'Enoteca medesima.

Nell'area della Camera di Commercio di Alessandria-Asperia al Padiglione 9 di Vinitaly oltre ai singoli produttori, quest'anno hanno fatto bella mostra di sé il Consorzio dei produttori di Albarossa Le Grange di San Quintino e il Consorzio della Doc Strevi Moscato Passito. Quest'ultimo, presieduto da Giovanni Costa, associa tredici produttori di passito.

È stata anche l'occasione per la presentazione del libro di Ilaria Bertini "Il Passito di Strevi, edito da DeAgostini. Racconto di un vino unico". La presentazione è stata curata dall'Enoteca Regionale di Acqui nello spazio della Regione Piemonte.

L'Albarossa venne presentato per la prima volta nel 1938, deriva dall'incrocio di vitigno Barbera e vitigno Nebbiolo di Dronero. Sono circa una decina i produttori che credono nella vinificazione delle uve di Albarossa e hanno impiantato vigneti con ottimi risultati. In vino presenta le migliori caratteristiche dei vitigni da cui ha origine: il colore rosso e vinoso del Barbera, il sapore intenso e tannico del Nebbiolo.

Tradizione e innovazione... dal classico alle novità moda

Prodotti di qualità per ogni esigenza



ACCONCIATURE GIANNA SAMANTHA VISONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

Euroservice Group Soc. Cooperativa
ricerca personale part-time

come **cameriere ai piani**

in hotel 4 stelle, zona Acqui Terme.

Inviare curriculum al fax 035 4372828
o telefonare al n. 328 0816665

Lezioni di francese da insegnante

madrelingua referenziata
recupero per tutte le scuole,
francese turistico e aziendale,
letteratura francese.
Esperienza pluriennale
Tel. 0144 56739

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 014455994
publispes@lancora.com

Vicinanze Acqui Terme
vendesi bellissimo ristorante pizzeria con ottimo giro d'affari

Posti 80 più 25 in piccolo dehors estivo.
Finemente arredato. Si valuta eventuale gestione solo a referenziati e del settore.
Per informazioni: 340 0633387

Azienda agricola **SOLFOROSA**
di Massimo Malfatto

Vendita pulcinotti vaccinati anatre, oche, faraone, tacchini, ovaiole pronte all'uovo.

Pollame nostrano
Reg. Acqua Solforosa 78 - Ponti (AL)
Tel. 0144 596188 - 349 5753631
Aperto anche la domenica mattina



TRIBUNALE ACQUI TERME

Vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'ambito della procedura fallimentare n. 378/2005, è stato disposto per il 4/06/2009, ore 9,30, la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili.

Lotto unico costituito dalla quota indivisa di 1/2 su appezzamenti di terreno agricolo acquisiti all'attivo fallimentare, siti in Alice Bel Colle, identificato al catasto dei terreni come segue:

Fg.	n.m.	superficie	qualità	cl.	R.D.	R.A.
4	28	ha. 0.29.60	vigneto	1	47,39	31,34
4	52	ha. 0.06.10	seminativo	2	4,25	2,68

Prezzo base: € 2.500,00, Cauzione € 250,00, Spese presuntive € 375,00, Offerte in aumento € 250,00. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno 3/06/2009, con due distinti assegni circolari non trasferibili, intestati alla procedura "Fallimento n. 378/05". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita e alle generalità del debitore, sono consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 10/04/2009

IL CANCELLIERE
(Grillo Carlo)

Entusiasmo a SpaziodanzaAcqui

Stage di danza moderna con la star Mauro Astolfi

Acqui Terme. Si è svolta domenica 5 aprile presso la palestra Sport college la 3ª edizione dello stage di danza moderna "Vivi la danza" organizzato da SpaziodanzaAcqui in collaborazione con New Dance; l'evento è stato patrocinato dall'assessorato al turismo che ha realizzato le locandine e gli attestati.

Artista di punta è stato Mauro Astolfi, che ha tenuto 2 workshop di danza contemporanea, disciplina di cui è coreografo internazionale e docente all'interno del programma televisivo di Canale 5 "Amici"; Jon B ha tenuto 3 sessioni di tecniche di prese, raccogliendo come sempre ampi consensi tra gli allievi, ma chi veramente ha catturato ballerini e uditori è stato Fabrizio Siepi, che ha letteralmente trascinato tutti in due travolgenti lezioni di hip hop.

"Sono molto soddisfatta di come è andato questo stage - dice Tiziana Venzano - I miei allievi hanno potuto lavorare con Astolfi proprio nella loro palestra e questo è un vero privilegio ed hanno potuto scatenarsi con Siepi che è un talento. Devo ringraziare chi mi ha permesso di realizzare questa manifestazione: Fabrizia Robbiano, che mi ha egregiamente sostituito in varie fasi organizzative, il Comune di Acqui Terme, papà Mauro e papà Franco, tutti i genitori che hanno acconsentito alla partecipazione dei loro figli, ma soprattutto i miei allievi che anche questa volta mi hanno fatto sentire orgogliosa di loro e del nostro lavoro".



Una memoria di Roberto Maestri

A proposito di Anne d'Alençon

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento di Roberto Maestri, presidente del Circolo Culturale Marchesi del Monferrato su Anna d'Alençon, personaggio chiave nella storia monferrina.

La traccia è stata sviluppata nei recenti incontri in occasione di Golosaria a Montiglio Monferrato ed a Vignale.

«Anne d'Alençon rappresenta l'anello di congiunzione tra Monferrato, Mantova e la Francia i cui destini saranno strettamente legati dal 1536 al 1708.

Per comprendere l'importanza della figura di Anne ricordo che nasce il 30 ottobre 1492 da Renato Valois, duca d'Alençon, discendente di Filippo III il Bello, re di Francia, e da Margherita di Lorena-Vaudemont, nipote del re Renato d'Angiò detto il Buono, conte di Piemonte e di Provenza, duca di Bar, di Lorena, re di Sicilia e di Aragona.

Anne è promessa sposa nel 1501, a soli nove anni, a Guglielmo IX Paleologo, marchese di Monferrato, il matrimonio avviene al compimento del sedicesimo anno di età, il 31 agosto 1508. Il matrimonio di Guglielmo ed Anne consolida il legame tra i Valois, re di Francia, conti di Asti, pretendenti alla successione nel ducato di Milano, e i Paleologi di Monferrato.

L'unione è allietata da tre figli: Maria nata nel 1509, Margherita nata nel 1510 e Bonifacio (IV) nato nel 1512. Guglielmo IX muore nel 1518 e Anne assume il governo del marchesato di Monferrato: pri-

ma figura femminile ad assumere un ruolo di potere nella storia del Marchesato.

I territori monferrini, per la loro posizione geografica, sono percorsi e raziati più volte ora dalle truppe imperiali, ora da quelle francesi. Nel 1521 Anne - dopo aver venduto anche i gioielli di famiglia - è costretta a pagare il capitano di ventura Prospero Colonna perché si allontani dal marchesato con i suoi uomini.

Il figlio Bonifacio IV, divenuto marchese dopo la morte del padre, nel 1529 muove i primi passi sulla scena politica italiana al seguito del celebre imperatore Carlo V: lo incontra a Piacenza poi lo segue a Bologna dove Bonifacio rende omaggio anche al Pontefice, Clemente VII.

L'anno successivo, sempre a Bologna, Bonifacio riveste un ruolo fondamentale nelle due incoronazioni dell'Imperatore: reca, infatti, la corona ferrea nell'incoronazione di Carlo V a Re d'Italia e lo scettro nell'incoronazione ad imperatore due giorni dopo; scavalcando, a livello gerarchico, l'intera nobiltà italiana presente, al gran completo, all'evento. Ma il 6 giugno 1530, per le conse-

guenze di una rinovata caduta da cavallo, il giovane Bonifacio perde la vita ed il 15 settembre muore anche Maria, figlia primogenita di Anne d'Alençon, nonché moglie di Federico II Gonzaga duca di Mantova.

Ma Anne non si perde d'animo e pone le basi per il passaggio definitivo del Monferrato ai Gonzaga: nel 1531, nel castello di Casale, si celebrano le nozze tra Margherita Paleologa (secondogenita di Anne) e Federico II Gonzaga, duca di Mantova.

Nel 1535 Anne d'Alençon è nominata dall'imperatore Carlo V, governatrice dello Stato di Monferrato ormai sottoposto al governo dei Gonzaga di Mantova.

Nel corso del 1555, Casale cade in mano ai Francesi: Anne trasferisce la sede del ducato di Monferrato ad Acqui Terme, località prediletta dai Gonzaga, e all'inizio del 1557 si trasferisce a Mantova presso la figlia Margherita.

Anne d'Alençon muore a Casale il 9 ottobre 1562 all'età di 70 anni, ma la sua eredità sarà efficacemente raccolta dalla figlia Margherita, duchessa di Mantova".

Dallo Gnomo Mirtillo alla Costituzione

Sabato 18 aprile a Canelli, nella sala Crat, dalle ore 9 alle 12.30 si terrà un convegno su Cittadinanza e Costituzione, con la presentazione del libro di Elena Capra «Dallo Gnomo Mirtillo alla Costituzione», dedicato ai percorsi di educazione costituzionale dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore.

Il convegno è indirizzato agli insegnanti di ogni ordine e grado, ma può essere un'interessante occasione di riflessione per tutti coloro che sono interessati alle tematiche dell'educazione civile.

Per contenere i costi, più precisione nella separazione dei rifiuti

L'anno 2008 si è chiuso con un saldo positivo sia per quanto riguarda la diminuzione complessiva dei rifiuti interrati in discarica (-18,63% rispetto al 2006), che per l'aumento della raccolta differenziata (passata dal 22,47% al 38,74%, dato medio consortile relativo alle sole utenze inserite nel circuito pubblico), sottolineando al contempo che molti Comuni hanno superato il 50%.

La corretta separazione dei materiali da parte dei cittadini e delle imprese, ha ricadute economiche rilevanti: il fatto che spesso si trovino rifiuti conferiti in modo non corretto all'interno dei contenitori, genera maggiori costi di lavorazione e minori ricavi dalla vendita del materiale recuperabile. A questa situazione si sta provvedendo sia attivando i necessari controlli, sia realizzando nuove Isole Ecologiche a servizio delle utenze (domestiche e non) nelle città di Acqui Terme, Albera Ligure, Arquata Scrivia, Castellazzo Bormida, Francavilla Bisio, Novi Ligure e Predosa, dove si potranno depositare imballaggi e ingombranti vari.

Per contenere i costi dei servizi di raccolta e smaltimento è importante che i cittadini separino e depongano nei contenitori i rifiuti, in modo corretto e rispettando le indicazioni ricevute. Per fare un esempio, nell'anno 2008 sono stati inviati a recupero: carta e cartone 9.433 ton., plastica 3.897 ton., verde e legno 10.062 ton., vetro 1.803 ton., organico 9.176 ton.

CONSORZIO SERVIZI C.S.R. RIFIUTI
Novese • Tortonese • Acquese • Ovadese

Via P. Giacometti, 22
15067 Novi Ligure (AL)
Tel: 0143.314114 - Fax: 0143.743499
email: csr@csrifiuti-noviligure.it
http://www.csrifiuti-noviligure.it

CARTA contenitore di colore bianco

Si devono mettere esclusivamente

SI

- GIORNALI E RIVISTE
- LIBRI
- CARTA DA UFFICIO O SCOLASTICA
- OPUSCOLI E PIEGHEVOLI
- CARTONE ONDULATO

NON si devono mettere

NO!

- QUADERNI CON ANELLI O IN BUSTE PLASTIFICATE
- CARTA OLEATA
- CARTA ASSORBENTE
- CARTA CARBONE
- FAZZOLETTI E TOVAGLIOLI DI CARTA

E poi, ancora i seguenti materiali di carta: Scatole per alimenti non sporche, scatole per detersivi o scarpe, astucci e fascette in cartoncino, carta per usi grafici, da disegno o per fotocopie.

ATTENZIONE:
È indispensabile che i rifiuti vengano messi nel contenitore in modo sfuso (non in sacchetti di plastica) e, se necessario, puliti da eventuali residui.

Anche una sola piccola quantità di rifiuto non riciclabile VANIFICA IL LAVORO FATTO per la raccolta differenziata

E poi, ancora NON si devono mettere: nylon, cellophane, cartoni per pizze, carta e cartone in genere se sporchi di alimenti, inchiostri, olio e tutte le altre tipologie di rifiuto.

PLASTICA contenitore di colore giallo

Si devono mettere esclusivamente gli imballaggi di provenienza domestica

SI

- BOTTIGLIE DI PLASTICA
- LATTINE
- CARTONI PER BEVANDE (tetrapak)
- FLACONI PER DETERSIVO
- VASCHETTI e IMBALLAGGI IN POLISTIROLO

NON si devono mettere

NO!

- PIATTI, BICCHIERI e POSATE IN PLASTICA
- GIOCATTOLI
- LATTE O TANICHE (vernici, olio esausto)
- TUBI, GUAINE, CAVI
- IMBALLAGGI INDUSTRIALI
- VASI E SOTTOVASI

E poi, ancora i seguenti materiali di plastica: Vasetti yogurt, sacchetti di plastica, confezioni rigide per alimenti, vaschette porta uova, barattoli per gelati, rete e cassette per frutta e verdura, contenitori vari di alimenti per animali

ATTENZIONE:
È indispensabile che i rifiuti vengano messi nel contenitore in modo sfuso o all'interno di un sacchetto aperto e, se necessario, puliti da eventuali residui.

Anche una sola piccola quantità di rifiuto non riciclabile VANIFICA IL LAVORO FATTO per la raccolta differenziata

E poi, ancora NON si devono mettere: materiali di plastica quali sedie e tavoli, attaccapanni, contenitori da vivaio tovaglie, tapparelle, ombrelli e in genere la plastica dura di computer ed elettrodomestici



CRONACHE PROVINCIALI

a cura dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria

APRILE 2009

Partono i lavori della circonvallazione di Predosa

Ammonta a 4 milioni e 500 mila euro il budget stanziato da Regione Piemonte e Provincia di Alessandria per la circonvallazione di Predosa. Partendo dall'eliminazione di tre passaggi a livello sulla linea Genova-Ovada-Alessandria in corrispondenza di Via Pusetta, Viale Marconi e Strada Cavallai, nel Comune di Predosa, le due amministrazioni sono entrate nel progetto con il preciso intento di realizzare la viabilità stradale di collegamento proprio attraverso la variante.

Con un costo complessivo di circa 10 milioni e 500 mila euro - 5 milioni e 800 mila a ca-

rico di Rete Ferroviaria Italiana, 3 milioni a carico della Regione Piemonte, 1 milione e 500 mila euro a carico della Provincia di Alessandria e 200 mila euro a carico del Comune di Predosa - l'intervento prevede la sostituzione dei tre attraversamenti con due cavalcavia e un sottovia carrabile, mentre una nuova variante di tre chilometri e mezzo li collegherà alla Strada Provinciale 185. Attualmente, sono in corso le attività propedeutiche per l'avvio della gara di appalto delle opere, mentre la durata dei lavori prevista è di circa due anni e mezzo.

Un intervento che si inserisce

all'interno di un disegno più complessivo, che comprende anche la bretella Strevi-Predosa e il casello sulla A26 quali

elementi portanti di un territorio che si configura come nodo strategico per i numerosi insediamenti produttivi.



Il Presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, in piedi, presenta a Predosa il progetto della circonvallazione

A fine maggio l'inaugurazione della tangenziale di Strevi

48 milioni di euro il costo complessivo dell'opera

È fine maggio la data prevista per l'inaugurazione della nuova tangenziale di Strevi. Lunga cinque chilometri, la variante velocizzerà i collegamenti con l'Acquese ed eviterà l'attraversamento dell'abitato di Strevi - ogni giorno interessato dalla circolazione di quasi 20 mila automezzi - risolvendo, così, problemi di viabilità, ambiente e sicurezza.



Tre i viadotti in progetto e due sovrappassi, con due rotatorie in corrispondenza degli innesti con la strada storica ex S.S. 30 in direzione Acqui e Cassine e della S.P. per Rivalta Bormida, per un costo complessivo di 48 milioni di euro. Concluso il pezzo centrale del tracciato, si sta, ora, terminando quello verso Cassine, con la realizzazione dei cordoli, delle barriere e dei sovrappassi.

E' pronta anche la rotonda di Cassine, che deve solo aprire al traffico, mentre è in via di ultimazione il collegamento alla ex statale 30 in direzione Acqui Terme.

Il primo passo di quello che va considerato un disegno più ampio, con la realizzazione del casello autostradale a Predosa e una bretella di collegamento alla variante in costruzione che doterà l'Acquese, unico territorio ad esserne ancora sprovvisto, di un allacciamento alla rete autostradale.

A MARENGO Piramide museo parcheggi: l'inaugurazione il 23 maggio

Aprirà i battenti il 23 maggio. In quella che al pubblico di turisti e appassionati è nota come Villa di Napoleone, a Marengo, fervono i lavori. Con il recupero dei mosaici dei pavimenti e degli affreschi delle volte e un Museo della Battaglia pronto a candidarsi, per materiale iconografico, tecnologie e strumenti di comunicazione, come il più moderno tra i circuiti museali napoleonici, è in corso di completamento la ristrutturazione del complesso.

Un progetto di restauro il cui costo complessivo si aggira sui 3 milioni di euro e che vedrà nell'edificazione della grande piramide, destinata a diventare l'ingresso ufficiale della struttura, il suo fiore all'occhiello. Ideata sulla scia di un documento del 1800 ritrovato in un archivio storico militare francese, sorgerà sul lato interno della Villa, ponendosi al centro di quella "città della vittoria" voluta da Napoleone e di cui lo stesso condottiero francese pose la "prima pietra".

Un rapporto quello tra Alessandria e la Francia che si è fatto ancora più stretto dopo la firma, a Parigi, dell'accordo con la Fondation Napoléon. Un'intesa che colloca, di fatto, il nascente Museo di Marengo nel circuito delle istituzioni scientifiche più accreditate, inserendosi in un quadro che ha portato a definire relazioni e scambi con il Museo di Malmaison e il Musée des Invalides di Parigi. Architettura in primo piano, dunque, ma con un occhio d'attenzione al problema dell'accessibilità. Con un investimento di 680 mila euro, in programma ci sono, in-



fatti, due parcheggi: il primo, per auto, nell'area vicina alla Villa su via Barbotta; il secondo, per caravan ed autobus, all'esterno del parco, a lato dell'attuale via privata Giovanni Delavo.

Per facilitarne l'accesso e garantire, in piena sicurezza, il passaggio degli autobus impegnati nei servizi extraurbani da e per Alessandria, via Delavo verrà ampliata fino a 6 metri nel tratto compreso tra la S.P. 248 "di Marengo", su cui verrà realizzato uno svincolo a T, e la rotonda in progetto di fronte al cancello di ingresso dell'area verde. Un marciapiede ai bordi della strada favorirà l'accesso pedonale al parco e alla Villa.

Intanto, è attivo in rete il sito www.marengomuseum.it, appositamente realizzato dalla Provincia. Qui, è possibile sapere tutto sulla nascente struttura, dalla storia del sito di Marengo alla battaglia del 14 giugno 1800, con un costante aggiornamento sui lavori in corso.

127 I NUOVI OCCUPATI 72 nuove imprese ad Acqui e Ovada

Una risposta locale alla crisi finanziaria. Così si configura il servizio "creazione di impresa d3" per neo-imprenditori, avviato dalla provincia di Alessandria a giugno del 2003 e conclusosi, nella sua prima fase, alla fine di settembre del 2008. Un'esperienza destinata a ripetersi anche nel biennio 2009-2010, con 1 milione e 92 mila euro stanziati dalla regione piemontese a favore dell'alessandrino.

Otto gli sportelli a cui si appoggia il servizio - due ad Alessandria e gli altri distribuiti nei centri-zona della provincia - collegati ai centri per l'impiego e supportati dallo sportello virtuale www.Alessandriacreaimpresa.it. Una risposta concreta ad una situazione di crescente precarietà lavorativa ed oggettiva difficoltà di inserimento nel mercato occupazionale, le cui prospettive di svilup-

po sono state al centro di un convegno che ha avuto come protagonista il professor Renato Mannheim, sociologo e saggista.

Su 252 neo imprese avviate grazie alla misura d3, 38 sono ad Acqui Terme (15,08%) e 34 a Ovada (13,49%), mentre su 472 nuovi occupati se ne contano 74 ad Acqui (15,68%) e 53 a Ovada (11,23%). E' pari, invece, a 24 milioni 397 mila euro il totale di investimenti realizzati dalle aziende, con 2.696.147,09 Ad Acqui Terme (11,05%) e 1.742.455,62 A Ovada (7,14%).

Tra i casi significativi di nuove aziende create si segnala, invece, l'impresa familiare cuscinomani, che si occupa di confezione di cuscini e articoli in tessuto, premiata per la diversificazione produttiva a livello e la produzione artigianale di cuscini per il privato e l'industria (ad esempio, barche).



La premiazione della "Cuscinomani" con il Presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, e il professor Renato Mannheim

Un tavolo della Provincia contro la crisi economica

Un Tavolo di Lavoro per fronteggiare la grave crisi economica in atto. La Provincia di Alessandria punta ad interventi mirati ed efficaci in ambito locale e lo fa con un Osservatorio che vede coinvolte istituzioni politiche, categorie produttive e organizzazioni sindacali.

Sulla scia delle parole d'ordine - accesso al credito per le aziende e fondi per la cassa integrazione - tra le iniziative in campo ci sono le procedure per appalti di opere pubbliche per 8 milioni e mezzo di euro (che vanno ad affiancarsi ai 50 milioni di opere pubbliche già appaltate), l'allargamento dell'anticipo della cassa integrazione in deroga alle imprese con meno di 15 dipendenti e il rifinanziamento del confidi per il settore agricolo.

L'intento è quello di coinvolgere i sindaci del capoluogo e delle città centro zona sugli interventi di politiche assistenziali e di sviluppo di loro competenza e i direttori delle banche locali per quanto riguarda il credito alle imprese. Da parte sua, la Provincia continuerà a lavorare per accelerare i pagamenti delle opere, come, d'altronde, sta facendo da tempo, mentre sarà necessario il ruolo della Regione sul fondo di garanzia.



Il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, a sinistra, al Tavolo di Crisi con il presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso

PROVINCIA FACILE

Palazzo Ghilini

Piazza della Libertà 17
15100 - Alessandria

Centralino 01313041 - Fax 0131 304326
Numero verde 800-239642
Internet www.provincia.alessandria.it
Urp 0131304235 - 348
urp@provincia.alessandria.it

Concerti classici e moderni e problema dei luoghi per la musica

Sala Olimpia: è lì il futuro

Acqui Terme. Fruire di un concerto "classico" da noi sta diventando roba davvero non usuale. Una cosa rara.

Una cosa rara come il titolo di una melodramma "appartato" di Martin Y Soler, che la propria notorietà la deve ad un altro autore. A W.A. Mozart, che lo citò nel *Don Giovanni*, nel finale dell'opera, quando Leporello canta "Già la mensa è preparata".

E la cosa fa un po' tristezza, perché si stanno perdendo quelle belle abitudini (un concerto al mese) che sino a pochi anni fa sembravano consolidate.

La crisi, si dirà.

La crisi, vero. Ma perché non puntare sui giovani del conservatorio. Sulle nuove leve. In altre città succede.

Un'altra possibilità "economica": valorizzare i musicisti del territorio.

Che non mancano. E tali sono anche Marcello Crocco (che ha dato vita anche ad una interessante scuola che sta sfornando allievi di valore: tra questi Emanuele Cagno da Orsara Bormida) e Giorgia Salemi (che si sta perfezionando al conservatorio "Arrigo Boito di Parma", ma che si è già segnalata in numerosi concorsi e che, diretta da Marcello Rota, ha già suonato con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino).

Da noi tutto è fermo. Ma, dunque, nei tempi di crisi, non si può fare cultura "classica"?

Il maestro Renato Bellacini, direttore storico del Corpo Bandistico locale, spesso ricordava, quando era alla testa dei suoi musicisti, che in Germania - terminata la guerra - la prima cosa ad essere ricostruita furono, con scuole e ospedali, i teatri e le sale da concerto.

Insomma: è una questione

di priorità. Di valori. La cultura non è un lusso. Ma una necessità. Basterebbe ricordare l'Umanesimo e il Rinascimento.

Un ripasso ai vecchi libri ogni tanto non guasterebbe. **Il luogo della cultura del nostro domani**

Sono tempi magri, ma forse sarebbe opportuna una sensibilità maggiore.

Ora la prospettiva favorevole viene - se si coglierà - dalla riapertura dell'Olympia, una sala che era chiusa da vent'anni, ricca di tradizione e di buona capienza (200-250 persone).

Potrebbe essere uno spazio importante per il futuro. Per la musica classica. Per la leggera. Per il teatro. Per tante attività culturali.

La riapertura - splendida, con una Petra Magoni incredibile, e validamente accompagnata, quindi il concerto di Alessandro Bellati l'11 aprile. Bisogna dare continuità.

Con investimenti - la struttura merita un restauro filologico: via per prima cosa la controsoffittatura - che non possono essere delegati alla sola SOMS, ma che dovrebbero coinvolgere istituzioni (Comune, Regione, Provincia, Europa) e i privati (Fondazioni e aziende del territorio).

Dopo la tristissima vicenda del Teatro Garibaldi - intimamente scettici sull'impiego della grande cattedrale dell'Auditorium dei Bagni: aprirà a settembre 2009?

Come saprà interagire con la cultura acquese? - viene una insperata occasione per mediare alla miopia distruttiva del recente passato.

Questa volta ce la faremo a organizzare qualcosa di buono?

G.Sa



L'Asca presenta la "carta dei servizi"

Acqui Terme. Sabato 18 aprile, alle ore 17 presso i locali della ex Kaimano in Piazza M. Ferraris 1, l'Associazione Socio Assistenziale dei Comuni dell'Acquese (ASCA) presenterà alla cittadinanza la "Carta dei servizi".

Attraverso questo documento, redatto dagli operatori dell'Ente, si vogliono far conoscere nel dettaglio i servizi offerti e le modalità di fruizione degli stessi, attivando tutti quegli strumenti necessari a dare risposte concrete alle esigenze del welfare attuale.

Ma la "Carta", destinata a tutti i residenti del territorio di Acqui Terme e dei 29 Comuni dell'Associazione, non rappresenta un "semplice opuscolo informativo". Essa è un vero e proprio "atto di impegno" da parte dei responsabili e degli operatori nei confronti dei cittadini, destinatari degli interventi, nell'ottica di sviluppare sempre più la qualità secondo i principi di trasparenza, uguaglianza e imparzialità.

Andar per teatri

Stagioni agli sgoccioli: un po' ovunque in cartellone gli ultimi spettacoli. Ma sarà dappertutto un gran finale. Doppio appuntamento al giro di una settimana.

* Sabato 18 aprile al Teatro della SOMS va in scena *Johanna Padana a la scoperta de le Americhe* di Dario Fo. Adattamento al femminile di Marina De Juli che ne cura anche la regia (vedi servizio nelle pagine dell'Acquese).

* Venerdì 24 aprile *Molto rumore per nulla* di William Shakespeare proposto dalla Compagnia "I guitti" di Albissola. Regia di Andrea Nicolini & Fiammetta Bellone.

I due spettacoli avranno inizio alle ore 21.

* Giovedì 23 aprile due classici in concorrenza.

Al *Nizza Monferrato*, al Teatro Sociale (sempre ore 21) un forte richiamo è costituito da Marina Thovez e Mario Zucca che propongono *Casina* di Tito Maccio Plauto.

In riva al Belbo la celebre commedia dedicata alla "fanciulla del caso", per il possesso della quale padre e figlio si trovano a compiere un sorteggio.

Che favorisce in un primo tempo l'anziano libertino, contro cui verrà allestita una congiura tale da garantire, complice trave-

stimenti (la sposa sostituita da un nerboruto scudiero) e l'artificio classico dell'agnizione (il riconoscimento) il lieto fine per i giovani amanti. Che potranno (moderatamente) brindare anche ad *Acqui*, in Biblioteca Civica - eccoci a Renzo e Lucia - dove è in programma l'ultima puntata de *I Promessi Sposi* offerti in lettura scenica.

Anche dalla *musica*, eventi di particolare rilevanza.

* Martedì 21 aprile al Teatro Sociale di *Valenza* (ore 20.45) un appuntamento jazzistico da non perdere con Francesco Cafiso, il sassofonista siciliano astro nascente, già di dimensione internazionale, reduce dai grandi successi americani. Tanto da essere stato uno dei protagonisti della presentazione ufficiale del Presidente Obama il 19 gennaio scorso, unico italiano invitato dallo staff della Casa Bianca. Con lui un altro grande del jazz italiano, Fabrizio Bosso alla tromba. Formazione poi completata da Dino Rubino al pianoforte, Riccardo Fioravanti al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria.

* Musica anche domenica 26 aprile a *San Giorgio Scarampi*, alle 17, con il Concerto dell'Adar Trio formato da Lee Colbert, Anton Dressler e Andrea Gottfried (voce, clarinetto e pianoforte).

G.Sa

Corso di paghe e contributi

Acqui Terme. Il British Institutes - Centro Lingue di Acqui Terme ha ampliato la propria offerta formativa e oltre agli ormai tradizionali corsi di lingue e di informatica propone il corso "Elementi di gestione delle risorse umane - paghe e contributi". Da una rilevazione dei servizi per l'impiego sui fabbisogni occupazionali della Provincia di Alessandria si è determinata una domanda particolarmente consistente relativamente a vari profili professionali tra cui nella zona di Acqui Terme il corso per "Addetto Paghe e Contributi". Il corso avrà la durata di 32 ore ed inizierà a maggio 2009. È rivolto a dipendenti del settore pubblico e privato, ai lavoratori autonomi con partita IVA non iscritti ad albi e alle persone disoccupate e/o inoccupate. I disoccupati e/o inoccupati potranno partecipare gratuitamente al corso mentre ai lavoratori occupati sarà richiesto un contributo di € 67,20.

Per informazioni rivolgersi al British Institutes - piazza San Francesco 7, 15011 Acqui Terme tel: 0144-324092.

O.M.A. officina meccanica licese
dei F.lli ROFFREDO Alice Bel Colle (AL)
Costruzioni Riparazioni e Commercio Macchine Agricole

O.M.A. srl
Via Stazione, 5
15010 ALICE BEL COLLE AL
tel 0144/74146 - fax 0144/745900
info@omasrldiroffredo.it
www.omasrldiroffredo.it

VI ASPETTIAMO!
il 24 - 25 - 26
Aprile 2009
alla fiera di Nizza Monferrato

MACCHINE AGRICOLE



DEFOGLIATRICE

- tutto per l'agricoltura
- servizio assistenza
- ricambi originali



DISCO REVERSIBILE



SPANDICONCIME DOPPIO INOX



CIMATRICE

TRIBUNALE ACQUI TERME**Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto**

minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 16.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **03/07/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 12.800,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 2/08 R.G.E.*PROMOSSA DA CONDOMINIO SAN GUIDO*con **AVV. CHIESA CARLO***Professionista Delegato: ZANINI AVV.TO ARNALDA*

con studio in: Via Municipio 3 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Via Crenna 71 - Acqui Terme (AL)

LOTTO UNICO: in Comune di Acqui Terme (AL), via Crenna n. 71, unità immobiliare a destinazione abitazione di tipo civile sita al piano quarto del denominato "Condominio San Guido" così costituita: ingresso - soggiorno, ripostiglio, cucina abitabile, camera letto, camera bimbi, bagno, corridoio, due balconi.

Al piano interrato: cantina.

Dati identificativi catastali

Gli immobili sono censiti al N.C.E.U. del Comune di Acqui Terme come segue: Foglio n. 23, Mappale 577 sub. 32, cat. A/2, cl. 4, consistenza 5,5, redditata catastale € 426,08.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Berta Geom. Mario depositata in data il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 97.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 97.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **03/07/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 77.600,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

MODALITÀ PARTECIPAZIONE VENDITE AFFIDATE AI PROFESSIONISTI

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso lo studio del professionista delegato, della busta chiusa contenente assegno circolare intestato al professionista delegato per l'importo della somma da versare a titolo di cauzione, entro le ore 12 del giorno non festivo o prefestivo antecedente quello dell'incanto. In caso di mancata partecipazione all'incanto senza motivo, la cauzione sarà trattenuta nella misura del 1/10. Con la domanda di partecipazione saranno indicate le generalità dell'offerente ed il cod. fisc.; se persona coniugata il regime prescelto; se società, idonea certificazione da cui risultino costituzione e poteri conferiti all'offerente; l'elezione di domicilio in Acqui Terme.

In caso di aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del saldo entro 45 giorni dall'aggiudicazione mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del professionista delegato ed a lui intestato; inoltre dovrà depositare assegno circolare per l'importo pari al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presunte di vendita.

A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso lo studio del professionista delegato e presso l'Istituto vendite giudiziarie (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 22.51.42 - 0131 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE DELEGATE CON INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti non ammessi agli incanti), per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, la relativa domanda entro le ore 12:00 del giorno non festivo o prefestivo antecedente a quello dell'incanto. Tali offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 10% del prezzo base (a titolo di cauzione), mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato al Professionista, inserito nella busta contenente l'offerta.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente.

Ai sensi dell'art.580 C.p.C., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanzata al Professionista delegato presso il proprio studio. L'aggiudicatario, entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratta la cauzione già versata, mediante assegno circolare presso lo studio del Professionista. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese presuntive di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, che dovranno essere versate mediante assegno circolare con le medesime modalità. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate presso lo studio del Professionista offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede d'incanto. Gli offerenti dovranno depositare un assegno circolare trasferibile, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita all'incanto, presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Anche in questo caso l'aggiudicatario, ad esito della gara indetta ai sensi dell'art.584 C.p.C., entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà provvedere al versamento del saldo, detratta la cauzione già versata, mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Inoltre lo stesso aggiudicatario dovrà consegnare al Professionista delegato, un assegno circolare per la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presuntive di vendita. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista. Atti relativi a vendita consultabili presso il custode: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Via Fernando Santi n° 26, Zona Industriale D 4, 15100 Alessandria - Tel./fax: 0131/22.51.42 - 22.61.45; e consultabili sul sito internet www.alessandria.astagiudiziaria.com - e-mail: ivgalessandria@astagiudiziaria.com

TRIBUNALE ACQUI TERME**Avvisi di vendita di immobili senza incanto**

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **5 giugno 2009 ore 9 e segg.**

presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni:

Dott. Giovanni Gabutto

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 23/04 R.G.E.*PROMOSSA DA ITALIAN FASHION GROUP SRL*con **AVV. PACE RODOLFO**

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

LOTTO unico, composto da: In Comune di Nizza Monferrato, terreni ubicati in zona agricola collinare destinati ad uso seminativo, prato e vigneto. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Pesce Geom. Piercarlo depositata in data del 08/02/2005 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 28.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 28.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 37/07 R.G.E.*PROMOSSA DA ITALFONDIARIO SPA*con **AVV. MONTI PIERO**

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni: Via F.lli Rosselli 26 - Nizza Monferrato(AT). Intera proprietà di alloggio al quinto piano (6° f.t.) composto da disimpegno, due camere, bagno, cucina, ripostiglio e due balconi con annessa cantina al piano seminterrato portante il n° 33.

Dati identificativi catastali. Il tutto censito al NCEU del Comune di Nizza M.to come segue: fg. 11, mapp. 117 (già censito al fg. 11 mapp. 380 sub 26) sub. 86, cat. A/2, cl. 2, vani 4, rendita catastale € 227,24.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro depositata in data del 27/12/2007 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 31.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 31.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 38/88 R.G.E.*PROMOSSA DA BANCA COMMERCIALE ITALIANA*con **AVV. DABORMIDA RENATO**

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

LOTTO 1: in Comune di Pareto terreni boschivi morfologicamente ubicati su terreno collinare impervio, formanti in sito unico corpo.

Dati identificativi catastali:

- fg. 10, mapp. 1, cl. 3, sup. ha. 1.10.60 RD 39,98 RA 42,84;

- fg. 10, mapp. 18, cl. U, sup. ha. 1.33.90 RD 3,46 RA 3,46;

- fg. 10, mapp. 110, cl. 4, sup. ha. 00.15.20RD 3,14 RA 2,75;

- fg. 10, mapp. 17, cl. 4, sup. ha. 00.43.60 RD 9,00 RA 7,88.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 4/03/09, 03/12/99, 25/07/00 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 4.500,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 4.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

LOTTO 2: in comune di Spigno M.to terreni boschivi morfologicamente ubicati su terreno collinare impervio, formanti in sito un unico corpo.

Dati identificativi catastali:

- fg. 30, map. 89, cl. 3, sup. ha 00.64.00, RD. 2,64 RA. 0,66;

- fg. 30, map. 94 cl. 3, sup. ha 00.05.70, RD. 2,64 RA. 0,66.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 4/03/09, 03/12/99, 25/07/00 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 1.050,00. Offerte minime in aumento € 100,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 1.050,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 100,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

LOTTO 3: in comune di Pareto terreni boschivi morfologicamente ubicati su terreno collinare impervio, formanti in sito un unico corpo.

Dati identificativi catastali:

- fg. 10, mapp. 111, cl. 3, sup. ha. 00.27.10 RD 0,98 RA 0,14;

- fg. 10, mapp. 13, cl. 1, sup. ha. 00.25.20 RD 0,26 RA 0,26;

- fg. 10, mapp. 16, cl. 1, sup. ha. 02.72.90 RD 2,82 RA 2,82.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 4/03/09, 03/12/99, 25/07/00 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 5.000,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 5.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

LOTTO 4: In comune di Pareto fabbricato adibito a porticato aperto su tre lati e confinante sul quarto lato (versante nord) con altro fabbricato contraddistinto in mappa con il n° 126 foglio 10 comune di Pareto. Tale immobile risulta avere una piccola corte pertinenziale sulla quale deve essere esercitato diritto di passaggio carrabile per accedere ai terreni posti a sud ovest del fabbricato di cui trattasi. Anche per accedere al fabbricato in oggetto bisognerà creare servitù di passaggio sul mapp. 132, sub. 4 fg. 10 del comune di Pareto.

Dati identificativi catastali: fg. 10 - mapp 133 (ex mapp. 127 e 128) - cat. C/7 - cl. U - mq. 8 - RC. 38,19.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 4/03/09, 03/12/99, 25/07/00 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 1.500,00. Offerte minime in aumento € 100,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 1.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 100,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 50/05 R.G.E.

*PROMOSSA DA PUBLIACQUI SAS
con AVV. MALLARINO GRAZIANO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Località Pesche - Castel Rocchero(AT)

Lotto unico: intera proprietà composta da fabbricato urbano di destinazione magazzino e/o locale di deposito e terreni agricoli in parte incolti ed in parte in stato di semi abbandono.

Dati identificativi catastali
al NCEU:

- fg. 6, mapp. 348, cat. C/2, cl. U, mq. 56, rendita € 60,74

al NCT:

- fg. 6, mapp. 212, qualità vigneto, cl. 2, mq. 4170, RD. € 24,77 - RA. € 31,23

- fg. 6, mapp. 215, qualità seminativo, cl. 2, mq. 1200, RD. € 4,65 - RA. € 5,58

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Berta Geom. Mario depositata in data del 20/07/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 7.200,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 7.200,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 50/07 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA
con AVV. GRIGNANI LIA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Via Roma 35 - Cortiglione(AT)

Intera proprietà da terra a tetto composta da due corpi di fabbrica, un ripostiglio, seconda cantina interrata staccata e due cortili gravati di servitù di passaggio a favore di terzi, per una superficie complessiva di mq. 520 di cui scoperta mq. 340 e coperta mq. 180 così composta: nel primo corpo a destinazione abitativa su quattro livelli con accesso dal cortile di ponente:

- piano interrato con locale ad uso cantina;

- piano terreno con cucina, locale di sgombero con centrale termica, soggiorno e bagno;

- piano primo con due camere e terrazzo su vano scala;

- piano secondo con due camere e piccolo wc;

per una superficie abitativa lorda di circa mq. 184 oltre a circa 52 mq. lordi di cantina;

nel secondo corpo a destinazione "rustico" disposto su due livelli con accesso dal cortile di levante:

- piano terreno con locale uso sgombero (ex stalla) e portico;

- piano primo con locale ex fenile;

per una superficie lorda di circa 156 mq. oltre a

- ripostiglio steccato nel cortile;

- seconda cantina interrata;

- due distinti cortili di circa 340 mq. di superficie complessiva.

Dati identificativi catastali:

- fg. 7, part. 253, sub. 1, cat. C/2, cl. U, cons. mq. 79, rendita € 106,08

- fg. 7, part. 253, sub. 2, cat. A/4, cl. 2, cons. 8,5 vani, rendita € 259,00

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco depositata in data 29/08/08 e 31/12/08 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 73.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 73.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 55/06 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA
con AVV. CAMICIOTTI SILVIA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Via F.lli Rosselli 26 - Nizza Monferrato(AT)

Unità immobiliare facente parte del complesso denominato "Condominio Belvedere" ubicato al piano rialzato (1° f.t.) composto da ingresso/disimpegno, cucina, una camera, un ripostiglio, un bagno ed un balcone; di pertinenza cantina al piano interrato.

Dati identificativi catastali

Il tutto censito al NCEU del predetto Comune al fg. 11, mapp. 117 sub. 75, cat. A/2, cl. 2, vani 3, rendita € 170,43.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Prato Geom. Silvio depositata in data 09/03/2007 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 26.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE SENZA INCANTO

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare trasferibile pari al 10% a titolo di cauzione intestato alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento entro 45 giorni dall'aggiudicazione del residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione.

Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione e da corrispondere a cura dell'aggiudicatario nei termini previsti (l'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario).

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

19/06/2009 ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 26.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 59/04 R.G.E.

*PROMOSSA DA INTESA GESTIONE CREDITI SPA
con AVV. MACOLA MARINO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Via F.lli Rosselli 26 - Nizza Monferrato(AT)

unità immobiliare a destinazione abitativa di tipo civile posta al piano primo, più cantina al piano seminterrato, costituita da: corridoio, disimpegno, cucina abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, cantina.

Dati identificativi catastali

NCEU fg. 11, mapp. 117 ex 380/18, sub. 78, cl. 2, cons. vani 4, rendita cat. € 227,24.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Berta Geom. Mario depositata in data 11/05/2005 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 26.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **19/06/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 26.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE DELEGATE CON INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti non ammessi agli incanti), per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, la relativa domanda entro le ore 12:00 del giorno non festivo o prefestivo antecedente a quello dell'incanto. Tali offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 10% del prezzo base (a titolo di cauzione), mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato al Professionista, inserito nella busta contenente l'offerta.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente.

Ai sensi dell'art.580 C.p.C., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanti al Professionista delegato presso il proprio studio. L'aggiudicatario, entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratta la cauzione già versata, mediante assegno circolare presso lo studio del Professionista. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese presuntive di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, che dovranno essere versate mediante assegno circolare con le medesime modalità. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate presso lo studio del Professionista offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede d'incanto. Gli offerenti dovranno depositare un assegno circolare trasferibile, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita all'incanto, presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Anche in questo caso l'aggiudicatario, ad esito della gara indetta ai sensi dell'art.584 C.p.C., entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà provvedere al versamento del saldo, detratta la cauzione già versata, mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Inoltre lo stesso aggiudicatario dovrà consegnare al Professionista delegato, un assegno circolare per la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presuntive di vendita. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista. Atti relativi a vendita consultabili presso il custode: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Via Fernando Santi n° 26, Zona Industriale D 4, 15100 Alessandria - Tel./fax: 0131/22.51.42 - 22.61.45; e consultabili sul sito internet www.alessandria.astagiudiziaria.com - e-mail: ivgalessandria@astagiudiziaria.com

LA TUA VOGLIA
DI AIUTARE GLI ALTRI
NON ANDRÀ IN PENSIONE.

www.8xmille.it

C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

FIRMA IL MODELLO CUD
PER DESTINARE L'8XMILLE
ALLA CHIESA CATTOLICA. 

Anche i contribuenti che non sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi, possono partecipare alla scelta dell'8xmille con il loro modello CUD. Sulla scheda allegata al CUD, firmare due volte: nella casella "Chiesa cattolica" e, sotto, nello spazio "Firma". Chiudere solo la scheda in una busta bianca indicando sopra cognome, nome e codice fiscale e la dicitura "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF". Consegnare alla posta. Per ulteriori informazioni telefonare al Numero Verde 800.348.348.



Sulla tua dichiarazione dei redditi o sul modello CUD

IL CINQUE PER MILLE SI AFFIANCA ANCHE QUEST'ANNO ALL'8XMILLE. IL CONTRIBUENTE PUÒ FIRMARE PER L'8XMILLE E PER IL CINQUE PER MILLE IN QUANTO UNO NON ESCLUDE L'ALTRO, ED ENTRAMBI NON COSTANO NULLA IN PIÙ AL CONTRIBUENTE.

Incontro in municipio a Bubbio; mentre crescono i disagi per le popolazioni

La Bubbio - Canelli riaprirà a fine maggio

Bubbio. Se i lavori sulla strada che da Bubbio porta a Cassinasco - Canelli potranno procedere senza intoppi tecnici e senza perdita di giorni di lavoro per pioggia o altri eventi, nella seconda metà del mese di maggio sarà possibile ipotizzare l'apertura del traffico, regolata con semaforo, ai mezzi leggeri.

È quanto è emerso dall'incontro svoltosi lunedì 14 aprile, alle ore 12, in Municipio a Bubbio, convocato dall'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Rosanna Valle, d'intesa con il sindaco Stefano Reggio e la presidente della commissione provinciale Lavori pubblici Palmira Penna e gli amministratori della Valle Bormida, sui lavori urgenti da eseguirsi per la sistemazione del movimento franoso lungo la scarpata della SP (strada provinciale) 6 "Montegrosso - Bubbio" tra il km 36+100 e il km 36+300 in regione Marchesi.

Alla riunione di coordinamento per l'esecuzione dei lavori hanno partecipato i tecnici della Provincia (ing. Michele Russo, geom. Arata caporeparto 5 di Canelli), il geologo (Vincenzo Bosco) guidati dall'ingegnere capo Paolo Biletta, i responsabili degli uffici della Protezione Civile (Mauro Rolla) e dei Trasporti, con alcuni sindaci della Langa Astigiana Stefano Reggio (Bubbio), Giuseppe Santi (Cassinasco), Oscar Grea (Loazzolo), Luigi Gallareto (Monastero Bormida), Oreste Berchio (Sessame) e il vice di Cessole, Piero Ceretti.

Presenti anche i rappresentanti dei Vigili del fuoco di Asti, della Polizia municipale di Canelli e Nizza Monferrato e Mario Saffirio capo cantoniere di Santo Stefano Belbo della Provincia di Cuneo, Nico Geloso dell'omonima azienda di trasporti e l'ing. Marco Malabalia della ditta «Malabalia & Arduino» impegnata nei lavori.

È stato il sindaco Reggio, aprendo l'incontro, a ribadire che il prolungarsi del disagio impone scelte operative in caso di emergenza: i mezzi dei vigili del fuoco in caso di necessità percorreranno, a seconda della provenienza, la strada che passa da Loazzolo o quella di Sessame (strade ora provinciali, ma che di fatto sono vecchie comunali passate alla Provincia). Per il 118 tutto ruoterà sul collegamento per Acqui Terme e, in caso di emergenza per Vesime, S. Giorgio Scarampi e Olmo Gentile, su Cortemilia.

L'assessore Valle ha spiegato l'intervento, che consiste nella realizzazione di 87 micropali della lunghezza di 12 metri lineari ciascuno, disposti su due file con interasse sulla fila di ml. 1,50. Verranno anche posati 26 tiranti di ancoraggio a 3 trefoli della portata di 45 tonnellate aventi lo scopo di evitare il ribaltamento della paratia costituita dai micropali e dal cordolo in calcestruzzo armato sovrastante e realizzati 65 metri lineari di cordolo armato collegante i micropali e i tiranti realizzati. Inoltre verrà posata una barriera di protezione stradale sul cordolo realizzato in precedenza.

«L'intervento - ha chiarito Rosanna Valle - rappresenta l'operazione strettamente necessaria per ripristinare le condizioni di sicurezza nel tratto in questione. La frana in realtà ha un'estensione di circa 200 metri lineari con tratti meno critici, per il momento, ma che necessitano e saranno oggetto di un prossimo intervento. I tempi per la realizzazione dell'in-



tervento, legati anche alle condizioni meteorologiche, saranno i più brevi possibili». L'impresa si è impegnata a lavorare anche il sabato e domenica (come peraltro è avvenuto sabato scorso). La riapertura al transito potrà essere presumibilmente fissata per la fine del prossimo mese di maggio. L'intervento è stato affidato all'impresa Malabalia & Arduino s.r.l. di Villafranca d'Asti e l'importo complessivo è di 250.000 euro.

È stato l'ingegnere capo Paolo Biletta a ribadire come «non fosse assolutamente possibile operare nel cantiere aperto alla circolazione della macchina, visto che lo stesso ha al suo fianco un vuoto di 15 metri». Tecnici e geologo hanno ribadito la pericolosità della frana segnalando che, ancora domenica mattina (12 aprile), quando il cantiere era fermo a strada chiusa, un altro pezzo di scarpata è improvvisamente scivolato a valle.

Al forte grido di allarme lanciato dal sindaco Reggio, si sono associati gli altri primi cittadini presenti, e Luigi Gallareto, sindaco di Monastero ha rimarcato che «ancora una volta questa Valle viene spinta verso Acqui Terme, visto che l'unica strada di collegamento verso l'Astigiano viene chiusa per tante settimane». I sindaci e le popolazioni vedono nel problema dei trasporti su gomma destinati principalmente agli studenti e a chi è sprovvisto di mezzi propri, di non facile soluzione.

Nico Geloso ha precisato che «occorre trovare la disponibilità di tutti a collaborare in quanto da ditta "Geloso" da sola non può soddisfare tutte le esigenze». Intanto, dopo la soppressione del servizio da Bubbio a Canelli, la coincidenza passeggeri è stata spostata a Terzo e per gli studenti si prospetta o il passaggio da Bistagno o da S. Stefano Belbo. Cassinasco che ora è isolato sarà servito in altro modo per Canelli con minibus e con due corse mercatali il martedì e il venerdì. Da parte loro le aziende di trasporto, per il prolungarsi del tragitto segnalano un aumento dei costi del 20%.

Sono 150 gli studenti che tutte le mattine devono raggiungere Acqui, Canelli o Nizza per le scuole medie superiori ed in questi giorni, con la



chiusura della strada, subiscono grandi e gravi disagi che potrebbero essere alleviati in parte, specialmente al ritorno, con un mezzo che da Bistagno li riporterà sino a Bubbio, mentre quelli Cortemilia e zona, risaliranno da Canelli Campetto.

Nella giornata di mercoledì 15 aprile, si è svolta la riunione della Commissione consiliare provinciale Lavori Pubblici, presieduta dalla bubbiese Palmira Penna, con sopralluogo a Bubbio.

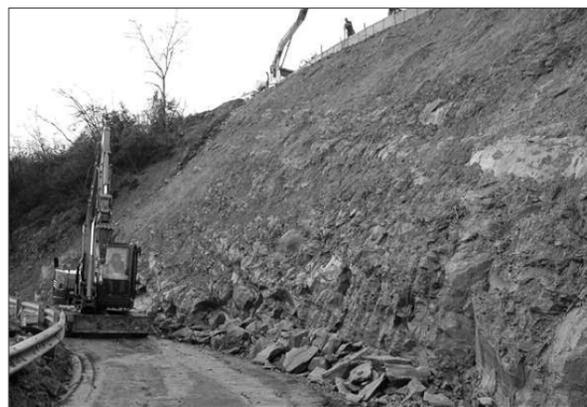
Giova ricordare, come anche ribadito dai tecnici, che la Bubbio Canelli è sì una provinciale ma con un traffico pari almeno ad una strada statale. Ed è facile capire il perché.

E domenica sarà polentone a Bubbio, la manifestazione più importante del paese e questa è anche la stagione di maggior frequenza di turisti stranieri in Langa Astigiana e non c'è da essere allegri. Amministratori e popolazioni, sperano e chiedono, che tutti si impegnino al massimo nella soluzione del problema e nell'alleviare i non pochi disagi.

Povere plaghe dell'Acquese, Langa e Valli, piove sempre sul bagnato: Bubbio - Canelli e strada del Sassello chiuse sino a fine maggio, speriamo che almeno verso Cortemilia e Mera non ci siano frane, diversamente occorrerà riaprire l'aeroporto di Vesime... **G.S.**

Era chiusa per una frana

A Terzo riaprirà la strada Boccacci



Terzo. Ancora pochi giorni e la strada comunale Boccacci sarà nuovamente percorribile. Regione Boccacci si trova arrivando nel comune di Terzo da Acqui, subito dopo regione Carrara. La strada, ad inizio marzo, era stata ostruita da una frana piuttosto consistente. Il sindaco Vittorio Grillo emanava l'ordinanza di chiusura. Disagio per gli abitanti della zona, soprattutto per tre famiglie con bambini in età scolare. Pronto intervento del Comune e del Genio Civile.

L'Amministrazione che aveva ottenuto dalla Regione Piemonte un finanziamento di 100.000 euro per dare inizio alla circonvallazione del paese, che consentirebbe di evitare il concentrico per chi è diretto verso Montabone e i paesi dell'astigiano; chiedeva alla Regione di poter utilizzare il finanziamento per strada Boccacci. Arrivò il sì della Regione

ed i lavori iniziarono subito, ma proprio mentre i lavori proseguivano celermente, si è verificato un ulteriore smottamento che ha ritardato la conclusione dei lavori.

«Ora - spiega il sindaco Grillo - a lavori pressoché ultimati devo ringraziare l'ing. Ercole, il dott. Fadda della direzione Opere Pubbliche e Difesa Suolo della Regione, l'arch. Forno, direttore settore decentrato Opere Pubbliche di Alessandria che con l'ing. Olivotti ed il geom. Campagno hanno eseguito la progettazione a tempo di record e la signora Gabriella Roba dell'impresa Eledil di Acqui Terme per la disponibilità e solerzia nell'esecuzione. E proprio in questi giorni mi è giunta la comunicazione del consigliere regionale Bruno Rutallo, che la Regione per la "messa in sicurezza" di strada Boccacci ha stanziato 50.000 euro». **G.S.**

Langa delle Valli: escursioni del mese di aprile con Terre Alte

L'Associazione Culturale Terre Alte (www.terrealte.cn.it; e-mail: info@terrealte.cn.it), sede presso Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo" a Torre Bormida (consigliata prenotazione telefonica 333 4663388 entro il giorno precedente; ufficio: tel. 0173 828204, fax 0173 828914), organizza escursioni nel mese di aprile. Quota di partecipazione: 5 euro; tutte le escursioni prevedono il pranzo al sacco (non fornito) lungo il percorso.

Domenica 19: le colline del partigiano Johnny. Escursione ad anello sulla Langa del Pavaglione, nei luoghi descritti dallo scrittore Beppe Fenoglio nelle sue opere più importanti (in particolare "Il partigiano Johnny"). È un percorso di grande interesse letterario e paesaggistico. Prevede la visita del Pavaglione e della mostra fotografica "Posti della malora". Ritrovo: ore 10, Cascina del Pavaglione, San Bovo di Castino. Rientro Cascina Pavaglione: ore 17.30. Lunghezza percorso: km. 12 circa.

Sabato 25: Cascina del Pavaglione. In occasione del 25 Aprile è aperta alle visite la Cascina del Pavaglione, recentemente ristrutturata dalla Comunità montana Langa delle Valli. Ospita la mostra fotografica "Posti della malora" realizzata a cura del Gruppo Fotografico Albese. Orario: dalle ore 10 alle 13, dalle 14 alle 18.

Domenica 26: Tutti giù per Berria. Escursione che, dopo un primo tratto molto panoramico, scende fino a raggiungere il corso del torrente Berria, seguendolo poi a lungo, con la possibilità di interessanti osservazioni naturalistiche. La risalita verso Benevello consentirà di conoscere in modo approfondito la geologia dell'Alta Langa e la vegetazione che la caratterizza. Ritrovo: ore 10, località Manera di Benevello (presso distributore). Rientro loc. Manera di Benevello: ore 17. Lunghezza percorso km. 10,5 circa.

BUBBIO 19 aprile 2009

Rievocazione storica in costume d'epoca

90° POLENTONE

Sabato 18 aprile - Serata nel borgo antico

Sabato 18 aprile

Dalle ore 20 in poi... serata nel borgo antico. Per le vie del paese possibilità di incontrare i personaggi del polentone; calderai negli accampamenti popolari, briganti, amanuense di corte, artisti di strada, guardie del castellano... che daranno vita ad una serata unica.

Si potranno gustare alcune tipiche vivande semplici e genuine; le osterie e le botteghe del vino saranno aperte sino a tarda sera e serviranno vini locali di buon corpo da sorseggiare nei tipici bicchieri-ricordo.

Il tutto sarà allietato da momenti musicali e attrazioni varie legate al mondo medievale in uno splendido scenario.

È garantita la presenza delle guardie del castellano per assicurare l'ordine pubblico. È permesso l'ingresso... solo a chi non rinuncia ai piaceri delle novità collegate al passato e al divertimento... il tutto in una favolosa cornice magica.



Per tutta la durata della festa vendita del piatto commemorativo per la 90ª edizione, opera della pittrice Orietta Gallo Bocchino, che è commemorativo dei 90 anni della sagra e che richiama il castello, la parrocchiale, lo stemma e lo scodellamento del polentone.

La sommossa popolare si placa; **ore 15,15**: i signori e tutto il loro seguito escono dal castello sfilando per la via Maestra e si recano sulla pubblica piazza; **ore 15,30**: il castellano ordina l'inizio della cottura della polenta ai cuochi di corte; **ore 15,35**: per le vie del borgo inizia una grande festa in onore del castellano. Esibizioni di gruppi folcloristici con la presentazione del piatto in ceramica tipico della manifestazione; **ore 16**: il signore offre al popolo l'esibizione degli sbandieratori del gruppo "Asta" del Palio di Asti; **ore 16,30**: il castellano nomina due nuovi membri della confraternita "J'amis del polenton ed Bube" quali custodi nel tempo a venire dei valori di questo grande giorno; **ore 17**: il signore ordina lo scodellamento e la distribuzione del polentone; **ore 17,15**: il signore ordina che le tasse e i dazi siano nuovamente ridotti e che la festa sia ripetuta ogni anno. Poi, col suo seguito, rientra nel castello.

Domenica 19 aprile



15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE



servizio completo
battesimi • comunioni • nozze

Bubbio (AT) - Via Cortemilia, 5 - Tel. 01448117
www.crestapasticceria.com



Vi ricorda le sue specialità:

• **La farina per polenta** che potete gustare in tutte le sagre locali

• **Le farine di cereali** sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 0144 79170

Per informazioni: Pro Loco Bubbio tel. 0144 83405 - Comune tel 0144 8114

NUOVA **BB** s.r.l.  SOCIO:

Il salto di qualità nella distribuzione idro-termo-sanitaria

Sanitari, box doccia	Trattamento acque
Vasche idromassaggio	Condizionatori LG
Arredo bagno	Caldaie a gas e a legna
Pannelli solari	Pannelli fotovoltaici
Programma disabili	Riscaldamento a pavimento
Pompe inox	Canne fumarie inox
Irrigazione	Lavorazione lamiere

S.S. 30, 5/B - 15012 BISTAGNO AL
Tel. 0144 79492 - 79163
Via Nazionale Piemonte, 3/15 - 17100 SAVONA
Tel. 019 824793

 **Aurora**
ASSICURAZIONI
dove sentirsi sereni

Giancarlo Cirillo
Agente Generale Procuratore

Esperienza e professionalità da oltre 30 anni al vostro servizio!

AGENZIA

Via Milano n. 4 - BUBBIO
tel. 0144 83342 - Fax 0144 8153
www.auroraassicurazioni.it
e-mail: 10214@age.auroraassicurazioni.it

A Bistagno sabato 18 aprile

Giandomenico Bocchiotti "Seno e senologia..."

Bistagno. La Banca del Tempo "Giuseppe Saracco" di Bistagno organizza per sabato 18 aprile, alle ore 16,30, presso la sala malattie della mammella "Giulio Monteverde", in corso Carlo Testa n° 3, una conversazione sul tema: "Seno e senologia: tra mito, mode e scienza" tenuta dal dott. Giandomenico Bocchiotti di Acqui Terme. L'attualità del tumore del seno rende interessante ed importante una conoscenza ben informata, in quanto l'attenzione della donna può garantire il successo delle cure. Il dott. Bocchiotti, chirurgo generale, da decenni si occupa delle malattie della mammella; vent'anni fa ha creato il Centro di Senologia dell'Ospedale di Acqui Terme, che ha collaborato con il prof. Veronesi per una importante sperimentazione di prevenzione

farmacologia del tumore della mammella.

L'evoluzione delle possibilità di diagnosi e di cura di questa malattia consente oggi di guarire la stragrande maggioranza delle donne che si ammalano, ma anche nell'ambito delle varie terapie è ora possibile fare scelte che tengano conto dell'impatto psicologico che queste hanno sulla donna.

Gli interventi di conservazione della mammella, l'applicazione di tecniche plastiche e di ricostruzione rendono meno pesante la strada per guarire.

L'argomento si presta quindi a ricordare il valore di immagini e psicologico del seno, tra miti antichi, raffigurazioni artistiche, ricordi letterari e moderne implicazioni pubblicitarie: tutto ciò renderà meno pesante e più accettabile la relazione medica.

Giovedì 23 aprile festa patronale

A Montechiaro d'Acqui la festa di San Giorgio

Montechiaro d'Acqui. La Parrocchia di San Giorgio e la Confraternita di Santa Caterina e delle Sante Spine di Montechiaro d'Acqui invitano tutti i fedeli e gli amici a partecipare numerosi alla Festa Patronale di San Giorgio che, recuperando l'antica tradizione, è stata riportata quest'anno alla sua data originaria e che pertanto si terrà giovedì 23 aprile 2009, ricorrenza del Santo Patrono di Montechiaro. La festa è caratterizzata dalla presenza delle Confraternite dell'Acquese, che parteciperanno numerose con le loro tradizionali divise e con gli artistici crocifissi processionali, che percorreranno le suggestive e medioevali vie del centro storico di Montechiaro Alto. A partire dalle ore 16,30 inizierà l'arrivo delle Confraternite, che si disporranno per l'accesso alla Parrocchiale di San Gior-

gio, dove si celebrerà la Santa Messa alle ore 17 e dove saranno esposte e ricollocate alcune pregevoli opere d'arte da tempo in corso di restauro: una statua settecentesca della Madonna, un quadro di San Giuseppe e uno dedicato proprio al patrono San Giorgio con una antica raffigurazione del borgo di Montechiaro. Al termine della celebrazione religiosa e della solenne processione, presso l'area polivalente attrezzata della Pro Loco avrà luogo un momento conviviale con degustazione di piatti tipici, per concludere in amicizia e in allegria questa giornata all'insegna della devozione e della riscoperta dei valori tradizionali delle nostre terre.

Chi vuole fermarsi a cena è pregato di prenotare entro martedì 21 aprile (tel. 348 5228365, 0144 92058 Comune).

Comune e associazioni consegna diretta

A Monastero raccolta fondi pro Abruzzo

Monastero Bormida. Il Comune di Monastero Bormida partecipa al dolore e al lutto che colpito l'Abruzzo devastato dal terremoto e ha attivato una forma di intervento a favore di quelle sventurate popolazioni. Dal momento che da un lato tanta gente chiede come contribuire e dall'altro molti sono dubbiosi sul reale utilizzo dei fondi versati a grandi organizzazioni, il Comune e le Associazioni locali hanno deciso di garantire la chiarezza della destinazione dei fondi raccolti e hanno stabilito di procedere come segue. È stato aperto presso l'Ufficio Postale di Monastero Bormida un libretto intestato ai presidenti o rappresentanti delle principali Associazioni di Volontariato del paese (Pro Loco, Alpini, Croce Rossa, Banca del Tempo) con la supervisione del Comune e del Gruppo di Protezione Civile. Su questo conto la gente e le associazioni possono effettuare versamenti in denaro, per i quali ver-

rà rilasciata ricevuta e che saranno anonimi in modo da consentire a ciascuno di contribuire in base alle proprie possibilità e volontà. Il libretto resterà aperto per due mesi. Al termine dei due mesi, cioè a metà giugno, il Sindaco e i rappresentanti delle Associazioni ritireranno il denaro e lo consegneranno direttamente a un paese dell'Abruzzo colpito dal terremoto - l'intera Regione Piemonte fa convergere i suoi aiuti sul Comune di Barisciano, posto a 15 chilometri da l'Aquila - in modo che il denaro arrivi direttamente e senza intermediari alla destinazione. «A tutti rivolgo un pressante invito a contribuire a questa iniziativa - spiega il sindaco Gigi Gallareto - che aiuta gente in grave difficoltà e che consente di verificare a ciascuno direttamente la corretta destinazione dei soldi donati, che verranno portati in Abruzzo e consegnati direttamente nelle mani di quella sventurata popolazione».

Sui semafori scrive il sindaco

Montechiaro: Cagno risponde ad Armino

Montechiaro d'Acqui. Ci scrive il sindaco di Montechiaro Angelo Cagno: «In merito all'articolo apparso su "L'Anfora" del 12 aprile scritto dal sig. Ivo Armino, in qualità di Sindaco di Montechiaro d'Acqui mi sento in dovere di rispondere non solo per puntualizzare alcune inesattezze, ma soprattutto per spiegare ai lettori i motivi per cui non mi sento né un "brigante" né un "truffatore", epiteti poco piacevoli con cui sono stato definito unitamente ad altri colleghi amministratori.

Tralasciando i risvolti giudiziari che tali affermazioni potrebbero avere, anche perché ritengo che chi ha più buon senso lo debba usare e di tutto oggi i nostri paesi abbiano bisogno meno che di querele tra amministratori confinanti, mi preme sottolineare che il Comune di Montechiaro d'Acqui ha provveduto all'installazione dei semafori per tentare di porre un freno alla scandalosa condotta di un gran numero di automobilisti e camionisti che avevano scambiato il centro abitato di Montechiaro Piana per una pista da Formula 1 e che procedevano a velocità folli mettendo a repentaglio la vita degli abitanti del paese e dei tanti clienti delle varie attività commerciali e artigianali presenti.

Una volta presa la decisione di fare qualcosa - anche in seguito alle reiterate proteste dei residenti - l'amministrazione si è trovata di fronte a un bivio: o mettere, subito fuori del centro abitato, un bell'autovelox, magari nascosto dietro un cespuglio o un cassonetto dell'immondizia, che avrebbe garantito una remunerazione molto alta, oppure posizionare una serie di semafori presegnalati dai cartelli previsti dal codice della strada, con tanto di avvisio della presenza di fotocamere per immortalare le infrazioni. Il Comune di Montechiaro d'Acqui ha ritenuto la seconda soluzione più equa e anche più adatta a fare sicurezza, magari a scapito della cassa.

Per onestà devo ammettere che il sistema utilizzato inizialmente, con il rilevatore di velocità che influiva sull'accensione della luce rossa, ha creato

diversi disguidi e ha sollevato dubbi di legittimità, per cui grazie al continuo contatto e allo scambio di informazioni con la Prefettura di Alessandria, la Procura di Acqui e i Carabinieri di Bistagno, enti tutti a cui va il mio più sentito ringraziamento per la preziosa collaborazione fornita, l'Amministrazione ha eliminato il rilevatore di velocità lasciando che i semafori funzionassero ciclicamente.

Tra l'altro mi permetto di far rilevare che i semafori in questione non sono quelli della tipologia T-Red incriminati in Veneto e Lombardia e che le fotografie non sono digitali, più facilmente manipolabili, ma "tradizionali", con il negativo che costituisce una ulteriore garanzia di correttezza per l'automobilista.

Le sanzioni infine non provengono da fantomatiche ditte esterne, ma sono valutate e vagliate una per una dalla Polizia Locale, che appartiene alla Comunità Montana "Suol d'Aleramo" con cui il Comune di Montechiaro d'Acqui è convenzionato. Inoltre sottolineo che l'Amministrazione comunale appena ha avuto le risorse ha acquistato l'impianto ed i rilevatori proprio per evidenziare la volontà di evitare interessi di privati a fare più contravvenzioni.

Non intervengo né mi sento competente riguardo alle soluzioni adottate in altri Comuni dell'Alessandrino e dell'Acquese. Il mio compito è quello di amministrare Montechiaro e non di fare politica a livello zonale o provinciale o di seminare gratuitamente zizzania in Valle Bormida. Non mi interessa. Non accetto tuttavia che la mia persona venga infangata da accuse immotivate e vergognose.

Lungi dal sentirmi un brigante, vorrei sottoporre ai lettori un ultimo spunto di riflessione: è così truffaldino un sistema che punisce chi passa con il rosso, ben visibile e preannunciato da 4 secondi di luce gialla che corrispondono a circa 55mt. per chi viaggia a 50 Km/h? Forse 55mt. non sono sufficienti per arrestarsi in sicurezza? Probabilmente no per chi viaggia a 100 Km/h in mezzo al paese».

Nel giro di pochi giorni

A Monastero Bormida tre nuovi laureati

Monastero Bormida. Ben tre lauree a Monastero Bormida nel giro di pochi giorni.

A coronare il loro curriculum di studi sono stati Elena Blengio, Michela Bonifacino e Stefano Bonafé, tre ragazzi volenterosi e preparati ai quali genitori, parenti e amici, unitamente a tutti i lettori, augurano un futuro ricco di soddisfazioni professionali.

Elena Blengio ha frequentato il corso di laurea Magistrale in "Studio e gestione degli ambienti naturali ed antropizzati" presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" sede di Alessandria e ha riportato il massimo dei voti (110/100) con una tesi discussa il 26 marzo dal titolo: "Biomonitoraggio della qualità del suolo mediante l'analisi

della pedofauna in Provincia di Alessandria".

Michela Bonifacino ha conseguito la laurea in Infermieristica presso il Policlinico San Martino di Genova il 25 marzo, discutendo la tesi "Il contratto educativo rivolto alla persona affetta da sclerosi multipla: analisi del miglioramento della qualità della vita percepita dal soggetto" e ottenendo il brillante risultato di 110/100.

Anche Stefano Bonafé ha conseguito la laurea in Infermieristica presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Torino - sede distaccata di Asti, conseguendo il risultato di 92/110 e discutendo una tesi dal titolo: "Il paziente con esiti di ictus: indicazioni sulla gestione domiciliare fornite al caregiver nella fase della dimissione".

Tra murion, calanchi, ponte e abbazia

Unitre di Alessandria a Merana e Spigno



Merana. Martedì 7 aprile gli allievi dell'Unitre di Alessandria iscritti al laboratorio: "L'uomo e l'ambiente", coordinato dal dott. Franco Orlandi in collaborazione con l'assessorato provinciale all'Ambiente di Alessandria e il Comune di Merana, hanno svolto l'attività inserita dal funzionario Antonella Armando nel Laboratorio Territoriale Valorizzazione Ambientale della Provincia di Alessandria: «Merana, tra calanchi e "muriòn"».

Il folto gruppo è giunto a Merana verso le 9, accolto da caffè e focaccia alla Pro Loco, è ripartito con l'autobus e percorrendo la strada panoramica che da Spigno sale a Serole passando per Rocchetta di Spigno è sceso a piedi in località Mori, dove guidato dal prof. Renzo Incaminato e dalla prof.ssa Silvana Sicco (assessore di Merana e presidente del Consiglio della Comunità Montana "Suol d'Aleramo"), seguendo i segni bianchi e rossi del sentiero n° 575 dei "muriòn" è ridisceso verso Merana.

Scendendo dai Mori gli allievi dell'Unitre hanno osservato la formazione di Monesiglio, costituita da sabbie grossolane gialle o rossastre inglobanti grossi noduli, arenaci. Il paesaggio diviene un singolare giardino roccioso da cui spuntano varie forme somiglianti a una grossa rana, chi a una testa di cocodrillo, chi al corpo di una sfinge... È l'opera dell'erosione selettiva che "risparmiando" i noduli arenaci, più duri delle sabbie che li avvolgono, ha formato delle vere e proprie sculture: i cosiddetti "muriòn" termine dialettale nato dalla fusione di muròn - faccione e riond - rotondo.

La bancata costituita da sabbie e noduli arenaci, taglia in modo rettilineo il profilo delle colline che fanno da cornice a Merana cedendo successivamente spazio ai sedimenti marnosi della formazione di Rocchetta con i suoi affascinanti calanchi, in cui si aprono spazi coltivati a vite e campi di lavanda.



L'itinerario nel paesaggio collinare di Merana è unico, si cammina sui calanchi, forme di erosione scolpite negli antichi sedimenti marini delle Langhe, alla scoperta dei "muriòn", misteriosi personaggi di pietra che si susseguono a decine fra le ginestre e il timo.

L'evoluzione geologica in queste zone, datata da circa 35 a 5 milioni di anni fa, è legata al mare paleo-adriatico che allepoca occupava lodierna pianura padana lambendo le coste delle valli piemontesi in un contesto geografico completamente diverso da oggi.

L'itinerario ha permesso ai partecipanti di conoscere la storia geologica del territorio e, sul filo della geologia, toccare la storia, la botanica e la cucina locale... con particolare riferimento ai celebri ravioli, protagonisti del pranzo alla Pro Loco, che ancora una volta ha accolto gli ospiti con squisita ospitalità.

Nel pomeriggio la visita alla bella parrocchiale di Spigno Monferrato, gentilmente aperta dal parroco don Roberto Caviglione e sue collaboratrici, poi osservazione geologica e attraversamento del ponte di San Rocco per raggiungere l'abbazia di San Quintino seguito da una sosta finale al caseificio "Casagrossa" di Ulderico Antonioli Piovano di Momaldone, per completare una giornata d'esplorazione del territorio provinciale alessandrino ricco di suggestioni langarole liguri, di sicuro fascino.

Sabato 18 aprile alla Soms

Bistagno come l'America c'è Johanna Padana

Bistagno. Se esiste il *romanzo storico*, non può esistere anche una *commedia storica*, mista di verità e di invenzione? E la verità del reale non si potrebbe qua e là cambiare, in meglio? Eccoci al *Johan Padan*, personaggio dal nome di fantasia, che attinge a decine di storie vere. Anzi no. Occorre correggersi. Alla *Johanna Padana alla scoperta delle Americhe* che va in scena sabato 18 aprile, alle ore 21, al Teatro della SOMS di Bistagno nell'adattamento femminile - molto atteso, e assai gradito nelle tante repliche dell'attuale stagione - di Marina De Juli.

Ancora una volta "la storia dal basso"

La fama del *Johan Padan* non solo è legata alla cornice teatrale e alla produzione d'altissimo livello della bottega teatrale di Franca Rame e Dario Fo. Guardiamo a monte. Johan Padan non è altro che un personaggio della *Commedia dell'Arte*, chiamato in maniere diverse: Giovan, Giani, Zanni. Questo Johan è una specie di Ruzzante, più propriamente uno Zanni, maschera prototipo di Arlecchino, che qui per ventura prende il parte alla IV spedizione di Colombo. Guardiamo a valle. Dal 2002 il *Padan* è diventato anche un cartone animato (produzione Green Movie e Progetto Immagine, regia di Giulio Cingoli, doppiaggio con le voci di Fiorello e Dario Fo) che ci presenta un personaggio, che agli inizi del 1500, costretto a partire per le Americhe, viene accolto dagli indigeni, li spinge alla rivolta contro gli spagnoli e impara da loro cosa significa essere liberi. Così, in quattro e quattr'otto, la trama di un testo, di una commedia, la cui diffusione si deve anche a Mario Pirovano, erede del maestro (il suo *Mistero Buffo* è passato un paio di mesi fa anche per il "Sociale" di Nizza Monferrato) che in 5 anni è stata capace di 500 repliche, anche in inglese, spagnolo e «itagnolo». E già. Perché il *Johan Padan* è una giullarata che ricorre ad un linguaggio inventato, frutto di mescole e miscele, di narrazione diretta, che dice al pubblico in modo esplicito «ascolta questa storia». Dunque un monologo, ma per modo di dire, poiché ieri Fo, oggi Pirovano e la De Juli sono chiamati ad impersonare una selva di personaggi. Come poteva capitare ai teatranti che, proprio all'epoca della *Scoperta*, giravano sicuramente per la Val Bormida. Teatro sacro nelle scene simultanee dei cicli affrescati di pievi e badie (a cominciare da Santa Giustina di Sezzadio e da San Francesco di Cassine); teatro laico in piazza, senza rinunciare alle colorate scenografie. Che non mancheranno neppure a Bistagno. La Johanna Padana si porta

dietro infatti una scenografia "parlante", un murales *naif* e coloratissimo che racconta le scene come nel teatro dei pupi. Per proporre una rilettura della storia, che è alternativa a quella ufficiale e ampiamente "la corregge", il testo utilizza lo stragemma dell'eroe per caso che ha il suo piccolo ruolo in una vicenda più grande di lui. Sono molti i punti in comune con *Mistero buffo*: anche qui si utilizza un divertente - e comprensibilissimo - *grammelot* padano veneto. Il tutto per offrire al pubblico un divertente - e comprensibilissimo - *grammelot* padano veneto. Il tutto per offrire al pubblico un divertente - e comprensibilissimo - *grammelot* padano veneto. Il tutto per offrire al pubblico un divertente - e comprensibilissimo - *grammelot* padano veneto. Il tutto per offrire al pubblico un divertente - e comprensibilissimo - *grammelot* padano veneto. Il tutto per offrire al pubblico un divertente - e comprensibilissimo - *grammelot* padano veneto.

Illa dixit:

la parola a Marina de Juli

Così racconta l'artefice del testo declinato in rosa: «Quando Dario Fo mi ha proposto di elaborare al femminile il suo famoso *Johan Padan*, mi sono entusiasmata. Ad essere sincera, mettere mano in un testo d'autore, modificarlo, mantenendo al tempo stesso il suo linguaggio, un insieme di dialetti reinventati per creare una lingua franca, mi ha anche un po' spaventata. Poi, mi sono fatta coraggio e ho detto: proviamo!

La trama

Johanna è una donna nata tra le valli bergamasche, cresciuta in una famiglia ricca solo di figlie, diventata novizia per fame, fuggita dalle grinfie dei Lanzichenecchi e sbarcata a Venezia. Qui incontra l'amore folle, la passione ma anche l'Inquisizione e si rende conto che la sua condizione di donna in quell'epoca, all'inizio del XVI secolo, è perdente. E allora si traveste da uomo e si imbarca, prima verso Siviglia, poi su una nave di Cristoforo Colombo, verso il nuovo mondo e, eroe o eroina suo malgrado, con la sua visione e sensibilità femminile, diventa cronista della colonizzazione. In un monologo comico, grottesco e a volte drammatico, si racconta la storia di un popolo *indios* vincente, che riesce, attraverso la propria intelligenza e fantasia, a resistere alla spietata invasione spagnola. La storia di Johanna è quella di un viaggio attraverso culture, popoli, territori... tra gente qualunque che forse alla Storia ufficiale non interessa ma che fa la Storia".

Prossimo (anzi: ultimo) appuntamento a Bistagno il 24 aprile. I Guitti di Albissola portano in scena *Molto rumore per nulla* di William Shakespeare. **G.Sa**

Una allieva di Dario Fo e Franca Rame

Teatro d'autore con Marina De Juli

Bistagno. "I nipoti di Amleto" è la denominazione - azzeccatissima - che Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola hanno attribuito ad una fortunata rassegna di teatro che i nostri studenti bene conoscono. Ebbene, scorrendo la biografia dell'artista che andrà prossimamente in scena a Bistagno, e ricordando la *performance* di Mario Pirovano (che ha portato in scena *Mistero Buffo* a Nizza Monferrato), Marina De Juli viene subito da associare all'attore poc'anzi citato. Ecco i "Nipoti di Dario Fo e Franca Rame". Bel colpo per i teatri sul Belbo e sulla Bormida, che sono riusciti ad assicurarsi la loro presenza nel cartellone. Ascoltare Pirovano è stato uno spasso. L'auspicio è che a Bistagno il pubblico corra numeroso.

Chi è di scena

Marina De Juli nasce nel 1965 a Cuasso al Monte, un piccolo paese lombardo ai confini con la Svizzera. La sua attrazione per il teatro si manifesta dopo i vent'anni. Il luogo su cui gravitare è Milano, con la frequenza presso la scuola di recitazione, le prime scritture (prima in una Compagnia di teatro per le scuole "Gli Atecnici") e, poi, nel 1991, nella Compagnia di Dario Fo e Franca Rame. Relativamente a questo incontro Marina De Juli ha lasciato sul suo sito web una pagina di diario. «Franca mi dice sempre: "Chissà com'è che ti ho scoperta. Eri grassa, impacciata, scialba... e anche bruttina. Avevi persino il collo corto - Mah!... Sentiamola un po' questa... Ti ho vista recitare e sei diventata magra, disinvolta... con una bella luce negli occhi!". Da qui è iniziata una delle esperienze artistiche e umane più importanti della mia vita. Ho convissuto per quasi sette anni con due "mostri sacri" occupandomi di tutto, secondo le necessità. Ho recitato in *Parliamo di donne*, *Mamma! I Sanculottii*, *Ruzzante*, *Il diavolo con le zinne*, *Grasso è bello!*, sono stata assistente alla regia, loro segretaria personale, mi sono occupata della sartoria, dell'amministrazione, dell'organizzazione. E tutte le sere in quinta son stata ad ascoltare, prendevo appunti... imparavo. E' stata Franca a convincermi che ce la potevo fare da sola "Non aspettare le scritture... che è difficile. Smettila di correre a fare provini. Mettiti su uno spettacolo!" - "Ma come faccio?" - "Dai, vieni qua - mi dai i suoi testi - scegli quello che preferisci, che ti senti più vicino. Devi far riflettere la gente. Studia che poi ti aiuto!". E mi ha aiutata. Mi ha curato la regia: in cucina, mentre si preparava il sugo per gli spaghetti o prima di andare a letto. "Vieni qua, riproviamo quel brano!". E' così che Marina De Juli riporta in scena *Tutta casa*, *letto*

e chiesa indossando la vestaglia accorciata di Franca Rame, quindi *Ho visto un re...* tratto da *Mistero Buffo* di Dario Fo e altre storie, composto da monologhi, musiche e canzoni, nel quale i protagonisti sono i giullari con i loro racconti. Seguono un testo (originale) per ragazzi e adulti *Pipuffa!* E il *Johan Padan*. Anzi: la *Johanna Padana* che va in scena a Bistagno.

Cosa dicono i giornali

Scrive "La Repubblica" dell'11 novembre 2004: "Trascinante Johanna in America... L'attrice e drammaturga questa volta adatta il *Johan Padan* di Fo trasformando il protagonista in donna. Ne nasce un monologo tutto nuovo che, con un pizzico di femminismo in più, resta fedele all'originale in spirito e situazioni, ma soprattutto nella lingua... Carica di energia e di una simpatia naturale, la De Juli è bravissima nel condurre il pubblico in un divertente viaggio di due ore attraverso le straordinarie imprese di Johanna... Magia e malizia popolare se fondono in un monologo trascinante, dove la salvezza dal naufragio può venire da un maiale che diventa «boa di grasso» e lo sguardo degli umili può avere la meglio sull'arroganza dei potenti".

Il 13 febbraio 2005 così la critica sul "Corriere del Mezzogiorno": "Nel *Johanna Padana* la De Juli che non t'aspetti. L'arte della recitazione ha mostrato la sua magia... E la De Juli diventa una vera e propria maschera, senza bisogno di cerone e di rossetti che formano ghigni. Il ghigno è in lei, modulato in tutte le sfumature del dramma giocoso, accompagnato da un corpo che si reifica negli oggetti raccontati e si fa barca, maiale, atto sessuale, prua, fuoco, navata di chiesa. Il teatro, quello puro, è servito. 18 agosto 2004, dal quotidiano "Libertà" traiamo le note di una "De Juli femminista con ironia. bravissima nel ruolo di Johanna Padana... Per due ore una *performance* mozzafiato in cui lo spettatore si è lasciato avvolgere dalla lingua franca usata dai marinai, dove a farla da padrone rimane il dialetto padano... la De Juli riesce così a dar voce agli indios, ma anche ai mori e ai giudei, alle donne e a tutti i perseguitati dai roghi da caccia alle streghe e dalle ansie di conquista: ma si badi bene lo fa mica con tristezza, ma sul filo della satira. ... La De Juli si muove istrionica in scena, con la sua fluente chioma rossa. E dà vita al Nuovo Mondo. Crea foreste rigogliose popolate di animali, piroetta col corpo e colla parola. Canta e incanta... riesce a «fecondare» un testo d'autore del calibro di Dario Fo e sulla scena è davvero prodigiosa: tiene incollati alle poltrone e si guadagna una serie di applausi a scena aperta". **G.Sa**

Per i terremotati dell'Abruzzo

A Castel Boglione aiutaci ad aiutarli

Castel Boglione. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera dal coordinatore del gruppo comunale di Protezione Civile di Castel Boglione, Danilo Borin: «Il gruppo di volontari della protezione civile di Castel Boglione, domenica 12 e lunedì 13 aprile, ha intrapreso una raccolta di fondi da destinare alle persone bisognose dell'Abruzzo che sono state colpite dal forte terremoto di lunedì 6 aprile, questa raccolta di fondi continuerà anche durante le prossime settimane o mesi, per poter raggiungere una somma discreta. In programma c'è una serata dedicata alla tombola, vi aspettiamo numerosi a partecipare sabato 25 aprile per divertirsi giocando, ma ricordandosi d'essere generosi verso quelle persone che in questo momento non possono divertirsi, il ricavo andrà sempre a favore dei terremotati. Volevamo inoltre sottolineare che quando sarà ultimata la raccolta, il gruppo medesimo, a sue spese, parti-

rà per l'Abruzzo a consegnare il denaro di persona.

Se qualche ditta, ente o persona privata volesse contribuire con denaro, oppure con oggetti, cose che potrebbero essere utili per organizzare la tombola, può contattare i volontari della protezione civile di Castel Boglione, oppure il coordinatore del gruppo Danilo Borin, al numero 347 0074190.

Volevamo ringraziare la grande generosità di quelle persone che con le loro offerte si sono avvicinate al gazebo allestito dai volontari della protezione civile, domenica mattina davanti alla chiesa di Castel Boglione e di lunedì nella frazione Gianola, sempre di Castel Boglione, in occasione della corsa ciclistica organizzata dal bar di Vinos Caffè. Sarà inoltre nostra premura comunicare alla popolazione attraverso i giornali d'informazione, la somma di denaro raccolta dalle vostre offerte, e di quando saranno arrivati a destinazione».

Iniziativa di comune e associazioni

A Terzo raccolta fondi pro terremotati Abruzzo

Terzo. Venerdì 10 aprile il sindaco di Terzo, Vittorio Grillo, ha scritto a tutte le famiglie e alle ditte terzesi una lettera per la raccolta di fondi a seguito del terremoto nell'Abruzzo. «Il Comune, - scrive Grillo - di concerto con le Associazioni Terzesi, ha deciso di organizzare una raccolta fondi da destinare alle popolazioni abruzzesi colpite dal devastante terremoto dei giorni scorsi. Poiché l'esperienza ci insegna che talvolta la generosità degli italiani viene purtroppo vanificata da comportamenti scorretti di persone prive di scrupoli, abbiamo ritenuto opportuno procedere direttamente, sia alla raccolta, che alla consegna delle offerte che verranno raccolte. Il Comune non ha incaricato nessuno della raccolta dei fondi: si raccomanda pertanto di non dare soldi a sconosciuti che si presentino a nome del Comune o delle Associazioni Terzesi. Le offerte potranno essere versate direttamente agli Uffici Comunali che rilasceranno regolare ricevuta. La somma delle offerte raccolte verrà effettuata pubblicamente mercoledì 13 maggio, alle ore 12, presso la sala del Consiglio comunale. Il ricavato della raccolta verrà consegnato personalmente dal Sindaco e da rappresentanti delle Associazioni

che si recheranno sul posto, a famiglie in particolare stato di bisogno che verranno individuate mediante indagini effettuate presso i Comuni, le Parrocchie o le Associazioni di comunità. Si provvederà a richiedere ricevuta di quanto consegnato e a comunicare ai cittadini terzesi l'entità della somma raccolta, nonché a rendere conto dell'utilizzo di detta somma. Il Sindaco e le Associazioni Terzesi si rendono garanti della custodia del denaro e della regolarità delle operazioni di raccolta e trasporto, controllando l'intera operazione dal momento della raccolta delle offerte, fino ad avvenuta consegna di quanto raccolto, nelle mani delle persone indicate. La gente di Terzo ha sempre saputo dimostrare, nel corso degli anni, una generosità e uno spirito di solidarietà encomiabili, soprattutto nei momenti più difficili che, purtroppo, talvolta colpiscono popolazioni già disagiate. Le chiedo pertanto, ancora una volta, di rendersi partecipe di un'iniziativa di solidarietà che, nel suo piccolo, potrà contribuire ad alleviare le sofferenze di chi, colpito dalla sfortuna, potrà essere confortato dalla certezza di non essere stato dimenticato dalle Istituzioni e dal generoso popolo italiano».

Incontro Accordo integrativo per la Valle Bormida

Cortemilia. Mercoledì 22 aprile, alle ore 14.30, presso la sala consiliare del Municipio di Cortemilia. La Regione Piemonte, rappresentata dall'assessore all'Ambiente, dott. Nicola de Ruggiero, incontra i rappresentanti della Valle Bormida Piemontese per fare il punto sull'accordo integrativo con il Ministero per l'Ambiente.

Casa di preghiera "Villa Tassara" ripresi gli incontri

Spigno Monferrato. Nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo, frazione di Spigno M.to (tel. 0144.91153), riprendono gli incontri di preghiera ed evangelizzazione, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico. Dopo la Pasqua si inizia tutte le domeniche, alle ore 15.30, con preghiera, insegnamento e celebrazione della s.messa. «Quest'anno - spiega padre Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana - si darà una particolare attenzione al messaggio di San Paolo». Incontri aperti a tutti.

"Vesime paese solidale"

A Cessole e a Perletto, raccolta pro terremotati in Abruzzo

Vesime. Anche a Vesime la popolazione si è movimentata per collaborare all'operazione di sostentamento della gente d'Abruzzo profondamente provata dal terremoto. L'associazione di volontariato "Vesime paese solidale" si è fatta promotrice tramite il presidente Bordito ed il vice presidente dott. Gallo, per una raccolta di materiale che verrà inviato direttamente ad una persona amica che vive in Abruzzo e che fa parte del gruppo di protezione civile di Teramo. Grande collaborazione da parte di tutta la cittadinanza, come sempre sensibile in situazioni di emergenza. Alla raccolta hanno collaborato anche i comuni di **Cessole** e **Perletto** che hanno pensato di unire le loro forze perché più si è e più materiale si riuscirà a far pervenire all'Abruzzo. Terminata la raccolta, nel fine settimana, un camion partirà direttamente da Vesime e raggiungerà l'Abruzzo dove tutto la merce raccolta verrà direttamente distribuita ai terremotati.

Bloccata da una frana dal 2 aprile

La strada per Sassello riapre tra un mese



Acqui Terme. Sono stati i locali della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", in via Battisti ad Acqui, ad ospitare la conferenza stampa, indetta dal presidente del Consiglio provinciale prof. Adriano Icardi per fare il punto sulla situazione in cui si trova la ex S.S. 334 "del Sassello" bloccata da una frana dalle ore 17,30 di venerdì 2 aprile al km. 33+225, in località Schiappato comune di Pareto.

Una conferenza stampa cui hanno preso parte, oltre al prof. Icardi, l'assessore provinciale alla Viabilità Riccardo Prete, l'ing. Lo Destro ed il geom. Roso tecnici della Provincia di Alessandria che per primi si sono recati sul posto per prendere visione del movimento franoso, ed il presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" Giampiero Nani.

L'incontro con i giornalisti è avvenuto dopo che l'assessore Prete ed i tecnici, accompagnati da diversi sindaci dei comuni della valle Erro, si sono recati sul posto per un ulteriore sopralluogo.

«La conferenza stampa - ha sottolineato il professor Icardi - l'ho indetta per far sapere alla gente della valle Erro ma anche del sassellese come la Provincia ha intenzione di risolvere il problema ed in quanto tempo».

Analisi dei tempi che ha preso in esame l'ing. Lo Destro che ha anche spiegato quale sarà la tipologia dell'intervento e perché si è deciso di non attivare il doppio senso di marcia, ovvero ciò che chiedevano coloro che utilizzavano la "334" e chi gestisce attività commerciali lungo il suo percorso.

«Siamo subito intervenuti e dopo una attenta valutazione della situazione, anche con il supporto di un geologo ci siamo resi conto che la possibilità di una apertura con senso di marcia alternato avrebbe comportato, per poter mettere in completa sicurezza la strada, tempi abbastanza lunghi ed una aggiunta di costi. Si è quindi deciso di procedere con una sistemazione radicale ed aprire la strada nei due sensi di marcia. Il progetto che prevede la posa di gabbioni di

contenimento a valle della frana è già pronto, ora spetta agli uffici competenti procedere per l'attribuzione degli appalti. Per quanto ci riguarda i lavori potranno essere fatti in venti giorni dal momento dell'inizio dei lavori, ovvero con gli stessi tempi che erano stati ipotizzati per attivare il doppio senso di marcia».

Venti giorni a partire da quando lo ha puntualizzato l'assessore Prete che ha fatto una attenta analisi dei tempi e dato precise assicurazioni sottolineando che - «Lavori che daremo in appalto a ditte presenti sul territorio che ben conoscono la morfologia della valle ed in tempi brevi, ovvero quelli per attivare le procedure e poi partire con il ribasso d'asta». Ha concluso l'assessore Prete - «Nei primi giorni della prossima settimana si potrà procedere».

Costo dei lavori 92.000 euro tutto compreso che la Provincia ha trovato nonostante proprio le frane di un inverno particolarmente difficile con tre nevicate importanti siano costate all'Ente 4 milioni e mezzo di euro.

Sia l'assessore Prete che i tecnici hanno poi sottolineato come si sia proceduto tenendo conto delle esigenze che riguardano la sicurezza degli automobilisti, ma anche di chi è intervenuto per verificare l'entità della frana che si è stabilizzata dopo diversi giorni.

Una rassicurazione per gli utenti ed una assicurazione per i residenti della valle Erro che avevano iniziato a far sentire la loro voce ed avevano messo in pista l'idea di chiamare il "Gabbibbo" per portare le loro ragioni all'onore del mondo.

Una decina di giorni per le procedure d'appalto e venti per i lavori, alla metà di maggio la ex Statale del Sassello sarà riaperta.

«La Provincia - ha poi concluso il professor Icardi - ha fatto e farà tutto il possibile, ha operato con celerità rispettando tutti i parametri di sicurezza ed i tempi che l'assessore Prete ed i tecnici si sono dati mi sembra siano più che ragionevoli».

w.g.

Ancora cronaca della ricorrenza

Sacrario della Benedicta la Resistenza non finisce



Sacrario della Benedicta. "Ricordiamoli sempre": è con questa frase che si può riassumere la volontà di memoria nei confronti dei fatti dell'inizio della primavera 1944. Che continuano a radunare centinaia di persone ogni anno negli spazi incontaminati del Parco delle Capanne di Marcarolo.

È una giornata di primissima primavera quella che accoglie piemontesi e liguri che qui si son dati convegno. Nuvole grigie. Le ultime macchie di neve si intravedono sulle alture.

Gli alberi dormono ancora. Salendo dalle rive della Bormida, percorrendo il fondovalle dell'Orba la differenza è netta. L'è una primavera incipiente, le prime foglie.

Qui un inverno che impera ancora. Una natura sonnolenta.

La temperatura non pare rigida solo perché tutti si sono ben coperti. Riti ufficiale e non. Ci sono persone che incontri proprio in queste occasioni. Anche i preparativi del corteo sono da seguire: per certi aspetti sembra una piccola fiera paesana. Pane e salame. Focaccia. Un bicchiere di vino. I banchetti con i libri resistenziali. Le signore dell'ANPI che ti pongono il distintivo adesivo sul petto o sul bavero della giacca. Canzoni partigiane dall'altoparlante.

Non credo tutto ciò sia irriverente. Anzi. È molto naturale. In fondo paesani erano anche i "ribelli della montagna".

I colori li porta l'uomo. Le fasce tricolori. Tra i sindacati quelli di Visone, Alice Belcolle, Ponzone... E poi i gonfaloni municipali già ricordati nel passato numero del nostro settimanale.

Quest'anno è Roberto Rossi, acquese, a rappresentare la delegazione provinciale dell'ANPI.

Discorsi

«Il cortile, questo cortile [dove si appresta ad officiare] è come una cattedrale», afferma Don Armano, che si appella ai doveri civili ispiratori della vita. Un discorso per credenti e non credenti: legalità, diritto, giustizia, verità, solidarietà, da realizzare nel nostro paese.

Le fosse comuni sono a meno di cento metri: il cammino dei partigiani di ieri - che non vennero sconfitti, nonostante la morte: la loro idea di patria, il loro ideale, con tutte le imperfezioni fu realizzato dopo il 1945 - è però da continuare: il tasto dolente è costituito dal progetto di equiparazione tra i combattenti delle due parti.

Paradossalmente chi ha accompagnato alla fucilazione, chi ha sparato ai "ribelli della montagna" potrebbe ricevere un encomio da questa nostra strana Repubblica, in cui la politica [si veda anche l'"Acqui Storia"] cambia la ricerca, l'insegnamento, i stessi contenuti e il significato di quanto è successo.

La pioggia sottile, ma conti-

nua, rende più snella la parte ufficiale delle orazioni, però ha il merito di rendere più incisive le parole offerte ai presenti. Un silenzio come in chiesa, ha ragione Don Giampiero.

Tocca a Ferruccio Maruffi, presidente dell'Aned, con quella sciarpa leggera a righe bianche e azzurre che ricorda la prigionia.

Tutti ricordano ormai il 27 gennaio, la Liberazione, la giornata della Memoria, ma non si ricorda mai come i nostri hanno vinto nei lager.

Perché lì i reclusi hanno imparato la lezione di non odiare, di non maledire.

«Abbiamo vinto noi, i vivi e i morti, è stata la straordinaria vittoria dell'uomo».

Ancora un accenno all'"obbrobrio, alla ridicola proposta della legge 1360/2008 [quella dell'equiparazione repubblicani / partigiani] che presto andrà alla Camera.

E poi un ricordo.

A Mauthausen, prima della liberazione, mi capitò di essere avvicinato da un fascista.

"Senti - diceva - sai che ti posso salvare la vita... ti potrei dare una divisa nera..."

Facciamo un cambio diverso, rispondevo: "Ti potremmo dare noi una divisa a righe..."

Che non fu accettata.

"Speriamo si sia salvato lo stesso" è il commento di Maruffi, che chiude con il tricolore.

Non quello dell'obbrobrio. Di una cervellotica equiparazione. Ma di quello delle bandiere della Benedicta. Che il vento agita sotto la pioggia.

Tocca poi a Marta Vincenzi, sindaco di Genova e membro direttivo della Associazione Memoria della Benedicta, concludere.

Ricorda la funzione logistica fondamentale degli uomini - pur male equipaggiati - che presero possesso dopo l'otto settembre 1943 dei monti tra Ovada e Genova. E poi le fasi dell'accerchiamento, la caccia all'uomo. La strage.

Da mettere accanto a quelle del Turchino, della casa dello studente di Genova, di Portofino.

Poche parole, ancora sotto la pioggia, per rinnovare la memoria delle impunità. Il difficile lavoro dei Tribunali Militari. La vicenda Engel. Gli armadi dimenticati.

Pagine grigie, che non hanno bisogno di essere rinnovate.

Anche se i responsabili non scontano più - per raggiunti limiti di età; anzi i più sono morti - la pena, importante è la condanna.

È un segno. Un segno della certezza del diritto.

Può bastare per un'Italia che però deve trovare, anche nei futuri atti del Parlamento, una continuità con il suo passato. Quello che ha combattuto la dittatura.

G.Sa

Riguarda repubblicani e residenti

Un progetto di legge che fa discutere



Benedicta. "Dietro il milite delle Brigate Nere più onesto, più in buona fede, più idealista, c'erano i rastrellamenti, le operazioni di sterminio, le camere di tortura, le deportazioni e l'Olocausto; dietro il partigiano più ignaro, più ladro, più spietato, c'era la lotta per una società pacifica e democratica, ragionevolmente giusta, se non proprio giusta in senso assoluto, che di queste non ce ne sono".

Le parole sono pietre, diceva Italo Calvino. E tali sono quelle - di forte impegno - che ci consegna l'autore de *Se una notte d'inverno un viaggiatore*.

Strano. Tra i tanti romanzi che potrebbero servire per identificare il Nostro, viene in mente quello che celebra (nel titolo, in apparenza) *viaggio e tenebre*.

Forse non è un caso. Perché in effetti di questioni non allegre, di una *deriva vera* e propria occorre realisticamente parlare.

Aggiungo dello scorso anno, infatti, è stata presentata alla Commissione Difesa della Camera la proposta di legge n. 1360 che equipara due tipologie di combattenti ben diverse.

Chi faceva i rastrellamenti per conto dei nazisti diviene uguale a chi è stato internato nei campi di concentramento e a chi ha fatto la Resistenza. Il tutto con l'istituzione di una onorificenza: quella di Cavaliere dell'"Ordine del Tricolore".

Che non è ancor legge, ma potrebbe diventarlo. E per la quale c'è chi protesta, con una petizione popolare facilmente sottoscrivibile sulla rete (cfr. <http://www.articolo21>), e che vede coinvolte in prima battuta Associazioni partigiane e degli ex deportati. Insomma: si chiede un supplemento di riflessione agli autori della proposta di legge, che determini un ripensamento e il suo ritiro, affinché le Istituzioni Democratiche della Repubblica Italiana vengano tutelate dalla eventuale e non auspicata approvazione parlamentare.

Concludendo. La "pacificazione nazionale" non può essere perseguita mettendo sullo stesso piano la Resistenza e la Repubblica Sociale, la lotta dei partigiani per la libertà e la lotta dei repubblicani per negare la libertà.

Erano e restano nemici dello Stato democratico, e auspicano che i presentatori della proposta di legge 1360 già trovino concordemente la consapevolezza della opportunità di ritirarla.

I firmatari di questa petizione fanno proprie le parole di Giuliano Vassalli, presidente emerito della Corte Costituzionale: "Nessun riconoscimento ai repubblicani".

Erano e restano nemici dello Stato democratico, e auspicano che i presentatori della proposta di legge 1360 già trovino concordemente la consapevolezza della opportunità di ritirarla.

Concludendo. La "pacificazione nazionale" non può essere perseguita mettendo sullo stesso piano la Resistenza e la Repubblica Sociale, la lotta dei partigiani per la libertà e la lotta dei repubblicani per negare la libertà.

Erano e restano nemici dello Stato democratico, e auspicano che i presentatori della proposta di legge 1360 già trovino concordemente la consapevolezza della opportunità di ritirarla.

Concludendo. La "pacificazione nazionale" non può essere perseguita mettendo sullo stesso piano la Resistenza e la Repubblica Sociale, la lotta dei partigiani per la libertà e la lotta dei repubblicani per negare la libertà.

Erano e restano nemici dello Stato democratico, e auspicano che i presentatori della proposta di legge 1360 già trovino concordemente la consapevolezza della opportunità di ritirarla.

Equipara i miliziani della

G.Sa

Castel Rocchero: grande "Festa della torta verde"

Castel Rocchero. Domenica 26 aprile la Pro Loco e il Comune organizzano la "Festa della torta verde", dalle ore 9 fino a sera: esposizione e vendita prodotti enogastronomici e artigianato locale; farinata no-stop della Pro Loco di Fontanile; mostra di pittura; alle ore 17: "Quintùle an dialèt" parole, poesie e ricordi per non dimenticare il dialetto, a cura del poeta dialettale Paolo De Silvestri; musica dal vivo con la partecipazione di Mario Brandone "The voice"; giochi per le vie del paese; per i bambini è prevista la partecipazione di Marick il clown che allieterà la giornata con piroette e giochi di prestigio.

Una struttura da 16.000 metri quadrati, progetto al vaglio della Regione

A Rivalta una piscina e nuovo centro sportivo

Rivalta Bormida. Un nuovo centro sportivo di oltre 16.000 metri quadri di superficie, comprendente una piscina olimpica con solarium, un campo da tennis, due terreni da beach volley, un campo da calcio a 7 e uno da calcio a 11 potrebbe presto sorgere alla periferia di Rivalta Bormida.

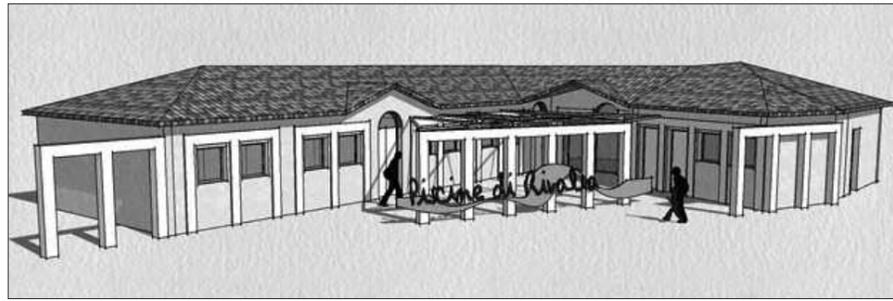
Il progetto è già pronto, realizzato dallo studio Art & Architecture atelier di Ivano Marenco e da StudioNovi, e da qualche settimana è custodito gelosamente dal suo committente, il sindaco di Rivalta Bormida Walter Ottria, che evidentemente, in caso di rielezione alle prossime comunali, ha in mente di legare il proprio eventuale secondo mandato ad un progetto destinato a segnare a lungo il futuro del paese.

L'intervento nasce dall'esigenza di migliorare l'attuale centro sportivo già esistente alla periferia del paese realizzando nuovi spogliatoi per il gioco del calcio (a 7 e a 11), adeguandoli alla normativa CONI, e di riorganizzare l'intera area in maniera più razionale al fine di migliorarne la fruibilità in vista di una possibile crescita dei flussi di utenza. Una previsione tutt'altro che campata in aria, visto che l'area sportiva polifunzionale di Rivalta si trova in una posizione strategica, ottimamente servita dalla viabilità all'imbocco del paese e a poche centinaia di metri dalla nuova circoscrizione di Strevi che collegherà più strettamente Acqui e Alessandria (in attesa della bretella autostradale per Predosa, di cui per ora si è sempre soltanto parlato).

Proprio per la sua posizione il centro sportivo rivaltese ha le potenzialità per porsi come polo di attrazione nell'ambito del gioco del calcio (specie a 7) e già oggi serve di fatto numerosi comuni limitrofi, come Strevi, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Castelnuovo Bormida, Morsasco e Trisobbio.

A tutt'oggi l'area comprende un campo da calcio a 11 regolamentare, un campo da calcio a 7 sovradimensionato, per il quale sono già previste opere di rifacimento del fondo nell'ambito di un altro progetto, che sarà coordinato con il nuovo al momento di giungere alla fase esecutiva, una piccola struttura in muratura dove sono ubicati gli attuali spogliatoi, un campo da polivalente da tennis, pallavolo e basket, un campo da bocce (praticamente inutilizzato) ed un campo da tennis in erba anch'esso usato raramente.

Col nuovo progetto si punta ad integrare il centro con la realizzazione di una piscina olimpica scoperta, con annessi servizi e locali di supporto, a cui si aggiungerebbe la realiz-



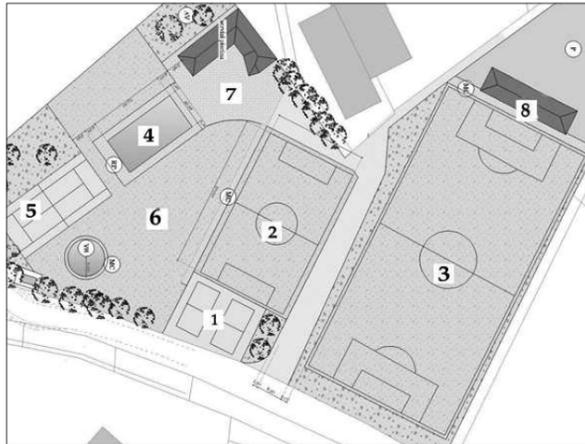
zazione di una seconda vasca circolare, dedicata esclusivamente ai bambini e di un'area per il beach volley, sport diffusamente praticato nella zona che vede nell'estate il sorgere di numerose manifestazioni, anche di alto livello.

Ma esaminiamo il progetto nel dettaglio, cominciando proprio dall'impianto natatorio, che oltre alla piscina prevede anche la presenza di un solarium da complessivi 3700 mq; il progetto ipotizza la realizzazione di una vasca principale destinata al nuoto di metri 25x12,5, profonda 1,2 metri per un quarto della sua lunghezza e 1,8 metri per la parte restante. La vasca destinata ai bambini sorgerebbe invece in un'area poco distante, ma non immediatamente adiacente, e avrebbe forma circolare, con diametro di 6 metri e profondità di 60 centimetri.

Per quanto riguarda la struttura di supporto, invece, si prevede il recupero degli attuali spogliatoi, che verrebbero rimaneggiati e ampliati, fino a comprendere due spogliatoi divisi per sesso, con ingressi realizzati con sei cabine a rotazione più una per diversamente abili; due locali-servizi annessi agli spogliatoi comprendenti ciascuno tre docce (più una accessibile ai diversamente abili), due servizi igienici (più uno accessibile) e un lavabo. Accanto, dovrebbe invece sorgere lo spogliatoio per i direttori di gara o istruttori, con annesso locale servizi (doccia, servizio e lavabo, tutto accessibile).

All'interno della struttura saranno inoltre ricavati un locale infermeria (accessibile) con annessi lavabo e servizio, un deposito abiti con armadietti, da ubicare fra l'ingresso e l'uscita alle vasche, uno spogliatoio per il personale con annesso servizio, un ripostiglio, un magazzino, un locale bar con annesso locale retrostante piastrellato, un vano da adibire a ufficio o biglietteria, un locale per servizi pubblici con due servizi distinti per sesso e uno per diversamente abili, e due lavabi.

Sotto parte della struttura troverà posto la vasca di compenso ispezionabile per la piscina, realizzata in monobloc-



Nei disegni come apparirà la piscina ed il nuovo centro con: 1, campi beach volley; 2, campo calcio a 7; 3, campo calcio a 11; 4, vasca olimpica; 5, campo da tennis in terra battuta; 6, solarium erba; 7, solarium pavimentato; 8, nuova spogliatoi.

co in cemento armato su una platea che comprende anche il locale tecnico per le pompe e i quadri di funzionamento e che fa da fondazione ai locali sovrastanti.

Ad esso si accederà tramite una scala posta sul retro della struttura, mentre un pergolato di travi disposte in maniera irregolare ospiterà fiori e piante rampicanti creando la zona dehors per il bar.

Adiacente al campo da calcio a 11 verranno realizzati nuovi spogliatoi, riprendendo dal punto di vista architettonico il tema del locale di supporto della piscina, così da armonizzare l'intervento.

La struttura, da realizzarsi interamente ex novo, comprenderà due spogliatoi accessibili con annesso locale servizi comprendenti ciascuno quattro docce (più una accessibile) due servizi igienici (più uno accessibile) e un lavabo a canale. Accanto, uno spogliatoio per i direttori di gara con annesso locale-servizio comprensivo di doccia e lavabo. Sempre nella stessa struttura, verrà realizzato anche un locale infermeria con annesso servizio accessibile, e si prevede la costruzione di due magazzini e di un servizio per il pubblico con due padiglioni divisi per sesso di cui uno accessibile e un lavabo. A circondare il perimetro della struttura, è previsto un marciapiede in autobloccante.

Il campo da calcio a 7 sarà ridotto nelle dimensioni e portato a quelle ufficiali (metri 50x30) e ruotato fino a renderlo parallelo a quello a 11, in modo da recuperare spazio da utilizzare per il solarium della piscina; ad arricchire il centro polisportivo, inoltre, sarà realizzata anche una arena da beach volley, che sorgerà sul lato est del campo da calcio a 7 e avrà accesso dall'area riservata della piscina: comprenderà due campi regolamentari in sabbia con relativi spazi di rispetto e sicurezza, recintati con una rete alta sei metri per evitare la fuga dei palloni.

Ovviamente, una struttura di queste dimensioni dovrà esse-

re supportata da una adeguata presenza di parcheggi, che il progetto intende collocare sul retro dei nuovi spogliatoi, per un'area complessiva di 2024 metri quadrati.

Si tratta, come si vede, di un progetto ambizioso, sicuramente ricco di potenzialità, in grado di trasformare Rivalta Bormida in un polo sportivo in grado di attrarre utenti da un'ampia circoscrizione, con conseguenti, e evidenti, benefici in termini di ritorno commerciale e anche di creazione di nuovi posti di lavoro. Poche, invece le controindicazioni, anche se una appaia di una certa importanza: i costi. Anche se al momento non è ancora stato stilato un preventivo di spesa approfondito, appare evidente che realizzare una struttura di certe dimensioni comporti previsioni di spesa piuttosto ingenti, nell'ordine di qualche centinaio di migliaia di euro.

Si tratta di un investimento consistente per un piccolo comune, che quindi richiederebbe inevitabilmente l'intervento di finanziatori, siano essi enti pubblici o fondazioni, senza escludere a priori la possibile compartecipazione di privati, come conferma anche il sindaco Walter Ottria: «È evidente che un investimento di queste dimensioni può essere affrontato da un Comune solo in presenza di determinate garanzie. Il progetto è già stato spedito alla Regione Piemonte, dove sarà vagliato attentamente: la nostra speranza è quella di ottenere un finanziamento che possa coprire almeno metà dei costi dell'opera. In seguito, e comunque prima della realizzazione, ci occuperemo di trovare un gestore in grado, per capacità e dinamicità, di portare avanti una struttura tanto articolata: un'ipotesi potrebbe essere quella di stabilire un canone di affitto annuale di valore pari a quello del mutuo che eventualmente il Comune dovrà accendere, in modo da poter portare a compimento l'opera senza costi per la comunità».

M.Pr

Processione dei Battuti

A Ponzzone notte del giovedì santo



Ponzzone. Tanta gente ha seguito, giovedì 9 aprile, a Ponzzone la Processione dei Battuti, una ricorrenza religiosa la cui origine si perdono nella notte dei tempi e che in questi ultimi anni, grazie alla ricostituita Confraternita del Santo Suffragio di Ponzzone, è tornata ad avere gli spazi che merita. Dopo la messa celebrata dal parroco don Franco Ottonello in una chiesa gremita da ponzonesi e dalle Confraternite del Santo Suffragio di Ponzzone, dell'Assunta di Grognardo, di San Giacomo Maggiore di Toletto e di Santa Caterina di Montechiaro, è iniziata la processione "dei battuti" che ha percorso le strade del concentrico, illuminate dalle fiaccolle per poi tornare alla parrocchiale di San Michele Arcangelo. Uno sfilare lento, accompagnato da canti religiosi, con momenti particolarmente toccanti: il "battuto" con il cappuccio rosso con la croce sulle spalle cade a terra per tre volte ed altrettanto viene fustigato dai "battuti" con il cappuccio bianco. Le Confraternite hanno poi compiuto tre giri della navata centrale della parrocchiale prima della distribuzione del pane azzimato distribuito sugli scalini dell'Oratorio del Santo Suffragio. w.g.

Associazione cileni esiliati

A Rivalta Ecomemoria in quattro comuni

Rivalta Bormida. Torna alla ribalta, sotto l'impulso del Comitato Lavoratori Cileni Esiliati, presieduto da "Urbano" Taquias, il progetto Ecomemoria, che prevede di piantare alberi per ricordare, a trent'anni dal colpo di stato che portò al potere il generale Pinochet, gli antifascisti cileni vittime della sanguinosa repressione del dittatore. Il progetto, iniziato nel 2003, ha finora consentito la piantumazione di circa un centinaio di alberi sparsi in varie regioni, dal Piemonte alla Liguria, alla Lombardia, fino alla Toscana. Nel fine settimana, grazie alla collaborazione fra l'associazione e quattro comuni liguri (Noli, Spotorno, Vado Ligure e Quiliano), altri nove desaparecidos saranno ricordati, nel corso di quattro distinte cerimonie suddivise fra i vari comuni; tra di loro anche due oriundi italiani, l'italoargentino Guillermo Tamburini e l'italocileno Juan Bosco Maino Canales, e poi ancora Jose Eugenio Monsalve Sandoval, Juan Angel Queda Aguayo, Miguel Cabrera Fernandez, Prospero del Carmen Guzman Soto, Raul Rodrigo Obregon Torres, Rene Eduardo Bravo Aguilera e Vic-

tor Alfonso Martinez. La particolarità che unisce questi nove desaparecidos è la loro comune militanza nel Mir, e il fatto che tutti e nove furono trucidati nel sud del Paese, nella zona del Tume, in terra mapuche. La sequenza di piantumazioni comincerà alle 9,30 a Noli in piazza della chiesa e proseguirà quindi alle 10 a Spotorno in parco località Magiarda, alle 10,30 a Quiliano in parco San Pietro in Carpignano e alle 11 a Vado preso la chiesa di "M.S. Regina della Pace" della Valle di Vado.

Alla cerimonia interverranno Ana Maria Taquias Vergara, rappresentante dei familiari degli scomparsi cileni per l'Europa, i sindaci di numerosi comuni della provincia di Savona, i rappresentanti dell'Anpi e dell'Isrec (Istituto Storico per la Resistenza dell'Età Contemporanea) di Savona.

«Come sempre - conclude "Urbano" Taquias - ci auguriamo che altri Comuni seguano l'esempio dei centri che hanno scelto di ospitare Ecomemoria. Il ricordo è l'unico mezzo che abbiamo per evitare di ripetere in futuro gli errori già commessi ieri».

M.Pr

Restringimento di carreggiata lungo la ex S.S. n. 30

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato il restringimento delle carreggiate stradali da 2 corsie per senso di marcia ad 1 in entrambe le direzioni, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+000 al km 6+105, dal 10 novembre al 23 aprile 2009, per consentire i lavori di rimozione e installazione della nuova barriera spartitraffico.

Il restringimento contemporaneo delle carreggiate in entrambe le direzioni avverrà in 6 fasi distinte e consecutive, secondo le seguenti modalità: nella 1ª fase dal km 5+605 al km 6+105 (svincolo con il casello dell'autostrada A26), per la durata di 15 giorni ed estensione di m. 500 metri; nella 2ª, 3ª, 4ª e 5ª fase dal km 1+550 al km 5+605, con un solo restringimento per volta, per 25 giorni ed estensione di m. 1.000 circa; nella 6ª fase dal km 0+000 (intersezione con la ex S.S. n. 10 "Padana Inferiore") al km 0+653, per 20 giorni ed estensione di m. 653 circa.

L'impresa Codelfa S.p.A. di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Una strada troppo dimenticata che si scopre importante

Interruzione sulla 334 del Sassello

Sassello. L'interruzione al km 33+225 della ex Strada Statale del Sassello, causata dalla frana del 2 di aprile ha avvicinato Piemonte e Liguria, provincia di Savona e di Alessandria più di quanto lo abbia fatto quando era percorribile. Uno stato d'animo d'impotenza, attesa, rabbia che ha accomunato tutti i paesi che sono attraversati o solo sfiorati dalla "334"; un "blocco" che ha coinvolto realtà imprenditoriali, commerciali, che ha costretto a peregrinazioni, spesso travagliate, gli utilizzatori, in particolare i mezzi pesanti obbligati a percorsi alternativi che hanno causato non pochi problemi. Abbiamo visto i "bilici" inerparsi per la S.P. 210 Acqui - Ponzzone - Palo, scortati dalla polizia comunale di Ponzzone, in difficoltà nell'attraversare la frazione di Cimaferle dove per una strettoia i mezzi più imponenti sono costretti ad una lunga serie di manovre. Non solo la moderna tecnologia del navigatore satellitare ha indicato ad un autotreno irlandese, carico di liquori e diretto a Sassello, la strada di "Fondofeferle - Molino di Pareto"; una via che utilizzano i residenti, asfaltata ma tortuosa e stretta come poche altre dove il T.I.R. è andato a intrappolarsi sradicando più di un guard rail. Impossibilitato a proseguire, senza il minimo spazio per fare manovra, l'autista ha chiamato soccorsi e sul posto si sono recati i Vigili del Fuoco di Acqui e Alessandria.

Dopo due ore di "contorsioni" il mezzo di soccorso dei VVFF, un camion attrezzato con una imponente gru, è riuscito a sbrogliare situazione davvero complicata visti i gli spazi di manovra assai ristretti. L'autotreno è poi stato scortato da Carabinieri e Polizia Stradale ad Acqui.

Sulla S.P. 210 si è indirizzato il traffico del giorno di Pasqua e, soprattutto, del lunedì di Pasquetta, causando non pochi problemi alla viabilità anche in considerazione del fatto che, in comune di Cavatore, si è verificato un movimento franoso, presente da diversi mesi, che è subito stato messo in sicurezza, ma ha creato difficoltà al transito di auto e moto.

Sassello è, tra i comuni interessati dall'interruzione sulla "334", quello che ne subisce le maggiori conseguenze vista la sua collocazione al centro di un incrocio tra S.P. 334 e S.P. 49 ed è per questo che il sindaco Dino Zunino ha scritto alla Provincia di Alessandria e, per conoscenza, a Regione Piemonte, Regione Liguria, Ufficio Territoriale di Alessandria, Commissario Provinciale di Savona ed ai comuni di Acqui, Albisola Marina, Albisola Superiore, Cartosio, Celle Ligure, Giusvalla, Mioglia, Melazzo, Pontinvrea, Ponzzone, Savona, Stella, Varazze e Urbe - «Con la presente si richiede tempestivo intervento per il ritorno alla normale transitabilità della S.P. 334 che costituisce, obbligatoriamente per il traffico pesante, unico e non facile collegamento del Basso Piemonte con la Riviera Ligure. Il traffico leggero trova difficili alternative su strade secondarie che non sarebbero certamente in grado di sopportare l'imminente stagione estiva. Si segnala che oltre al gravissimo danno economico ed organizzativo alle aziende che operano sul territorio, il perdurare della chiusura al traffico della S.P. 334 accentuerebbe pesantemente la qualità e le abitudini di vita degli abitanti delle nostre valli. I nostri territori per



Strettoia di Cavatore.



Il camion irlandese.



La strada di Fondofeferle.

una speranza di mantenimento dei valori storici-culturali, sociali, paesaggistici, ambientali ed anche economici, hanno bisogno della garanzia di poter collegare la Riviera al Piemonte in tempi ragionevoli. Si rinnova l'ennesimo invito ad un comune progetto tra le Amministrazioni interessate affinché la S.P. 334 assuma le caratteristiche viarie consone al traffico che negli anni è diventato sempre più intenso e pesante».

Rabbia e delusione tra i commercianti della valle; a Cartosio nei negozi e nel bar di piazza Terracini, il market e la macelleria, si raccolgono gli umori dei commercianti e della gente - «Da qualche giorno non passa quasi più nessuno» - rabbia che si trasforma quasi in rassegnazione quando a parlare sono gli esercenti di attività collocate sulla Statale; in località Giardino, alla Catalana, al bivio con la provinciale che porta a Castelletto D'erro, in località Guadobuono, Alpe Rosa in località Isole, alla "Pescia" ovvero a poche centinaia di metri dal punto dove la strada è bloccata ed all'omonimo ristorante è appena cambiata la gestione, poi alla Maddale-

na per arrivare a Sassello ma, anche Stella ne subisce le conseguenze. Alcuni fanno confronti con la valle Bormida - «Era una valle che sembrava non avere speranze per i motivi che tutti ben conosciamo ed invece sono loro oggi ad essere privilegiati da una viabilità decisamente migliore della nostra e da una serie di agevolazioni che hanno trasformato e migliorato una intera comunità. Forse anche la valle Erro deve rischiare di morire per poter poi rinascere».

La domanda di tutti è la stessa - «quando riapre?». A dodici giorni dalla chiusura (questo articolo è scritto il 14 aprile) non si è ancora mossa una sola pietra; i tecnici hanno già effettuato diversi sopralluoghi ma, per ora, ancora senza risultato. La prima mossa è stata del presidente del Consiglio provinciale prof. Adriano Icardi che ha sollecitato gli enti preposti e indetto una conferenza stampa, martedì 14 aprile, nei locali della Comunità Montana "Suoi d'Aleramo" alla presenza dell'assessore provinciale alla viabilità Riccardo Prete, dei tecnici, sindaci della valle e degli addetti ai lavori.

w.g.

Con il porta a porta e la raccolta differenziata

A Monastero più riciclo e meno spendo

Monastero Bormida. Dopo due anni di gestazione, riunioni, proposte, ripensamenti e dopo aver messo a punto una macchina organizzativa molto complessa, studiata a misura di paese, parte finalmente a Monastero Bormida il progetto "Più riciclo meno spendo", che diventa operativo a partire da martedì 21 aprile 2009, ultimo giorno in cui saranno presenti nel paese i cassonetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Come si è giunti a questa decisione, che senza dubbio ha rivoluzionato e ancor più rivoluzionerà le abitudini dei Monasteresi nel settore della raccolta dei rifiuti?

Il punto di partenza che ha attivato gli Amministratori Comunali, in accordo con le scuole e con le associazioni locali, è stata la constatazione del continuo aumento dei costi per lo smaltimento, che gravano indistintamente sulla popolazione, accompagnati da un costante aumento della produzione di rifiuti indifferenziati, favorito anche dal fatto che il Comune di Monastero Bormida, essendo collocato nel fondovalle, accoglie anche il deposito dei rifiuti di una utenza proveniente dai Comuni collinari o montani circostanti, che può essere quantificata forfetariamente nel 30% del totale.

A questa constatazione preliminare si è aggiunta la motivazione ecologica della necessità di diminuire la quantità di rifiuti e soprattutto di procedere con un incremento della raccolta differenziata e in particolare della frazione organica.

Gli Amministratori hanno valutato tramite informazioni, ricerche e visite dirette le soluzioni già adottate sia nei Comuni dell'Astigiana sia in altre zone del Piemonte, e hanno articolato il progetto prendendo spunto soprattutto dall'esperienza di Barone Canavese, dove la percentuale di raccolta differenziata è tra le più alte d'Italia, ma soprattutto dove il progetto è stato pensato e realizzato "su misura" per le esigenze di quel Comune.

È stata proprio questa la motivazione alla base di una così lunga "gestazione" del progetto "Più riciclo meno spendo", ovvero la necessità di adattarlo il più possibile alla situazione locale, non prendendo un "pacchetto preconfezionato" da ditte specializzate, né copiando pari pari soluzioni di altri enti, ma realizzandolo e condividendolo "sul posto" e inserendo elementi di novità che si pensa possano renderlo più immediatamente accoglibile e ben visto dalla popolazione locale, la cui collaborazione è essenziale per la riuscita dell'operazione e che per questo deve essere non solo destinataria del progetto, ma partecipe delle varie fasi della sua realizzazione.

Per fare solo un esempio, si può citare il fatto che la raccolta dell'organico è risolta quasi completamente con la distribuzione delle compostiere, dal momento che la maggioranza della popolazione vive in campagna o in villette dotate di cortile o giardino, mentre per chi non dispone di uno spazio verde si è preliminarmente chiesto di "aderire" solidamente alla compostiera di un vicino o di un parente o di un amico. In tutti questi casi si ha un incentivo con una riduzione del 20% della tassa. Se però non si può o non si vuole adottare la soluzione compostiera, è attivata la raccolta "porta a porta" dell'organico, che viene effettuata due volte la settimana da un

coltivatore diretto del paese in grado di conoscere le singole esigenze delle famiglie e di essere "consulente" locale per la risoluzione dei problemi più immediati. L'organico raccolto dalle circa 50 utenze che hanno scelto questo sistema verrà deposto in tre maxi-compostiere comunali e usato per produrre terriccio per le aree verdi pubbliche.

Il progetto "Più riciclo meno spendo", una volta elaborato, è stato "testato" in riunioni estive con la popolazione effettuate contattando direttamente tutte le famiglie e radunandole via per via o zona per zona nei cortili o in spazi pubblici per delle conferenze esplicative in cui gli Amministratori si sono fatti promotor del progetto, aiutati da una presentazione grafica e da un primo depliant esplicativo. L'80% delle famiglie ha partecipato a questi incontri, che sono stati fondamentali sia per migliorare il progetto sia per farlo capire alla gente, che ha avuto modo di chiedere "in diretta" spiegazioni su dubbi o quesiti e anche di toccare con mano le nuove modalità a cui ciascuno dovrà abituarsi (ad es. ad ogni incontro veniva esposta una compostiera in modo che ognuno potesse comprenderne il funzionamento).

In questi giorni si sta ultimando la distribuzione dei sacchetti per la raccolta porta a porta dell'indifferenziata, che sono ciascuno caratterizzato da un codice a barre identificativo della famiglia, in modo da poter sapere statisticamente quanta spazzatura produce annualmente ciascun nucleo familiare e quindi calcolare in modo più equo la tassa rifiuti, quando sarà possibile passare dall'attuale sistema del calcolo in base ai metri della casa a quello più complesso ma più giusto della tariffa.

Ultimi avvisi quindi alla popolazione su come si dovrà comportare a partire dal 21 aprile 2009.

In paese i rifiuti indifferenziati, che devono essere posti nei sacchetti gialli con il codice a barre consegnati famiglia per famiglia gratuitamente, vengono lasciati fuori dalla porta il lunedì mattina a partire dalle ore 8 e raccolti da un incaricato del Comune che provvederà a trasferirli in appositi cassonetti i quali saranno poi svuotati dal camion della Comunità Montana.

Per quanto riguarda l'umido o organico, le famiglie in gran parte hanno optato per lo smaltimento domestico con la compostiera o in campagna. Per chi invece ha scelto la raccolta

"porta a porta", i passaggi sono due la settimana, il lunedì mattina e il venerdì mattina.

Passaggi ulteriori e specifici sono stati predisposti per i negozi e alcune grandi utenze.

Vetro, carta, plastica, pile, farmaci, alluminio sono raccolti tramite le campane o i cassonetti posti in varie aree del paese. Sono stati anche predisposti alcuni cassonetti arancioni chiusi a chiave per la raccolta di pannolini per bambini e anziani. Le isole ecologiche sono state portate da 5 a 10 in modo che tutti possano essere comodi per il conferimento. Continua la raccolta del cartone il mercoledì e il sabato per i negozi e i laboratori artigianali.

In campagna invece, non potendo passare "porta a porta" per ovvie ragioni di tempo e di distanze, sono stati posizionati dei cassonetti in 10 aree vicine alle principali borgate o contrade. I cassonetti sono chiusi da una serratura, la cui chiave è stata consegnata agli abitanti della contrada, così da impedire il conferimento ai non residenti.

"Indubbiamente all'inizio il nuovo sistema creerà qualche disagio" - commenta il sindaco Gigi Gallareto - ma confidiamo che la gente riesca ad abituarsi presto e fare proprio il motto "più riciclo meno spendo" che è alla base del progetto. Il Comune è a disposizione per ogni spiegazione e chiarimento e per aiutare chi si trovasse in difficoltà, soprattutto gli anziani e gli stranieri, per i quali comunque è stata effettuata una informazione puntuale in diverse lingue. La soddisfazione maggiore sta nel fatto che questo progetto è stato interamente pensato, promosso, realizzato dai consiglieri comunali, dal personale del Comune e dalle Scuole, senza il coinvolgimento di ditte esterne che imponessero un modello preconstituito. E' stato così studiato e realizzato "a misura di paese", dando grande spazio alla informazione e trovando soluzioni adeguate alla nostra specifica realtà.

Quello che conta davvero è che noi ora produciamo, in rapporto alla popolazione, il doppio dei rifiuti degli altri paesi della Langa Astigiana e che non possiamo permetterci, economicamente ed ecologicamente, di andare avanti su questa strada. Il nuovo sistema di raccolta avrà anche qualche aspetto faticoso, ma è necessario se non vogliamo che i costi aumentino ancora in modo indiscriminato. Riciclare risparmiando si può e noi - se la gente ci aiuterà - siamo pronti a dimostrarlo, dati alla mano."

Al Quartino di Loazzolo incidente mortale

Ponti. Nel pomeriggio di venerdì 10 aprile, alle ore 15, nella parrocchiale di "N.S. Assunta" sono stati celebrati i funerali di Leandro Giulio Trucco, 56 anni, morto martedì 7, verso le ore 13, in località Quartino di Loazzolo. Nel frattempo è in via di definizione la dinamica dell'incidente. Trucco in sella alla sua Honda 750, è andato a impattare contro l'autovettura condotta da Bruna Cresta, 60 anni, che lo precedeva e svoltava in una via secondaria, dopo aver messo la freccia. Dopo essere caduto, l'uomo è finito contro l'auto urtando nella zona della marmitta. Si è trattato quindi di un tamponamento da parte del motociclista contro l'auto che lo precedeva.

I "Micòn" della Confraternita

Montechiaro d'Acqui. Grande affluenza di fedeli al Santuario della Madonna della Carpeneta di Montechiaro Alto il lunedì dell'Angelo, 13 aprile, per la tradizionale distribuzione dei "Micòn" dei "Batù", la confraternita di Santa Caterina e delle Sante Spine che ha organizzato questo tradizionale evento a scopo benefico. Il parroco don Giovanni e la Confraternita ringraziano tutti i presenti, in particolare i cantori di Ponti, e rinnovano l'invito per giovedì 23 aprile per la festa patronale di San Giorgio martire.

Domenica 19 aprile la 7ª edizione

A Monastero Bormida giro delle cinque torri

Monastero Bormida. Siamo ormai alla 7ª edizione e ogni anno il trekking sul sentiero delle Cinque Torri non manca di riscuotere un grande successo tra gli appassionati della natura e delle camminate, al punto che, complice anche il bel tempo, nel 2008 si sono sfiorate le 600 partecipazioni!

Il CAI (Club alpino italiano) di Acqui Terme, in collaborazione con il Comune di Monastero Bormida e la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", e con l'aiuto della Pro Loco e dei volontari della Protezione Civile di Monastero Bormida, dà quindi appuntamento a tutti per domenica 19 aprile al "Giro delle Cinque Torri 2009".

Il successo della manifestazione è dovuto, oltre che dalla bellezza dei panorami, anche dalla collaborazione di tutte le istituzioni locali Comunità Montana, Comune, Protezione Civile, Pro Loco, e dall'impegno di privati e sponsor.

L'ideatore del sentiero è stato Vittorio Roveta di Monastero, che con la collaborazione di altri soci del CAI, ha provveduto a segnalarlo adeguatamente.

La Comunità Montana ha appena pubblicato le nuove e complete cartine del percorso, che verranno distribuite a tutti i partecipanti alla partenza.

Ormai il sentiero ha una sua fama, e si vedono gruppi che lo percorrono per conto loro in qualsiasi periodo dell'anno, rappresentando un'ottima forma di promozione del nostro territorio.

Il percorso, prevalentemente su sentieri e sterrate con alcuni tratti di strada asfaltata, è segnalato con rombi o linee di vernice gialla e contraddistinto con un apposito logo.

Il "Giro delle Cinque Torri" è un percorso ad anello che partendo da piazza del Castello di Monastero, collega le torri di San Giorgio Scarampi, Olmo Gentile, Roccaverano, Vengore, per ritornare a Monastero Bormida.

La camminata si svolge sui crinali di Langa che dividono le valli Bormida di Cortemilia dal torrente Tatorba e dalla Bormida di Spigno, attraversando boschi, prati, campi e antiche terrazze, in un ambiente suggestivo da cui lo sguardo spazia oltre il mare di colline delle Langhe su tutto l'Appennino Ligure, e sulla cerchia delle Alpi, con in rilievo il Monviso ed il Gruppo del Rosa.

Anche quest'anno, il programma, messo a punto dal CAI, prevede il ritrovo in piazza del Castello a Monastero Bormida alle ore 7,15, per l'iscrizione e la consegna della mappa del giro,

che può essere percorso in due modi:

1º percorso: partenza alle ore 8 dalla piazza del Castello di Monastero Bormida. Lunghezza della camminata: km. 30 di facile sentiero prevalentemente in terra battuta, segnato con vernice gialla (rombo o linea). Dislivello complessivo in salita mt. 1.100 circa, altrettanto in discesa. Tempo di percorrenza 8/9 ore.

2º percorso: partenza alle ore 8.30 dalla piazza del Castello di Monastero Bormida con pullman e auto private, per San Giorgio Scarampi dove inizierà il percorso più corto. Lunghezza della camminata: km. 18 di facile sentiero prevalentemente in terra battuta segnato con vernice gialla (rombo o linea). Dislivello complessivo in salita mt. 450, dislivello complessivo in discesa mt. 1.100. Tempo di percorrenza 5/6 ore.

Sono previsti quattro posti di assistenza e controllo, dai quali è possibile raggiungere, per chi avesse problemi, l'arrivo. Nei posti di controllo sarà timbrato il cartellino di controllo e sarà disponibile un piccolo ristoro.

Il primo posto di ristoro, valido solo per il primo percorso, è a San Giorgio Scarampi e si raggiunge dopo circa 3 ore di cammino.

Il secondo posto di ristoro è a Olmo Gentile e si raggiunge dopo circa 4/5 ore dalla partenza.

Il terzo posto di ristoro è a Roccaverano dopo 1 ora circa da Olmo Gentile.

Il quarto posto di ristoro è alla torre di Vengore.

Per tutti i partecipanti è previsto un omaggio, inoltre vi saranno premi speciali in prodotti locali per il gruppo più numeroso, il partecipante più giovane, quello più anziano, e per chi viene da più lontano. Dopo la premiazione, grazie alla collaborazione della Pro-loco di Monastero, è prevista una polenta con contorno per tutti i partecipanti.

La quota di partecipazione è stabilita in 12 euro e si verserà al momento del ritiro del cartellino di percorso alla partenza, tra le ore 7,15 e le ore 7,45.

Per motivi organizzativi è gradita la prenotazione dei gruppi presso la sede CAI (Club Alpino Italiano), via Monteverde n. 44, Acqui Terme (tel. 0144 56093); l'iscrizione avverrà comunque al mattino di domenica 19 aprile, prima della partenza a Monastero Bormida.

Il CAI raccomanda l'uso di scarponcini da trekking ed una buona preparazione atletica e invita tutti a non mancare al Giro delle Cinque Torri 2009.

Ancora polemiche tra consiglieri di minoranza

Ponzone: Grattarola risponde a Galeotti

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del consigliere comunale di minoranza Gianfranco Grattarola in merito allo scritto di Andrea Galeotti, consigliere di minoranza al comune di Ponzone, pubblicata su L'Anora di domenica 29 marzo, a pag. 32, scrive:

"Egregio direttore, con la presente le chiedo di poter chiarire il mio pensiero in riferimento a quanto scritto su L'Anora dal consigliere Andrea Galeotti di Ponzone. Il signor Galeotti, ha dichiarato solo la mia dissociazione senza però precisare che ho ritenuto poi di continuare a dividerne la linea del programma della lista in cui sono stato eletto."

Tutto questo è stato da me comunicato al Consiglio comunale che è l'organo competente a recepire l'appartenenza dei gruppi consiliari.

Ho dovuto evidenziare la mia dissociazione dalla linea

portata avanti dal consigliere Galeotti perché necessaria in quanto mi sono reso conto che la sua maniera di opporsi era strumentale e la mia adesione veniva utilizzata senza essere chiamato a parteciparvi, firmando anche esposti a mio nome senza esserne informato per "scopi e opinioni" che non mi sentivo più di condividere.

Ritengo perciò che il signor Andrea Galeotti avrebbe dovuto completare la sua risposta precisando anche questa parte del mio comportamento informando i cittadini del mio rientro nel gruppo dove sono stato eletto con Torielli e Basignani e mantenendo l'impegno preso con gli elettori. Per quanto riguarda il suo modo di fare opposizione, credo dovrà darne conto solo ai suoi elettori e le chiedo di non coinvolgere altre persone che non hanno più condiviso le sue scelte."

Il lunedì di Pasquetta

Successione per la gara di agility a Montechiaro



Montechiaro d'Acqui. Lunedì di pasquetta, 13 aprile, Agility Denice con il patrocinio del comune di Montechiaro ha organizzato con grande successo una gara nazionale di Agility presso il circolo sportivo "La Ciminiera". C'era un pubblico numeroso ad assistere alla manifestazione dei cani di diverse razze e taglie, e dei conduttori giovani e meno giovani. Agility Denice ha trionfato nella categoria Superdebuttanti: Stefania Berrino con Rufis (jack russell) ha vinto la categoria Mini, e Martina Pessano (15 anni) si è aggiudicata un ottimo 3º posto. Nella categoria dei cani veterani Alberto Amoruso (10 anni) con Sebastian (border collie) ha brillato con il 1º posto nel Open, 2º posto nel jumping e il 1º posto nella Combinata. Nella categoria large Elena Vinotti (13 anni) con Lola (golden retriever) ha ottenuto un splendido 2º posto in Combinata con due percorsi netti, mentre Alessandra Scati con Fan (border collie) ha ottenuto un meritissimo 3º posto nel jumping e nella Combinata. Inoltre nella categoria Cani Fantasia, Alessandra con Sharon ha realizzato il 1º posto in classifica. Agility Denice vorrebbe ringraziare i numerosi sponsors che hanno reso possibile una ricchissima premiazione. Per ulteriori informazioni sui corsi cinofili per adulti e lezioni per bambini sia in inglese o italiano, contattate: Susan 347 8144152 o visitate il sito: www.agilitydenicesheepdogcentre.jimdo.com.

Attività sostenibili anche con 5x1000

Fondazione Pavese appuntamenti 2009

Santo Stefano Belbo. Tempo di dichiarazioni (dei redditi) e anche per scegliere la destinazione del 5 per mille.

Tra i tanti enti che hanno fatto domanda per beneficiarne la Fondazione Cesare Pavese, che ha sede a Santo Stefano Belbo in Piazza Confraternita 1, ed è una associazione senza scopo di lucro.

Le finalità essenziali della Fondazione sono di consentire, agevolare e promuovere la valorizzazione e lo studio delle opere letterarie di Cesare Pavese in ambito nazionale ed internazionale, diffondendone la conoscenza del pensiero e dell'opera.

La Fondazione Cesare Pavese, nell'anno del centenario della nascita dello scrittore (1908 - 2008), è stata il punto di riferimento delle Celebrazioni con una significativa ricaduta sul territorio provinciale, regionale e nazionale. E, ovviamente, anche nell'anno in corso, l'intento del sodalizio in riva al Belbo sarà quello di consolidare i risultati raggiunti nel recente passato.

E se più volte, attraverso queste colonne, si è provato ad offrire una cronaca il più possibile puntuale degli eventi locali, è inevitabilmente sfuggita quella dimensione "larga" che si è legata agli eventi internazionali.

Che crediamo opportuno riproporre, pur in forma sintetica, proprio per testimoniare l'impegno (verrebbe da dire, più che determinato, testardo: e questo perché non sono state poche le difficoltà affrontate) della Fondazione.

Cesare Pavese nel mondo

Questo l'elenco dei convegni allestiti nel 2008, anno paveseano, cui la Fondazione è stata copromotrice o è stata invitata.

- "Seminario di italianisti cubani". L' Havana, 25 - 30 maggio 2008;

- "Santo Stefano Belbo: crocevia dei miti pavesiani". Convegno a cura del Cepam (4 maggio 2008);

- "Cesare Pavese - 100 anni di nascita" (Anfiteatro della Biblioteca dell'Accademia rumena. Bucarest. 16 - 17 ottobre 2008;

- "Cesare Pavese: un classico del Siglo XX". Universidad Complutense. Madrid. 27 - 31 ottobre 2008;

- "Feria del libro". Guadalajara. 3 - 7 dicembre 2008;

- "Cesare Pavese ad Israele". Istituto Italiano di Cultura, Tel Aviv. 30 dicembre 2008;

- "Fortuna estera di Cesare Pavese. I suoi traduttori". Il convegno è previsto nel primo semestre del 2009 a Santo Stefano Belbo;

- Altri convegni sono in cantiere a Wolfsburg, Varsavia e in diverse località italiane.

Cartellone

Nel 2009 è prevista la realizzazione, nel corso dell'estate, della mostra documentaria "Cesare Pavese e il cinema americano" che verrà inaugurata il 27 giugno 2009, presso la sede della Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, auditorium della Fondazione, contemporaneamente alla nona edizione del Pavese Festival dedicato al mito americano nell'opera di Cesare Pavese.

La Fondazione Cesare Pavese ospiterà anche la mostra

"Invito alla legatura d'arte: quando il legatore incontra Cesare Pavese", rassegna di libri d'artista sull'opera autobiografica *Il mestiere di vivere* di Cesare Pavese, in collaborazione con l'associazione torinese "Prova e Riprova". La mostra verrà allestita nell'ottobre 2009 nella sede della Fondazione Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo e trasferita, a novembre 2009, presso l'Archivio di Stato di Torino (che tra l'altro ospiterà in autunno anche un'altra notevole manifestazione dedicata ad un uomo simbolo della nostra terra: Norberto Bobbio da Rivalta Bormida).

La realizzazione di materiali multimediali, la circuitazione delle mostre 2008 e l'allestimento della nuova esposizione, rappresentano il completamento necessario e naturale delle manifestazioni per il centenario paveseano che, grazie alla fortuna di Pavese nel mondo, ha registrato un unanime consenso e un vivo apprezzamento da parte delle vecchie e nuove generazioni: passato, presente e futuro nel segno di Pavese. **G.Sa**

Iniziativa della Pro Loco

Nuova illuminazione del campanile di Sezzadio

Sezzadio. In occasione della Santa Pasqua gli abitanti di Sezzadio hanno ricevuto una piacevole sorpresa: la nuova illuminazione del campanile della chiesa parrocchiale.

Si tratta di un'iniziativa ideata dalla Pro Loco allo scopo di valorizzare la bella chiesa di Maria Immacolata, costruita nel 1897 in stile gotico fiorito, e diventata negli anni uno dei simboli del paese.

Il sistema di illuminazione automatico è stato regolato in questi giorni, dopo il ritorno dell'ora legale, e la scorsa settimana sono finite le operazioni di taratura dell'impianto.

Dopo le prime sere di prova e l'oscuramento per le celebrazioni di giovedì e venerdì santo, le luci che illuminano il campanile sono state accese in via definitiva a partire dal sabato santo, con la veglia celebrata alle ore 23,30 dal

parroco don Luciano Cavatore.

Come detto, a lanciare l'iniziativa, ricevendo una proposta lanciata l'anno scorso da Franco Cavanna, è stata la Pro Loco sezzadiense, che tradizionalmente ogni anno devolve un contributo a favore della comunità ed in particolare delle chiese del paese.

Negli anni scorsi, come si ricorderà, erano stati finanziati il rifacimento dell'acciottolato, la posa delle panchine davanti alle cappelle minori e ora l'attenzione è stata spostata sul campanile.

Anche il Comune comunque farà la sua parte, prendendosi carico delle spese di consumo dell'energia elettrica.

La Pro Loco, nel frattempo, è già all'opera per organizzare una giornata di solidarietà pro terremotati.

M.Pr

A Cortemilia il Juventus Club Langa Bianconera

Cortemilia. Scrive il Juventus Club Langa Bianconera: «Finale di stagione molto intenso per il Club che ha seguito con un gran numero di soci le partite all'Olimpico di Torino con il Chelsea, con il Bologna e con il Chievo.

In occasione di queste ultime due partite di campionato, il Club è stato ospite della Juventus in occasione dell'iniziativa "Walk About" vivendo a stretto contatto con la squadra le fasi pre-gara.

Alcuni scatti degli eventi sono disponibili sul sito ufficiale del coordinamento Club www.juventusclubdoc.it e sul sito ufficiale del Club <http://langabianconera.wordpress.com>.

Il Direttivo ricorda a tutti i soci interessati a sottoscrivere, per la prossima stagione sportiva 2009/2010, l'abbonamento per seguire le partite casalinghe all'Olimpico di Torino può telefonare al 345 4637269; inviare una email a altalanga_bianconera@alice.it; recarsi al bar "La Censa" via Cavour, 50 a Cortemilia».

Venerdì 17 aprile convegno a palazzo Bruni

Rivalta, "Piccoli comuni grande scuola"

Rivalta Bormida. Quale sarà il futuro per i bambini e le scuole dei piccoli comuni? Sarà questo il filo conduttore del convegno "Piccoli Comuni, grande scuola", organizzato dal Comune di Rivalta Bormida, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" e col sostegno dell'Associazione Piccola Grande Italia e di Legambiente, in programma venerdì 17 aprile, alle ore 17, nel prestigioso scenario di Palazzo Bruni, nel centro storico rivaltense.

Il convegno sarà preceduto da un significativo gemellaggio tra l'Istituto Comprensivo di Rivalta ('piccola scuola') e la scuola elementare "Sangone" di Nichelino ('grande scuola'), deciso dai vertici dei due istituti nell'ambito della "Festa dell'Albero 2009" e nell'ottica di un progetto di reciproca collaborazione che proseguirà anche nel corso dei prossimi anni.

In questa prima edizione, i 45 bambini delle classi seconde della scuola primaria dell'Istituto Sangone incontreranno i 14 coetanei di Rivalta Bormida e insieme a loro visiteranno la zona di salvaguardia del "Bosco delle Sorti" di Gavnata di Cassine, mentre nel 2010 saranno gli alunni rivaltensi a restituire la visita, recandosi a Nichelino e visitando un parco nella zona dell'alto torinese.

Nel pomeriggio, invece, i riflettori saranno puntati sul convegno, organizzato proprio per discutere degli strumenti necessari per garantire alla popolazione la presenza della scuola come presidio della qualità culturale e sociale del territorio in quello che è un momento particolarmente difficile per la scuola pubblica, dopo che l'approvazione della Riforma Gelmini ha messo in forse il futuro stesso dei tanti piccoli istituti che nei nostri paesi per decenni hanno costituito un

punto di riferimento per intere comunità e famiglie residenti sul territorio e che ora rischia la chiusura.

«Purtroppo - si rammarica la vicepresidente dell'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida, Francesca Gho - la riforma Gelmini non comprende che molto spesso proprio perché hanno la fortuna di frequentare una piccola scuola, i bambini possono essere più seguiti, riuscendo a svolgere molte più attività rispetto a quanto a volte avviene in un istituto di maggiori dimensioni. Nella riforma è presente un chiaro disegno di ridimensionare, facendo confluire gli alunni delle piccole scuole in istituti più grandi... ma con numeri ridotti il rapporto con gli alunni e con le stesse famiglie si fa più stretto e spesso i risultati didattici sono addirittura migliori...». Quantità e qualità, insomma, non sempre vanno a braccetto. Sarà questo probabilmente una delle considerazioni che emergeranno nel corso del convegno, a cui è annunciata un'ampia partecipazione da parte di insegnanti e genitori, ma in cui è attesa anche una ampia partecipazione da parte di tanti comuni cittadini. Sicura, invece, quella delle autorità: oltre al sindaco di Rivalta Bormida, Walter Ottria, che farà gli onori di casa, ci saranno anche il primo cittadino di Cassine, Roberto Gotta, il preside dell'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida, Pier Luigi Timbro, l'assessore provinciale all'Istruzione, Massimo Barbadoro, il presidente della sezione Legambiente di Piemonte e Valle d'Aosta, Vanda Bonardo e la presidente di Legambiente Scuola e Formazione, Vanessa Pallucchi. Tra gli invitati anche Bruna Sibille, assessore regionale allo Sviluppo della Montagna e delle Foreste, alle Opere Pubbliche e alla Difesa del suolo.

M.Pr

Presentazione del libro di Salvatore Palidda

Ad Alice si parla di mobilità umana

Alice Bel Colle. I flussi migratori, e la mobilità umana in Italia e nel mondo saranno i protagonisti della conferenza che si terrà venerdì 17 aprile, alle 21, presso la Confraternita della SS Trinità ad Alice Bel Colle. Organizzata dal Comune di Alice, in collaborazione con l'associazione culturale "Puntocultura", il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Prefettura di Alessandria, il Coordinamento Sindaci dell'Acquese e con il supporto della Cooperativa Sociale CrescereInsieme Onlus, la conferenza, moderata dal professor Paolo Brusco, sarà incentrata sulla presentazione del volume "Mobilità Umane - Introduzione alla sociologia delle migrazioni", scritto dal professor Salvatore Palidda.

Docente associato presso l'Università di Genova, dove insegna Sociologia della Devianza e del Controllo Sociale nell'ambito delle lauree triennali e specialistiche, è inoltre docente di Sociologia Generale nel corso triennale di laurea in Scienze della Comunicazione presso la sede di Savona.

A livello nazionale, è molto

conosciuto per le sue ricerche sul fenomeno della migrazione, su cui ha scritto numerosi saggi. Nel libro oggetto di presentazione, Palidda affronta in modo esauriente i molteplici aspetti che riguardano i flussi di popolazione, ricorrendo anche alla descrizione di fatti storici poco noti e supportando i dati forniti con alcune biografie di personaggi emblematici.

La presentazione del libro offre a tutti un'occasione per riflettere su un fenomeno che, in un modo o nell'altro, sta cambiando le abitudini degli italiani e dell'Italia stessa, un tempo paese di emigrazione, che in questa epoca si trova a fare i conti con una inversione di tendenza difficile da gestire, ma che inevitabilmente pone delle sfide, sia a livello legislativo che come conseguenza di vita quotidiana: sfide chiamate multiculturalismo, integrazione, tolleranza, questione dei diritti, fino alla necessità di una nuova forma di sintesi sociale. Grandi istanze, a cui il libro di Palidda forse non fornisce risposte, ma semmai stimoli e spunti di riflessione.

M.Pr

Museo etnografico e antichi mestieri

Orsara, iniziative associazione Ursaria

Orsara Bormida. Torna alla ribalta l'Associazione Ursaria, con una iniziativa inserita nell'ambito della manifestazione "Paesaggi e Castelli", che segna anche la riapertura del Museo Etnografico orsarese. Domenica 19 aprile per le vie del borgo di Orsara Bormida si svolgerà un interessante percorso gastronomico-culturale: nelle strade del centro storico l'associazione presieduta da Cristina Pronzato rappresenterà scene di vita quotidiana del mondo contadino e proporrà al pubblico rievocazioni degli antichi mestieri.

Per tutta la giornata di domenica 19 il museo etnografico resterà aperto, con ingresso libero e gratuito e disponibilità di visite guidate. Accanto alle rievocazioni storiche, inoltre, verrà allestito un simpatico "mercato della nonna", sulle cui bancarelle sarà possibile trovare oggetti di raffinato artigianato, pezzi di antiquariato e modernariato e molto altro ancora, proveniente sia dall'area del Monferrato che da altre province.

Ad affiancare l'Associazione



Ursaria ci sarà anche la Pro Loco, che sarà in prima linea con la sua deliziosa farinata e con la genuinità del buon vino delle coline orsaresi.

Ci sono, insomma, tutti gli ingredienti per vivacizzare il panorama orsarese con una giornata particolare, dedicata alla rievocazione del passato, alla riscoperta delle tradizioni ma anche e soprattutto pensata per fare apprezzare ancora di più il paese sia a chi vi risiede, sia a chi, arrivando da fuori, vorrà scoprire Orsara per la prima volta.

Nella foto il nuovo logo del Museo Etnografico orsarese. M.Pr

Donata dal presidente Pisani

Una nuova bandiera per l'Anpi di Rivalta



Rivalta Bormida. La sezione ANPI (Associazione nazionale Partigiani Italiani) di Rivalta Bormida ha una nuova bandiera.

Il vessillo, grande 150x75 centimetri, è stato donato alla sezione dallo stesso presidente Gianni Pisani, che ha così adempiuto ad una promessa fatta nel giorno della sua elezione a presidente; sulla bandiera, nella foto dispiegata e sorretta dallo stesso presidente Pisani e dalla vicepresidente Franca Scianca, è impressa a grandi lettere la dicitura "Sezione Paolo Bocca e Alexander - Rivalta Bormida".

La bandiera farà la sua comparsa ufficiale in occasione delle celebrazioni per il 25 Aprile, che vedranno l'ANPI di Rivalta partecipare in mattinata alla grande manifestazione condivisa di Acqui Terme e quindi, nel pomeriggio, alla rievocazione in programma in paese. In chiusura della celebrazione rivaltense, alla quale parteciperà in veste di oratore Federico Fornaro, nella sede ANPI di via Paolo Bocca si svolgerà un breve rinfresco aperto a tutta la popolazione.

M.Pr

Prasco, per lavori alla massicciata ferroviaria chiusa 456 del Turchino

Prasco. Urgenti lavori alla massicciata causeranno la chiusura al traffico, dalle ore 22 di venerdì 17 aprile alle ore 6 di sabato 18 aprile e poi ancora dalle ore 22 di lunedì 20 alle ore 6 di martedì 21 aprile, della ex SS 456 del Turchino in corrispondenza del primo passaggio a livello per chi proviene da Visone e procede verso Ovada. Il traffico sarà deviato su un percorso alternativo disagevole come un giro dell'oca: i veicoli provenienti da Prasco e diretti a Visone, a Prasco dovranno infatti prendere la direzione di Cremolino Ovada. Una volta qui dovranno imboccare la sp 155 "Novi Ovada" e, una volta oltrepassati i comuni di Silvano d'Orba e Capriata d'Orba raggiungere l'intersezione con la provinciale 179 denominata "dell'Iride". In prossimità del comune di Predosa sarà necessario proseguire fino all'intersezione con la provinciale 185 della valle Orba e, una volta su questa strada proseguire ancora fino all'intersezione con la provinciale 186 "Retorto Gamaleiro" fino a Sezzadio e proseguire in direzione di Rivalta Bormida e quindi percorrere la provinciale 201 di "Pontechino".

M.Pr

All'11ª settimana della cultura

Associazione Vallate Visone e Caramagna

Visone. "Nell'arte si riflette la cultura di ogni luogo e nella sua conservazione la nostra civiltà" in questa frase potrebbe compendiarsi tutto il programma di lavoro della Giornata di Studio, programmata nel quadro della 11ª Settimana della Cultura, dal titolo: *L'entroterra e il suo patrimonio artistico: esperienze di valorizzazione e restauro*, organizzato dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sezione Valbormida e dalla Società Savonese di Storia Patria, che si terrà a Millesimo domenica 19 aprile nell'antico Oratorio della Confraternita di San Gerolamo che - nell'occasione - presenterà al pubblico il restauro della statua del Santo.

L'evento si svolgerà col patrocinio della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria, della Comunità Montana "Alta Val Bormida", del GAL Valbormida e Giovo Leader e della Fondazione A. De Mari - Cassa di Risparmio di Savona.

La giornata, che inizierà i suoi lavori - moderati dal prog. Giannino Balbis - alle ore 14,30, vede impegnati in un nutrito programma di interventi studiosi ed esperti provenienti dalle zone dell'Alessandrino, della Valle del Bormida, dalla Valle Tanaro e dalla Valle del Prino nell'Imperiese, che esporranno al pubblico i risultati, le problematiche e le difficoltà che accomunano le varie realtà dell'entroterra.

Infatti, l'occasione per discutere ed affrontare problematiche comuni alle varie realtà è stata accolta con entusiasmo dall'Associazione Culturale "Vallate Visone e Caramagna" di Visone - presieduta dal dott. Walter Viola - che da almeno un decennio opera con grandi risultati sul patrimonio artistico del suo territorio, che presenterà l'opera del pittore Giovanni Monevi e della sua bottega, (analizzato dal prof. Arturo Vercellino), dalla Sottosezione Liguri Montani Valle Tanaro, filiazione della Sezione Valbormida (con il restauro dei dipinti delle carceri femminili di Garesio), mentre la Valle del Prino sarà illustrata dalla dott. Margherita Guazzotti, socia della Sezione Valbormida, che illustrerà un progetto di eco-museo nella valle del Prino.

L'area dell'entroterra valbormidese sarà affidata alle relazioni del dott. Flavio Bertuzzo, priore della Confraternita di San Gerolamo, che illustrerà i restauri effettuati dalla Confraternita, mentre alla restauratrice Claudia Maritano andrà il compito di illustrare i restauri effettuati sul territorio valbormidese.

Il costante impegno della Soprintendenza ha portato im-

portanti risultati, che saranno illustrati dal dott. Massimo Bartoletti, che approfondirà la tematica della pittura secentesca tra Savonese ed Alta Val Bormida, mentre il dott. Alfonso Sista, attuale funzionario responsabile per l'area valbormidese, illustrerà gli "apparati effimeri" della Valle Bormida.

Gli aspetti dei restauri di strumenti organari saranno affrontati dalla dott. Cristina Gamberini e dall'arch. Teodoro Cunietti, rispettivamente responsabili degli Uffici beni culturali delle Diocesi di Savona e di Acqui, mentre il dott. Maurizio Tarrini del Conservatorio di Genova illustrerà la presenza degli antichi organi della val Bormida.

Toccherà poi al restauratore Graziano Interbartolo illustrare il restauro dell'organo Perolini Romoli della parrocchiale di Cosseria.

Al dott. Furio Cicilioti, vicepresidente della Società Savonese di Storia Patria, è stato affidato il compito di illustrare le tematiche storiche in rapporto all'azione di restauro dei beni artistici, mentre a Carmelo Prestipino, presidente della Sezione Valbormida e della Società Savonese di Storia Patria, sarà affidato il compito di illustrare l'attività delle Associazioni di volontariato culturale, le loro difficoltà e problematiche.

Il grande patrimonio artistico italiano, senza dubbio uno dei più ricchi al mondo, non ci deve far dimenticare, infatti, quel patrimonio artistico "minore", fatto spesso di chiesette nascoste nel verde, in cui compaiono affreschi, o quadri, che sono il patrimonio ricchissimo dell'entroterra e la memoria tangibile del suo passato.

Un patrimonio però trascurato, affidato soltanto alla lavoro paziente dei funzionari delle Soprintendenze, alla buona volontà delle Associazioni culturali o ai Comitati locali, che nascono spesso per salvare un'opera che può avere un minore peso artistico, ma che ha senz'altro una forte valenza affettiva per la popolazione.

Un lavoro improbo, che offre momenti gratificanti, ma anche forti delusioni, specie quando non si riesce a far comprendere quale sia l'importanza di un'opera che - una volta distrutta - sarà persa per sempre al patrimonio umano.

Esperienze che le Associazioni culturali purtroppo vivono spesso, ed affrontano con i pochi mezzi a disposizione; è ben noto, infatti, che questo ricchissimo patrimonio è la "cenerentola" del panorama nazionale, ma è la tempo stesso la risorsa turistica maggiormente apprezzata dagli stranieri, che vengono in Italia solo per questo.

Alla biblioteca di Cortemilia nuovo orario e arrivi

Cortemilia. L'Associazione "Amici della Biblioteca di Cortemilia", informa che la Biblioteca civica di Cortemilia osserverà un nuovo orario di apertura, sino a venerdì 3 luglio.

Il lunedì dalle ore 15 alle 17; il mercoledì, dalle ore 17 alle 18,30; ed il venerdì, dalle ore 9 alle 10,30.

La biblioteca è inoltre aperta il primo venerdì del mese dalle ore 20,30 alle 22,30.

Gli arrivi di aprile: La vita della città, di Lucia Gangale; Addio alle armi, Ernest Hemingway; La donna della domenica, Fruttero & Lucentini; L'amico ritrovato, Fred Uhlman; La casa degli spiriti, Isabel Allende; Per chi suona la campana, Ernest Hemingway; Il giorno prima della felicità, Erri De Luca; Noi due come un romanzo, Paola Calvetti; La porta proibita, Tiziano Terzani; Un altro giro di giostra, Tiziano Terzani; L'alchimista, Paulo Coelho; La strega di Portobello, Paulo Coelho; Breda, Paulo Coelho; Il cacciatore di aquiloni, Khaled Hosseini.

Ogni mese nuovi arrivi, prestiti gratuiti.

Castelnuovo Bormida il 19 aprile

Raduno fuoristrada aiuta i terremotati

Castelnuovo Bormida. Dopo i primi attimi di sgomento seguiti al disastroso terremoto che ha raso al suolo gran parte del centro storico di L'Aquila e colpito pesantemente il territorio dell'Abruzzo, un po' dappertutto si organizzano iniziative di solidarietà, nel tentativo di raccogliere fondi per alleviare le sofferenze delle popolazioni così duramente colpite dal sisma. Proprio in questo filone benefico si inserisce l'iniziativa organizzata per domenica 19 aprile a Castelnuovo Bormida dai club fuoristradisti "Gang dei Boschi 4x4", "Trial Time" e "New Club Ovada 4x4".

L'iniziativa, nata grazie all'impulso ed all'attivismo di Carlo Campora, per l'occasione potrà contare anche sulla partnership del quotato preparatore di fuoristrada milanese "MC Fuoristrada", oltre che sul patrocinio e sulla collaborazione del Comune di Castelnuovo Bormida, consiste in un grande raduno di fuoristrada (off road, organizzato con il benessere e le insegne della Fif), che si esibiranno sulla pista che sorge in territorio castelnovese. Tutto il ricavato raccolto grazie al versamento della quota di iscrizione (20 euro a fuoristrada) sarà devoluto interamente a favore dei terremotati. «La formula -

spiega Carlo Campora - in pratica è la stessa che avevamo già applicato durante la raccolta fondi per il piccolo Federico, che aveva funzionato in maniera grandiosa consentendoci di mettere insieme ben 6275 euro in un solo giorno. Poiché tutti i mezzi di comunicazione hanno precisato che in questo momento inviare soldi è la cosa migliore che si possa fare per aiutare i terremotati, abbiamo pensato di organizzare questa manifestazione finché il ricordo delle immagini viste e riviste è ancora fresco, confidando che siano in molti a decidere di partecipare al raduno: facendolo, non soltanto avranno l'opportunità di partecipare ad una bella giornata dedicata al loro hobby preferito, ma soprattutto ci consentiranno di aggiungere il loro contributo ad una buona causa». Dopo avere ricordato che «all'interno della pista sarà attivo anche il servizio bar», Campora aggiunge: «Noi dell'organizzazione siamo disponibili a fornire a chi fosse interessato ulteriori delucidazioni sul raduno; per ricevere queste risposte basterà telefonare al 348 8239851, o al 349 1972100 oppure al 338 9080669. Vi aspettiamo numerosi!».

M.Pr

La vittima, 71 anni, Pietro Vignolo

A Morsasco muore travolto da albero



L'ispettore del lavoro compie i primi rilievi; sulla sinistra, il sindaco Luigi Scarsi.

Morsasco. Un pensionato di 71 anni, Pietro Vignolo (ma tutti in paese lo chiamavano semplicemente "Nino"), acquese trapiantato da tempo a Morsasco, è morto dopo essere stato schiacciato da un abete alto circa 4 metri, in un incidente avvenuto nella mattinata di venerdì 10 aprile.

La vittima è stata travolta dall'albero mentre si trovava nel giardino del suo vicino di casa, Andrea Barabino, cardiologo in pensione, abitante in via Cavalier Delfini.

Secondo una prima ricostruzione, era stato proprio Barabino a chiedere l'aiuto dell'amico per tagliare la vecchia conifera: i due erano intenti a spingere l'albero per completare l'operazione di abbattimento quando l'abete, forse per la pendenza del giardino, è caduto con una angolazione inattesa, cogliendo Vignolo su un fianco e travolgendolo lo ha trascinato al suolo.

Subito è scattato l'allarme e i mezzi del 118 sono intervenuti prontamente; al loro arrivo, Vignolo era pallido, ma ancora cosciente, e le sue condizioni erano parse relativamente rassicuranti.

Durante il trasporto, però, le condizioni dell'uomo sono peggiorate e Vignolo è spirato subito dopo l'arrivo all'ospedale, stroncato, con ogni probabilità, da una emorragia interna dovuta alle lesioni provocate dal trauma, che gli ha causato uno sfondamento della cassa toracica.

Vignolo era residente ad Acqui ma ormai in città, dove aveva lavorato per anni alla Borma, tornava solo per dormire.

A Morsasco era molto conosciuto e tra i suoi più cari amici c'era anche il sindaco Luigi Scarsi, tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente, insieme ai carabinieri e a un ispettore del lavoro della Asl, che ha effettuato i primi rilievi. Vignolo lascia la moglie Elsa, di 67 anni: la coppia non aveva figli. M.Pr

Tra tipicità e divertimento

Il 2009 della Pro Loco di Castelletto d'Erro



Castelletto d'Erro. La Pro Loco castellettese, durante le prime riunioni annuali, ha stilato il calendario delle sue manifestazioni per il 2009 ponendo, come sempre, grande attenzione alla rivalutazione del territorio e dei prodotti tipici locali.

La Pro Loco, che dallo scorso anno, è guidata dal presidente Levo Anselmo, cerca di fare della propria attività una propaganda delle produzioni locali: la presenza di peschete e fragole nei territori comunali è di datazione storica ed anche i profumi che si possono sentire in primavera ed estate ne ricordano l'importanza di tali colture per il passato, il presente e il futuro.

Forte dei buoni risultati ottenuti negli ultimi anni grazie al duro lavoro ed impegno di un ristretto gruppo di castelletteses decisi a diffondere sul territorio acquese la conoscenza del paese, la Pro Loco ha deliberato di proporre quegli appuntamenti che fanno parte della tradizione.

Il primo sarà la 13ª Festa delle Fragole che si terrà domenica 24 maggio: a partire dalle ore 15, si potranno gustare: risotto alle fragole oppure fragole al limone o al brachetto con gelato; una squisita crostata con marmellata di fragole. La festa sarà allietata da intrattenimento musicale e sarà possibile visitare gli stand con prodotti locali tra i quali, naturalmente, le fragole di Castelletto.

L'appuntamento successivo sarà per il primo fine settimana di luglio, alla Festa delle Pro Loco della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" a Ponzzone dove saranno le pesche di Castelletto ad essere protagoniste. Sempre a luglio, l'appuntamento civile e religioso più sentito: la Sagra delle Pesche in concomitanza con la festa patronale di S. Anna. Sabato 18, domenica 19 e lunedì 20 in cantiere tre serate eno-gastronomiche e danzanti accompagnate dalle orchestre (Romina, Lillo Baroni, Enrico Cremon), mentre la domenica pomeriggio è previsto intrattenimento

w.g.

Montechiaro: condotta gas e attraversamenti

Montechiaro d'Acqui. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 52+500 al km 52+800, nel Comune di Montechiaro d'Acqui, da mercoledì 18 marzo a giovedì 30 aprile, dalle ore 8 alle 17, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire la realizzazione della condotta della tubazione del gas naturale e di tre attraversamenti ai km 52+450, 52+600 e 52+700.

Arcalgas Progetti di Roccavignale (SV), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Per ora una sola certezza

A Cartosio saranno due o tre liste?

Cartosio. 353 femmine e 336 maschi hanno il diritto di recarsi alle urne per eleggere, il 6 e 7 giugno, il nuovo sindaco di Cartosio al posto di Gianlorenzo Pettinati che, avendo espletato gli ultimi due mandati, non è più ricandidabile. 689 elettori, compresi i residenti all'estero, che avranno la possibilità di scegliere tra due, o forse tre, liste. La situazione ai piedi della torre degli Asinari è ancora abbastanza fluida per quanto riguarda una parte dei potenziali candidati mentre l'altra, quella che fa riferimento a Francesco Mongella, comandante del Corpo Forestale dello Stato, appare già consolidata in quasi tutte le sue parti ed è lo stesso Mongella a sottolinearlo senza tanti giri di parole «La lista è praticamente pronta, dobbiamo solo renderla pubblica».

Quali potrebbero essere i competitori, o il competitor, alla lista guidata da Mongella non è ancora chiaro anche se, a giorni, dovrebbero giocare a carte scoperte sia il gruppo che ha come riferimento Gian-

carlo Greco, che già da diverso tempo lavora alla formazione di una coalizione che potrebbe avere lui stesso come candidato sindaco oppure un personaggio di spicco dello stesso entourage, che quello per ora raccontato "al bar", che pare abbia riferimenti ben definiti in Enrico Gaino e Mario Morena (eredi di due sindaci che hanno lasciato un ottimo ricordo, Francesco Gaino e Dino Morena) il quali smentiscono fermamente, il primo, e nichiano, il secondo, e quindi sono da considerare potenziali componenti di una lista che potrebbe avere uno dei due alla guida, oppure il classico "terzo".

Sta di fatto che Cartosio, comune che nelle ultime due legislature ha avuto in Gianlorenzo Pettinati e nel suo vice Romildo Vercellino i suoi punti di riferimento, potrebbe vivere una campagna di avvicinamento alle elezioni più complicata e complessa del previsto e con continue evoluzioni, almeno per quanto riguarda una parte dei competitori. w.g.

Al lavoro in tutta serenità

A Melazzo candidati Caratti e Ghiglia

Melazzo. Per i 1155 melazzesi aventi diritto al voto ci sarà la possibilità di scegliere tra due liste. La situazione nel comune della valle Erro più vicino ad Acqui è abbastanza delineata e non dovrebbero esserci variabili in vista delle elezioni del 6 e 7 giugno. Una coalizione sarà guidata dal sindaco uscente Diego Caratti, geometra, libero professionista, figlio d'arte visto che il padre Andrea è stato primo cittadino di Melazzo per ben trenta anni, dal 1960 al 1990, che manterrà il simbolo, il motto e buona parte dei componenti che l'hanno appoggiato nelle elezioni del 2004. L'altra avrà come referente Marino Ghiglia, pure lui geometra libero professionista, attualmente capogruppo di una delle due liste all'opposizione e prima sindaco dal 1999 al 2004, il quale sarà a capo di una coalizione che potrebbe raggruppare alcuni dei "vecchi" candidati ed altri che facevano parte della lista di Rapetti. Emilio Rapetti personaggio di spicco della politica locale, sindaco di Melazzo dal 1995 al 1999, ha ribadito quanto già detto quando ai piedi del Castello si iniziava a vociferare di possibili

candidature: «In questo momento credo che sia molto più importante unire che dividere. Una terza lista potrebbe spaccare il paese e quindi non mi sembra il caso di proporre la mia candidatura. Inoltre - aggiunge Rapetti - in questo momento pressanti impegni di lavoro non mi consentirebbero di operare con quella attenzione che il compito richiede».

L'impressione che si ha di Melazzo in questa fase di avvicinamento alle votazioni, è quella di un paese sereno che aspetta l'evento senza tensioni ed ansie, senza quelle incertezze che, in altri comuni, accompagnano l'evento. Due candidati che non si fanno la guerra, che hanno già impostato i loro programmi, stanno allestendo le rispettive coalizioni che non si "rubano" i candidati. L'altra impressione è che sia la lista di Caratti che quella di Ghiglia abbiano il profilo tipico delle liste civiche, e non di coalizioni politiche mascherate, alle quali ci si appoggia per convinzione e non per appartenenza politica.

Una campagna elettorale senza sussulti che non cambierà con l'avvicinarsi al voto. w.g.

Cassine: laurea in Psicologia Clinico-dinamica

Cassine. Giovedì 9 aprile, la cassinese Sonia Mazzardis ha brillantemente conseguito la laurea specialistica in Psicologia Clinico-Dinamica presso l'Università degli Studi di Padova. La giovane cassinese ha discusso una tesi dal titolo "Determinanti psicosociali del consumo di sostanze psicotrope: la prospettiva ecologica" (relatore: professor Massimo Santinello), valutata dalla commissione con il massimo dei voti: 110 e lode.

Alla dottoressa felicitazioni e auguri per una brillante carriera.



Domenica 19 aprile con la comunità macedone

Cassine celebra la Pasqua ortodossa

Cassine. Sette giorni dopo le celebrazioni cattoliche, Cassine si prepara a celebrare la Pasqua ortodossa insieme alla comunità macedone dell'Alto Monferrato. L'appuntamento è per domenica 19 aprile, con la grande manifestazione denominata "Veligden" (Grande Giorno) e organizzata dalla Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese" in collaborazione con l'associazione "Mcpo Sv Archangeli Mihail" di Neive, e con il patrocinio della Provincia di Alessandria.

L'iniziativa, inserita nell'ambito di "Incontriamoci", la rassegna degli eventi multiculturali in provincia per l'anno 2009 promossa dalla Prefettura di Alessandria, rappresenta un importante momento di integrazione per tutta la Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese", sul cui territorio risiede una comunità macedone decisamente numerosa, e più in generale della nostra provincia.

La motivazione che ha spinto gli organizzatori a dare vita a questo momento di incontro tra la comunità macedone e quella italiana è ovviamente l'intenzione di dare vita ad un momento di integrazione culturale e religiosa fra i cittadini di due nazioni che da anni risiedono e lavorano fianco a fianco sul territorio. La celebrazione della Pasqua, momento particolarmente sentito sia per i Cattolici quanto per gli Ortodossi, è vista come l'occasione perfetta per evidenziare e consolidare le radici comuni delle due diverse fedi religiose, sottolineandone le radici comuni e quindi gli aspetti che possono essere utili per costruire una convivenza senza diffidenze o contrasti fra i due popoli.

Un primo obiettivo è stato raggiunto con un lavoro grafico che l'insegnante di religione della scuola elementare del plesso di Cassine ha realizzato con gli allievi e che dopo essere stato esposto nella chiesa di Santa Caterina durante il periodo della Pasqua cattolica verrà ora collocato in San Francesco in occasione delle celebrazioni ortodosse.

Il programma della giornata



è molto ricco: l'apertura è già avvenuta, nella giornata di mercoledì 15 aprile, quando nella chiesa di San Francesco è stata inaugurata la mostra fotografica "Camminando per la strada che ci porterà in Macedonia", realizzata da Ljupko Ilievski, uno dei più importanti fotografi macedoni, noto in tutta Europa per il suo peculiare stile artistico e per l'originalità della sua espressione.

Il momento culminante è comunque fissato per domenica 19, giornata della Pasqua ortodossa: la manifestazione si aprirà alle ore 17 con la celebrazione, cattolica e ortodossa nella chiesa di San Francesco, di un Vespro, con l'accompagnamento del coro parrocchiale "SS Simone e Giuda" di Ricaldone, cui seguirà in piazza una esibizione di musiche e danze tradizionali macedoni, con il gruppo folkloristico "Kitka" e una degustazione gastronomica di specialità macedoni. Per tutta la giornata, inoltre, sarà possibile assistere alla proiezione di documenti relativi al territorio della Repubblica di Macedonia, che consentiranno di apprezzare le bellezze artistiche e paesaggistiche di un Paese ancora poco conosciuto agli occhi degli italiani.

M.Pr

Domenica 19 aprile

Da Orsara maratona della forchetta

Orsara Bormida. Riparte, dopo la pausa pasquale, la "Maratona della Forchetta", la manifestazione organizzata dal Punto d'Unione dell'Unione dei Castelli fra l'Orba e la Bormida, col sostegno degli assessorati alla Pianificazione Territoriale e alle Politiche Giovanili della Provincia e in collaborazione con il Comune di Cremolino, l'Associazione Cormorinum, il museo Contadino di Orsara Bormida, il Centro di Educazione Agroalimentare "Piero Barosio" di Castelnuovo Bormida, i produttori di vino e le Cantine Sociali della zona e la Tenuta Cannona.

Questa volta, la manifestazione gastronomico-culturale itinerante fa tappa ad Orsara, domenica 19, con una cena all'agriturismo "La Lodrona" (regione Piano 5), dove sarà possibile gustare alcune specialità del territorio, tra le quali se-

gnaliamo la pasta al forno alle ortiche saltate al pomodoro, e l'arrosto di fassone piemontese al vino bianco e rosmarino. Come sempre, nel rispetto della linea scelta dagli organizzatori per questa edizione della "maratona", l'intero menu proposto sarà "a chilometri zero": ovvero realizzato solo con ingredienti tipici presenti direttamente sul territorio, freschi e di stagione, e non provenienti da importazioni o canali distribuiti estranei all'area di pertinenza.

Tutti i turisti che, in concomitanza con gli eventi della maratona, pernoveranno in una delle strutture attrezzate presenti nel territorio dell'Unione dei Castelli, o del Comune di Cremolino, avranno diritto ad una degustazione omaggio e a una visita guidata gratuita sul territorio.

M.Pr

Sabato 18 aprile a Cremolino

Convegno su "I Lodron nel Monferrato"

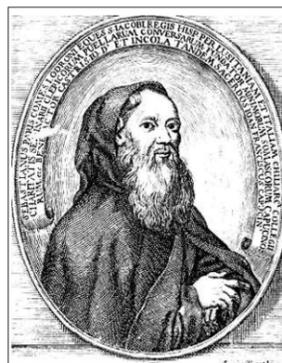
Cremolino. Originaria del Trentino, ma protagonista di rilievo nella storia del Monferrato durante il XVI secolo, la famiglia dei Lodron sarà oggetto di un grande convegno, in programma a Cremolino, presso il Centro Studi Fondazione Karmel sabato 18 aprile. Il convegno, che si avvarrà della partecipazione straordinaria del Centro Studi Judicaria di Tione di Trento, importante centro di documentazione che da anni si occupa di ricostruire la storia della grande dinastia altoatesina. Il convegno, dal titolo "I Lodron, una dinastia europea in Monferrato", avrà inizio alle ore 9,30 con le operazioni di accredito, seguite alle 10 dai saluti delle autorità: il sindaco di Cremolino, prof. Pier Giorgio Giacobbe, l'assessore provinciale alla Cultura Rita Rossa e il presidente dell'Associazione "Castelli aperti" Guido Zerbino.

Il convegno vero e proprio avrà invece inizio alle ore 10,30, con una relazione, che verrà presentata dal prof. Luigi Rapetti Bovio della Torre, e dedicata specificamente all'influenza dei Lodron sul territorio monferrino, come d'altronde emerge chiaramente dalla lettura del titolo dell'intervento: "Vicende storiche del Monferrato". A seguire, Gianni Poletti, del Centro studi Judicaria parlerà invece de "I Lodron, una dinastia europea". Dopo una breve pausa caffè, i lavori riprenderanno alle ore 11,30 con "L'araldica della famiglia Lodron", approfondita da Roberto Codroico, altro esponente del Centro studi Judicaria.

Alle 12,30, quindi, non appena sciolta la seduta, si procederà con l'attesa inaugurazione dell'Archivio Storico del Comune di Cremolino, attesa



G. Battista Lodron



da tempo dopo l'opera di riorganizzazione avviata dal Comune, che verrà illustrata nel corso di una visita guidata all'archivio stesso.

Dopo un pranzo a buffet (ore 13), nel pomeriggio tutti i partecipanti al convegno, potranno approfittare dell'occasione per partecipare alla visita guidata del castello di Morsasco, sede della famiglia Lodron nel '500. La visita sarà guidata da Ennio Rapetti.

M.Pr

Candidato sindaco sarà Aldo Bovio

Anche a Prasco una seconda lista

Prasco. Le previsioni della vigilia, che avevano dato come probabile la presenza di una sola lista per le prossime elezioni comunali a Prasco sono state smentite: accanto alla candidatura del sindaco uscente, Pietro Barosio, che ha da tempo sciolto ogni riserva circa l'intenzione di concorrere alla ricerca del secondo mandato, si prefigura infatti una seconda formazione elettorale.

A capeggiarla sarà Aldo Bovio, 51 anni, attualmente coordinatore di Poste Italiane presso la sede di Acqui Terme, non nuovo alla scena politica visto che nel suo passato figurano una legislatura in opposizione e una come assessore sotto l'allora sindaco Marco Morielli, sia pure in un passato abbastanza lontano (si parla di una ventina di anni fa).

A confermare le indiscrezioni raccolte in paese è lo stesso Bovio, che ammette la propria candidatura a sindaco e rivela i motivi che lo hanno spinto ad accettare il ruolo di concorrente del sindaco Barosio. «In principio - spiega - non era affatto mia intenzione presentarmi alle prossime elezioni. Poi però, parlando con la gente del paese, ho avuto la sensazione che ci fosse bisogno di una seconda lista. A mio parere, infatti, non è mai bello quando in



un paese c'è un solo candidato sindaco. Credo che vincere senza avversari sia poco appagante anche per chi dovesse essere eletto, e così ho finito con l'accettare la candidatura».

La lista, come conferma lo stesso Bovio, è quasi pronta: «Sarà un raggruppamento a carattere totalmente civico, perché ritengo che parlando di un paese sia giusto andare al di là delle ideologie. In pratica, l'elenco dei candidati è già pronto, ma in questa fase preferiamo non ufficializzarlo ancora. Al momento invece non abbiamo ancora redatto un nostro programma, che dovrebbe scaturire da una riunione che si svolgerà in questo fine settimana».

M.Pr

Dal trenino al Monferrato

Una dinastia guerresca quella dei Lodron

Cremolino. È proprio il momento, questo, in cui Acqui e l'Acquese si riscoprono Terra Gonzaghesca. E, in effetti, è la cronaca - se volete anche il Signor Caso - a stendere questo filo rosso.

A Trisobbio qualche settimana fa si parlava di Anna d'Alencon; poi è venuto il tempo di ricordare non solo Guglielmo Caccia Moncalvo, pittore ducale, ma anche Geo Pistarino, affezionato all'idea di una Acqui capitale (si veda per entrambi i riscontri il precedente numero del giornale, terza pagina e trentesima). Senza contare le suggestioni che vengono dalla Biblioteca Civica di Acqui, dove - citando la guerra del Monferrato, che "bolle" come in un minestrone nel paiolo, nel cap. XXVII - non si è potuto fare a meno di citare il duca Vincenzo Gonzaga. Ma qui siamo intorno alla data fatidica del 1630.

Se si torna indietro di 70 anni circa, degno di menzione è lo spartiacque del 1559, anno in cui gli Spagnoli si impadronirono del Milanese, piantandosi bene in mezzo alla pianura padana e ponendo le premesse per condizionare la storia della penisola sino all'inizio del Settecento.

Se il salto è di poco più lungo eccoci al 1536, quando i Gonzaga subentrano in Monferrato ai Paleologi, ramo cadetto degli Aleramici.

Ma se il *flash back* storico abbraccia il secolo, va sottolineato l'anno 1530 in cui Violante Malaspina, figlia ed erede dell'ultimo marchese, portò in dote le sue terre al marito, il conte Gio. Batta Lodrone. Uomo dalla severa figura - barba fulva, atti solenni - tramandata dagli affreschi che lo riguardano. Che con i suoi successori tenne il feudo sino al 1599.

Una famiglia, due storie

Per narrare dei Lodron, occorre dunque porsi in una duplice prospettiva. Un primo approccio deve riguardare le origini e, dunque, le terre del nord est. Poiché la Contea di Ladrona era, anticamente, una antica giurisdizione feudale del Principato vescovile di Trento, fondata attorno al 1100, che scomparve temporaneamente con Napoleone per ricostituirsi con il Congresso di Vienna, e definitivamente eclissarsi nel 1826.

E, a leggere la storia familiare di questa dinastia (che ebbe anche feudi nel Bresciano e nella Valle Camonica), il dato più rilevante è quello che concerne l'ambizione grande grande, e una politica profondamente ambigua nei confronti del Vescovo, loro signore feudale, e degli Stati confinanti.

Scrivono Cesare Agostino Festi storico della casata: "Questi, or guelfi, or ghibellini a seconda del lor tornaconto, sempre però intenti a rendersi indipendenti, in ciò favoriti dall'ubicazione de' loro castelli e possessi posti al confine del principato, si diedero or a Mi-

lano, or a Venezia, ora agli Scaligeri, or ai Conti del Tirolo pur di torsi di dosso la sudditanza dai Vescovi".

Soldati, condottieri, uomini d'arme furono i Lodron.

Già nel Quattrocento Giorgio Lodron, alleato della Repubblica di Venezia, riuscì ad ingrandire i suoi territori, e Federico III ne riconobbe il valore nel 1452 assegnandogli il diploma di Conte del Sacro Romano Impero e la facoltà di emettere moneta.

Ma il personaggio che più interessa Morsasco e Cremolino è Giovanni Battista Lodron (1480 - Casale Monferrato, 1555), figlio di Francesco I Lodron (post 8-10-1506) e Dina Collalto (†1507).

Sposo in prime nozze di Violante Malaspina, ed in seconde nozze di Caterina Bianca von Stampey (1480-1550), venne avviato da giovanissimo al mestiere delle armi, con il cugino Ludovico Lodron.

Si distinse così al servizio di Carlo V, di suo fratello Ferdinando I e del figlio di costui, Massimiliano II del Sacro Romano Impero.

Nel 1522 si fece notare per valore nella difesa di Alessandria dai francesi. Nell'agosto del 1524, come luogotenente del conte Federico Zollern, partecipò all'assedio di Marsiglia e il 28 ottobre sconfisse pesantemente il francese Montpremy sul Ticino.

Il 2 novembre batté nuovamente i francesi a Pavia e il 12 sedè una rivolta dei suoi mercenari per il mancato pagamento del soldo. Fu uno spietato e abile comandante: nel 1525 partecipò alla memorabile battaglia di Pavia e nel 1526 occupò Tortona, Cassinelle, Nizza Monferrato e Castel Fubino, presidiato da truppe francesi, distruggendo, uccidendo senza pietà e violentando persino le monache. Prese parte a innumerevoli imprese militari, ma trovò la morte nel 1555 nella difesa della fortezza di Casale Monferrato assediata dai francesi.

L'eccezione

Al contrario si comportò invece Sebastiano Paride Lodron, che era figlio primogenito del conte Sigismondo Lodron (1532-1563), che ricalcò le propensioni guerresche degli avi solo nella prima parte della sua vita.

In seguito si prodigò nell'istituzione di opere benefiche, ma purtroppo non dalle nostre parti.

Tramite l'ufficio di san Carlo Borromeo, al quale offrì 1.000 ducati di rendita, cercò di far erigere portare il Vescovado a Salò, quindi si adoperò per portare in città le scuole dei Padri Somaschi, iniziò la costruzione del Convento di Santa Giustina, organizzò opere di carità e un ospedale per le orfane, facendosi lui stesso cappuccino (1601) poco prima della morte. Una storia, la sua, che non poco sarebbe piaciuta al Manzoni.

G.Sa

Castelnuovo B.da, riunione del gruppo "MicoNatura"

Castelnuovo Bormida. Il gruppo micologico naturalistico (MicoNatura) della Comunità Montana «Suol d'Aleramo» dei comuni delle valli Orba Erro Bormida» si riunirà, lunedì 20 aprile, alle ore 21, presso i locali di piazza Marconi n. 14, terzo piano, a Castelnuovo Bormida. "MicoNatura" è presieduto dalla dott.ssa Luciana Rigardo, vice presidente è il dr. Alessandro Pansecco e segretario il dott. Alex Chiesa. Per informazioni contattare 340 0736534. Tutti gli amanti dei funghi, dei tartufi, dei boschi e della natura sono invitati a partecipare.

Lascito del dott. Tommaso Gervino

A Sassello vendite in località Levey

Sassello. Quarto bando per la vendita dei terreni e del piccolo fabbricato in località "Levey" di Sassello, di proprietà comunale, frutto di un lascito del dott. Tommaso cav. Gervino, ultimo erede di una famiglia di medici che ha lasciato una traccia importante a Sassello; negli anni tra le due Guerre il dott. Gervino ebbe tra i suoi pazienti il fratello della regina d'Italia Elena del Montenegro, moglie di Vittorio Emanuele III, che, malato di polmoni, venne curato a Sassello dove l'aria era particolarmente pulita e "frizzante".

Quell'area è stata messa in vendita per andare incontro al-

le esigenze di un bilancio in difficoltà, come del resto quello di molti altri comuni, e si era partiti con un prezzo a base d'asta di 400.000 euro al netto degli oneri fiscali.

Non solo la prima asta è andata deserta, ma anche le due successive ed ora, nell'esperienza di gara di vendita previsto per il giorno 30 aprile, alle ore 9, nel Palazzo Comunale, il prezzo è sceso a 135.000 euro.

In un periodo di crisi è ipotizzabile ci siano difficoltà a collocare immobili anche se i terreni ed il piccolo fabbricato sono in una posizione abbastanza strategica, ma a preoccupare i sassellesi è quel crollo delle valutazioni che rischia di complicare la situazione per le casse comunali che, secondo le obiezioni dell'unico consigliere di minoranza, Dario Caruso, non sono poi così floride.

w.g.

Nel venerdì santo

A Sassello offerte per terremotati d'Abruzzo

Sassello. Una tradizione centenaria accompagna a Sassello il rito della "Scala Santa", l'evento religioso che più di tutti coinvolge i sassellesi ed ha nella "Scala Santa" un preciso e prezioso punto di riferimento; si tratta di una scala di legno risalente al 1700 scomponibile che viene allestita sull'altare maggiore della chiesa della S.S. Trinità unicamente il giorno del Venerdì Santo.

Al mondo di Scale Sante ne esistono pochi esemplari e sono prevalentemente di pietra.

La Scala Santa di Sassello viene montata dai volontari nel presbitero della nella parrocchiale della S.S. Trinità, sull'altare maggiore, e alla sommità della stessa viene allestito il palco sul quale viene adagiata la statua del Cristo depresso.

Dal pianerottolo dipartono una scala centrale per la salita e, lateralmente, due scale per la discesa degli officianti e degli attori. Il palco alla sommità della Scala Santa diventa un vero e proprio palcoscenico sul quale viene rappresentato il funerale del Cristo.

Dopo la lettura del Vangelo di Giovanni, l'officiante unge la preziosa statua del Cristo morto e, subito dopo, iniziano a sa-

lire per rendere l'omaggio prima il clero, poi i dodici Apostoli seguiti da quattro portatori (questi ultimi si fermano in piedi ai lati della statua e saranno coloro che porteranno la Croce in processione a spalla) e di seguito i membri delle tre confraternite a gruppi di due per volta.

La particolarità consiste nel fatto che gli scalini vengono fatti in ginocchio sul canto di suggestive lodi gregoriane.

Non solo per portare la croce e la cassa durante la processione che tocca le diverse chiese di Sassello, i volontari devono fare un'offerta, in pratica una vera e propria asta per avere l'onore di portare le croci e la cassa che poi spetta a chi ha fatto l'offerta maggiore.

Da sempre il ricavato viene utilizzato per i lavori di restauro nella chiesa della S.S. Trinità o nelle altre chiese della parrocchia; quest'anno don Albino Bazzano ed i suoi collaboratori hanno deciso di donare sia il ricavato dell'asta che le offerte della santa messa che è stata seguita da un gran numero di sassellesi ai terremotati dell'Abruzzo a significare un legame che unisce Sassello a chi è meno fortunato.

Al Parco del Beigua escursione del mese di aprile

Sassello. Una sola escursioni proposta nel mese di aprile dal Parco del Beigua: è domenica 26 aprile, "Il sentiero della val Gargassa".

Il sentiero ha inizio presso il campo sportivo di Rossiglione (località Gargassino) e si snoda ad anello attorno alla valle del torrente Gargassa, affluente del torrente Stura.

Il percorso si sviluppa dapprima lungo le sponde del torrente, consentendo di ammirare alcune tra le più spettacolari forme di erosione presenti nel Parco; risale quindi nel bosco sino al borgo abbandonato di Veirera. La via del ritorno passa sulle pendici della Rocca dei Corvi, da dove si godono suggestive vedute sulla valle.

Ritrovo presso: campo sportivo località Gargassino di Rossiglione. Pranzo al sacco; durata dell'escursione: intera giornata; difficoltà dell'escursione, impegnativa; costo dell'escursione: 5,50 euro.

Le prenotazioni devono essere comunicate entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione agli uffici del Parco: tel. 010 8590300, fax 010 8590064, E-mail: CEParcobeigua@parcobeigua.it; cellulare Guida: 393 9896251 (sabato e domenica).

w.g.

Ambito progetto integrato tematico

Sassello ristruttura convento dei frati



Sassello. Il Comune di Sassello è stato selezionato dalla Provincia di Savona nell'ambito del Progetto Integrato Tematico "Sistema dei Musei" della Provincia di Savona. Un caleidoscopio di arte, storia, cultura", finanziato con i Fondi del Progetto POR (Programma operativo regionale; Asse 4, Azione 4.1), che ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale della regione come motore dello sviluppo socio-economico e opportunità per la diffusione del turismo sostenibile.

L'asse si articola in tre attività: interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale; sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale e ambientale.

L'azione si attua mediante progetti integrati tematici presentati dalle quattro amministrazioni provinciali, in qualità di soggetti proponenti e coordinatori di interventi integrati, sinergici e complementari at-

tuati dalle amministrazioni provinciali stesse e da altri soggetti pubblici che agiscono sul territorio.

La proposta presentata dal Comune di Sassello prevede la generale riqualificazione dell'edificio ex convento dei frati attraverso il rifacimento del tetto e la manutenzione straordinaria di tutti i locali.

L'intervento consentirà da un lato una migliore fruizione della struttura da parte delle associazioni sassellesi; inoltre ed in particolare l'ampliamento delle sale espositive del Museo Perrando anche nell'edificio ex convento dei Frati e la predisposizione di locali al primo piano dedicati allo svolgimento di attività didattica e conferenze (scuola della ceramica, scuola delle tecniche del recupero urbano e del colore, ecc)

Il progetto ha ottenuto il finanziamento europeo sul P.O.R. asse 4, per 320.000 euro; è previsto una compartecipazione del Comune di Sassello per 80.000 euro per complessivi 400.000 euro.

w.g.

Sassello: nuovo orario museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di aprile, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti il sabato, dalle ore 9,30 alle 17,30, e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Intesa con il museo del mare di Genova

Sassello e il mare tra arte e mestieri

Sassello. Il Comune di Sassello ha recentemente approvato un protocollo d'intesa con il Museo del Mare di Genova che prevede la reciproca collaborazione per la valorizzazione del collegamento storico, ambientale e degli antichi mestieri del territorio ligure e sassellese (Entroterra) con Genova, grande Città - Porto del Mediterraneo e centro geografico del territorio ligure (Riviera).

Ciò con particolare riguardo all'utilizzo del legname dell'entroterra per la costruzione delle imbarcazioni e di ogni altro materiale necessario per l'allestimento navale e per la navigazione; ai collegamenti per il trasporto del legname e delle altre materie (sale, carbone, ecc); alle relazioni storiche legate allo svolgimento delle attività marinare (mestieri del mare) anche da parte di persone originarie dell'entroterra

sassellese; alle relazioni legate alle emigrazioni - immigrazioni.

In attuazione del protocollo, già per l'estate 2009, è programmata l'iniziativa "Sassello e il mare" che prevede - per una settimana nel mese di agosto - l'allestimento per le vie del centro storico di uno spazio tematico sulle vie del legno nell'ambito del quale saranno esposti apparati dascalcici sul bosco e il legname utilizzato nella cantieristica, oltre al gozzo Santa Margherita, oggi presente presso il Museo del Mare, pannelli esplicativi, proiezione video sulle fasi di costruzione (a cura dell'Associazione Storia di barche) e attività didattiche come la lavorazione delle corde con apparecchiatura tradizionale.

Inoltre anche eventi culinari e spettacoli legati al mare, alla Liguria ed alla sua gente.

Domenica 19 aprile

La Pro Loco di Trisobbio propone le "miasse"

Trisobbio. Domenica 19 aprile, all'interno della manifestazione "Paesaggi e Castelli", si svolgerà una delle prime ed attese attività della rinata Pro Loco di Trisobbio. Lungo la cinta muraria che avvolge il Castello, che sarà possibile visitare accompagnati da guide in costume dalle ore 10 alle 12,30 e quindi nuovamente dalle ore 15 alle 18,30, si potranno degustare farinata, focaccia e le nuove "miasse".

Come ci spiega il giovane presidente della Pro Loco, Davide Montuori, insieme al suo vice Enrico Grazielli, che è anche "importatore" del prodotto, le "miasse" sono delle particolari piadine tipiche dell'alto Canavese, realizzate con farina di mais, adatte non solo per il pasto ma anche per la merenda. Si possono infatti farcire sia con prosciutto, formaggio, salame sia con marmellate e nutella. Anche il metodo di preparazione e cottura, benché veloce e non particolarmente complicato, suscita interesse negli avventori. Ma le rivelazioni si fermano qui, perché evidentemente la Pro Loco intende mantenere un poco di riserbo per suscitare interesse e poter rivelare il tutto Domenica prossima.

Per chi invece volesse andare più sul "classico" sarà possibile apprezzare la farinata di Enzo Giacobbe, altro membro del gruppo, che già in

diverse manifestazioni ha dimostrato la sua abilità vicino al forno. Non mancheranno di certo il vino, rosso e bianco, e verranno preparate anche altre degustazioni sia dolci che salate. L'impegno e l'entusiasmo sembrano non mancare in questo gruppo, che nonostante si sia formato da poco tempo conta già più di 100 tessere ed ha già avuto modo di organizzare alcuni importanti appuntamenti per i Trisobbiesi.

Infatti, dopo un periodo di stallo delle attività sociali, si è proceduto lo scorso Gennaio all'elezione del nuovo Consiglio della Pro Loco, oggi composto in gran parte da giovani del paese, realizzando così un benefico ricambio generazionale. Nuove idee e tanta voglia di fare, sapendo di dover concentrare le proprie energie nella promozione di un paese così affascinante ma, allo stesso tempo, prestare attenzione alla vitalità "interna" della comunità trisobbiese organizzando nel periodo invernale dei momenti di incontro.

In attesa di conoscere gli altri eventi che verranno organizzati dalla Pro Loco Trisobbio durante il periodo estivo, e che saranno pubblicizzati già nelle prossime settimane, l'appuntamento è per domenica 19 aprile a partire dalle ore 10 per le visite guidate e a partire dalle ore 11 per le degustazioni.

M.Pr

Una comunità sempre più impegnata

A Carpeneto una Pasqua di grande partecipazione

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: "...Ognuno di noi dovrà essere talmente eroe da mettersi a disposizione degli altri in ogni circostanza anche minima e anche a costo di dover sopportare ostilità, denigrazione, invidia, gelosia e perfino nella possibilità di essere considerato un ingenuo o un irrazionale..."

Queste parole sono la parte conclusiva dell'omelia del diacono Enrico Visconti la sera del giovedì santo durante la celebrazione della messa "In Coena Domini", parole che volevano commentare il gesto della lavanda dei piedi compiuta da Gesù e che per l'assemblea presente sono state un punto di partenza per vivere l'inizio del triduo pasquale in modo ancor più consapevole e un ulteriore invito ad essere ancor più "credenti credibili" e impegnati.

Le celebrazioni sono poi continuate il venerdì alle ore 17, con la rievocazione della passione di nostro Signore e alle 20,30 con la via Crucis per le vie del paese, accompagnata dalle note della Filarmonica Margherita e da tanti fedeli che man mano che il corteo procedeva si

univano nella preghiera. Il culmine delle celebrazioni, sempre officiate da don Paolo Parodi, è poi giunto con la veglia pasquale, la santa messa iniziata al buio e poi stata un'esplosione di gioia per il cristoso risorto con la luce e lo scampanio festante delle campane.

La domenica la chiesa parrocchiale era gremita, un momento di vera gioia per tutti. Al termine della santa messa oveti di cioccolatino per tutti i bambini e gli adulti golosi. Per i più piccoli è stato un modo di premiare la loro partecipazione alle celebrazioni della settimana santa e per la costante presenza al catechismo, all'Acr, alla santa messa e al coro parrocchiale.

All'uscita ad aspettarci il simpatico e ricco mercatino dell'Acr il cui ricavato era finalizzato al sostentamento delle loro attività. Si potevano acquistare dolci, oggetti preparati e confezionati da loro e soprattutto era bello vedere gli acierini nella divertente attività di venditori d'assalto. Una bella pasqua, momenti di preghiera sentiti e partecipati per una comunità parrocchiale sempre più impegnata».

Chiusura strada provinciale 114 Castel Boglione - Rocchetta Palafea

Rocchetta Palafea. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che a causa di alcuni movimenti franosi al km 0,600 e al km 1,850 lungo la SP 114 "Castel Boglione - Rocchetta Palafea" si è resa necessaria la sospensione al transito da venerdì 3 aprile 2009 a tempo indeterminato.

Il traffico sarà deviato secondo percorsi alternativi ben identificati sul posto e regolamentato da adeguata segnaletica stradale.

Domenica 19 aprile non all'Ottolenghi

Ultima trasferta dei bianchi la passerella a Castellazzo

Acqui Terme. Andare a Castellazzo, a giocare l'ultima di campionato, con la promozione già in tasca da tre turni, contro quell'avversario che tutti, alla vigilia del campionato, consideravano tra i favoriti se non il favorito in assoluto, è una grande soddisfazione, una tripla soddisfazione. Il derby con i biancoverdi di patron Gaffeo che è un presidente appassionato, disponibile e che farebbe la fortuna di qualsiasi società di calcio dilettantistica, avrebbe potuto essere decisivo e, invece, si riduce ad essere una passerella per l'Acqui (che non si sa ancora bene se sarà seguito dai suoi ultras che, pare, abbiano deciso di boicottare la trasferta per fare un dispetto a Gaffeo) e una tappa di preparazione ai play off dell'undici di Fasce che, nella prima fase, incontrerà il Busca, vera rivelazione di questo campionato, e poi, in caso di passaggio del turno, l'Aquanera.

L'Acqui approda al comunale di via XXIV Maggio non da capolista ma da padrone del girone. Prima della sfida con la Nicese (che si è giocata a giornale già in macchina n.d.r.) la differenza con i novesi dell'Aquanera era di undici punti, sul Castellazzo ben 21 e nessuno, fors'anche Mario Benzi che in questa squadra ha subito creduto e sin dai primi calci ben impressionato, immaginava un divario di questa portata con i simil-mandrogni.

Tutto questo nonostante il Castellazzo di Fasce sia l'unica squadra del girone che si allena quattro volte la settimana e di pomeriggio, quella con la rosa più nutrita, non la migliore visto quanto ha detto il campo, e gioca su un prato, stretto e corto, dove è difficile per chi non vi è abituato a prendervi confidenza. Nonostante ciò ai biancoverdi ed a Gaffeo, che per quanto spende meriterebbe una piazza più importante, da qualche anno non ne va bene una e sorge quasi il dubbio che, dato che il campo non è omologato per la D, si faccia quasi apposta a non arrivare mai al sodo.

Domenica l'Acqui va a fare passerella e sarebbe bello che la facesse davanti a tutti i suoi tifosi perché quella di domenica 19 aprile è l'ultima dei bianchi in "Eccellenza", potrebbe essere l'ultima gara ufficiale di quale giocatore con la maglia dei bianchi, quella che chiude una stagione strepitosa che avrà come appendice la sfida con il Borgosesia per l'assegnazione del platonico titolo di campione regionale di Eccellenza.

Una sfida che è una rivincita per i granata, battuti in finale di coppa Piemonte.

Per Mario Benzi la sfida con il Castellazzo è comunque importante: «Il nostro obiettivo è quello di aggiungere altri punti alla classifica per ottenere un risultato importante che potrebbe anche essere il record da quando ci sono in palio i tre punti» - ma non avrà la caratura agonistica di altre sfide giocate con i baincoverdi - «Sono nove mesi che questa squadra gioca al massimo in campionato e coppa Italia, siamo in apnea da quando abbiamo iniziato la stagione e quindi è normale che, una volta ottenuta la promozione, qualcuno tiri il fiato».

I bianchi hanno fatto le vacanze di Pasqua lunghe; si sono ritrovati prima del match con la Nicese dopo cinque



Manno e Crosetti nel match di andata.

giorni senza pallone. In dubbio Piero Daddi che non ha giocato con la Nicese e con il Castellazzo potrebbe andare in panchina; è tornato disponibile Gai e se la sfida con la Nicese non ha lasciato strascichi, Benzi, per l'ultima di campionato, potrebbe schierare la formazione titolare mentre Fasce terrà conto delle esigenze dei play off che vedranno i biancoverdi impegnati mercoledì 22 aprile nella gara di an-

data con il Busca.

Probabili formazioni
Castellazzo (4-3-3): Bracci Cavasin (Ottaviani) Balestra, Liberati, Zampella - Visca (Minnetto), Esposito, Bariani - Crosetti, Anselmi (Pellegrini), Di Gennaro

Acqui (4-4-2): Teti - Todaro, Falco (Bobbio), Roveta, Morabito - Gallace, Tallone, Manno, Zaccone (Tarsimuri) - Gai, Montante.

w.g.

Domenica 19 aprile Cairese - Carcarese

Nel derby della Valle Bormida in palio primo posto e play off

Cairo M.te. Sarà il "Cesare Brin" ad ospitare, domenica 19 aprile, con inizio alle ore 16, il derby tra la Cairese e la Carcarese. Derby classico della Valle Bormida che non si gioca da diversi anni ed è tornato prepotentemente alla ribalta in questo campionato di "Promozione" che vede i gialloblù di patron Pensiero in piena corsa per i play off e quelli dell'omologo Adriano Goso ancora appesi al sottile filo che porta al primo posto.

Cairo e Carcare sono geograficamente vicine, praticamente incolate, lo sono anche in classifica con i biancorossi leggermente più in alto, al secondo posto a quattro punti dall'Ospedaletti e con quattro di vantaggio sui gialloblù che occupano la terza poltrona. All'andata, sul sintetico del "Corrent" davanti ad un pubblico che da anni non si vedeva in nessun campo della provincia di Savona, i biancorossi di coach Pusceddu ebbero la meglio sull'undici di Luca Monteforte, ma quella fu anche l'ultima partita persa dalla Cairese che con l'arrivo di Solari, Usai e Baretto, esordienti proprio in quel match, ha cambiato completamente faccia. La Cairese poco alla volta, rimontato e, nel girone di ritorno, ha fatto meglio della capolista Ospedaletti (26 punti contro 24) entrando a pieno titolo nel lotto delle squadre in corsa per il salto di categoria.

Da parte sua la Carcarese ha avuto il merito di vincere partite importanti, a Savona con la Veloce eliminando di fatto i granata dalla corsa per il primato, ma è poi incappata in giornate poco felici e contro quelle squadre che sulla carta

erano ampiamente alla porta. I biancorossi restano ancora in corsa per il passaggio diretto in "Eccellenza", ma non debbono commettere passi falsi nelle ultime tre residue gare, l'ultima delle quali si gioca a Sanremo proprio con la capolista.

Potenzialmente Cairese e Carcarese nulla hanno da invidiare all'Ospedaletti; sono attrezzate per il salto di categoria, hanno individualità di assoluto valore ed entrambe praticano un calcio estremamente offensivo. Sui due fronti giocatori che sarebbero titolari in molte squadre di ben altra categoria e che, nel recente passato, hanno vissuto stagioni tra i professionisti. La Cairese di Monteforte, ex tecnico del Savona che prima di approdare in gialloblù è stato al centro degli interessi di alcune squadre d'Interregionale, ha nel tridente offensivo, composto da Chiarlone, Mendez e Balbo, che può anche contare sul supporto di una punta centrale del calibro di Matteo Giribone, il suo punto di forza; sedici gol Mendez, che ha saltato diverse partite per infortuni e squallifiche, quindici Chiarlone ed otto il talentuoso mancino Guido Balbo sono il passaporto della Cairese per il derby.

Meglio ancora ha fatto l'attacco della Carcarese che schiera Procopio e Marotta, diciassette gol il primo e dieci in secondo, con il supporto di quel Carlo Giacchino che di gol ne ha fatti nientemeno che diciotto ed insegue il primato di Martin Serralta il "pampa" argentino della Veloce Savona.

Spettacolo in campo, ma saranno anche le spaziose tribune dello stadio della Vesima,

Calcio - Classifiche e prossimo turno

ECCellenza - girone B
Prossimo turno (domenica 19 aprile): Castellazzo - Acqui, Nicese - Aquanera, Busca - Asti, Cervere - Bra, Carmagnola - Canelli, Cheraschese - Chisola, Airaschese - Fossano, Pinerolo - Saluzzo.

PROMOZIONE - girone D
Classifica: Gassino 56; Monferrato 44; Gaviese 43; Ovada 38; Cerano 35; Libarna, Moncalvo 33; Val Borbera 31; Vignolese 30; San Carlo 24; Felizzano 23; Sciolze, Lib. Carisio 22; Le Grange 20; Calamandranese 19; Olimpia S.A. 6.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Calamandranese - Gaviese, Cerano - Libarna, Gassino - Val Borbera, Le Grange - San Carlo, Moncalvo - Felizzano, Olimpia S.A. - Lib. Carisio, Ovada - Vignolese, Sciolze - Monferrato.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Classifica: Ospedaletti 63; Carcarese 59; Cairese 55; Varazze 53; Veloce 52; Serra Riccò, VirtùSestri, Finale 39; Sampierdarenese 38; Golfodianese 31; Voltrese 29; Laigueglia 27; San Cipriano 26; CerialeCisano 24; Albenga 13; GS Pegliese 8.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Cairese - Carcarese, Ospedaletti - CerialeCisano, VirtùSestri - Finale, GS Pegliese - Golfodianese, Laigueglia - San Cipriano, Sampierdarenese - Varazze, Serra Riccò - Veloce, Albenga - Voltrese.

1ª CATEGORIA - girone H
Classifica: Valleverza 47; Villalvernia 44; Castelnovese 40; La Sorgente 38; Castelnovo S. 35; Novi G3, Rocchetta T., Fabbrica 33; Arnuzzese 29; Viguzzolese 28; Arquatese, Don Bosco Al 23; Comollo 22; Fulvius Samp 21; Asca 19; Villaromagnano 14.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Arquatese - Don Bosco Al, Castelnovese - Villalvernia, Fabbrica - Asca, Fulvius Samp - Comollo, La Sorgente - Novi G3, Rocchetta T. - Valleverza, Viguzzolese - Castelnovo S., Villaromagnano - Arnuzzese.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Classifica: Pro Imperia 63; Santo Stefano 55; Sassello 49; Bragno, Albisole 37; Pietra Ligure 36; Don Bosco V., Legino 35; Millesimo 34; Camporosso 32; Sant'Ampelio 31; Quiliano 30; Alassio 27; Carlin's Boys 25; Pallare, Calizzano 22.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Pallare - Bragno, Legino - Calizzano, Santo Stefano - Don Bosco V., Camporosso - Pro Imperia, Millesimo - Pietra Ligure, Albisole - Sassello, Sant'Ampelio - Carlin's Boys, Alassio - Quiliano.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Classifica: Corte '82 51; Grf Rapallo 49; Marassi, Campese 44; Curtusia, San Michele 43; Borzoli, Borgorapallo 36; Pieve Ligure 34; Goliardica 32; Cogoleto 30; Calvarese 28; San Nazario, Rossiglione 26; G.C. Campomorone 25; Sporting Casella 12.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Marassi - Borzoli, Corte '82 - Calvarese, San Michele - Campese, Rossiglione - Cogoleto, San Nazario - Grf Rapallo, G.C. Campomorone - Goliardica, Sporting Casella - Curtusia, Borgorapallo - Pieve Ligure.

2ª CATEGORIA - girone B Liguria

Classifica: Altarese 59; Villanovese 52; Borghetto 49; Celle 46; Spotornese 45; Nolese 37; Cengio, Speranza 36; Santa Cecilia, Aurora 34; Valleggia 29; Mallare 35; Città di Finale 23; Pontelungo 22; Ploquio 21; Rocchettese 17.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Valleggia - Villanovese, Celle - Spotornese, Ploquio - Speranza, Pontelungo - Santa Cecilia, Città di Finale - Rocchettese, Mallare - Borghetto, Cengio - Aurora, Nolese - Altarese.

2ª CATEGORIA - girone O

Classifica: Bisalta 35; Dogliani 34; Ama Brenta Ceva 32; San Sebastiano 30; Azzurra 29; Sportroero 27; Vicese '84, Cortemilia 25; Cameranesse 23; Gallo Calcio 19; Dea Narzole, Trinità 15; Carrù 13; Vezza 10.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Trinità - Azzurra, Bi-

salta - Carrù, Sportroero - Cortemilia, Ama Brenta Ceva - Dogliani, Dea Narzole - San Sebastiano, Gallo Calcio - Vezza, Cameranesse - Vicese '84.

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Celle General 49; Nuova Sco 38; Spartak Club 37; Pro Valfenera 32; San Marzano, Sandamianaese 26; Santostefanese 23; Pro Villafranca 22; Castelnovo 19; Villanova, Bistagno 17; Buttiglierese 16; Tonco 15; Sporting Asti 14.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Buttiglierese - Bistagno, Castelnovo - Sandamianaese, Celle General - Nuova Sco, San Marzano - Pro Villafranca, Santostefanese - Pro Valfenera, Spartak Club - Villanova, Tonco - Sporting Asti.

2ª CATEGORIA - girone R

Classifica: Stazzano 36; Pro Molare 32; Cassano, Garbagna 30; Tagliolese, Montegioco 28; Castellettese 27; Oltregiogo 25; Silvanese, Sarezzano 21; Pontecurone 18; Tassarolo 16; Volpedo 10; Lerma 7.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Cassano - Silvanese, Castellettese - Lerma, Garbagna - Tassarolo, Montegioco - Pontecurone, Pro Molare - Oltregiogo, Sarezzano - Volpedo, Tagliolese - Stazzano.

3ª CATEGORIA - girone A

Classifica: Calliano 36; Castelnovo Belbo 34; Cmc Monferrato 23; Cerro Tanaro 22; Pralormo 21; Praia, San Paolo Solbrito 20; Piccolo Principe, Mombercelli, Neive 15; Over Rocchetta 5.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Castelnovo Belbo - Calliano, Cmc Monferrato - Over Rocchetta, Cerro Tanaro - Piccolo Principe, Mombercelli - Pralormo, Neive - San Paolo Solbrito.

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: Paderna 39; Ponti 38; Audax Orione 32; Aurora 29; Pozzolese 20; Strevi 19; Frugarolo X Five 17; Sexadium 15; Cabella 12; Atl. Vignole 8; Bistagno Valle Bormida 5.

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Atl. Vignole - Pozzolese, Audax Orione - Paderna, Aurora - Sexadium, Bistagno Valle Bormida - Ponti, Cabella - Frugarolo X Five. Riposa Strevi.

3ª CATEGORIA - girone C Liguria

Classifica: Masone 42; Cà Nova 38; Voltri '87 37; Mele 34; Il Libraccio 30; Cffs Polis 27; Dep. Peruano, Prà '96 20; Sciarborasca 18; C.V. Praese 15; Olympic Palm. 7. (Lagaccio non fa classifica).

Prossimo turno (domenica 19 aprile): Sciarborasca - Lagaccio, Mele - Cà Nova, Prà '96 - Dep. Peruano, Cffs Polis - Il Libraccio, Voltri '87 - Masone, C.V. Praese - Olympic Palm.

Acqui calcio: con il Borgosesia e la Primavera del Torino

Dopo il match di domenica 19 aprile che i bianchi giocheranno a Castellazzo, in programma ancora un paio di partite; una o due ufficiali, dipenderà dalle decisioni del Comitato Regionale che dovrà stabilire se la sfida tra Acqui e Borgosesia con in palio il titolo regionale d'Eccellenza si giocherà in gara unica o andata e ritorno, ed una amichevole, in cantiere i primi di maggio, con la "Primavera" del Torino.

Molto probabilmente la gara con il "Toro" si giocherà al "degli Appennini" di Sassello, dove l'Acqui dovrebbe svolgere, per il secondo anno consecutivo, il periodo di preparazione al campionato, visto che all'Ottolenghi inizieranno quanto prima i lavori per rizzolare il prato devastato dai concerti dello scorso anno. L'amichevole con i granata sarà anche l'occasione per visionare alcuni giovani che nel prossimo campionato di serie D potrebbero fare parte della prima squadra; giovani che dovranno essere in campo almeno in quattro.

Calcio giovanile La Sorgente

"Memorial Borgio", vincono i sorgentini



Pasquetta in campo per gli Esordienti 1996-97 de La Sorgente, impegnati nella giornata di lunedì 13 aprile nella seconda edizione del "Memorial Maurizio Borgio", organizzato sui campi di via Po per ricordare la figura del giovane acquirese tragicamente scomparso nel 2007 in un incidente d'auto in via Nizza. A confrontarsi quattro squadre, due piemontesi e altrettante liguri (La Sorgente, Casale, Vallestura e Ligorna), che hanno dato via ad un torneo vivace e combattuto. Sul piano tecnico, sono state le formazioni alessandrine a far vedere le cose migliori, già dalla fase di qualificazione, andata in scena in mattinata. Nel pomeriggio vanno in scena le finali: nella sfida per il 3° e 4° posto è il Ligorna ad avere la meglio sul Vallestura per 2-1, mentre la finale, tra La Sorgente e Casale, vede il dominio dei sorgentini, che con due reti nel corso del primo tempo si assicurano il trofeo: segna per primo Gazia, che finalizza una azione in profondità con un tiro da posizione decentrata, mentre il raddoppio è di Canepa, che con un tiro al volo chiude in gol un'azione corale conclusa con un cross verso il secondo palo. A fine torneo le premiazioni, e i ringraziamenti di rito che la famiglia Borgio rivolge, sentitamente, «anzitutto all'Associazione Amici di Maurizio Borgio, e poi a quanti hanno favorito l'organizzazione di questo torneo: da Filippo Nobile alla Cà del Mauri alla Servetti Vini, fino alla Reale Mutua Assicurazioni con le sue agenzie di Acqui e Ovada».

Formazione La Sorgente: Maccabelli, Cebov, R. Federico, Secchi, Prigione, Manto, La Cara, Siriano, D'Urso, A. Federico, Ilkov, Ventimiglia, Masieri, Gazia, Pagliano, De Bont, Canepa. Allenatore: G.L. Oliva. **M.Pr**



Dall'alto e da sinistra: 1) gli Esordienti gialloblu vincitori del trofeo; 2) la signora Anna Borgio consegna il trofeo; 3) il capitano Canepa offre l'omaggio floreale alla famiglia; 4) Lorenzo Gazia, migliore giocatore gialloblu.

Riceviamo e pubblichiamo questo ricordo di Maurizio Borgio inviato dall'amico Mauro Olcuire: «La mia amicizia con Maurizio risale ai tempi dell'asilo Moiso. Di recente ho scoperto che le nostre due mamme nella primavera del 1958 si incontravano passeggiando con i loro pancioni: quindi la nostra conoscenza e vicinanza risale a un periodo precedente la nostra nascita. Siamo stati compagni d'asilo, di giochi, di vita per 49 anni.

Nel gioco del calcio era particolarmente dotato: soprattutto gli riusciva stupendamente la semirovesciata al volo (quella alla Carlo Parola): se nell'area di rigore gli capitava il pallone giusto a mezza altezza non resisteva. Il suo gesto atletico era sopraffino. Così come, se il gioco si faceva duro, era il primo a chiedere scusa all'avversario, a sincerarsi delle sue condizioni. Era il suo un gesto molto cristiano, che rendeva onore alla sua sportività».

Calcio giovanile La Sorgente

Torneo di Pasqua
Primi Calci 2001-2002

Sabato 11 aprile si è svolto il torneo per i piccoli calciatori 2001-2002 che davanti ad un folto pubblico si sono dati battaglia per il trofeo in palio "Agenzia immobiliare Monti".

Otto le squadre partecipanti: La Sorgente, Tetti Francesi (con due squadre), Junior Acqui, Cairese (con due squadre), Cassine ed Aurora.

Al mattino si sono disputate le qualificazioni, mentre nel pomeriggio si sono svolte le finali.

Per il 7°/8° posto La Sorgente vince sulla Junior Acqui; 5°/6° posto il Cassine vince sulla Cairese B; 3°/4° posto si sono affrontate le due compagini di Tetti Francesi; mentre per il 1°/2° posto vince L'Aurora sulla Cairese A.

Al termine delle gare finali, si sono svolte le premiazioni



I Primi calci de La Sorgente e Junior Acqui.

con coppe per tutte le società. Sono stati premiati tutti i mini atleti con un simpatico trofeo più un uovo di Pasqua; gli allenatori e gli arbitri con una confezione di vino offerta dalla cantina sociale di Fontanile.

Formazione La Sorgente:

Zucca, Celenza, Gaggino, Baldizzone, D'Aniello, Izzo, Vomero, Fantuzzi, Essady. Allenatore: Gatti.

Formazione Junior Acqui: Tosi, Campi, Oddone, Paleari, Musso, Abrate, Salvi, Zindone, Cavanna, Bagon. Allenatore: Griffi.

Calcio giovanile Acqui U.S.

I tornei pasquali
della Junior Acqui

Festività pasquali, tempo di Junior Acqui non si è voluto essere da meno con la disputa del 5° memorial Fucile indetto e organizzato dall'A.S.D. Junior Acqui. Ai nastri di partenza, oltre alle due squadre ospiti Junior Acqui A e Junior Acqui 1, l'altro sodalizio termale A.S. La Sorgente e tre squadre liguri: F.C. Vado, Fratellanza Sestrese e Athletic Genova.

Sabato 11 aprile si sono svolte le partite di qualificazione; l'Athletic Genova e la Sestrese, vincendo i rispettivi gironi, si sono qualificate per disputare la finale 1°/2° posto.

Risultati girone A: Junior Acqui A - La Sorgente 2-0; La Sorgente - Athletic Genova 0-5; Junior Acqui A - Athletic Genova 0-2. **Risultati girone B:** Junior Acqui 1 - Sestrese 1-3; Junior Acqui 1 - Vado 2-4; Vado - Sestrese 0-3.

Nella giornata di Pasquetta, lunedì 13 aprile, invece, le sei compagini si sono sfidate nelle finali; quella per il 5°/6° posto, riservata alle squadre terze classificate nei gironi eliminatori, ha visto di fronte Junior Acqui 1 e La Sorgente: partita molto bella e avvincente in cui i sorgentini sono stati bravi a raggiungere per due volte gli avversari per poi trovare la vittoria a fine gara. Risultato finale 3-6.

La finale 3°/4° ha visto contrapposte la Junior Acqui A e il Vado; la partita avara di emozioni è stata decisa ai calci di rigore in cui i liguri hanno dimostrato più precisione.

La finalissima è stata giocata da ambo le squadre con molta intensità: la Sestrese ha avuto in mano il gioco per quasi tutta la partita mentre l'Athletic ripartiva in contropiede. A decidere la gara ci ha pensato l'attaccante dell'Athletic a tempo scaduto segnando il goal del 1-0.

Classifica: 1° Athletic Genova, 2° Sestrese, 3° Vado, 4° Junior Acqui A, 5° La Sorgente, 6° Junior Acqui 1.

Miglior giocatore: per le squadre ospiti Giovanni Gatti e Matteo Cavallotti, per il Vado Nicolò Setzu, per l'Athletic Lorenzo Balbi, per la Sestrese Lorenzo Eranio e per La Sorgente Alessio Palma, tutti premiati davanti ad un folto pubblico tra i quali come sempre era presente la signora Rosanna, moglie dell'indimenticato Giuseppe Fucile personaggio tra le figure storiche della lunga vita della società termale al quale annualmente viene dedicato questo torneo, ed insieme a lei il figlio Matteo che anche quest'anno non ha voluto mancare alla commemorazione sportiva del caro papà sul campo in sintetico dell'Ottolenghi a lui dedicato e a lui intitolato.

Ma il lungo week end di tornei non si è fermato qui, e tutte le altre squadre giovanili erano impegnate su più fronti: gli Esordienti '96 sono andati a tenere alta la bandiera dei bianchi nel mitico torneo "Le Caravelle" arrendendosi solo dopo avere sbagliato un rigore nella finalissima contro il Borgo Rosso di Arenzano al termine di una cavalcata nelle eliminatorie a dir poco entusiasmante, dopo avere subito una sola rete al passivo in tutto il girone, e dopo essere usciti tra gli applausi degli oltre mille spettatori presenti in quella che è senza dubbio la più importante manifestazione giovanile ligure. A parziale consolazione il premio di migliore giocatore del torneo meritatamente aggiudicato a Luca Turco.



La squadra Junior Acqui A.



Un momento della premiazione del "Memorial Fucile".

Stessa sorte per gli Esordienti '97 di mister Verdesse che nel torneo "Città di Novi Ligure" devono inchinarsi ovviamente in finale al fortissimo squadrone del Casale portando a casa un buon 2° posto al cospetto delle squadre più forti della provincia (Derthona, Novese, Casale, Alessandria, Valenzana).

Eliminatorie passate in scioltezza dopo aver regolato i padroni di casa, con due bel gol del bomber La Rocca e impattato con il Derthona con gol di Minetti. Nella finalissima la partita è iniziata benissimo, i bianchi con azioni corali e buon possesso palla, hanno portato all'eurogol di Tardito gestendo poi il match agevolmente, partita in pugno che purtroppo per due svariati evitabili ha costretto la squadra a scoprirsi alla ricerca del pareggio ed è stata punita nei minuti finali in contropiede.

Comunque un plauso a tutti che su un campo, il Girardengo, ridotto ormai ai minimi termini, fangoso ed irregolare, hanno dovuto cedere soprattutto allo strapotere fisico degli avversari che, al termine della partita, sportivamente hanno fatto i complimenti ai piccoli termali.

Più ostica la sorte dei Pulcini '98 impegnati nel difficile e prestigioso torneo "Città di Casale" giocato sabato 11 aprile al Natal Palli di Casale M.to; inseriti nel girone più impegnativo con la squadra di casa, il Casale, e l'Alessandria, i ragazzi allenati da mister Prina sono usciti battuti da entrambi i confronti per 2 a 0 ma collezionando ben quattro pali e un salvataggio sulla linea, rimanendo sempre in partita e ricevendo a fine gara i complimenti di tutti e due i tecnici avversari per il bel gioco messo in mostra. Nella finale poi per il 5°-6° posto, netta vittoria contro il Mortara per 4 a 0 con doppietta di Cortesogno e gol di Pastorino e Cavallero. È sta-

ta comunque una bella giornata di sport, che gli aquilotti hanno onorato con impegno e determinazione. Bilancio globale positivo onorato con la certezza che i ragazzi del sodalizio termale hanno onorato al meglio il gioco del calcio.

Il ringraziamento
della famiglia
Fucile

Acqui Terme. La famiglia Fucile ringrazia di cuore la società Acqui U.S. e tutte le squadre partecipanti al torneo di sabato 11 e lunedì 13 aprile per il 5° memorial del caro Giuseppe Fucile.

Podismo

Memorial "Pino Marengo"
è primo Silvio Gambetta

Foto sopra: la partenza. A destra Paolo Zucca dell'Acquirunners.

Strevi. Pasquetta all'insegna del podismo, lunedì 13 aprile, a Strevi con la 4ª edizione della "Camminata del merendino", manifestazione abbinata al secondo memorial "Giuseppe Marengo", fondatore dell'omonima casa vinicola. La gara, organizzata dall'ATA Il Germoglio con la collaborazione della Pro Loco di Strevi, era valida per la prima Coppa "Alto Monferrato" e si è disputata sulla distanza di circa 9.400 metri piuttosto impegnativi, "domati" in 34'10" da Silvio Gambetta dell'Atletica Arquatense Boggeri, che ha preceduto Corrado Ramorino dell'Atletica Varazze SV, Angelo Stagnitto della Boves Run CN, Andrea Verna dell'ATA e Michele Moscino dei Maratoneti Genovesi. Al 6º posto Diego Scabbio dell'Atletica Novese, poi Antonello Puggioni del Delta GE, Achille Faranda della Brancaleone AT, Jassin Hady dell'ATA e Fabrizio Fasano dell'Acquirunners, mentre nella femminile successo per Eleonora Serra dell'Arcobaleno SV in 40'40" su Susanna Scaramucci dell'Atletica Varazze SV, il duo del Delta GE composto da Paola Barbieri e Michela Rebora e Tiziana Piccione della SAI AL.

Dopo questa gara, la classifica generale della Coppa "Alto Monferrato" vede al comando Scabbio su Vincenzo Pensa dell'ATA e Giuliano Benazzo dell'Acquirunners, mentre nella femminile c'è la Piccione sul duo Acquirunners formato da Concetta Graci e Linda Bracco. Nelle categorie, la A è di Scabbio, la B di Benazzo, la C di Pensa, poi atleti Acquirunners, con la D di Maurizio Levo, la E di Arturo Panaro, la F di Sergio Zendale e la G di Giuseppe Fiore.

Prossimo appuntamento venerdì 17 aprile "2º Miglio di corso Bagni"

Prossimo impegno agonistico per venerdì 17 aprile alla sera, con la seconda edizione del "Miglio di Corso Bagni" ad Acqui Terme, evento organizzato in simbiosi tra l'Acquirunners e l'ATA.

La gara, valida quale prova unica di campionato provinciale FIDAL 2009, prenderà il via con le batterie giovanili alle ore 20,30 da piazza della Bollente, sulla distanza di 804,67 metri, mentre gli adulti ne faranno il doppio e cioè 1609,34. Il percorso avrà il suo "giro di boa" in corso Bagni (circa dalla chiesa Pellegrina) per tornare verso piazza Italia e concludersi per tutti in piazza della Bollente.

Da segnalare inoltre che il punteggio acquisito dagli atleti

in questa gara, verrà raddoppiato ai fini della classifica della Coppa "Alto Monferrato".

Altre gare: Questo fine settimana presenta inoltre altri due appuntamenti di spicco cui prenderanno parte alcuni podisti dell'acquese: la Turin Marathon e la "mezza" di Genova.



Podismo calendario

17 aprile - Acqui Terme, 2º "Il miglio di corso Bagni", km 1,6094; ritrovo piazza Bollente, partenza ragazzi 1ª batteria ore 20,30, a seguire batterie adulti; info 0144 356158.

24 aprile - Ponti, "23ª Tra boschi e vigneti", km 6; ritrovo piazza Caduti, partenza ore 20.

26 aprile - Melazzo, 5º trofeo "Davide Canocchia e Andrea Garbero", km 7,8; ritrovo campo sportivo, partenza ore 9.

1 maggio - Acqui Terme, 16ª StraAcqui, km 6,5 (km 1,5 per i bambini), ritrovo piazza M. Ferraris ore 20; partenza categoria bambini ore 20,15, partenza adulti ore 20,45, partenza gara non competitiva (km 6,5) ore 20,50.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo; informazioni 338 3501876, 348 6523927.

3 maggio - Montechiaro d'Acqui, "7ª Cursa del castlan da Pareto a Montechiaro", km 17,2; ritrovo campo sportivo (alto), partenza ore 10 (a Pareto).

10 maggio - Castelnuovo

Bormida, 35ª "Bagnacamisa", km 5,6; ritrovo piazza della chiesa, partenza ore 9,30; info 0144 715131.

14 maggio - Ovranò di Acqui Terme, 2ª "Ovranodicorsa", km 6; ritrovo presso la Pro Loco, partenza ore 20.

16 maggio - Acqui Terme, 1º G.P. Hotel Regina, km 5; ritrovo zona Bagni Hotel Regina, partenza ore 19; info 0144 356158.

17 maggio - Denice, "6ª corsa della bugia", km 7; ritrovo piazza Castello, partenza ore 17.

24 maggio - Morbello, "6ª camminata tra i boschi", km 7; ritrovo fraz. Costa - Pro Loco, partenza ore 17.

26 maggio - Acqui Terme, 4º memorial "Guido Caratti" 5000 in pista; ritrovo centro polisportivo Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20.

29 maggio - Orsara Bormida, 4ª "Straursaria", km 5,7 (bambini km 1,5), ritrovo presso la Pro Loco, partenza ore 19,45 ragazzi, ore 20 adulti.

31 maggio - Visone, 5ª "I tre mulini", km 9,6; ritrovo piazza Stazione, partenza ore 9.

Nella ex caserma Battisti

Una nuova sede per i radioamatori

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha concesso in comodato all'Associazione Radioamatori Italiani, sezione di Acqui Terme, i locali situati nell'ex caserma Cesare Battisti, fabbricato A, secondo piano. La richiesta era stata presentata dal presidente pro tempore dell'associazione, Mauro Zunino, in luogo dei locali attualmente concessi in comodato il cui stato di fatiscenza e la mancanza dei servizi di riscaldamento e dei servizi igienici li rendono inadatti all'uso convenuto.

L'associazione è istituzionalmente strutturata per l'effettuazione di un servizio pubblico di emergenza in collaborazione con il Comune in occasione di calamità e di eventuali manifestazioni nel settore del servizio di Protezione Civile. La Prefettura di Alessandria - Ufficio per la Protezione Civile - ha diramato da tempo una circolare tendente a sensibilizzare i Comuni Capi Zona, ivi compreso il nostro Comune, a predisporre a favore dei Radioamatori che operano nel settore della Protezione Civile apposti locali ad uso esclusivo e con caratteristiche tali da consentire collegamenti radio per emergenza.

tuaione di un servizio pubblico di emergenza in collaborazione con il Comune in occasione di calamità e di eventuali manifestazioni nel settore del servizio di Protezione Civile. La Prefettura di Alessandria - Ufficio per la Protezione Civile - ha diramato da tempo una circolare tendente a sensibilizzare i Comuni Capi Zona, ivi compreso il nostro Comune, a predisporre a favore dei Radioamatori che operano nel settore della Protezione Civile apposti locali ad uso esclusivo e con caratteristiche tali da consentire collegamenti radio per emergenza.

Domenica 19 aprile

Sui sentieri della Langa è il "Giro delle cinque torri"

Acqui Terme. La Sezione del Club Alpino di Acqui Terme organizza nella giornata di domenica 19 aprile la settima edizione del "Giro delle Cinque Torri", camminata non competitiva nella Langa Astigiana, considerata dagli appassionati del trekking una classica di primavera. Il successo della manifestazione si è consolidato nel corso degli anni: nel 2007 e nella passata edizione sono state superate le 500 presenze. I partecipanti giungono da tutte le province del Piemonte e dalla vicina Liguria, accomunati dalla passione per le escursioni e la natura.

Il percorso, della lunghezza di 30 km per un dislivello complessivo di 1100 m, ha inizio a Monastero Bormida, e, inerpandosi inizialmente lungo un crinale boschivo sulla sinistra orografica del torrente Tatorba, conduce a San Giorgio Scarampi, prosegue attraverso prati e costeggiando vigneti in direzione di Olmo Gentile e Roccaverano, per poi ridiscendere dolcemente a Monastero. In alternativa al sentiero integrale di 30 km che richiede in media 7-8 ore di cammino, è prevista una variante più breve: in questo caso sono sufficienti 4-5 ore per completare i 18 km del tracciato. Per partecipare occorre avere un discreto allenamento e voglia di camminare: l'ambiente singolare, e i punti di ristoro allestiti lungo il percorso serviranno ad alleviare, seppur in parte, le fatiche.

La langa astigiana, lontana dai clamori delle grandi vie di comunicazione e dai percorsi turistici più commerciali, costituisce un angolo discosto del Piemonte meridionale, dove storia, arte, cultura, natura e gastronomia si fondono in una pregevole sinfonia.

La primavera, insieme all'autunno, è la stagione migliore per percorrere questo itinerario escursionistico, che collega le torri che costituiscono parte del sistema difensivo del marchesato del Carretto. Altri monumenti di interesse storico e architettonico caratterizzano il percorso: il ponte a quattro arcate e il castello di Monastero Bormida, la chiesa di Roccaverano edificata su progetto bramantesco, la chiesa romanica di San Giovanni con affreschi di fine Quattrocento, la cappella campestre di San Carlo a San Giorgio Scarampi, notevole esempio di Barocco dell'Alta Langa. Percorrendo i morbidi crinali si scorgono le torri dei paesi confinanti, e con la complicità del cielo terso lo sguardo spazia dall'Appennino alle Alpi. Lungo il percorso, salendo di quota, i vigneti e i boschi di roverella e castagno cedono il passo agli arbusti di timo, brugo, erica e ginepro, tra affioramenti di marna e arenaria e i terrazzamenti, alcuni dei quali sono stati recentemente consolidati e impiantati a uliveti. La primavera ridipingie i prati con coreografici esemplari di orchidee selvatiche, non pregiate ma di grande significato ecologico e fitogeografico, e più comuni primule, viole, ciclamini e crochi, a creare macchie di colore sugli aridi tappeti di foglie.

La langa astigiana mantiene intatto il suo fascino,



grazie alla contenuta antropizzazione, o meglio allo spopolamento che ha portato, nei decenni passati, ad abbandonare i tipici casali in arenaria, più conosciuta come "pietra di langa". Questo lembo di territorio non è stato interessato dallo sviluppo economico e ha mantenuto le sue peculiarità, con un profilo collinare dolce e al contempo maggiormente aspro rispetto al vicino albesse, con la coesistenza di zone selvagge e coltivate che si armonizzano lungo i rilievi modellati dai terrazzamenti con muretti a secco.

Programma
Il programma della giornata ha inizio con il ritrovo a Monastero Bormida in piazza del Castello dalle ore 7,15, per l'iscrizione e la consegna della mappa del giro. La partenza del percorso integrale di 30 km avverrà alle 8, mentre per il tracciato ridotto è previsto un servizio navetta che effettuerà il trasferimento a San Giorgio Scarampi alle 8,30.

Lungo il percorso saranno allestiti quattro posti di assistenza e controllo dove sarà timbrato il cartellino di verifica e sarà disponibile un piccolo ristoro; se qualcuno avesse problemi, inoltre, potrà essere accompagnato all'arrivo. Il primo posto di ristoro, valido solo per chi effettua il "percorso lungo",

è a San Giorgio Scarampi e si raggiunge dopo circa 3 ore di cammino. Gli altri controlli sono a Olmo Gentile, a 4/5 ore dalla partenza, a Roccaverano ad un'ora di cammino da Olmo Gentile e alla torre di Vengore.

I cuochi della Pro Loco di Monastero Bormida accoglieranno all'arrivo tutti i partecipanti, che potranno degustare piatti tipici quali la polenta con spezzatino e la robiola dop.

A tutti gli iscritti sarà consegnato un premio di partecipazione, e sono previsti omaggi con prodotti locali per il gruppo più numeroso, il partecipante più giovane e quello più anziano.

La quota di partecipazione di 12 euro si verserà al momento del ritiro del cartellino di controllo alla partenza, tra le ore 7,15 e le ore 7,45. Il CAI raccomanda l'uso di scarponcini da trekking e una buona preparazione atletica. Maggiori informazioni sul tracciato e la logistica si possono trovare sul sito web del CAI, all'indirizzo www.caiacquiterme.altervista.org.

Per motivi organizzativi è gradita la prenotazione dei gruppi presso la sede del Club Alpino Italiano, via Monteverde n. 44 Acqui Terme, tel. 0144 56093, l'iscrizione avverrà comunque a Monastero Bormida la mattina del 19 aprile, prima della partenza.

Le attività del Cai di Acqui Terme

ESCURSIONISMO

19 aprile - 7ª edizione del "Giro delle cinque torri"; dislivello salita 1100 m, durata 7-8 ore.

10 maggio - monte Tobbio e monte Figne; dislivello salita 750 m, durata 5 ore.

24 maggio - cascate dell'Arroscia; dislivello salita 800 m, durata 4-5 ore.

7 giugno - Alta Valle Pesio - Pis del Pesio; dislivello salita 900 m, durata 6 ore.

28 giugno - Val Bognanco - giro dei laghi Tschawiner; dislivello salita 900 m, durata 5 ore.

5 luglio - rifugio degli Angeli - Valgrisenche; dislivello 1066 m, durata 2 giorni.

11-12 luglio - Pagari - giro del Gelas; dislivello 1450+200 m, durata 5+7 ore (2 giorni).

19 luglio - Corno Bussola - m. 3023; dislivello 1250 m, durata 5+7 ore (2 giorni).

26 luglio - Punta Rognosa - m. 3280; dislivello 1180m, durata 5,30-6,30 ore.

dal 2 al 9 agosto - settimana in montagna, località Bellamonte Trentino Alto Adige - Val di Fiemme.

23 agosto - monte Taou Blanc 3428 m; dislivello 906 m, durata 6-7 ore.

MOUNTAIN BIKE

10 maggio - sui Calanchi di Merana, partenza dalla Pro Loco di Merana; dislivello 600-750-1200 m, durata 2-3-4 ore.

7 giugno - sui sentieri di Morbello, partenza dalla Pro Loco di Morbello Costa; dislivello 900 m, durata 4 ore.

28 giugno - sui sentieri dell'Alta Val Curone, partenza da Saligno m 972; dislivello 1000 m, durata 4-5 ore, altitudine massima: M. Chiappo m 1699. (questa può essere considerata la gita di introduzione all'utilizzo della mtb in montagna).

12 luglio - Val Grana (CN), giro del monte Tibert m 2647, partenza dal santuario di San Magno m 1761; dislivello 1000 m, durata 5 ore.

2 agosto - Val Maira, traversata del monte Bellino 2942 m, partenza da Villar m 1375; dislivello 1575 m, durata 6-7 ore.

La sede del Cai è sita in via Monteverde 44, Acqui Terme, ed è aperta tutti i venerdì sera dalle 21 alle 23; tel. 0144 56093.

Pallapugno

Santo Stefano ancora k.o. Bubbio vittorioso a Magliano

Serie A. All'Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo rientra Riccardo Molinari dopo aver risolto il problema alla mano destra che lo aveva costretto a saltare la gara d'esordio a Canale, ma per la Santostefanese del d.t. Italo Gola il problema più grosso è il Ricca di Roberto Corino, il battitore più forte in circolazione, che in questo momento non ha avversari in grado non di batterlo ma nemmeno d'infastidirlo. I pochi tifosi che si sono accomodati sulle gradinate dello sferisterio santostefanese non si sono divertiti ma, non hanno nemmeno perso troppo tempo; in meno di due ore il Ricca ha liquidato la pratica grazie ad una superiorità netta cui l'esordiente gorzegnese Cristian Giribaldi non ha opposto molta resistenza e neppure Riccardo Molinari, all'esordio in campionato nel ruolo di centrale, ha saputo mettere freno. 9 a 1 alla pausa, 11 a 1 il punteggio finale e Ricca già primo seppur in buona compagnia. Il passo dei campioni in carica lo tengono, per ora, l'Imperiese del giovane Ivan Orizio che al comunale di borgo Cianciarego, a Dolceco, ha battuto, 11 a 10, la Canalese di Bruno Campagno al termine di una partita bella, avvincente e lottata dove non sono mancate le polemiche, e la Pro Paschese di Paolino Danna che a San Biagio di Mondovì ha sofferto contro i locali scesi in campo con il giovanissimo Politano in battaglia al posto dell'infortunato Andrea Dutto.

Serie B. Una partita di quelle che si ricordano per un pezzo e non solo da parte del pubblico ma, anche Davide Ghione da San Marzano Oliveto, leader della Maglianese, e Marco Fenoglio da Madonna del Pasco, capitano dei binacozzurri bubbiesi, terranno a mente per un bel pezzo questo 11 a 9 che ha premiato Bubbio e lasciato con un palmo di naso il quartetto di Magliano. Si gioca al "Don Rocco" in una



I santostefanesi Molinari e Giribaldi.

giornata disturbata dal vento ma e davanti ad un discreto pubblico, in buona parte giunto sin da Bubbio. Tra i padroni di casa l'ex Montanaro fa da spalla a Ghione mentre Soman e Cagnasso giocano sulla linea dei terzini. Nel Bubbio il d.t. Massimo Berruti schiera Fenoglio, Muratore, Iberti e Trincherò. Match dall'inizio in equilibrio, un gioco per parte sino al 3 a 2 per i bubbiesi, poi Fenoglio inizia a commettere ogni tipo di fallo, anche in battuta per via di un vento sembra infastidirlo mentre Ghione è meno coinvolto dalle condizioni ambientali. Si va sul 7 a 3 al riposo, poi sul 9 a 5, la partita sembra chiusa ma Ghione cala vistosamente. Un limite quello del capitano maglianese che era già affiorato lo scorso anno in serie C1 che agevola la rimonta di Fenoglio. Fenoglio tiene il colpo, ma a decidere il match è il ricaccio di Alberto Muratore che, sulla battuta di Ghione che è sempre più lenta e corta, va a nozze. Con "cacce" facili, il Bubbio non ha difficoltà ad avvicinare i padroni di casa sino al 9 a 9; negli ultimi due giochi il Bubbio vince senza praticamente lasciare un solo "quindici" ai padroni di casa.

Nelle altre partite da anno-

tare la vittoria della Sped del giovane Brignone sulla Canalese dell'esperto Marchisio mentre la Bormidese di Luca Dogliotti ha passeggiato sui resti del San Leonardo d'Imperia orfano del suo capitano Semeria.

Serie C2. Prende via sabato con le partite di Neive tra Neive e Pro Mombaldone e di Tavole tra Tavole e Benese il campionato di serie C2 che vede ai nastri di partenza dieci formazioni con una rappresentante della Val Bormida, la Pro Mombaldone di Nico Rigamonti da Deigo nel ruolo di capitano ed una della valle Erro il Pontinvrea dell'enfant du pays Edoardo Oddera. Campionato dove il Tavole di Marco Pirero, ex battitore di serie A e vincitore di uno scudetto, è il quartetto favorito cui potrebbe intralciare la strada le squadre della Virtus Langhe di Federico Dalmasco, della Neive di Simone Adriano e dell'Amici del Castello di Luca Bonanato mentre il Mombaldone è tra gli outsiders e il Pontinvrea la squadra che potrebbe riservare qualche sorpresa anche se il team del d.t. Elena Parodi deve risolvere il problema nel ruolo di centrale per l'indisponibilità, per infortunio, del titolare Michele Franco.

Pallapugno risultati e classifiche

SERIE A

Seconda di andata: *Santostefanese* (Giribaldi II) - Ricca (Corino) 1-11; *Subalcuneo* (Giribaldi I) - Virtus Langhe (Galliano) rinviata al 6 maggio; *Monticellese* (Giordano II) - S.Benedetto (Bessone I) 11-8; *Imperiese* (Orizio) - Canalese (Campagno) 11-10; *San Biagio* (Dutto) - Pro Paschese (Danna) 7-11. Ha riposato la Monferrina (Trinchieri).

Classifica: Ricca, Pro Paschese e Imperiese p.ti 2; Monticellese, Virtus Langhe, Canalese p.ti 1; Monferrina, S.Benedetto, *Santostefanese*, Subalcune e San Biagio p.ti 0.

Prossimo turno: *sabato 18 aprile*, ore 15, a Ricca: Ricca - Imperiese; a Canale: Canalese - S.Benedetto; *domenica 19 aprile*, ore 15, a Vignale: Monferrina - Santostefanese; a Monticello: Monticellese - Subalcuneo; a Dogliani: Virtus Langhe - San Biagio. Riposa la Pro Paschese.

Serie B

Seconda di andata: Merlese (Burdizzo) - Don Dagnino (Levratto) 1-11; Canalese (Marchisio) - Sped (Brignone) 4-11; Maglianese (Ghione) - Bubbio (Fenoglio) 9-11; San Leonardo (Semeria) - Bormidese (Dogliotti II) 1-11; Benese (Rosso II) - Albese (Giordano I) rinviata; Pievese (Bel-

monti) - Ceva (Rivoira) 11-7. Ha riposato la Castagnolese (Amoretto)

Classifica: Don Dagnino, Sped, Bubbio, Bormidese p.ti 2; Castagnolese, Pievese, Benese p.ti 1; Albese, Ceva, San Leonardo, Maglianese, Canalese e Merlese p.ti 0. (Merlese una partita in meno).

Prossimo turno: *sabato 18 aprile*, ore 15, a Bene Vagienna: Benese - Castagnolese; a San Rocco di Bernezzo: Sped - Merlese; *domenica 19 aprile*, ore 15, ad Alba: Albese - Pievese; a Ceva: Ceva - San Leonardo; a Bormida: Bormidese - Maglianese; a Canale: Canalese - Bubbio. Riposa la Don Dagnino.

SERIE C1

Prima giornata: *sabato 25 aprile*, ore 15, a Madonna del Pasco: Pro Paschese - Ricca; a Spigno Monferrato: Pro Spigno - Vendone; ad Alba: Albese - Monferrina; *domenica 26 aprile*, ore 15, a Caraglio: Caraglio - Soms Bistagno.

SERIE C2

Prima giornata: *sabato 18 aprile*, ore 15, a Neive: Neive - Mombaldone; a Tavole: Tavole - Benese; *domenica 19 aprile*, ore 15, ad Andora: Don Dagnino - Pontinvrea; a Gotta-secca: Spes - Pompeianese, ore 17.30 a Dogliani: Virtus Langhe - Pompeanese.

Pedale Acquese



Patrick Raseti



Alberto Marengo



Nicolò Chiesa

Acqui Terme. I complimenti delle società partecipanti e l'alto numero di partenti hanno decretato la riuscita del 3° Trofeo "di Vno's Café", per la categoria Allievi, organizzato dall'omonimo esercizio commerciale insieme al Pedale Acquese lunedì 13 aprile a Castel Boglione. Quattro giri, per un totale di 53 km, di un percorso impegnativo e selettivo, senza un attimo di riposo.

I primi tre giri percorsi ad un ritmo sostenuto, ma con tutti i corridori in gruppo, hanno fatto da prologo all'ultimo giro, ricco di tentativi di fuga a ripetizione, con il gruppo che aveva il suo bel fastidio a ricompattare le fila. L'epilogo si aveva quando mancavano solo più 2 km all'arrivo, con l'attacco decisivo di due corridori lombardi, capaci di guadagnare una ventina di secondi sul gruppo che riuscivano a mantenere sino all'arrivo e che, vedeva il vincitore Pozzoli aggiudicarsi il titolo nettamente.

I corridori del Pedale Acquese chiudevano a testa alta, spesso in cima al gruppo quando era ora di stoppare i tentativi di fuga. Il migliore, Alberto Marengo 8° nella conc-

tata volata, 11° Simone Staltari, 21° Patrick Raseti e 26° Alessandro Cossetta.

Gli *Esordienti* erano invece di scena a Lomello, nel memoriale Temporin, anello extracittadino da percorrere 3 volte, per 40 km totali. L'alto numero di partecipanti, 100 partenti, ha convinto i corridori giallo-verdi ad una corsa tranquilla, a centro gruppo.

All'arrivo, i tre corridori del sodalizio del prof. Bucci: Omar Mozzone, Davide Levo e Nicolò Chiesa hanno concluso nella prima metà del gruppo, abbastanza lontani, però, dalle posizioni di prestigio.

I *Giovanissimi* di Tino Pece, impegnati ad Airasca, hanno invece vissuto una giornata eccellente. A partire dalla G6 che ha visto Stefano Staltari arponare il secondo successo di fila, dopo una prova corsa più con la testa che con

le gambe e dopo una volata in rimonta. Ottimo anche il compagno Luca Torielli, motivatissimo e sempre con i migliori e 10° alla fine.

In G1 coriaceo Matteo Garbero 11°, mentre in G3 Nicolò Ramognini chiudeva 6°, dopo una prestazione grintosa che lo prosciugava di energie nel finale e Alessandro Caneva era 22°.

In G4, altra bella gara di Andrea Malvicino, capace di riprendersi da una caduta e di agguantare, al termine di una lunga volata, il 6° posto.

In G5 la "solita" Alice Basso, caparbia come sempre, vinceva la classifica femminile concludendo la sua gara al 4° posto assoluto.

Prossimi impegni di domenica 19 aprile: i *Giovanissimi* a Trino (VC), gli *Esordienti* a Bassignana mentre gli Allievi saranno a Castelletto Ticino.

"Dui pass a Densc" camminata tra le colline

Denice. Tenetevi libera la giornata di domenica 26 aprile perché a Denice c'è un appuntamento al quale non potete mancare: si tratta della 4ª edizione della "Dui pass a Densc - una piacevole camminata tra le splendide colline denicesi".

La Polisportiva Denicese organizza tale evento in particolare per promuovere la conoscenza del territorio locale che presenta elementi di grande valore naturalistico con vedute paesaggistiche di incomparabile suggestione. L'intento è proprio quello di far conoscere Denice anche per questo importante aspetto, cercando di inserirlo all'interno di un programma più articolato e rendendo, si spera, questa giornata, unica.

L'appuntamento è per tutti gli amanti della natura e delle "camminate" nel borgo di Denice, perché dalle ore 7; sono aperte le iscrizioni (la quota è di 10 euro). Per venire incontro alle esigenze di tutti sono stati realizzati tre percorsi: *percorso breve*, di km. 8; *durata media* 2 ore e 30 minuti; 1 punto di ristoro; partenza alle ore 9,30; *percorso medio*, di km. 17; *durata media* 5 ore; 2 punti di ristoro; partenza alle ore 8,30; *percorso lungo* di km. 32; *durata media* 8 ore; 3 punti di ristoro; partenza alle ore 8.

Ad ogni partecipante verrà consegnata una cartina in cui verranno indicati i tre percorsi, per potersi orientare nel territorio denicese, anche se tutti sono interamente segnalati. Anche quest'anno i percorsi studiati dagli organizzatori sono rinnovati (la Polisportiva ogni anno ha il merito di trovare percorsi sempre nuovi e molto caratteristici quanto a vedute paesaggistiche) e presentano punti di notevole interesse naturalistico. A tutti gli amanti della corsa si ricorda che è possibile affrontare questi tragitti anche correndo.

Non si tratta di una gara competitiva, è solo un momento di aggregazione e di divertimento. L'arrivo è previsto sotto la torre del paese dove vi aspetta un meritato pranzo sotto una struttura coperta: verranno offerti a tutti gli escursionisti antipasti misti, spaghetti alla matriciana ed al sugo di lepre innaffiati da buon vino, fragole con brachetto e caffè accompagnato da pasticceria mista. A conclusione ci sarà un'estrazione di premi offerti dalla Polisportiva Denicese. Per informazioni: tel. 339 4931957.

Ciclismo: corsa su strada per esordienti

Melazzo. Venerdì 1 maggio, con inizio alle ore 14, si svolgerà la corsa ciclistica su strada per esordienti organizzata dalla Pro Loco di Melazzo e dalla Federazione Ciclistica Italiana, "11° memoriale Mario Reverdito, Piera Pagliano" e "7° memoriale Elio Reverdito".

Alle ore 12.30 ci sarà un pranzo completo per genitori e amici; euro 10 (vino e bevande esclusi).

16ª StraAcqui

Acqui Terme. Venerdì 1º maggio si terrà la 16ª StraAcqui, gara podistica competitiva e non, che si corre nelle vie cittadine.

Il ritrovo è alle ore 20 in piazza Maggiorino Ferraris; alle 20.15 partenza della gara di bambini e bambine (km 1,5); alle 20.45 partenza della gara competitiva (km 6,5) e alle 20.50 partenza della gara non competitiva (km 6,5). Le iscrizioni si terranno, sempre in piazza M. Ferraris, dalle 15 alle 20.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo. Per informazioni: 338 3501876, 348 6523927.

Per le "Comunali" del 6 e 7 giugno

Oddone, Viano e Boccaccio sfida elettorale a tre



Ovada. Ad oggi le liste partecipanti alla sfida elettorale di sabato 6 e domenica 7 giugno sono tre. E tali molto probabilmente rimarranno. Il centro sinistra, che conferma candidato a sindaco l'uscente Andrea Oddone, il centro destra che invece propone a Palazzo Delfino Gianni Viano e la terza lista, che vede candidato a sindaco l'ing. Eugenio Boccaccio.

Il primo schieramento è composto, a livello di partiti e salvo sorprese, dal Partito Democratico, dai socialisti, dai repubblicani e dal Circolo della sinistra che raggruppa Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi, Sinistra democratica ed Indipendenti.

Lo schieramento di centro destra è formato dal Popolo della Libertà (Forza Italia più Alleanza Nazionale), dalla Lega Nord e dall'Udc di Valpondi. Ma spera di catturare una parte dell'elettorato socialista.

La terza lista è aperta e svrpartitica, civica e trasversale, e si rivolge non tanto ad un elettorato "già con la maglia" quanto "ai cittadini ovadesi". E nell'intenzione dei suoi proponenti, dovrebbe prendere voti anche a destra e a sinistra, come sostiene il suo capolista ing. Boccaccio. Quanti, solo il tempo galantuomo lo dirà, cioè lo scrutinio delle elezioni Comunali di lunedì 8 giugno. Ovvio che Boccaccio, Capello, Briata, Bruzzo e Ferrari sperano di fare man bassa di "scontenti" ed "insoddisfatti", appartenenti sia

Dall'alto e da sinistra: Andrea Oddone; Gianni Viano; Eugenio Boccaccio.

a destra che a sinistra.

Viano e Malagutti dicono che il punto di partenza del centro destra è la raccolta del 30% dei consensi ovadesi ma, nel loro schieramento c'è già chi guarda alla proiezione politica nazionale, che dà il PdL al 44% dei suffragi. In più c'è la Lega Nord alleata nell'operazione "prendiamoci finalmente Palazzo Delfino".

Oddone ed il centro sinistra non hanno ancora presentato nomi facenti parte della lista elettorale. Il perché è presto detto: si sta ancora discutendo, tra tutte le componenti di questo cartello elettorale, per un accordo definitivo e globale, che comprende anche l'eventuale spartizione di poltrone e poltroncine. Ed i nomi salteranno fuori subito dopo.

E. S.

Consiglio comunale il 20 aprile

Ovada. Il Consiglio comunale è convocato per lunedì 20 aprile, alle ore 20.30, in seduta straordinaria, per l'ultima volta prima delle elezioni comunali del 6 e 7 giugno. All'ordine del giorno dei consiglieri: lettura ed approvazione dei verbali seduta del 30 marzo. Esame ed approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2008. prima variazione alle dotazioni del bilancio di previsione per l'esercizio 2009. Approvazione del piano delle valorizzazioni immobiliari - allegato al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2009. Acquisizione, a titolo gratuito da privati, di area per tratto di strada comunale di collegamento tra la via Pastorino e la strada Provinciale ex Statale 456 "del Turchino". Modifica del regolamento comunale di polizia mortuaria. Atto di indirizzo per rilascio di garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 207, comma 3, del d. lgs. n. 267/2000, per contrazione mutuo da parte della Servizi sportivi società cooperativa dilettantistica. Adozione di variante parziale al piano regolatore generale ex art. 17, comma 7, l.r. n. 56/77. Piano esecutivo convenzionato obbligatorio a destinazione residenziale "cascina Barisione" - acquisizione aree e servizi di uso pubblico per viabilità, verde pubblico e opere di urbanizzazione primaria.

I capigruppo vicini ai terremotati

Ovada. I capigruppo del Consiglio Comunale, riuniti nella conferenza del 6 aprile, profondamente scossi per la tragedia che ha colpito paesi e città dell'Abruzzo, ove gli eventi sismici della notte hanno generato profondi lutti, gravi perdite ed ingenti danni, esprimono sentito cordoglio alle persone terribilmente colpite negli affetti per la perdita di persone care, di figli e genitori e profonda solidarietà a chi, in questi momenti, patisce sofferenza e dolore per la immane tragedia, per la distruzione della famiglia e della casa. Nel ricordare come in circostanze drammatiche come questa, emerge forte e grande il valore della vita e la consapevolezza della incapacità di fare qualcosa per impedire il dolore di fronte ad eventi non dominabili dall'uomo, sono vicini alle forze di soccorso che, con grande spirito di servizio ed encomiabile solidarietà umana, si sono prontamente mobilitate per prestare soccorso alle vittime. Insieme si fanno interpreti della solidarietà che sempre gli ovadesi hanno espresso in circostanze similari ed auspicano un pronto intervento di sostegno dello Stato affinché le popolazioni colpite non siano lasciate sole nella tragedia e nel dramma.

Con Carpeneto, Rocca, Montaldo, Predosa, Rivalta

Pronto il dossier Unesco delle colline del vino

Carpeneto. Le colline vitivinicole dell'Alto Monferrato, assieme a quelle di Roero e Langhe, stanno per entrare nell'Unesco, come "patrimonio dell'umanità". Hanno già dato il loro sì le province di Alessandria ed Asti, manca solo quello di Cuneo. Le tre province piemontesi, con la Regione ed il Comitato tecnico, hanno messo a punto il voluminoso dossier con cui si candidano all'Unesco per il prestigioso riconoscimento internazionale. Ora entro la fine del mese tutti i Comuni coinvolti nell'operazione-Unesco (circa 100, per un totale complessivo di circa 45 mila ettari) devono approvare l'adesione al progetto. Poi il dossier sarà trasmesso al ministero dei Beni culturali e da qui, entro settembre, tutta la documentazione sarà inviata alla sede Unesco di Parigi per l'approvazione definitiva. In tutto il mondo i riconoscimenti sono sinora 878, in Italia 43, di cui già due in Piemonte.

In totale sono 11 i "core zone" interessati, tra cui le colline produttrici del Dolcetto d'Ova-

da. Carpeneto è il Comune capofila della zona, che comprende anche Rocca Grimalda (ha già deliberato, conferma il sindaco Fabio Barisione), Montaldo, Predosa e Rivalta. E proprio il sindaco Massimiliano Olivieri ribadisce la volontà del suo Comune di aderire alla candidatura ma con una clausola liberatoria. Cioè la possibilità "di fare un passo indietro" se ci si rendesse conto poi che l'inserimento di Carpeneto nell'elenco dei Comuni Unesco penalizzasse i viticoltori locali.

In pratica, quello dell'Unesco è un treno da prendere e assolutamente da non perdere perché l'occasione è veramente grossa e forse la più importante in tutta la storia del Comune, e anche della zona del Dolcetto. Ma tuteliamoci, sembra suggerire il sindaco.

I Comuni facenti parte dell'elenco-Unesco devono poi approvare, e rispettare, le norme di tutela paesaggistica. Ci saranno cioè dei limiti anche sulla normativa costruttiva nel territorio, non un blocco edilizio vero e proprio.

Ha attraversato i sedici Comuni della zona

Camminata di solidarietà per i terremotati abruzzesi

Ovada. Pubblichiamo un comunicato comunale in relazione alla tragica situazione dell'Abruzzo terremotato.

"In ordine alle devastanti scosse sismiche che hanno colpito la Regione Abruzzo, causando diverse vittime e pesanti danni materiali, si esprime profondo cordoglio e la massima solidarietà alle popolazioni colpite. Le strutture di Protezione Civile cittadine sono ovviamente disponibili ad organizzare azioni di solidarietà attiva nei modi e nei termini che il territorio interessato e/o la P.C. ai vari livelli riterrà utili.

Con l'occasione si comunica altresì che, a livello provinciale, una colonna mobile, di cui fanno parte anche alcuni volontari del gruppo di Ovada, ha ormai raggiunto le zone colpite."

Intanto si è svolta venerdì 10 la "camminata di solidarietà" per la raccolta fondi pro abruzzesi terremotati. Organizzata dall'associazione "Naturabile" di Roberto Bruzzone e dal Caffè Torino, la camminata, che ha visto in prima fila il diversamente abile Bruzzone col team "Robydamatti", ha toccato i Comuni di Ovada, Molare, Cassinelle, Cremolino, Trisobio, Montaldo, Carpeneto, Rocca Grimalda, Silvano, Castelletto, Montaldeo, Casaleglio, Mornese, Lerma, Tagliolo e Belforte.

Il team ha ritirato le diverse donazioni degli abitanti nei vari Comuni attraversati dalla camminata, per dare un contributo importante alle famiglie colpite dal terremoto, ha stanziato 2000 euro.

Figus: per il P.R.I. libertà di adesione ai programmi elettorali

Ovada. Ci scrive il prof. Alessandro Figus, segretario provinciale del Partito Repubblicano.

"Fondato il 12 aprile 1895 il Partito Repubblicano Italiano è il più antico partito d'Italia. Domenica 29 marzo 2009 ha rischiato di scomparire, ma così non è stato. Il segretario nazionale del partito repubblicano Nucara non è salito infatti sul palco del congresso del PdL, perché il Pri non si è sciolto.

Nucara non è salito sul palco quando Berlusconi ha chiamato i leader di tutte le forze politiche che sono confluente nel PdL. Gli avrebbe fatto sicuramente piacere abbracciare il presidente del Consiglio, farsi vedere, ma pur apprezzando le parole a noi dedicate, il dato di fatto è che resta la completa autonomia del partito, che il Pri non si scioglierà perché noi non vogliamo scioglierci e quindi aderire al Popolo della Libertà. Si resta in vita con il nostro simbolo e la nostra bandiera.

Ribadiamo il vivo apprezzamento per l'intervento di Fini in quanto è stato di alto profilo politico ed istituzionale, sia nell'affrontare la questione meridionale, ricordando la migliore tradizione meridionalista repubblicana da Cifarelli a Compagna fino ad Ugo La Malfa, sia quando ha trattato il testamento biologico, ponendosi come vero difensore della laicità dello Stato.

A livello locale ci sentiamo quindi liberi di valutare i programmi, al fine di aderire a quello più vicino ai nostri sentimenti e alla nostra storia."

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 - Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6 - OVADA

Lo conferma il presidente della Provincia Filippi

Ponte al Gnocchetto inizio lavori in estate

Gnocchetto d'Ovada. Lo ha confermato il presidente della Provincia Filippi durante l'affollata assemblea organizzata dal partito democratico di Belforte.

Il nuovo ponte sullo Stura al Gnocchetto si farà, ormai è certo perché è arrivata l'ultima firma mancante, quella dell'Anas.

Ora può partire l'appalto ed il ponte sarà cantierabile nella prossima estate. Se così sarà, i cinquanta residente nella frazione ovadese tireranno un grosso sospiro di sollievo.

Per ora infatti resta a loro solo il guado, assai pericoloso, per attraversare lo Stura ed andare all'area Autogrill, all'altra parte della frazione e al versante belfortese.

Oppure in alternativa, il percorso accidentato e lungo di Pian Carpeneto.

La realizzazione del nuovo ponte mira dunque a sofferire a tutti gli inconvenienti causati dalla chiusura, anche per i pedoni, del ponte di ferro che congiungeva le due rive del fiume.

Il nuovo ponte si configura come un viadotto lungo quasi 60 metri e largo sei e mezzo. Costo complessivo dell'intervento un milione e 50 mila euro, così suddivisi: 450 mila della Provincia, 300 mila della società Autostrade, 100 mila della società Autogrill, 100 mila rispettivamente dei Comuni di Ovada e di Belforte.

Quindi niente passerella pedonale in frazione, per attraversare lo Stura, ma un ponte vero e proprio, "una delle opere più importanti degli ultimi cinque anni", ha ribadito Filippi.

Il presidente della Provincia si è anche soffermato sugli altri problemi della frazione ovadese, come sottolineato dalle tante lettere-richieste dei residenti indirizzate ad Ovada e ad Alessandria.

Filippi ha escluso l'installazione di un autovelox per ridurre la velocità veicolare sull'ex Statale del Turchino.

Invece è probabile un semaforo lungo la Provinciale, là dove attraversa la frazione.

Per la tutela della popolazione

Istituito il Comitato "Valli Orba e Stura"

Ovada. E' stato costituito il Comitato "Valli Stura e Orba" per tutelare la popolazione che abita in queste valli attraverso la salvaguardia del territorio, dell'ambiente e delle infrastrutture esistenti, nonché della sicurezza intesa nel suo ampio significato.

Presidente del neo nato Comitato Lorella Bonora, vice Piergiuseppe Landucci.

La finalità del Comitato è quella di "intervenire presso le sedi più opportune affinché le pubbliche autorità si attivino concretamente per rimuovere quanto si constati di dannoso e pericoloso per gli abitanti."

Inizialmente il Comitato si impone di raggiungere questi obiettivi: eliminare il guado che mette in comunicazione la ex SS. Turchino, al Gnocchetto,

con la sponda destra dello Stura. Il guado è utilizzato sia dagli abitanti sia dal personale impiegato nell'area di servizio sulla A/26.

La sua pericolosità è stata clamorata con il verificarsi di gravi incidenti.

Il Comitato, attraverso una sottoscrizione di chi aderirà, vuole far sì che "le pubbliche autorità si impegnino alla costruzione di un nuovo ponte e che immediatamente pongano in sicurezza il guado."

Porre poi in sicurezza il centro abitato della frazione attraversato dalla ex Statale dove certi automezzi transitano a velocità elevata.

Si richiede un dissuasore, o un semaforo, onde far rispettare i limiti per la sicurezza degli abitanti.

Progetto Musalac per il Burundi

Ovada. Alla cena di primavera con i ragazzi del Catechismo e le loro famiglie, sono stati raccolti 1.625 euro, finalizzati al progetto Musalac, per provvedere all'alimentazione dei bambini di Kaburantwa (Burundi). Organizzazione e collaborazione delle catechiste e delle cuoche. In occasione dell'anniversario della scomparsa del parroco don Valorio, le offerte della S. Messa sono state 244,26 euro, finalizzate all'attivazione di borse lavoro.

Impariamo coi fossili

Ovada. Sabato 18 aprile, continua l'attività di "impariamo con i fossili".

Presso il Museo Paleontologico "Giulio Maini" di via Sant'Antonio, laboratori per bambini dai 6 agli 11 anni e le loro famiglie. Attraverso il laboratorio-gioco, i bambini saranno protagonisti di una simulazione di ricerca di fossili, impareranno a riconoscerli e a classificarli. Si terminerà con la "caccia al tesoro" presso l'esposizione museale. Inizio attività alle ore 16, durata 1 ora. Prenotazione obbligatoria.

Organizzazione associazione Calappilia (Alberto Motta 347 7520743 dopo le ore 17).

COMPRO ORO Gold 2000

- Pagamento per contanti
- Massima valutazione di mercato
- Acquistiamo tutto ciò che è oro gettoni d'oro, monili, monete, medaglie e oggetti vari

Dal lunedì al venerdì: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 18,30

Ovada
Via Ruffini, 59
Di fronte ospedale nuovo
Tel. 393 0247726

A Castelletto da venerdì 17 a domenica 19 aprile

Rassegna vini e sapori dell'Alto Monferrato

Ovada. Venerdì 17 aprile alle ore 18.30 il vicepresidente della Regione Peveraro, inaugurerà col presidente della Provincia Filippi l'edizione 2009 della "Rassegna dei vini e dei sapori dell'Alto Monferrato", organizzata dall'Amministrazione comunale.

Gli espositori presenti nei 1.000 mq. del centro sportivo di Castelvero, saranno circa una sessantina in rappresentanza di tutto l'Alto Monferrato, col loro patrimonio di eccellenza dei vini doc e docg e dei prodotti tipici. Significativa l'adesione della partecipazione dell'eccellenza artigiana con la Confartigianato. Novità dell'edizione 2009 lo stand collettivo della Provincia dove saranno presenti numerose cantine sociali dell'Alto Monferrato.

Per i momenti di approfondimento, quest'anno il programma di eventi si presenta ricco di spunti di riflessione. Si inizia venerdì 17 alle ore 21 col Convegno promosso dalla Tenuta Cannona, dal Consorzio di tutela del Dolcetto d'Ovada e dall'Inea su "Innovazione e tradizione per la crescita del settore vitivinicolo piemontese" (Il Busanello: nuova frontiera per la doc Monferrato bianco, Dolcetto d'Ovada docg traguardo e punto di partenza e La competitività delle aziende vitivinicole piemontesi). Relatori: Lino Carlo Rava (presidente Inea e amministratore unico Tenuta Cannona), Gabriella Bonifacino (direttore Cannona), Annamaria Alemanni (Presidente Consorzio Dolcetto di Ovada), Stefano Trione e Roberto Cagliero (Inea).

Sabato 18 alle ore 11, incontro dibattito organizzato dalla Cia e da Turismo Verde su "Il vigneto e la cultura del paesaggio agrario", argomento di grande interesse per la re-

cente candidatura di significative zone della nostra provincia a "patrimonio dell'umanità" dell'Unesco. Alle ore 15 assemblea annuale dell'associazione delle "Strade del Vino dell'Alto Monferrato", guidata dal sindaco di Alice Bel Colle, Galeazzo. Domenica 19 alle ore 11 seminario sulla "Rintracciabilità" di filiera, qualità ed etichettatura d'origine nelle aziende vitivinicole", a cura della Nuova Emmeti.

Inoltre numerose degustazioni, curate dall'Onav e dall'associazione Italiana Sommeiller e il "Giochiamo con i nostri sensi alla scoperta di profumi e sapori del vino".

Confermati i Laboratori del Gusto, organizzati dalle condotte Slow Food di Ovada e Gavi: sabato alle 19 le "forme del Grana" e domenica, sempre alle 19, di "un vino, un territorio: il Gavi".

Ed ancora la rassegna di musica "Terra&Vino", con spettacoli di musica tradizionale venerdì e sabato alle ore 2,1 nell'area spettacoli esterna. Domenica, dalle ore 15 corso gratuito di avvicinamento alle danze popolari. Nell'area ristorante, aperto a pranzo (ore 12.30) e a cena (dalle 19.30), piatti tipici del territorio preparati dallo chef Claudio Barisone, responsabile della promozione nel mondo della tradizione gastronomica dell'"Alto Monferrato", con la collaborazione dei volontari del Circolo Acli S. Maurizio della frazione Crebini-Cazzuli-Passaronda, dell'associazione "Insieme per Castelletto" e della Polisportiva Comunale Castellettese. Confermato l'ingresso libero (orario: venerdì ore 18.30-23; sabato e domenica ore 11-23) alla rassegna e a tutte le iniziative, spettacoli compresi. Unica eccezione i Laboratori del gusto che costeranno ognuno 10 euro (8 per i soci Slow Food).

Intitolata un'aula della Croce Verde a Livo Petronio e Luigi Marengo

Ovada. Nel quadro di una politica del proprio patrimonio storico-culturale, la Croce Verde ricorda le figure di Luigi Marengo e del prof. Livio Petronio attraverso attraverso l'intitolazione di alcuni locali sociali. In memoria di questi illustri personaggi verrà infatti intitolata la nuova area dedicata alla formazione ricavata all'interno della struttura polivalente adiacente alla sede.

La storia personale di Marengo e Petronio ripercorre quella della Croce Verde e della sezione Ados in quanto entrambi furono tenaci promotori del volontariato e della diffusione della donazione di sangue tra la popolazione.

Luigi Marengo assunse nel giugno del '46 la presidenza della Croce Verde succedendo nella carica di fondatore Giovanni Aloisio e nello stesso anno prese contatti con il presidente della Croce Verde di Sestri Alessandro Zanchi per la donazione di una barella a ma-

no "Carro trinci" del 1924, divenuto poi il primo mezzo del sodalizio.

Nel 1959 fondò a Torino la Fidas facendo parte poi del primo consiglio nazionale.

Petronio, pur non ricoprendo mai incarichi direttivi in seno al sodalizio, svolse una meritoria opera di proselitismo legata soprattutto alla donazione del sangue.

Il 19 settembre 1969, in qualità di direttore sanitario dell'Ospedale Civile S. Antonio firmò la prima convenzione con l'Ados, documento che riconosceva il ruolo sociale dell'associazione, inserendola di diritto nel sistema di allora.

Escursione botanica

Casaleggio Boiro. Domenica 19 aprile, escursione botanica. Per ulteriori informazioni: tel. 0143/877825.

La lista del candidato a sindaco Eugenio Boccaccio

"Fare per Ovada": agire per risolvere i problemi

Ovada. L'ing. Eugenio Boccaccio, candidato a sindaco in una lista civica e trasversale, denominata "Fare per Ovada", rilancia il messaggio di concretezza e della necessità di agire, per la città.

E nel frattempo chiede con una lettera raccomandata alla dirigenza dell'Ipbac Lercaro, un incontro, in qualità di candidato sindaco, per una verifica dei problemi e degli aspetti della struttura per anziani di via Novi. Dice Boccaccio: "Mi interessa conoscere la pianificazione del Lercaro, i problemi e le strategie attuali e future dell'Ipbac. L'opinione pubblica cittadina si è allarmata dopo le notizie, apparse sulla stampa, dell'eventualità di un trasferimento del Lercaro in centro città. Anche per questo, organizziamo per venerdì 17 aprile, alle ore 21 allo Splendor di via Buffa, un incontro con la cittadinanza. Affronteremo il problema del Lercaro ma ci confronteremo con la gente anche sulla Sanità locale." E potrebbe esserci anche la presentazione della lista per Boccaccio sindaco, almeno in gran parte.

Sul programma elettorale, interviene Fulvio Briata: "Sono in agenda diversi argomenti,

dai prioritari per la città agli altri, per dare una risposta concreta alla gente senza però fare un libro dei sogni. Obiettivi appunto concreti, da verificare periodicamente coi cittadini in assemblee pubbliche, per essere sempre sotto esame, e non solo dopo cinque anni. E poi gli uffici degli assessori: devono essere in mezzo alla gente, per prevenire i problemi, senza farsi scavalcare da questi. Per questo proponiamo un referente di lista, specie per ogni frazione ovadese."

Ancora Boccaccio: "Per esempio, la passerella pedonale al Gnocchetto si può fare anche subito. Siamo disponibili ai problemi degli abitanti della frazione, sono in contatto col geom. Landucci del Comitato. Anche perché lo slogan della nostra campagna elettorale è quello del "fare", come dice bene il simbolo della lista "fare per Ovada". Fare per la città ed i suoi abitanti, in concreto, per risolvere i problemi ricorrenti che Ovada presenta.

Dopo aver lavorato per Grilano, vorremmo ora continuare a lavorare, in scala maggiore ma con lo stesso impegno ed entusiasmo, per Ovada."

E. S.

Risolto metà del problema in zona

Aperta la passerella sul ponte dell'Orba



Molare. È stata finalmente ultimata, ed aperta alla gente, la passerella sul ponte dell'Orba.

Il passaggio permette così ai numerosi utenti della ferrovia e agli abitanti della zona della Stazione di Molare di oltrepassare il rinnovato ponte senza pericolo. Infatti la passerella, a sbalzo sul fiume ed in materiale ferroso, congiunge il ponte con la stradina, protetta dal

guard-rail, che porta alla Stazione ferroviaria e alle case della zona.

Ma l'intervento, costato circa 19 mila euro, è solo parziale perché non risolve il problema di chi deve comunque attraversare, in una curva pericolosa, la Provinciale per recarsi al lavoro alla Coinova o a casa propria in zona e nelle frazioni di Battagliosi ed Albareto.

Gite e pellegrinaggi

Ovada. La comunità parrocchiale organizza, tra l'altro, alcune gite e pellegrinaggi in territorio italiano.

1° maggio: gita al Sacro Monte di Varese, Monte Generoso (escursione con trenino) e Lugano. Partenza alle ore 6,30 da piazza XX Settembre.

Rientro previsto per le 22. Prenotazioni entro il 15 aprile in sacrestia.

Dal 1° al 4 giugno: pellegrinaggio a Roma, nell'anno paolino. Partenza ore 6.30, prenotazioni entro il 30 aprile in sacrestia. Vi partecipano alcune suore passioniste indonesiane del monastero delle Cappellet- te.

12 settembre: gita a Chiavari della Colomba, Castel'Arquato, Cremona. Partenza ore 7 da piazza XX Settembre, rientro previsto per le 22. Prenotazioni entro il 1° settembre in sacrestia.

Ulteriori informazioni e prenotazioni: sacrestia della Parrocchia di piazza Assunta, tel. 0143/832142.

Quasi completata la squadra del centro destra

Viano: "Partiamo dal 30% dei voti per salire"

Ovada. "In riferimento a quanto scritto dai giornali sulla chiusura al traffico veicolare e pedonale del ponte sullo Stura in frazione Gnocchetto, si chiede di venire a conoscenza del provvedimento di chiusura denominato "ordinanza del sindaco", delle motivazioni di carattere tecnico ed amministrativo, e di eventuali verbali di sopralluogo del Genio Civile e/o di relazioni dell'Ufficio tecnico.

Si richiede inoltre di venire a conoscenza se il ponte è di competenza amministrativa del Comune e/o della Provincia o dell'Anas. I consiglieri comunali Salvatore Cali e Carmelo Presenti, per l'espletamento del loro mandato, chiedono di poter accedere velocemente alla consultazione degli atti sopra citati, e di avere copia dei documenti consultati, come prevede il regolamento comunale."

Aggiunge Gianni Viano, candidato a sindaco per il centro destra alle Comunali del 6 e 7 giugno: "Vogliamo capire perché il ponte è stato chiuso, e se ci sono gli estremi del rischio. Siamo anche preoccupati degli anziani del posto che non possono andare in auto, anche perché il ponte ora chiuso serviva per raggiungere l'area del-

l'autogrill. Vorremmo verificare se ci sono le condizioni per un suo uso almeno pedonale."

Il centro destra e le elezioni: si sta completando la lista elettorale, mancano ancora 4/5 innesti, tra cui probabilmente un calciatore semiprofessionista ed una rappresentante del Peep.

Ferruccio Malagutti, portavoce ufficiale del "centro destra per Ovada: "Stiamo completando una lista che garantisca, quanto a competenze, la copertura dei sette posti-chiave (il Sindaco più i sei assessori). La terza lista, quella di Boccaccio, potrebbe darci fastidio ma pensiamo di recuperare tutti i votanti del centro destra, che devono riconoscersi nella casa madre di via Cairoli."

Viano: "Ci piace pensare di poter partire da un 30% di voti ovadesi per noi e quindi contiamo sul valore aggiunto delle persone che mettiamo in lista (confermati Carla Fiori, Malagutti, Angelo Mazzarello, Ottonello Lomellini, Salvatore Cocco, Carmelo Presenti, Salvatore Cali ed il castellettese Arecce). La terza lista di Boccaccio potrebbe "rubare" voti a noi ma anche al centro sinistra di Od-done."

E. S.

A Molare diversi lavori pubblici

Nell'ex asilo spazi per micronido e alloggi anziani

Molare. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Giacomino Priarone fa il punto sulla situazione del settore amministrativo di sua competenza.

Passerella pedonale alla fine del ponte sull'Orba: è stata finalmente collaudata da due ingegneri della Provincia. Mancano i punti luce, in via di collocazione.

Strada Terio (verso le Rocche): è stata riaperta, dopo la frana che l'aveva ostruita, impedendo il passaggio.

Ponte sulla Granozza: è stata fatta una "palificata", con pali di ferro e consolidamento della struttura in modo che la "spallina" del ponte non possa più sporgere.

Asfaltature: ultimate quelle della frazione Albareto, via Pieve, Amione e Querceto (un pezzo). Campo polivalente e bocciodromo: lavori in fase di ultimazione, per il gioco delle bocce (tutto l'anno) e lo svolgimento di manifestazioni.

Ex asilo: al piano terra della struttura troveranno posto il salone polivalente (per ogni evento) e la nuova Biblioteca "Marcello Venturi" (costo del-



L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Giacomino Priarone.

l'intervento circa 265mila euro). Al primo piano, il micronido per bimbi dai 6 ai 36 mesi: Lavori dell'importo di circa 400 mila euro, ancora da appaltare. Al secondo piano, per ora non si prevedono interventi.

Nella struttura a fianco dell'asilo, ex proprietà Montalenti, si faranno una decina di mini alloggi per anziani autosufficienti. Costo dell'intervento circa 750 mila euro.

"Marcarolo film festival" con video concorso

Lerma. Il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo e l'Ecomuseo di Cascina Moglioni organizzano la 2ª edizione del "Marcarolo Film Festival", rassegna di film a tematica ambientale, che si svolgerà dal 1 al 13 settembre. Nell'ambito del festival è indetta la 6ª edizione del video concorso "Parchi in campo", aperto sia a professionisti che non. Il concorso si propone di incentivare la conoscenza dei territori e delle popolazioni presenti all'interno di aree protette e di ecomusei del territorio italiano. Al concorso sono ammessi documentari e cortometraggi a soggetto di durata non superiore a 35' (titoli di testa e coda inclusi), ambientati per almeno la metà della loro durata all'interno del territorio di un'area protetta e/o di un ecomuseo nazionale. I film dovranno pervenire entro le ore 12 del 31 luglio. Il premio consiste in un contributo di 10 mila euro, da utilizzare per la realizzazione di un progetto di video-documentario nel territorio dell'Oltregiogo. Per informazioni e bando: Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo - Ecomuseo di Cascina Moglioni, tel. e fax 0143/684777.

ENOTECA

VINI E LIQUORI

WineChester

WINECHESTER S.r.l.

Via G. Di Vittorio, 15 - 15076 Ovada (AL)

Tel. 0143 890968 - Fax 0143 889679 - mail: info@winechester.it

Dopo una partita combattuta e spettacolare

Il Cremolino vince il derby col Carpeneto

Ovada. Il derby tamburellistico tra Carpeneto e Cremolino è stato vinto dalla squadra del presidente Bavazzano per 13-9. Ma la partita è stata assai equilibrata e combattuta ed il Carpeneto, matricola del massimo campionato di tamburello, ha dato anche l'impressione, se non di poter vincere, almeno di tenere testa ai molto più blasonati avversari. Infatti la formazione del presidente Corradi ha disputato una buona partita, entusiasmando i numerosi tifosi ed appassionati presenti e preoccupando non poco gli avversari. Parte bene il Cremolino (4-0) ma poi sono i padroni di casa, con Berruti al centro e Marconi e Baggio a fondo campo, a rintuzzare bene le bordate di Petroselli e compagni (4-1). Quando il mezzovolo Della valle inceppa in qualche modo il gioco del Cremolino con alcuni errori, ne approfitta subito il Carpeneto che, grazie ai suoi due terzini, si fa sotto sino al 4-5. Ma poi si riprende bene Dellavalle ed i ragazzi di Fabio

Viotti vanno avanti agevolmente sino al 10-5. Ancora una reazione del Carpeneto, specialmente con Baggio, che arriva sino al 9-12. Ma ormai la partita è praticamente chiusa ed il Cremolino alla fine fa suo il derby altomontano per 13-9, aggiudicandosi autorevolmente l'ultimo gioco.

Domenica 19 aprile, ore 15.30, il Cremolino, ora terzo in classifica, riceve in casa il Sommacampagna mentre il Carpeneto, penultimo, va in trasferta a Fumane. In testa alla classifica il solito Callianetto, affiancato dal Mezzolombardo.

Gli altri risultati della quinta giornata di andata della serie A: Callianetto-Goito 13-4; Ceresara-Mezzolombardo 8-13; Medole-Bardolino 13-5; Solferino-Fumane 11-9; Sommacampagna-Cavriana 13-5.

Classifica: Callianetto e Mezzolombardo 15; Cremolino 14; Sommacampagna, Solferino e Cavriana 9; Goito 6; Medole 4; Fumane 3; Ceresara 2; Carpeneto 1; Bardolino 0.

Interviene il coordinatore zonale P.D. Barisione

Anziani del Lercaro in città per integrarli meglio

Ovada. Pubblichiamo un intervento del coordinatore del Partito Democratico di zona, Fabio Barisione: "Alla luce dei recenti sviluppi della situazione dell'lpab Lercaro, nonché dei numerosi interventi sulla stampa locale, pare utile esporre qualche precisazione sulla situazione dell'Ente e sulle sue prospettive. Intanto un caloroso ringraziamento al C.d.A. guidato da Franca Repetto, che ha governato l'lpab in anni difficili, riuscendo a cogliere risultati importanti che ci permettono di intraprendere una nuova fase. Ora il testimone passa ad Emanuele Rava ed al nuovo Consiglio, cui spetta il compito di portare a compimento il risanamento economico, ma soprattutto di continuare il lavoro per far diventare il Lercaro struttura di riferimento e di eccellenza nell'assistenza agli anziani, specie i non autosufficienti.

Il P.D. zonale, nel ringraziare Rava ed i nuovi consiglieri che mettono a disposizione competenze ed entusiasmo, condive in pieno le scelte compiute dall'Amministrazione Comunale di Ovada per il nuovo C.d.A., scelte oculare e rispettose sia della rappresentanza della zona, sia degli equilibri presenti al Consiglio Comunale. Agli esponenti del centrodestra, che in queste settimane si sono accaniti in modo particolare, ricordiamo che l'lpab Lercaro negli ultimi anni ha svolto un ruolo importantissimo all'interno della comunità zonale per l'assistenza agli anziani, pur avendo a disposizione delle risorse economiche molto limitate. Giova sottolineare che 5 anni fa la retta prevista dalla Regione (allora governata dal centro destra) era di 46 euro

mentre in altre aree regionali di 75/80. Eppure non sono mai venuti meno i livelli di assistenza minimi previsti dalle normative, riuscendo a mantenere un'alta qualità del servizio, che ha come obiettivo primario l'assistenza ottimale agli ospiti.

E' per questo che il P.D. ribadisce con forza la volontà di connotare l'lpab Lercaro come struttura di riferimento e di eccellenza, per tutti i 16 Comuni del distretto di Ovada, nell'assistenza agli ospiti non autosufficienti. In questo senso è prezioso il rapporto di collaborazione tra l'lpab e il Consorzio Servizi Sociali, e avallato dai sindaci, nell'ottica di una rete di strutture assistenziali pubbliche per gli anziani del territorio. E nell'ambito della rete è interessante procedere ad uno studio di fattibilità che verifichi la possibilità di spostare l'Ente in città per avvicinare gli anziani alla comunità ovadese e quindi permettere una migliore integrazione. A solo titolo esemplificativo: parenti o amici possono andare a trovare gli ospiti più agevolmente e gli anziani autosufficienti partecipare alla vita sociale. Spacciare un obiettivo sociale come questo per un mero tentativo di speculazione non fa onore a chi lo afferma.

La molla per ogni decisione futura sarà determinata dalle prospettive dell'lpab, sia per i livelli di assistenza che per i costi di gestione corrente. Per l'eventuale futuro utilizzo dell'area attuale, in cui sorge Lercaro, ci sarà modo per valutare tutte le possibili scelte.

Fin d'ora, però, il P.D. zonale si impegna ad applicare (e a pretendere dall'operato altrui) la massima trasparenza. E' un impegno di serietà, le chiacchiere sono un'altra cosa."

Sfilata del cane a Silvano d'Orba

Silvano d'Orba. Terza sfilata del cane, domenica 19 aprile, al Campo sportivo. Ore 13.30 iscrizioni, ore 15 sfilata e, a seguire, le premiazioni. Premi al cane più bello, più simpatico, più meticcio, più snob, tal cane tale padrone, speciale cucciolo. Omaggio a tutti i cani iscritti. L'incasso sarà donato alla sezione cittadina dell'Enpa, per aiutare le colonie feline della zona. Organizzazione di "Qua la zampa". In caso di maltempo si rinvia a domenica 3 maggio.

Le prossime tappe a Silvano, Rocca e Castelletto

In 250 alla prima tappa del giro ciclistico



Ovada. Prima tappa cittadina del Giro ciclistico di Ovada e zona. Per i settori Veterani, Gentleman e Supergentleman ha vinto Alberto Riboni del tam omonimo, che ha percorso i 62 km. previsti alla ragguardevole media di 43,256 km/h. Per i settori Cadetti, Junior e Senior vittoria di Lorenzo Perotti del G.S. Olmo. Terzo nella categoria Junior (e sesto assoluto) Simone Sorace che con Mirco Scarsi, Gianluca Gagliano, Luca Save e Mario Zoppegni (Veterani) fa parte della nuova Polisportiva Roccagrimalda. Circa 250 i corridori della prima tappa, piemontesi e liguri. Prossima tappa il 2 maggio a Silvano, quindi il 9 maggio a Rocca Grimalda e ultima tappa (sempre di sabato) il 23 maggio a Castelletto. Organizzazione dell'A.S. Grillano, Silvanese, Polisportiva roccese, Castellettese e Guizzardi.

Gli alunni della "Damilano" alla maratona di Torino

Ovada. Da tre anni, ormai, gli alunni della Scuola Primaria "Damilano" aderiscono al Progetto "Ti M.u.O.v.I?", per orientarli a forme di mobilità alternative ed alla prevenzione del rischio stradale. All'interno di tale progetto e replicando l'esperienza dell'anno scorso, anche quest'anno gli alunni della Primaria "Damilano", con la loro insegnante Carmen Aprea, sono stati invitati alla Maratona, che si correrà a Torino domenica 19 aprile. Dice Cramen Aprea: "Ragazzi e famiglie avranno così l'occasione di vivere per un giorno da protagonisti l'atmosfera di una gara così famosa e importante in Italia, grande evento sportivo che coinvolge ogni anno atleti di fama internazionale ed appassionati di tutto il mondo." Ai ragazzi tra i sei ed i tredici anni delle scuole piemontesi è destinata la versione "junior" della maratona, cioè l'ultimo chilometro e mezzo su tutti quelli percorsi dagli atleti professionisti. La corsa si concluderà in piazza Castello, sullo stesso traguardo della maratona per gli adulti. Nell'ambito della manifestazione, rievocazioni storiche in costume dei più importanti fatti piemontesi dell'Ottocento. Conclude l'insegnante Aprea: "Sarà un'esperienza entusiasmante per i nostri alunni, che contribuirà a renderli ancora più consapevoli del valore che lo sport può assumere nella promozione di sani e corretti stili di vita".

Le Pro Loco molaresi al lancio dello stoccafisso

Molare. Domenica 19 aprile grande festa delle cinque Pro Loco molaresi. Infatti le rispettive squadre si sfideranno, a Battagliosi, nel lancio dello stoccafisso. La manifestazione, giunta alla terza edizione, vede in lizza le formazioni delle Pro Loco di Molare, Battagliosi-Albareto, Madonna delle Rocche, Olbicella e San Luca. Queste Pro Loco si contenderanno, a partire dalle ore 15, il titolo per il 2009. Ritrovo presso la Pro Loco di Battagliosi-Albareto alle ore 14.30, davanti alla ex scuola elementare. Le Pro Loco molaresi, dopo le rispettive gare interne invernali e primaverili del lancio dello stoccafisso, si ritrovano così alla sfida generale, con spettacolo e divertimento assicurato.

Torneo di calcio a cinque

Molare. L'ultima settimana di aprile, presso la nuova palestra, si terrà il torneo di calcio a cinque organizzato dall'Interact Club di Ovada. Le squadre devono essere composte da almeno 7 giocatori. Per tutta la durata del torneo ogni sera si svolgeranno, a partire dalle ore 19, due partite composte da due tempi da venti minuti ciascuno. In palio buoni sconti per videogiochi, a partire da 100 euro. Per info. 3471804846

Centri di ascolto parrocchiali

Ovada. Quesi gli orari e i luoghi dei Centri di ascolto della comunità parrocchiale ovadese. Comunità dell'Assunta: Strada Campi, 2 (famiglia Crocco), lunedì 20 aprile alle ore 20.45. Via Carducci, 72/10 (fam. Macciò e via Torino (Suore della Pietà), martedì 22 aprile, ore 20.45. Via Gramsci, 79/6 (fam. Subbrero), mercoledì 22 aprile, ore 20.45. Piazza XX Settembre, 55 (fam. Aschero), ore 20.45 e Centro Amicizia Anziani, ore 15.30, venerdì 24 aprile. Istituto San Giuseppe, via Novi: sospeso ad aprile. Comunità San Paolo: corso Martiri Libertà 27/4 (fam. Lanza) e viale Stazione Centrale, 20/8 (fam. Campora), lunedì 20 aprile, ore 20.45. Via Dania, 12 (fam. Rizzo) e viale Stazione Centrale 16/a (fam. Lantero), martedì 21 aprile, ore 20.45. Via Vecchia Costa, (fam. Alverino), mercoledì 22 aprile, ore 20.45. Corso Italia, 6/a (fam. Revello), ore 20.45 e via Pastorino, 16/3 (fam. Gambaro), ore 15, giovedì 23 aprile. Via Nuova Costa, 15/9 (fam. Orlandi), ore 15 e via Venezia, 36 (fam. Crocco), ore 20.45, venerdì 24 aprile. Grillano: Chiesa Santi Nazario e Celso, venerdì 24 aprile, ore 21. Costa: nella sacrestia della Parrocchia, giovedì 23 aprile, ore 20.30.

A Rocca Grimalda, in due week end di aprile

La moda, i fiori, l'arte e i profumi in castello

Rocca Grimalda. Il 18 e 19, il 25 e 26 aprile (sabato e domenica), in attesa della fioritura dell'iris, si potrà tornare indietro nel tempo e ritrovare l'atmosfera dei primi anni '900.

Gli anni del liberty, quando lo "stile floreale" influenzava l'architettura, l'arte e la moda con elementi naturalistici, forme vegetali, nervature boschive, piccoli animali, linee curve e forme flessuose. L'inaugurazione della manifestazione "Dall'iris al liberty" si terrà sabato 18 aprile in occasione di "Paesaggi e castelli", iniziativa promossa dalla Provincia. Numerosi gli incontri culturali, guidati da esperti di storia dell'arte, della moda e del tessuto. Ma non solo. Una tavola apparecchiata in stile liberty sarà arricchita da un centro tavola allestito dall'Ente decoratori amatoriali e pure il profumo avrà un suo spazio, visto che la radice dell'iris è stata la base di molti profumi fino alla produzione delle essenze sintetiche e ancora oggi importanti case produttrici dedicano

a questo fiore le fragranze più recenti. Pannelli e oggetti provenienti dal Museo regionale di scienze naturali - Giardino botanico Rea - illustrano la storia e le qualità botaniche dell'iris, mentre numerosi pittori dilettanti interpretano il tema con il loro pennello.

Domenica 26 aprile tutto il paese sarà "in Fiore": l'Amministrazione comunale, infatti, oltre a collaborare agli eventi proposti dal castello, ha invitato numerosi fioristi professionisti a preparare suggestive decorazioni floreali per illuminare gli angoli più importanti del centro storico e meravigliare gli ospiti. Una gradevole mostra-mercato di fiori, bulbi, libri e oggetti di arte e artigianato sul tema del giardino verrà allestita in castello. L'associazione Alto Monferrato e i produttori locali propongono un aperitivo con i vini del territorio. Conclude l'evento una conversazione sui fiori e i giardini, specie quelli "a risparmio d'acqua", per dare uno spunto di riflessione sulle attuali esigenze ambientali.

Calcio, torneo giovanile di Pasqua al Geirino

Ovada. È terminato il Torneo di Pasqua al Geirino, riservato ai giovanissimi ed organizzato dall'Ovada Calcio.

Le squadre partecipanti, suddivise per settore. "Giovanissimi", trofeo "Francesco Cavanaugh": Ovada, Borgoratto, Muliedo, La Sorgente, Rivalsamba. Esordienti, trofeo "Policoop": Ovada, Libarna, Casale, Muliedo 1 e 2, Fortitudo Occimiano, Rivalsamba. "Allievi" trofeo "Città di Ovada": Ovada, Vallestura, Libarna, Arenzano, Baiardo, Don Bosco Al.

Pulcini '98, Memorial "Zuni": Ovada Boys 1 e 2, Bistagno, Aenzano, Borgorosso. Pulcini '99, trofeo "Impero sport": Ovada Boys, Libarna, Baiardo 1 e 2, Arenzano, Cogoleto, Rivoletto 1 e 2, Dehon ed i francesi dello Stade Olimpico Anianais. Pulcini 2000, trofeo Tre Rossi": Ovada Boys 1 e 2, Bistagno e Baiardo.

Si è iniziato l'8 aprile con le prime partite degli Allievi. Giovedì 9 in campo i Giovanissimi. Il torneo, forte di ben 36 squadre partecipanti, è proseguito sino a lunedì 12 dell'Angelo. A seguire le premiazioni.

Sabato sera 11 aprile, partita

"Fiorile" in piazza Assunta

Ovada. Domenica 19 aprile, in piazza Assunta, si terrà la manifestazione "Fiorile", rassegna di fiori, piante, semi e frutti. Tutto per il giardino, la casa, il balcone, l'orto e la terrazza.

Altri appuntamenti: martedì 21 aprile: Cantine Palazzo Comunale, ore 21, 13ª rassegna "Incontri d'autore", presentazione del libro fotografico di Mario Canepa su momenti di vita di Marcello Venturi, proiezione diapositive e commentate della moglie Camilla Salvago Raggi. Info: Biblioteca tel. 0143 81774.

Giovedì 23 aprile: Teatro Comunale ore 10.30, rassegna di teatro-scuola per l'anno scolastico 2008/2009, a cura del progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte scuole elementari inferiori, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, "Amadè, ovvero il genio all'epoca dei lumi".

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Domenica 19 aprile

Festa nazionale dei piccoli comuni



Campo Ligure. Il 19 aprile si terrà, come da consuetudine da alcuni anni, la manifestazione promossa da Legambiente, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, "Voler bene all'Italia", festa nazionale dei piccoli comuni.

La festa di queste piccole grandi Italia è la festa del 72% dei comuni, tanti sono infatti quelli con meno di 5.000 abitanti, essi custodiscono il 55% del territorio nazionale ma in essi risiede solo il 19% della popolazione.

Dal pieghevole, fornito ai comuni che aderiscono all'iniziativa, si attingono altre importanti notizie quali quelle in cui nel 99,5% di queste realtà si trovano prodotti tipici certificati, che vengono prodotte il 93% delle D.O.P. e delle I.G.P. accanto al 79% dei vini più pregiati. Il 68% dei comuni italiani utilizza energia prodotta con fonti rinnovabili di questi la metà sono piccoli comuni.

In Italia sono solo 245 i comuni in cui è presente un impianto eolico, 175 di questi sono piccoli comuni.

Il nostro comune ha aderito da subito a questa iniziativa ed anche per il prossimo 19 aprile ha stilato il proprio programma che prevede:

alle ore 10 ritrovo in piazza

Vittorio Emanuele II, cuore del centro storico, dove per l'occasione i produttori eno-gastronomici locali esporranno e venderanno in piazza le loro prelibatezze - formaggi, salumi, miele, pane e vino.

Si cercherà di rinnovare l'atmosfera dell'antico mercato di Campo, punto di incontro e di scambio tra la Riviera Ligure e il Basso Monferrato; alle ore 11 la banda cittadina eseguirà l'inno nazionale; alle ore 11.45 aperitivo in piazza con degustazione della tradizionale focaccetta di farina di mais "revzora" e formaggette locali.

Dalle 10.30 alle 12 e dalle 15.40 alle 18 visita, con ingresso gratuito, del civico museo della filigrana "Pietro Carlo Bosio". Per l'occasione saranno aperti, nel borgo, alcuni laboratori di filigrana che forniranno una dimostrazione delle tecniche di lavorazione di questo antico artigianato artistico; dalle 15.30 alle 18.30, al castello Spinola, visita gratuita al Pinocchio meccanizzato.

Durante questa domenica rimarranno aperti anche gli oratori barocchi di Nostra Signora Assunta e dei Santi Sebastiano e Rocco dove si possono ammirare opere di particolare pregio artistico.

Sabato 18 aprile

Tredici Martiri di Masone storia del partigiano "Aria"

Masone. Si svolgerà sabato 18 aprile la sessantacinquesima commemorazione dell'eccidio dei "Tredici Martiri di Masone", organizzata dal Comune di Masone con l'ANPI genovese.

Come ogni anno la solenne cerimonia, con i rappresentanti della Regione Liguria, della Provincia e del Comune di Genova, delle amministrazioni locali, rappresentanze partigiane e delle associazioni, prevede alle ore 9,30 la deposizione delle corone al cippo, in località Pian Enrile, dove avvenne la fucilazione per mano fascista di alcuni partigiani, sopravvissuti alla tragica "Pasqua di sangue 1944" della Benedicta.

Alle ore 10.15, presso il sacrario del Romitorio, la santa Messa officiata dal parroco don Maurizio Benzi, quindi gli interventi degli oratori ufficiali e degli alunni della Scuola Media Carlo Pastorino.

Seguirà la presentazione del libro di Federico Fornaro "Aria di libertà, storia di un partigiano bambino", biografia partigiana di Mario Bottaro "Aria", che come ogni anno sarà presente alla commemorazione, purtroppo senza il compianto Don Berto.

Rinfresco presso la vicina sede del Gruppo Alpini, mentre la Banda Musicale "Amici di Piazza Castello" accompagnerà l'intera cerimonia.

Lunedì 20 alla Provincia di Genova

Si presenta il libro "La famiglia Podestà"

Masone. Presso il salone consiliare della Provincia di Genova, lunedì 20 aprile alle ore 17, l'assessore alla Cultura Giorgio Devoto presenterà il libro "La famiglia Podestà, potere ed economia a Genova, Prà e in Valle Stura tra Ottocento e Novecento", di Mario Bottaro, Paolo Ottonello, Emanuela Spada, con un contributo di Riccardo Favero, per i tipi di "red@zione".

Si tratta della prima presentazione ufficiale e genovese, dopo l'anteprima in ottobre a Masone nel corso del festival cinematografico "In mezzo scorre il fiume", del testo che racchiude tre distinti interventi, più l'originale apporto di Favero, che presentano ed esaminano la vita e le opere di Luca, Andrea e Giulio Podestà che, in ordine cronologico, fondarono, accrebbero e conservarono, sin quasi ai giorni nostri, la formidabile fortuna della potente famiglia Podestà. Il nonno borghese, che si schierò coi Savoia appena giunti, molto mal visti, a Genova; il figlio Andrea, quasi un "vicere", amico personale di Vittorio Emanuele II, molte volte sindaco, senatore, presidente a vita della Provincia, colui che disegnò senza incertezze l'attuale Genova moderna, che molto bene s'apprezza atterrando al Cristoforo Colombo; Giulio infine, asimmetrico amante di Maso-

ne e dell'azienda agricola di famiglia, ma anche strettamente legato ad Umberto I, magnate dell'Italia unitaria che, in quasi un secolo di vita, attraverserà due guerre e tanti sconvolgimenti, rimanendo però sempre molto legato al nostro paese e suo benefattore.

Mario Bottaro, esperto giornalista ed apprezzato scrittore, traccia l'epopea di Andrea e della sua lottizzazione di Genova; Paolo Ottonello tratteggia la vicenda, soprattutto masonese, di Giulio mentre alla giovane Emanuela Spada va ascritto il merito di aver studiato, con rigore universitario, la famiglia Podestà, fornendone le precise coordinate storiche ed economiche, aggiungendo inoltre una commovente galleria di testimonianze orali, raccolte da persone appartenenti a famiglie che, per alcune generazioni, furono alle dipendenze del Barone Giulio Podestà e dei predecessori.

Il libro, ricco di fotografie originali, fornisce una particolare chiave di lettura, non solo topografica, di Genova e del suo entroterra, dando traccia anche dello sviluppo economico ed industriale da metà '800, con implicazioni estese sino al basso Piemonte, garantendo pure spunti peculiari sui aspetti storici, sociali e culturali in oltre un secolo di radicali mutamenti.

Oratorio Mons. Macciò

Instancabile attivismo dei bravi responsabili



Masone. Non conosce sosta l'attività del Circolo Oratorio Opera Monsignor Macciò dove le suore FMA, gli animatori ed i genitori che collaborano, propongono sempre nuove iniziative per coinvolgere ed interessare i nostri giovani. Dopo la gara con i piccoli bolidi mini 4WD dello scorso 5 aprile, nella quale è risultato vincitore Marco Martini che ha preceduto nell'ordine Lorenzo Macciò e Daniele Parodi, per domenica 19 aprile è in programma la ginkana in bicicletta che si svolgerà nel campo sportivo attiguo all'Oratorio. Con inizio alle ore 15,30. Nella foto i vincitori della gara mini 4WD.

Al Museo civico Tubino

Mostra di quadri e foto interpretati e non



Masone. È stata inaugurata sabato 11 aprile, presso il Museo Civico "Andrea Tubino", l'interessante mostra artistica che si compone di due elementi: le opere degli allievi dei corsi pittorici dell'Associazione Club Artistico Masone, tenuti dalla maestra Piera Vegnuti, e la sezione dal titolo "Mostra di segni e di sogni" di Stefano Visora e Carlo Minotti. Questi, nato a Milano ma trasferitosi a Genova negli anni '80, ha costantemente abbinato la produzione di immagini con ricerche e sperimentazioni del linguaggio fotografico, esponendo in numerose mostre personali e collettive in Italia ed all'estero. La collaborazione con il nostro Stefano Visora si è incentrata sulle sue opere più recenti, ispirate dai disegni dei giovanissimi figli. Trasportati su tela, con la consueta tecnica acrilica ed impiegando la mano sinistra per ottenere la maggiore adesione allo stile infantile, alcuni particolari dei coloratissimi spunti fantastici sono stati fotografati da Minotti, che infine li ha giustapposti in modo originale e di grande effetto. Le mostre resteranno aperte sino a domenica 26, essendo stata inserita la visita guidata del museo Tubino nel programma dell'XI Settimana della Cultura, dal 18 al 26 aprile, con orario pomeridiano di sabati e domeniche.

In un opuscolo

Spiegato il percorso dei rifiuti in Liguria

Campo Ligure. Verrà distribuito a giorni un opuscolo della regione Liguria e dell'ARPAL (agenzia regionale per l'ambiente) dal titolo: "Chiodiamo il ciclo!" riciclo - il percorso dei rifiuti in Liguria. L'opuscolo contiene un approfondito studio sul problema dei rifiuti anche se è presentato in maniera sintetica e di facile lettura.

Le parole d'ordine sono: *ridurre, riparare, riutilizzare, riciclare e compostare*. Inizia qui il viaggio sulla raccolta differenziata presente nella nostra regione di cui vengono forniti i dati degli anni dal 2004 al 2007, noi per brevità utilizzeremo solo quelli dell'ultimo anno. Si parte dal vetro di cui si recuperano 31.005 tonnellate annue che vengono destinate a 11 impianti di cui 3 nella nostra regione. Si passa alla carta dove si è arrivati a 60.689 tonnellate, anche queste destinate a 10 impianti di cui 3 in Liguria.

La plastica arriva a 7.738 tonnellate e di 10 impianti di destinazione finale sono tutti fuori regione. I metalli, allumi-

no e acciaio, hanno raggiunto le 10.098 tonnellate e vengono smaltiti in 10 impianti, nessuno in Liguria. L'ultimo capitolo analizza il recupero delle sostanze organiche, "umido" non ancora distribuito capillarmente in tutti i comuni della nostra regione ma che ha raggiunto le 27.932 tonnellate annue con 11 impianti di destinazione finale di cui 5 sono presenti sul territorio ligure.

Da questo opuscolo, snello e come dicevamo ricco di notizie, ne riportiamo una per i nostri concittadini, infatti, nei giorni scorsi, sul nostro territorio comunale e precisamente nel piazzale antistante alla stazione ferroviaria è stato posizionato un contenitore per la raccolta degli olii vegetali. È un contenitore apposito per le fiammole che dopo aver "fritto" potranno raccogliere l'olio e conferirlo in questo involucro, risparmiando al nostro ambiente centinaia di anni di lavoro prima di "digerire" questo prodotto che con molta noncuranza scarichiamo nei nostri lavelli.

Bud & Terence Festival

Mostra, solidarietà e il classico Banana Joe

Masone. È in programma per il prossimo 25 aprile la sesta edizione del "Bud & Terence Festival", evento organizzato dall'Associazione Teatro CineMasone, in collaborazione con il Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò ed il Museo Passatempo di Rossiglione.

La manifestazione di successo, che ogni anno richiama a Masone i circa 400 fortunati che riescono a preno-

tarsi in tempo, inizierà alle 18,30 con l'apertura dell'esposizione di locandine e manifesti originali dal titolo "Una carrellata di successi" e proseguirà, alle ore 20,30, con il preambolo al festival nel ricordo di Marcello Fondato, compianto regista di "... Altrimenti ci arrabbiamo".

Seguirà la presentazione del libro "Continuarono a chiamarlo Bud Spencer", scritto da Matteo Norcini e

Franco Grattarola, presente in sala per illustrare quella che, a parere degli esperti, risulta essere la pubblicazione più completa dedicata all'attore Mario Pedersoli, cui seguirà la proiezione del film "Banana Joe", di Stefano Vanzina, con Bud Spencer, Marina Langner, Mario Scarpetta ed Enzo Garinei.

Al termine dello spettacolo, come di consueto ci sarà la graditissima cena stile "B & T"

nel salone dell'Opera Mons. Macciò, a base di saliccie fagioli e birra e, se, pre per rimanere in tema, banane al cioccolato, per una chiudere una bella serata in... dolcezza.

Da sottolineare come quest'anno gli organizzatori masonesi abbiano deciso di rimarcare anche il tema della solidarietà, acquistando le banane attraverso il circuito del commercio equo solidale.

Aperta dal Comune una pubblica sottoscrizione

La città di Cairo Montenotte adotta il comune di Tione degli Abruzzi

Cairo M. L'Amministrazione Comunale ha aperto una sottoscrizione a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo proponendo alla Cittadinanza di Cairo Montenotte di raccogliere fondi in favore dei cittadini di Tione Degli Abruzzi, Comune Montano di 340 abitanti all'interno del Parco regionale naturale del Sirente, nel quale sono direttamente impegnati i volontari del Gruppo di Protezione Civile della nostra Città

Con i fondi raccolti, Cairo Montenotte darà continuità alle attività di soccorso ed assistenza dei nostri Volontari, partecipando alla ricostruzione di un'opera pubblica che sarà segnalata dall'Amministrazione Comunale di Tione degli Abruzzi.

"Ho saputo ora che la Protezione Civile di Cairo - ha scritto il sindaco Briano sul suo blog - è stata destinata a prendere servizio nelle zone terremotate nel Comune di Tione degli Abruzzi, piccolo paese montano di 340 abitanti sito all'interno del Parco regionale naturale del Sirente (http://www.comune.tionede-gliabruzzo.aq.it). Questa mattina sono arrivate numerose richieste in Comune di persone disposte ad un aiuto. Abbiamo quindi deciso di "adottare" Tione degli Abruzzi e di aprire una sottoscrizione di fondi gestita dall'Amministrazione Comunale e destinata alla realizzazione di un'opera che ci verrà segnalata dall'Amministrazione Comunale di Tione. Quale primo gesto simbolico, le indennità degli amministratori della data odierna verranno destinate all'apertura della sottoscrizione unitamente ai gettoni di presenza del Consiglio Comunale di questa sera. Nell'augurare un buon lavoro ai volontari della protezione civile a cui va un sentito ringraziamento,



*La perla medievale.....
...ai piedi del Sirente...*



mi auguro che Cairo e i cairesi dimostrino la loro grande ed inata solidarietà e diano forza ad un progetto serio e concreto di cui mi farò personalmente garante..."

Modalità per la sottoscrizione: causale "Cairo Montenotte

per Tione degli Abruzzi" - Terremoto 2009; versamento su conto corrente bancario Cassa di Risparmio di Savona, Agenzia di Cairo M.te Codice IBAN IT14 W063 1049 3300 0000 4166 280.

SDV

La giunta comunale di Cairo Montenotte, ha fissato i criteri per l'assegnazione dell'area

La pensilina di fianco alla torre delle prigioni ospiterà il distributore di latte crudo

Cairo Montenotte. Acquistare latte biologico, dalla mucca alla bottiglia, presto sarà possibile anche a Cairo, il latte crudo si potrà comprare semplicemente portandosi da casa un contenitore di vetro o di plastica. Dalla mungitura al bicchiere, senza troppo passaggi che ne aumentano il costo, diminuendo anche le qualità nutritive, a causa degli elaborati processi di conservazione.

Con una delibera del 7 aprile scorso, l'Amministrazione Comunale ha definito i criteri e le condizioni in base ai quali sarà assegnata un'area pubblica per l'installazione di un distributore automatico di latte crudo. La scelta della fattoria che avrà diritto a questa particolare concessione, che avrà una durata di due anni con possibilità di rinnovo, avverrà tramite una speciale procedura che dovrà tenere conto di determinati parametri a cominciare dalla minore distanza possibile tra il luogo di produzione del latte e l'ubicazione del distributore, in modo da garantire la freschezza del latte.

L'azienda dovrà essere in grado di dimostrare, attraverso regolari attestazioni, di produrre latte biologico di alta qualità. Sarà a carico del Comune l'allestimento del locale con le relative utenze, come acqua, energia, fognatura.

Della possibilità di usufruire di un servizio di questo genere si era già parlato sulle pagine de L'Ancora qualche tempo fa ed ora quello che sembrava semplicemente una interessante prospettiva sembra diventare realtà. E' già stato scelto il



luogo dove installare questa particolare struttura: in Piazza XX Settembre, dietro le prigioni, al di sotto della copertura di servizio situata in prossimità della fermata della linea ACTS.

I vantaggi di questa branca del commercio ecologico sono notevoli. Innanzitutto per latte crudo si intende il latte munto non sottoposto ad alcun tipo di trattamento, ad eccezione della filtrazione e refrigerazione a 4°C. A parte questo, il latte non subisce dunque alcuna lavorazione. La vendita avviene direttamente dal produttore al consumatore e l'azienda agricola autorizzata deve essere abilitata al commercio dal Servizio Sanitario Pubblico competente. Il biolatte è dunque a prova di norme di sicurezza e rispetta l'igiene e la profilassi.

Si tratta comunque di latte crudo e sarà quindi necessario adottare tutte le necessarie precauzioni. Il 10 dicembre 2008 il Sottosegretario alla Salute Francesca

Martini aveva firmato un'ordinanza con le misure da adottare per garantire la sicurezza dei cittadini in merito all'erogazione di latte crudo nei distributori automatici. L'Ordinanza è entrata in vigore il 14 gennaio scorso, giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, e prevede alcune limitazioni che tutelano i consumatori e gli stessi allevatori. E' obbligatorio, ad esempio, riportare sulle macchinette erogatrici e sulle bottiglie l'indicazione, oltre a quanto già previsto dall'Intesa Stato Regioni del 25 gennaio 2007, che il latte deve essere consumato previa bollitura.

E' necessario dunque bollire il latte crudo per evitare i rischi di contrarre l'Escherichia Coli, un batterio che può essere presente negli animali da latte e trasmettersi all'uomo attraverso il latte non pastorizzato o non bollito. Negli animali il batterio non crea problemi ma nell'uomo causa effetti gravi che, specialmente nei bambini, possono essere devastanti. Tra le patologie correlate all'Escherichia coli O157 vi è infatti la Sindrome emolitica uremica (SEU) che può portare anche alla dialisi. La bollitura del latte consente di eliminare completamente l'Escherichia coli, cioè il batterio produttore di tossine responsabili della sindrome emolitica uremica.

Del resto così facevano anche i nostri nonni, il latte si comprava dal lattai appena munto e poi veniva regolarmente bollito. Forse una procedura ritenuta un po' scomoda che potrebbe scoraggiare molti dal intraprendere un'abitudine dai molti lati positivi.

RCM

Personale e mezzi dell'Asl 2 in soccorso per il terremoto nell'Abruzzo

L'ASL 2 "Savonese" partecipa ai gravi eventi correlati al terremoto in Abruzzo con l'invio di personale e mezzi del Servizio 118 "Savona Soccorso", all'interno della missione di soccorso dei Servizi 118, coordinata dall'Assessorato alla Salute e dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Liguria.

Secondo il programma di interventi definito dal 118 Liguria, già il 6 aprile sono stati inviati medici, infermieri ed operatori delle sedi di Genova e La Spezia.

Venerdì 10 aprile è partito il gruppo Savona e Imperia che, nel rispetto della turnazione concordata di 5 giorni, rimarrà in Abruzzo sino al 30 Aprile, quando verrà nuovamente sostituito dal gruppo di colleghi del "levante".

Il gruppo è così composto: Salvatore Esposito, direttore del 118 Savona, la caposala Maria Andreina, l'infermiere Alberto Ghibellini e l'autista Massimo Merlo. Si sono recati a San Demetrio, dove è stato realizzato dal 118 Liguria un posto medico avanzato.

Scopo della missione è dare tutto il supporto medico assistenziale possibile, offrire appoggio e sostegno alla popolazione colpita dal terremoto coordinandosi con gli interventi del 118 locale e di tutti i medici di medicina generale del territorio abruzzese che si sono mobilitati per i soccorsi.

In base alle esigenze della situazione locale ed alle richieste delle autorità competenti, gli avvicendamenti potranno proseguire nel tempo fino al termine della situazione di crisi.

Da Cairo ad Acqui aspettando la Carcare-Predosa

Si muovono i primi passi per migliorare la viabilità

Cairo Montenotte. Si fa sempre più strada l'alternativa alla fantomatica Carcare - Predosa, alternativa proposta dal sindaco di Cairo Fulvio Briano.

E' notizia di questi ultimi giorni l'iniziativa messa in atto dalle Amministrazioni Comunali di Acqui Terme e di Cairo Montenotte che si sono fatte promotrici di un incontro con i sindaci dei Comuni interessati al fine di concordare azioni congiunte per la messa in sicurezza della Savona Acqui, nel tratto che collega Deigo e Ponti. I comuni che possono avere interesse a questa soluzione sono Deigo, Piana Crixia, Marana, Spigno Monferrato, Mombaldone, Montechiaro, Ponti, Bistagno e Terzo. Chiamate naturalmente in causa le Amministrazioni Provinciali di Alessandria e Savona.

In effetti la SP 29 è una grande arteria ad alto scorrimento, anche di traffico pesante, con evidente importanza per le attività economiche e commerciali e sulla quale si registra sempre più un crescente fenomeno di pendolarismo. Il tratto a cui qui si fa riferimento è pesantemente compromesso sotto il profilo della sicurezza e della scorrevolezza, essendo ancora quello originario che attraversa tutti i centri abitati.

L'8 aprile scorso, presso la sala conferenze di Palazzo Robellini, sede dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, ha avuto luogo il primo incontro tra i vari comuni nel corso del quale sono

state fissate le prime linee di intervento.

A metà del mese scorso il sindaco Fulvio Briano aveva richiamato l'attenzione sulla Carcare - Predosa con dichiarata ironia: *"Per quanto siano ottime le intenzioni di tutti, non penso che farò in tempo a vedere realizzata l'Albenga - Predosa (o come si chiamerà): per carità, la medicina sta facendo passi da gigante e può anche darsi che io possa campare cent'anni ed avere ancora cognizioni intellettive ma non penso che i tempi di realizzazione di quel progetto siano molto veloci"*.

A parte le previsioni sulla durata media della vita l'Avv. Briano aveva espresso i suoi dubbi sulla fattibilità del progetto in questione e aveva lanciato la suddetta soluzione alternativa: *"Ho allora deciso di occuparmi di un problema di più immediata soluzione e, sicuramente, dal minor costo: la messa in sicurezza della SP 29 Savona - Alessandria. E' una arteria ad alto scorrimento anche di traffico pesante e, nonostante siano stati fatti grandi progressi (il colle del Vissa ne è un esempio) è ancora lontana da potersi considerare una strada adeguata sia in termini di scorrevolezza che di sicurezza. Soprattutto nel tratto tra Deigo e Ponti il tracciato è ancora quello originario, con l'attraversamento di tutti i centri abitati e con tratti (in primis Piana Crixia) dall'alto valore critico"*.

PDP

Il XXV Aprile a Cairo

Cairo M.te. Pubblichiamo il calendario delle manifestazioni programmate per celebrare la ricorrenza del 25 Aprile nel 64° anniversario della Liberazione.

A Cairo, giovedì 23, presso la sala "A. De Mari" del Palazzo di Città, alle ore 10,30, il sindaco incontrerà gli alunni della Scuola Primaria di Primo Grado che hanno partecipato al concorso di idee "Così vorrei la bandiera della mia città".

Alle ore alle ore 20,45, sarà presentato il libro "Sopravvissuti al gelo e al nemico", memorie di reduci di Russia della Valle Bormida. Parteciperà all'incontro anche il sig. Enrico Albertazzi, Presidente dei Reduci di Russia della provincia di Savona.

Sarà presente anche l'autore, Fiorenzo Carsi, che ha realizzato questa interessante pubblicazione raccogliendo le testimonianze di otto reduci della Valle Bormida.

Il 24 aprile a Bragno, presso gli stabilimenti Trench Italia e Schneider Electric, alle ore 10,30, commemorazione dei lavoratori caduti nella Resistenza con la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria di Primo Grado del plesso di Bragno.

Nello stesso giorno, a Rocchetta, alle ore 18, Santa messa al cimitero, alle 18,45, presso il Monumento ai caduti saranno resi gli onori ai caduti di tutte le guerre, seguirà il saluto del Sindaco Fulvio Briano e l'orazione ufficiale tenuta da Angela Cascio rappresentante della sezione rocchettese de l'A.N.P.I.

A Cairo, alle ore 21, presso il Teatro Comunale, "900, storia di libertà", spettacolo degli studenti dell'Istituto Secondario di I Grado in collaborazione con

il gruppo musicale "In Vivo Veritas".

In questa occasione avrà luogo la consegna di una copia della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana da parte del sindaco agli studenti animatori dello spettacolo.

Sabato 25 aprile, festa della Liberazione, alle ore 10 Santa Messa nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Finita la cerimonia religiosa si formerà il corteo che raggiungerà il Monumento ai Caduti di Piazza della Vittoria dove saranno resi gli onori.

Presso il Monumento ai Caduti Partigiani avrà luogo il saluto del sindaco, Fulvio Briano e dell'A.N.P.I. di Cairo Montenotte. L'orazione ufficiale sarà tenuta dall'on.le Umberto Scardani, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Savona. Alla cerimonia interverrà la banda musicale "Giacomo Puccini".

Da lunedì 20 a venerdì 24 aprile, presso il Palazzo di Città, dalle 9 alle 12, sarà esposto al pubblico il plastico del campo di concentramento n. 95 (Cairo Montenotte 1941 - 1945) realizzato dal "Circolo Brindale" di Savona in collaborazione con associazioni e scolaresche.

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Il calendario di apertura delle farmacie e dei distributori di carburante è in penultima pagina

Sabato 18 aprile al "Palazzo di Città"

Metropolitana leggera in convegno a Cairo

Cairo M.te. Avrà luogo il prossimo 18 aprile il convegno che dovrà esaminare il progetto per la realizzazione di una specie di "metropolitana leggera" che dovrebbe collegare Cairo con Savona in soli 27 minuti e con Zinola in 35.

L'incontro, che avrà luogo presso il Palazzo di Città, è stato organizzato dal Comune in collaborazione con il "Comitato Sviluppo Savona - Valbormida" che ha ampiamente superato le 10.000 firme che rappresentavano l'obiettivo prefissato per il lancio del progetto in questione.

I comuni di Altare, Bormida, Cairo, Carcare, Cosseria, Dego, Millesimo, Pallare, Piana, Roccavignale, Savona e Vado hanno votato un ordine del giorno di adesione a questa singolare iniziativa.

Il progetto è stato particolarmente caldeggiato dal sindaco di Cairo Fulvio Briano, del sindaco di Millesimo Mauro Righello e dal consigliere comunale di Cairo Stefano Ressa.

Al convegno parteciperanno l'assessore regionale ai Trasporti, Enrico Vesco, il direttore del Trasporto Regionale di Trenitalia Silvano Roggero, il presidente dell'Acts

Paolo Marson, i consiglieri regionali Carlo Vasconi dei Verdi e Michele Boffa del Pd, i sindacalisti Francesco Rossello della Cgil, Maresa Meneghini della Cisl e Daniela Varini della Uil.

Saranno inoltre presenti sindaci, amministratori comunali e funzionari della Provincia.

Va subito detto che questo progetto non è di facile realizzazione in quanto occorre tenere conto di parecchie variabili.

Si tratta comunque di una soluzione alla viabilità dai mille vantaggi, a cominciare dalla riduzione degli scarichi inquinanti dovuti al traffico veicolare privato.

E conti si fanno anche sul risparmio dei singoli automobilisti che potrebbero godere di un ritorno economico che si aggirerebbe sui 150 euro al mese.

E poi, meno uso della macchina equivale a meno stress e a meno incidenti stradali... Treni e autobus, insieme, dovranno dar origine a questo particolare servizio che dovrà essere comodo e veloce.

Le fermate intermedie previste sono a San Giuseppe, a Carcare, ad Altare, a Cadibona, a Lavagnola, a Savona Mongrifiore e a Legino.

Con i materiali di scavo della variante

Un nuovo parcheggio in frazione Bragno

Cairo M.te. La Giunta Comunale ha approvato il progetto per la realizzazione di un parcheggio che dovrà sorgere a Bragno in un'area di proprietà del Comune.

L'intento di quest'opera è quello di razionalizzare la sosta degli autoveicoli in prossimità dello stabilimento della società Trench Italia srl, che ha la sede legale in Cairo Montenotte.

I lavori in questione richiedono un intervento di riempimento e il materiale necessario per la formazione del sottofondo alla pavimentazione verrà fornito dalla società CO.E.STRA. spa Costruzioni Generali di Firenze, la quale dovrà smaltire i materiali provenienti dallo scavo delle gallerie relative al nuovo tratto di variante del Vispa si è resa disponibile al trasporto, versamento e successiva rullatura secondo i piani del progetto redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune.

Così la CO.E.STRA. riesce a smaltire con facilità parte del materiale di scavo e il Comune si trova il fondo del parcheggio bello e fatto.

Peraltro della società Trench Italia srl, ovviamente interessata al progetto, si è resa disponibile all'esecuzione dei la-

vori di completamento di questa opera pubblica e sui modi con cui avverrà questa collaborazione sarà stipulata un'apposita convenzione tra le parti.

Si tratta quindi di un'opera pubblica a costo zero, a parte la disponibilità dell'area in questione che rimane comunque di proprietà del Comune.

A questo punto ci sarebbe ancora da perfezionare alcuni adempimenti richiesti dalla normativa vigente in quanto l'utilizzo e la gestione delle terre e rocce da scavo sono soggetti a particolari vincoli a tutela della salvaguardia dell'ambiente.

Sarebbero comunque risultate positive le analisi chimico-fisiche di laboratorio eseguite sul terreno dalla società Ismar chimica di Genova.

C'è da considerare inoltre che il sito che ospiterà il parcheggio è sottoposto ai vincoli idrogeologico, per cui si è già provveduto a trasmettere alla Comunità Montana Alta Val Bormida, competente per territorio, la documentazione richiesta e ottenendo successivamente l'autorizzazione relativa.

Salvi quindi inghippi di carattere burocratico il parcheggio di Bragno dovrebbe essere cosa fatta.

Il 3 maggio "la prima" a Millesimo

"... e la storia riparte" con "La compagnia" di Boffa

Millesimo. Imminente l'esordio per il nuovo spettacolo de "La Compagnia", il gruppo millesimense diretto da Enrico Boffa. L'ultima fatica si chiama "... e la storia riparte!", una commedia musicale in due atti che vedrà la luce nel prossimo mese di maggio dopo lunghi preparativi. Infatti il gruppo non è stato impegnato soltanto nelle prove per la costruzione dello spettacolo ma vi è stata a monte una stesura del copione stesso. La storia, impreziosita dalle musiche tratte da due famosi musical di successo, è di fatto inedita. Soggetto e sceneggiatura originali appartengono al gruppo e narrano, attraverso la vita di un locale nel quale si esegue musica dal vivo, le aspirazioni, gli amori, le gioie e i problemi di un gruppo di persone che dopo tanti anni si ritrovano ancora una volta nel loro locale per raccontare e raccontarsi.



Enrico Boffa

In pratica c'è nella nuova commedia tutta l'essenza dello spirito che da sempre contraddistingue Enrico Boffa ed il suo modo di fare musica, mettendo al centro le persone, ciascuna portatrice di un grande valore aggiunto nel contesto di un più ampio discorso di gruppo. Venticinque interpreti e cinque strumentisti compongono

la formazione de La Compagnia e, come al solito, il tutto viene eseguito dal vivo.

La prima è prevista per domenica 3 maggio, alle ore 21, presso il teatro "San Luigi" di Millesimo, con repliche in programma domenica 10 e sabato 16 maggio. Per ragioni organizzative e per motivi di sicurezza, i tagliandi per gli spettacoli saranno acquistabili soltanto in prevendita. La prevendita si effettuerà presso Libridea, Via della Fornace 52 e Nonsololibri, Piazza Italia 44 (tel. 019565233) a Millesimo.

Appuntamento quindi per la prima di domenica 3 maggio, o in una delle altre date che caratterizzeranno il tour de "La Compagnia". **GaDV**

Fu sostenitore e presidente dell'associazione Allevatori di Savona

È morto Lorenzo Noceto presidente Cab

Carcare. Santin Gianni, della Associazione Allevatori e Cab di Savona, ci ha trasmesso il ricordo che pubblichiamo:

"Sabato 4 aprile è deceduto l'Ing. Lorenzo Noceto coltivatore diretto ed allevatore Valbormidese di Carcare.

L'Ing. Noceto discendente di una famiglia di proprietari terrieri nonostante gli studi tecnici non ha saputo resistere al richiamo della terra.

Uomo intelligente e precursore della moderna agricoltura ha saputo gestire la sua azienda agricola specializzata in cerealicoltura ed all'allevamento da vacche da latte, ponendola come fiore all'occhiello dell'agricoltura valbormidese.

Fu sostenitore e presidente Provinciale dell'associazione Allevatori di Savona per molto tempo esaltando la selezione della Razza

Bovini Piemontese da Carne, ed uno dei soci fondatori della Cooperativa Allevatori Bestiame (CAB) ne fu poi per decenni il presidente, indicando uno sbocco economico agli allevatori con gli spacci di vendita diretta ai consumatori, contribuendo così al mantenimento dell'allevamento bovino da carne in Valbormida,

Parlare con l'Ing. Noceto era un piacere con i suoi modi gentili ed appassionati, riusciva sempre a catturare l'attenzione del suo interlocutore, difendendo sempre l'attività agricola.

Grazie Ing. Noceto tutti gli allevatori ed i coltivatori della sua cara Valbormida gli rendono merito.

Alla moglie Sig. Ada Lagasio già funzionaria della Coldiretti Savona alle figlie Elisabetta e Raffaella giungano dalle pagine de L'Anora le più sentite condoglianze."

Cairo presenta il libro di Carsi

Cairo M.te. Giovedì 23 aprile prossimo, alle ore 20,45, sarà presentato presso il teatro del Palazzo di Città di Cairo, il libro "Sopravvissuti al gelo e al nemico", memorie di reduci di Russia della Valle Bormida. Saranno presenti autorità politiche, militari e religiose.

Relatori della serata saranno il prof. Renzo Cirio e il prof. Sergio D'Orazio.

Parteciperà all'incontro anche il sig. Enrico Albertazzi, Presidente dei Reduci di Russia della provincia di Savona. Sarà presente anche l'autore, il Sig. Fiorenzo Carsi, che ha realizzato questa interessante pubblicazione raccogliendo le testimonianze di otto reduci della Valle Bormida.

Altre sei torri sorgeranno a Montenotte

Si amplia l'impianto eolico

Cairo M.te. Venerdì 10 aprile si è tenuta la prima Conferenza dei servizi che doveva valutare la possibilità di realizzare un nuovo impianto eolico, anch'esso costituito da 6 generatori, nelle vicinanze della zona tra tra Cima della Biscia e La Crocetta, a Cairo, dove è già stato realizzato a cura della Fera srl, e recentemente messo in funzione, il «Parco Eolico Valbormida».

Il Comune di Cairo si è conformato favorevole all'installazione di simili impianti sul suo territorio e spera soltanto che l'iter non venga rallentato da tante, inutili, polemiche, come

nel caso precedente. Il progetto del Parco Eolico Valbormida, partito con una ventina di torri e autorizzato infine per soli 6 generatori (5 già in funzione, ed il sesto pronto entro l'estate), verrebbe potenziato così da altri 6 rotori, con pale di 52 metri, montate su torri di 30 metri.

Anche in questo caso la capacità produttiva del nuovo impianto sarà di 800 kw per generatore (con la potenza a regime complessiva di 4,8 Mw).

Al Comune di Cairo andrà l'1,5% del ricavato, con un gettito presunto di 20-25 mila euro l'anno.

COLPO D'OCCHIO

Osiglia. Sono stati 24 i partecipanti al cimento della prima nuotata primaverile nel Lago di Osiglia il 5 aprile scorso. La temperatura dell'acqua era di 7 gradi e quella dell'aria di 13 gradi centigradi.

Altare. L'altarese Nevio Briano di 64 anni ha patteggiato in tribunale la pena di due mesi e 20 giorni di reclusione e 50 Euro di multa per ricettazione essendo stato trovato in possesso di 117 chili di materiale di rame provenienti da furti ai danni della ferrovia.

Cengio. Nuovo furto nel bar "Luccy & Charlie", che era già stato visitato dai ladri il 20 marzo scorso. I ladri hanno scassinato le macchinette dei video-poker e il registratore di cassa impadronendosi di seimila euro.

Pallare. È deceduto Luciano Bellini, 56 anni, artigiano edile, grande appassionato e collezionista di storia ed arte locali, ex-presidente della SOMS di Pallare e fra i promotori e fondatori della sala museale pallarese. Lascia la moglie Clara e le figlie Giorgia e Giulia.

Cengio. Tullio Renato Pisano, 38 anni, ha patteggiato una condanna a 4 mesi e 15 giorni di carcere per aver insultato una guardia carceraria del Sant'Agostino di Savona.

Cairo Montenotte. I cairesi Mohamed El Haday, 47 anni, e Maria Russo di 41 anni sono stati arrestati per rapina ai danni di un passante in via Bertagalla. Il fatto si verificò il 6 aprile scorso.

Cosseria. Due cani sono deceduti per avvelenamento in frazione Lidora ed un terzo si è salvato grazie all'intervento del veterinario.

Savona. Il dott. Luciano Pasquale sarà il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Savona al posto dell'attuale presidente Franco Bartolini, che ha ricoperto tre mandati consecutivi. Pasquale lascerà la presidenza della Fondazione De Mari Ca.Ri.Sa. alla cui presidenza sarà nominato l'avv. Roberto Romani.

SPETTACOLI E CULTURA

Futurismo. Fino al 30 agosto ad Altare, nella cornice liberty di Villa Rosa, sede del Museo del Vetro, sarà aperta la mostra "FuturAltare" dedicata al futurismo dove si potranno ammirare fotografie, lettere autografe e documenti storici sul Gruppo Futurista di Altare. L'iniziativa è promossa dal Comitato per le Celebrazioni del Centenario del Futurismo in Altare, diretto da Fulvio Michelotti, in collaborazione con il Comune di Altare e l'Istituto per il Vetro e l'Arte Vetraria.

Pittura. Fino al 20 aprile in Savona, nelle vetrine della sede Ca.Ri.Sa. in Corso Italia saranno esposte quattro opere del pittore carcarese Beppe Schiavetta.

Teatro. Il 18 aprile a Cengio, al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, alle ore 21, la compagnia "I Barcaioni" di Torino metterà in scena la commedia in tre atti "Le voci di dentro" di Edoardo De Filippo.

Arte. A Savona presso il Palazzo del Commissario nella Rocca del Priamar si può visitare la mostra dedicata a Nono Bernocco.

Biblioteca. Presso la Biblioteca Barrili di Carcare è in vigore l'orario invernale. Le sale di lettura ed il servizio di prestito resteranno aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle 19, il sabato dalle ore 9 alle 12. Il lunedì anche dalle 10 alle 12. L'Ufficio Scuola sarà aperto dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.

Gli articoli degli avvenimenti sportivi di Cairo Montenotte e della Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

LAVORO

Apprendista Commessa. Negozio di alimentari cerca n. 1 apprendista commessa per assunzione contratto apprendistato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 26, patente B, auto propria. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1956. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Apprendista Barista. Bar gelateria di Savona cerca n. 1 apprendista barista per assunzione contratto apprendistato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 26. Sede di Lavoro: Savona. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1955. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista aiuto cucina. Pizzeria della Valle Bormida cerca n. 1 apprendista aiuto cucina per assunzione contratto apprendistato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 26. Sede di Lavoro: Cengio. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1946. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Cameriera/e di sala. Ristorante di Carcare cerca n. 1 cameriera/e con mansioni di aiuto cucina per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: scuola dell'obbligo, patente B, età min 18 max 50. Sede di Lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1952. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Muratore. Ditta della Valle Bormida cerca n. 1 muratore finito per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: scuola dell'obbligo, patente B, età min 30, esperienza richiesta auto propria. Sede di Lavoro: cantieri vari. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1938. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

La "classica" ciclistica organizzata dalla ElleDiSport per domenica 26

Migliorato e diversificato il percorso della "Granfondo della Valbormida"

Cairo M.te. Ormai è quasi tutto pronto per la partenza della Quarta Edizione della "Granfondo della Valbormida - Sulle strade di Napoleone", gara ciclistica che si svolgerà domenica 26 aprile 2009 con partenza da Cairo Montenotte (SV). La manifestazione è organizzata dal G.S. ElleDiSport con il patrocinio del Comune di Cairo Montenotte, della Comunità Montana Alta Val Bormida, dell'UDACE di Savona, dell'Unione Industriali della Provincia di Savona e sarà valida come prova del Circuito della Coppa Liguria.

Il via è previsto per le ore 9,45 da Cairo Montenotte e, dopo un breve tratto a velocità controllata, nei pressi della stazione ferroviaria di San Giuseppe, inizierà la parte agonistica, che porterà i partecipanti ad attraversare i comuni di Cosseria e Millesimo. All'altezza di Acquafredda i ciclisti potranno scegliere se affrontare il percorso lungo (di 145 km) oppure quello corto (di 92 km).

Il percorso lungo, dopo aver attraversato l'abitato di Murialdo e successivamente quello di Calizzano porterà i corridori sul Colle del Melogno e, dopo la discesa verso Osiglia si snoderà nella Valle Bormida, attraversando Plodio, Carcare, Palare ed affrontando poi la breve ma ripida salita del Bresca a Mallare. Ultima asperità della giornata sarà l'insidiosa salita di Santa Giulia che precede gli

ultimi dieci chilometri che riporteranno gli agonisti all'arrivo. Il percorso corto è relativamente più facile; da Acquafredda salirà verso Osiglia fino ad arrivare al Bivio delle Tre Croci e dopo la veloce discesa verso Bormida affronterà la salita del Bresca e proseguirà sullo stesso tracciato descritto per il percorso più lungo.

Il G.S. ElleDiSport, attende numerosi partecipanti, vista la crescente passione per il nostro sport, ricordando che tutte le informazioni per le iscrizioni sono disponibili sul sito www.elledisport.it oppure al n. 019506298.

Parlando invece del gruppo sportivo ElleDiSport, ottimo inizio di stagione sulle strade della Liguria e del Piemonte. Infatti numerosi atleti dell'Associazione hanno preso parte alle varie manifestazioni ciclistiche di questa prima parte dell'anno ottenendo soddisfacenti risultati.

In particolare si possono far notare i risultati di Fabio Olivieri, da questo anno entrato nel G.S. ElleDiSport, che fin dalle prime gare di stagione sta mostrando un ottimo stato di forma che va in crescendo. Fabio ha infatti ottenuto il 12° posto assoluto nella Granfondo di Laigueglia, primo grande appuntamento stagionale, per poi piazzarsi 8° nella Granfondo di Loano, 7° alla Gepin Olmo e infine al 2° posto nella Granfondo Dolci Terre di Novi



Fabio Olivieri della ElleDiSport di Cairo Montenotte.

a Novi Ligure. Un andamento in crescendo che fa ben sperare anche per le gare future.

In evidenza anche Monica Cora, che ha meritatamente ottenuto, nelle competizioni fin qui disputate ottimi piazzamenti nella sua categoria.

Complimenti quindi ai due atleti, naturalmente senza dimenticare la numerosa presenza di divise gialloblu praticamente in ogni gara che si è disputata da inizio anno fino ad oggi, sia su strada che in mountain bike e che vede affacciarsi sulle strade ogni anno qualche nuovo volto, incuriosito e trascinato dalla passione per il ciclismo. **GaDV**

La confraternita della "Tira"

Cairo M.te. Su iniziativa del presidente Soms Sergio Capelli e di Luciano Miglietti è nata, nei giorni scorsi, la «Confraternita della tira»: un'idea originale per «difendere la paternità» del tipico panino cairese a base di salsiccia e diffonderne la conoscenza ed il consumo.

Centro antialcol a Bardinetto ospita convegno sulla dipendenza

Bardinetto ospiterà dal 17 al 19 aprile un congresso formativo ministeriale d'alto livello per psichiatri, neurologi, neuro-psichiatri infantili, psicologi e infermieri professionali sul tema della terapia e della riabilitazione delle dipendenze e, in particolare, di quella alcolica.

Alcuni dei più importanti rappresentanti del settore illustreranno l'approccio multimodale integrato, e la terapia farmacologica associata con le principali psicoterapie.

Nel corso del convegno verrà presentato anche il programma riabilitativo del Centro «La Fenice» che si trova in località Cascinazzo e che rappresenta la prima struttura riabilitativa per alcolisti in Liguria.

Una struttura che dispone di ampi spazi riabilitativi interni (quasi 3 mila metri quadrati) con ambulatori, sale per i colloqui psicologici e per le terapie riabilitative di gruppo.

Sarà disponibile anche una biblioteca e una sala di proiezione-video. Nell'ampio parco del centro, in estate, verrà inaugurata la prima discoteca in Italia esclusivamente analcolica che sarà aperta a tutti, prevalentemente nei weekend.

"Quattro passi nel gusto" a Cairo col Sagrantino doc sabato 25 aprile

Cairo M.te. È il Sagrantino di Montefalco l'ospite d'onore della manifestazione "Quattro passi nel gusto" organizzata dall'Istituzione "Carlo Leone Gallo" per il prossimo 25 aprile.

Relatore della serata sarà il dott. Guido Invernizzi, Sommelier dell'AIS di Novara.

Il Sagrantino rappresenta una delle massime espressioni del vino italiano, e la cui storia si perde nei tempi con numerose notizie e testimonianze storiche.

Plinio il Vecchio, nella sua *Historia naturalis*, descrive l'Itrio, tipica uva del territorio, che secondo alcuni studiosi potrebbe identificarsi con l'uva Sagrantino.

Altre fonti ipotizzano che il vitigno sia stato importato dall'Asia Minore dai seguaci di San Francesco: il nome sarebbe riconducibile ai Sacramenti in quanto l'uva era coltivata dai frati che ne ricavano un passito destinato ai riti religiosi.

Dalla prima metà del Trecento le leggi comunali della zona iniziano a tutelare vite e vino, dedicandogli interi capitoli e rubriche di statuti comunali.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituzione, presso il Palazzo di Città. Tel. 019/50707307 - 340 9446083. Email: urp@comunecairo.it.

Bando di gara per la gestione della nuova area camper del Vispa

Carcare. La giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi il bando per la gestione dell'area camper realizzata dal Comune in frazione Vispa utilizzando fondi propri e un finanziamento del Gal Val Bormida e Giovo Leader.

In un'area di circa 5.000 metri quadrati situata accanto al tracciato dell'autostrada Torino-Savona, di proprietà autostradale concessa in uso al Comune per 10 anni, sono stati ricavati 7 posti per la sosta dei camper, vari posti per il rimessaggio dei mezzi, spazi di manovra e zona servizi; i camper potranno sostarvi per 24/48 ore, come prescrive la legge regionale 18/98. Il bando prevede la gestione per 5 anni ad un canone di 500 euro annui ma con l'obbligo di eseguire nel tempo una serie di lavori: in particolare nei primi due anni dovranno essere installate una sbarra automatica all'ingresso e la recinzione in legno. Altri lavori a carico di gestore saranno, nel tempo, la sistemazione delle zone verdi e la collocazione di giochi per bambini, tavoli e altri arredi.

Per partecipare al bando c'è tempo fino al 20 aprile. Le offerte vanno presentate in carta da bollo e in busta chiusa. Per informazioni: ufficio tecnico comunale 019.5154100.

«E' un piccolo intervento che punta a incentivare l'arrivo di turisti, seppur di passaggio, nella nostra zona - sottolinea l'assessore Alberto Castellano - Il settore del turismo in camper, da studi fatti, è in crescita e la Val Bormida può sfruttare la sua posizione di zona di collegamento tra le Langhe e il mare. Inoltre, si è recuperata un'area che era degradata da anni, creando anche un nuovo posto di lavoro e forse altri, se, come crediamo, l'attività funzionerà».

Riceviamo e pubblichiamo

Chiuso definitivamente lo sportello del gas?

Ci scrive il prof. Renzo Cirio di Cairo:

«Da oltre trent'anni, da quando in Valle Bormida è iniziata la metanizzazione pubblica, l'ufficio territoriale del gas di Cairo è sempre stato un punto di riferimento importante per tutte le utenze della Valle e per i Cairesi che potevano pagare le bollette, riferire i guasti, fare nuovi allacciamenti, ecc...»

«L'ufficio, nel tempo, ha subito molti cambi di locazione ma è sempre stato presente sul territorio. Bello e allettante lo slogan "il metano ti da una mano" anche se poi, con l'aumento delle tariffe, la mano ci è stata data nei denti.»

«Ma ormai era troppo tardi. Negli ultimi anni è cominciata la crisi. Infatti l'azienda titolare ha cominciato a chiudere l'ufficio cairese per, poi, dopo le proteste, riaprirlo in Comune a giorni alterni.»

«Recentemente era stato aperto un nuovo sportello in piazza Garibaldi, a due passi dal Comune, bello e funzionante. Ma da alcuni mesi è stato chiuso definitivamente senza sapere il perché e nella indifferenza generale delle amministrazioni comunali che hanno perso un altro importante servizio rivolto ai cittadini. Come cairese, oltre alla protesta, chiedo una spiegazione pubblica...»

«Il Comune sta ancora aspettando una spiegazione da un'azienda che si è comportata con una serietà indegna rispetto agli accordi presi e al nome della società. Se il professor Cirio, oltre a scrivere e a leggersi addosso quello che scrive, leggesse tutto il giornale, e non solo la "sua" rubrica delle lettere, avrebbe scoperto che sull'argomento si sono già scritti vari articoli.»

«L'amministrazione comunale non è indifferente e fa bene Cirio a stigmatizzare il comportamento di questa società che prima chiude senza preavviso lo sportello, poi si inventa anche l'impiegata malata per giustificare la chiusura e, alla fine, ammette che l'ufficio è stato trasferito a Savona...»

Torna in azione la banda del rame

Millesimo. L'ultimo furto di rame in ordine di tempo è stato compiuto ai danni del gruppo Demont di Millesimo.

Da uno dei capannoni dell'azienda, infatti, sono sparite ben 8 bobine, pari a oltre 2 chilometri di cavi per impianti elettrici.

Il colpo è stato messo a segno alcune notti fa dai ladri che, dopo aver forzato un cancello, sono penetrati nel deposito dove erano custodite le bobine dei cavi di rame.

Servendosi, con ogni probabilità, di un furgone o di un camion hanno caricato le bobine dei cavi e si sono allontanati facendo perdere le loro tracce.

Il valore della refurtiva ammonterebbe a circa 75 mila euro. La «banda del rame» è quindi tornata a colpire anche in Val Bormida dove, circa due anni fa, aveva già messo a segno una serie di furti analoghi sulle linee ferroviarie Cengio - San Giuseppe e nei pressi della stazione di San Giuseppe di Cairo.

Arturo Cesano ricorda Levratto

Cairo Montenotte. Ci scrive il nostro affezionato lettore Arturo Cesano da Buronzo in provincia di Vercelli.

«Fragando tra gli archivi ho avuto il piacere di poter rileggere quanto scriveva nel lontano 2006 su "Alta Valbormida" Alessandro Marengo su Felice Levratto, il grande giocatore di calcio, originario di Carcare, che sfondava le reti con i suoi potenti tiri in porta. Bene sarebbe, per tener desto il ricordo, se qualche persona informata richiamasse l'attenzione sul quel grande campione che fu Felice Levratto.»

Vent'anni fa su L'Ancora

Si chiudevano le celebrazioni per il 150° della nascita di G.C. Abba

Dal giornale "L'Ancora" n. 14 del 16 aprile 1989.

A Cairo, il giorno 8 aprile 1989, nella sala consiliare del Comune, si chiudevano le manifestazioni per il 150° anniversario della nascita di Giuseppe Cesare Abba, che erano state aperte il 24 settembre 1988.

Il presidente del comitato per le celebrazioni, prof. Renzo Maia, effettuava un consuntivo dell'intero ciclo, con un bilancio finale positivo. Nel corso della cerimonia veniva proiettata una selezione di filmati, realizzati dalla ditta "Arte & Video", riguardanti tutte le manifestazioni realizzate da settembre ad aprile.

Alla cerimonia di chiusura partecipava anche il poeta Aldo Capasso il quale illustrava la sua monografia "Giuseppe Cesare Abba: un grande del romanticismo".

Le Ferrovie dello Stato, dopo le numerose proteste di utenti e amministrazioni locali, recedevano dal loro proposito di cancellare il "Limone", il treno che ogni mattina collegava Genova al centro montano piemontese, ma soprattutto i paesi della Valbormida a Mondovi, portando decine di studenti.

Rino Buschiazio, 37 anni, residente in Cairo, precipitava con l'elicottero in Africa, mentre era al seguito del "Safari Rally Kenya", rimanendo illeso. Buschiazio era il responsabile delle prove tecniche e dell'organizzazione dell'assistenza meccanica della scuderia corse "Lancia Martini". Era la quarta volta che a Buschiazio capitava un incidente del genere e tutte le volte se l'era cavata senza gravi conseguenze.

La Cairese perdeva contro la Sanmargheritese.

flavio@strocchio.it

Sulla provinciale Dego-Pontinvrea

Neve, persistono i danni



Cairo M.te. La neve ci ha lasciato poche settimane fa ma basta guardarsi in giro per scoprire sempre nuovi disastri provocati da un inverno particolarmente rigido e aggressivo. Chi transita, ad esempio, sulla provinciale che collega Dego con Pontinvrea avrà senz'altro notato la strana posizione assunta da molti guard-rail che sembrano essere stati installati, o meglio smontati, da un carpentiere un po' brillo. Di fatto responsabili di questo sconquasso sono i mezzi di sgombero che a forza di spingere una gran quantità di neve hanno ottenuto questo singolare risultato. Senza alcuna colpa, si intende, in quanto o spingevano la neve ai lati o la lasciavano in mezzo alla strada... Un'altra vittima della neve è il lampione che si ergeva solenne nella piazzetta di Giusvalla prospiciente la Chiesa e il Comune. E' caduto rovinosamente al suolo, invero neppure troppo rovinosamente visto che la lampada non si neppure rotta e ha continuato a diffondere la sua luce anche se dal basso verso l'alto.

Armosino e Brusa sull'Asti Spumante si al confronto, no alla denigrazione

Canelli. Porta la firma del presidente della Provincia di Asti, Maria Teresa Armosino, e dell'assessore all'agricoltura Fulvio Brusa il seguente comunicato: "Alcune recenti prese di posizione sull'Asti spumante ci inducono ad alcune riflessioni che vorremmo condividere con i rappresentanti dell'intera filiera. Riteniamo utile il confronto corretto, perché è sempre importante verificare come si possa eventualmente implementare il modello produttivo e commerciale impostato, per far sì che il comparto possa trovare nuove opportunità di sviluppo.

E' fondamentale partire dalla constatazione che il mondo dell'Asti coinvolge circa 6.000 famiglie di viticoltori, oltre 100 aziende industriali e di imbottigliamento. La ricaduta sull'indotto è decisamente più consistente, considerando il comparto enomeccanico che sta a monte, il sistema dei servizi collegato e la rete distributiva del prodotto finito, in Italia e, soprattutto, sui mercati internazionali. L'Asti, con circa 80 milioni di bottiglie commercializzate, rappresenta tra il 25 e il 30% della produzione vitivinicola del Piemonte, con un volume d'affari di tutto rispetto, che raggiunge la ragguardevole cifra di 60 milioni di euro calcolati sulla base dei prezzi dell'uva alla vendemmia.

Questo prodotto merita attenzione, ma soprattutto meritano rispetto le migliaia di famiglie che con serietà, competenza, impegno e passione, hanno deciso di rimanere sulle colline di 52 comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo, mantenendo un legame fortissimo con il territorio, coltivando la vigna e vinificando l'uva, conservando e modellando un ambiente naturale che si candida a diventare Patrimonio dell'Umanità.

Le politiche produttive e commerciali impostate dalle singole aziende possono e devono rappresentare un'occasione di confronto, di stimolo alla competitività, di incentivo a fare sempre di più e meglio, ciascuno secondo le proprie inclinazioni. Ciò che certamente non è utile al settore è la contrapposizione frontale, la ricerca della divisione, la denigrazione gratuita della concorrenza.

Se l'Asti è arrivato ai livelli attuali, che consentono di remunerare, mediamente, circa il doppio i viticoltori che si dedicano alla coltivazione del Moscato rispetto alla media delle altre uve che si producono sullo stesso territorio, è merito del sistema nel suo complesso. E' merito di chi ha creduto nel "modello Asti", di chi ha saputo puntare in modo convinto sull'interprofessione, è merito di chi ha saputo coltivare la

vigna, di chi ha vinificato le uve, di chi è andato in giro per il mondo a vendere le bottiglie e dei milioni di consumatori che continuano a privilegiare l'Asti.

Che si possa fare di più e meglio è scontato, così com'è fuori discussione che la qualità del prodotto nel corso degli anni è complessivamente migliorata. C'è sicuramente spazio per un mercato diversificato e soprattutto per le eccellenze, così come c'è ancora spazio per un prodotto di buona qualità a prezzi accessibili.

Servono gli apripista e gli innovatori, così come sono indispensabili coloro che fino a oggi hanno consentito la crescita complessiva di questo comparto, aiutandolo a superare momenti di difficoltà, a costo di molte rinunce e di tanti sacrifici. L'equilibrio del comparto è delicato e i mercati internazionali, non solo del vino, non sono mai stati così agitati.

Occorrono tenacia, lungimiranza e moderazione, da parte di tutti.

A tutti coloro che credono nell'Asti e nel suo futuro e si sentono impegnati, con determinazione e con coraggio, per farlo crescere, va la nostra riconoscenza, insieme alla piena disponibilità a sviluppare un gioco di squadra virtuoso che aiuti la crescita del comparto, nell'interesse di tutti gli operatori seri".

Canelli pro Abruzzo

Canelli. La città di Canelli ha subito attivato una raccolta fondi per i terremotati dell'Abruzzo: "Abruzzo 6 aprile 2009 - Un aiuto subito". A seguito della tragedia che ha colpito l'Abruzzo anche Canelli si è attivata e ha costituito con Comitato spontaneo per la raccolta fondi da destinare alle popolazioni terremotate. Il Comitato è presieduto dal sindaco di Canelli, Piergiuseppe Dus. Chi vuole partecipare alla sottoscrizione può versare la propria offerta presso: Cassa di Risparmio di Asti - Agenzia di Canelli - conto corrente IBAN IT59 W060 8547 3000 0000 0029 248 "Abruzzo 6 aprile 2009: un aiuto subito".

Altri punti di raccolta verranno attivati e comunicati al più presto.

Volontari. Intanto, già alcuni volontari canellesi della Protezione Civile agiscono sui luoghi del terremoto. Raggiunti telefonicamente hanno confermato di aver lavorato e anche 'ballato' tutte le notti. Ci informeranno meglio al loro ritorno.

Caritas. Anche la Caritas diocesana ha lanciato un appello a tutte le comunità par-

rocchiali perchè dimostrino la loro solidarietà cristiana raccogliendo offerte destinate a sollevare i fratelli in questo momento di particolare sofferenza.

"Nel clima dell'alleluia pasquale - completa Mons. Giovanni Pistone, delegato Caritas - questo potrebbe essere il segno di chi crede veramente che Cristo è risorto". Le offerte possono essere consegnate direttamente alla Caritas diocesana tramite c/c bancario n. 18431/8 c.r.alessandria cod. Iban IT20 Z060 7547 9400 0000 0018 431 tramite c/c postale n 11582152 intestato alla Caritas diocesana. Le offerte verranno inoltrate alla Caritas italiana già presente sul luogo per soccorrere i terremotati.

"Aiutiamo l'Abruzzo - Canelli non dimentica". E quanto si può leggere sulle anfore dislocate, per la raccolta offerte, nei negozi e nei bar a cura delle associazioni: Admo, Aido, Amici Vigili Fuoco, Ana, Associazione Carabinieri, Azione Cattolica, Canelli c'è, Cerchio Aperto, Cri Canelli, Fidas, Memoria viva, Militari Assedio, Protezione Civile.

L'On. Massimo Fiorio e Angela Motta

"Insufficienti i risarcimenti per i danni neve"

Canelli. Solo 10 milioni di euro per coprire 470 milioni di danni per le nevicate in Piemonte. "Una miseria, una cifra irrisoria che offende la nostra dignità di piemontesi". È il commento dell'onorevole Massimo Fiorio, intervenuto, lunedì 23 marzo, al Centro Congressi della Regione Piemonte all'assemblea degli amministratori dei territori montani colpiti dai danni delle nevicate, organizzato dall'UNCCEM. Non meno dura e documentata la sua presa di posizione nella conferenza stampa di venerdì 27 marzo, all'Enoteca di Canelli.

"Secondo la ripartizione fatta dal Governo, su uno stanziamento di 100 milioni di euro, al Piemonte sono destinati 10 milioni, a fronte di oltre 470 milioni di euro di danni. Ci sono molti Comuni in gravi difficoltà - ha rimarcato l'on. Fiorio - con un dissesto di amministrazione insostenibile, per aver anticipato quest'inverno ingenti somme per la spallatura e la messa in sicurezza delle strade. C'è una serie di innumerevoli frane

che, oltre ad essere pericolose, ostruiscono la viabilità con gravi danni economici per i cittadini... Tutto questo mentre gran parte dei fondi stanziati andranno ai comuni siciliani e alla pseudoalluvione del fiume Tevere per cui sono stati immediatamente destinati 15 milioni di euro. La stessa regione Sicilia ha fatto richiesta per ottenere oltre 2 miliardi di euro... E' inaccettabile - conclude Fiorio - che i piemontesi possano essere trattati come italiani di serie B. I danni e i disagi in Piemonte sono sotto gli occhi di tutti. Presenteremo subito un'interpellanza parlamentare, anche perché all'incontro di questa mattina, di fronte ai sindaci e ai presidenti delle Comunità montane, disperati, di tutti i parlamentari piemontesi eravamo presenti solo il sottoscritto e Giorgio Merlo del PD, più Walter Togni della Lega Nord. Proprio alla Lega, che ha sempre sbandierato la sensibilità verso il territorio, vorrei, inoltre, chiedere quale è l'impegno del governo di cui fanno parte se

poi le risorse finiscono, più o meno lecitamente, alle altre regioni".

Angela Motta. "I fondi messi a disposizione dal Governo per il Piemonte - ci scrive, in particolare per l'Astigiano, la consigliera regionale Angela Motta - non coprono neanche lo sgombrato neve e gli amministratori locali non sanno come chiudere i bilanci. Occorre un provvedimento ad hoc per il Piemonte in modo da evitare che la nostra regione si trovi in ginocchio. Per fronteggiare l'emergenza è necessaria una deroga al patto di stabilità affinché i Comuni possano spendere risorse straordinarie senza rinunciare alle spese essenziali per il normale funzionamento dei servizi... La Regione - conclude Motta - ha approvato, da qualche mese, una legge di riforma delle Comunità montane, riducendole di numero e razionalizzando i territori con l'intento di salvaguardarli. La mancanza di fondi statali rischia ora di rendere vano questo sforzo".

Sul Belbo scrive l'arch. sen. Giovanni Saracco

Canelli. L'architetto Giovanni Saracco, relatore finale al convegno su "Il bacino del torrente Belbo tra presente e futuro", tenutosi il 28 marzo scorso a Canelli, nel salone della CrAt, ha scritto: «Recentemente il corso d'acqua è stato oggetto di persistente inquinamento con esalazioni che hanno creato apprensione e timore tra la popolazione e per la stessa salute pubblica, come ha ricordato Gian Carlo Scarrone, presidente dell'associazione "Valle Belbo pulita" nata in tale occasione, e che in poco tempo ha raccolto oltre 800 adesioni e svolto un meritorio lavoro di informazione e stimolo per la soluzione del problema e, più in generale, per promuovere la salubrità del sistema.

Le relazioni di Giancarlo Scarrone, Claudio Riccabone, Carmen Gatti, Mariuccia Cirio, Orazio Ruffino - moderatrice Enrica Cerrato, conclusioni di Giovanni Saracco - hanno tratteggiato le caratteristiche dell'asta fluviale, la sua modesta portata media (5-6 metri cubi d'acqua al secondo) che aumenta fino a 100 volte

tanto in occasione di eventi alluvionali che hanno costellato la sua storia, da ultimo quello disastroso del 1994. Di essi sono state indagate le cause ed indicati i rimedi, a partire dalla cura del bacino imbrifero (terreni collinari e montani che convogliano nel Belbo mediante i suoi affluenti, l'acqua meteorica di esubero), e dell'intero suo corso, per prevenire e contenere i danni e migliorare la qualità dell'acqua e dell'ecosistema, che intorno al Belbo s'è realizzato nel tempo.

E' emerso con chiarezza, il principio che l'elevato grado di antropizzazione raggiunto (trasformazioni operate dall'uomo allo stato di natura dei luoghi) non deve intaccare gli equilibri ecoambientali vitali, e che vanno costantemente mantenute in efficienza le opere realizzate.

Siccome l'acqua è l'elemento costitutivo prevalente dei viventi, animali e vegetali, ed è sempre la stessa dagli albori della terra, e così sempre sarà, essa va utilizzata con riguardo e restituita al suo corso nelle migliori condizioni possibili. Alla

sua depurazione a monte di Canelli, provvedono impianti appositi, tra cui quello di S. Stefano Belbo, che, così com'è, non risulterebbe in grado di immettere nel Belbo acqua in condizioni accettabili; se poi ci sono, come pare, scarichi che lo bapaisano, cioè finiscono direttamente nel torrente, è ancora peggio. Inoltre all'impianto di depurazione bisogna recitare reflui con caratteristiche note, e non è certo che ciò avvenga. I controlli sono quindi essenziali per far sì che tutti gli scarichi vengano effettuati nella fognatura che li convogliano al depuratore, e per conoscere le caratteristiche degli stessi; di norma questo compito viene svolto da Enti e Servizi preposti e dai Comuni stessi.

Rimarcata infine l'importanza della partecipazione dei cittadini per raggiungere l'obiettivo complessivo e duraturo di rigenerare il corso del Belbo, iniziando dall'immissione di acqua correttamente depurata, elemento essenziale per la vita in salute del torrente e del suo habitat, e delle persone che li abitano e lavorano».

Palma Stanga a Grenoble sull'integrazione scolastica

Canelli. Al programma di studio "Découverte d'un dispositif d'accueil et de scolarisation des enfants de populations migrantes", organizzato a Grenoble dal 9 al 13 marzo, ha partecipato anche il dirigente scolastico della Direzione Didattica di Canelli, Palma Stanga. I dieci responsabili del settore dell'educazione provenienti dall'Italia, Belgio, Grecia, Galles, Spagna e Romania, hanno riguardato la conoscenza dei dispositivi di integrazione e di scolarizzazione del Dipartimento dell'Isère, territorio che, da tempo, si confronta con le problematiche di integrazione degli alunni stranieri. Nella Primaria sono presenti le Clien (Classes d'insertion) che accolgono una quindicina di

bambini appena arrivati in Francia con l'obiettivo dell'apprendimento del francese, lingua che gli alunni devono utilizzare anche per comunicare tra loro. Essi saranno progressivamente inseriti in una classe ordinaria, dopo aver raggiunto una sufficiente competenza linguistica. Per gli alunni che devono frequentare la Media, in base alle competenze linguistiche, viene deciso l'inserimento nella scuola di competenza con qualche ora di insegnamento individualizzato o in una CLA (Classe d'Accueil) composta da soli alunni stranieri per 6/9 ore di apprendimento del francese e un'integrazione progressiva nella classe ordinaria. Interessante la visita al Liceo Mounier che accoglie, con un progetto speciale, alunni dai 16 ai 18 anni, spesso arrivati in Francia senza famiglia. La scuola propone percorsi personalizzati per l'iscrizione a corsi professionali e l'inserimento lavorativo.

Significativo il commento della dott. Stanga: "Un'esperienza positiva che ha permesso di abbracciare le mie esperienze di Dirigente Scolastico di una scuola con un'alta percentuale di alunni stranieri con quelle di altri educatori provenienti da altri Paesi e di porre le basi per futuri progetti europei".

Renato Grimaldi preside di Scienze della Formazione

Canelli. Il professor Renato Grimaldi, 58 anni, di Cossano Belbo, è stato eletto preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino.

Laureato in Scienze dell'Informazione, professore ordinario di metodologia e tecnica della ricerca sociale, è direttore del Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione.

"Trasformazioni di una comunità di Langa. Cossano Belbo", della Fabiano Editore, è l'ultimo suo libro, ed è particolarmente rivolto a quei giovani che devono tener conto che una comunità non è un foglio bianco su cui scrivere, ma è un testo già redatto nel tempo, al quale ciascun deve aggiungere la propria parte.

Eletto il nuovo Consiglio della Protezione Civile

Canelli. Martedì 24 marzo, nella sede della Protezione civile di Canelli, in via Bussinello, si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche che hanno dato questi risultati: Franco Bianco, presidente dal 1997, Stefano Martini vicepresidente e Antonio de Bonis, Sabrina Testore, Vittorio Rossi, Lia Dorlati, Mimmo Panzanella, Giuseppe Dagna, Eugenio Rodella. Il nuovo direttore resterà in carica per due anni. "Quest'estate - rilascia Bianco - organizzeremo un campeggio di quattro giorni, al campeggio di Agliano Terme, per i ragazzi delle scuole medie".

Retrospektiva di Leonardo Trotti a Casa Pavese

Santo Stefano Belbo. Domenica 5 aprile, alle ore 16, presso la Casa natale Cesare Pavese, è stata inaugurata la mostra retrospektiva del pittore Leonardo Trotti, scomparso nel 1974.

Le 38 opere che abbracciano il periodo 1956/66 trattano temi legati al paesaggio, alla natura morta e alla figura esprimono, pur nella disomogeneità, l'eccellenza e l'umore dell'artista che ha tenuto mostre a carattere nazionale ed internazionale.

La mostra è voluta dal figlio il chirurgo prof. Guglielmo Trotti di Asti.

Domenica 26 aprile a Canelli

51ª giornata del donatore di sangue Fidas



Lucchetta
1° medaglia d'oro (50 donazioni) Giovanna Giordano e Franco Terzano

Oltre a queste saranno premiati anche i donatori con la medaglia d'argento per 20-24 donazioni: Flavio Abrile, Simona Agnello, Francesco Ascone, Mirko Capra, Gabriele Falcarin, Lucia Faloppa, Marco Festa, Andrea Gritti, Elena Lovisolo, Rita Morando, Alda Saracco.

La medaglia di bronzo per 13-16 donazioni a Daniel Boi-do, Giuseppeina Casalegnole, Carmela Controllo, Franca Guidone, Gian Franco Giordano, Mara Giovine, Luigi Iaboc, Pietro Robino, Mara Rozzo e Antonio Tiganì

Tantissimi i diplomi per 6-8 donazioni: Sara Berruti, Michele Cillis, Giosuè Criscuolo, Maria Roberto Cristofanini, Mario Dotta, Valerio Giovine, Gaetana Incardona, Maria Mado, Nicola Nicodemo, Fabrizio Niero, Loredana Novelli, Katia Penengo, Gabriele Poggio, Andrea Poglio, Angela Taburri, Luigi Piero Torrielli, Francesco Verdino e Paolo Vogogna.

Prelievo straordinario
Grande successo delle due giornate di prelievo straordinario che il Gruppo ha organizzato per incrementare le scorte per l'emergenza terremoto in Abruzzo. All'appello hanno aderito un nutrito gruppo di studenti delle Scuole Artom e Pellati di Canelli con la professoressa di matematica, il tutto coordinato con la collaborazione

ne dei giovani consiglieri dell'Aido di Canelli capitanati da Fabio Arossa, oltre a numerosi loro amici che hanno donato per la prima volta il loro sangue in favore delle persone bisognose delle zone terremotate. Tante anche le persone comuni che hanno sentito la necessità di aderire all'iniziativa. *"Un grazie tante a tutti ed in modo particolare ai giovani - ci tengono a sottolineare dalla sede della Fidas - Una partecipazione che ci ha resi particolarmente felici per la sensibilità dimostrata e che la nostra iniziativa è stata molto apprezzata dalla popolazione"*.

Il totale delle sacche raccolte nelle due giornate sono state 33. Nel solo mese di aprile il gruppo Fidas di Canelli tra prelievo ordinario di domenica 5 e il prelievo straordinario ha raccolto 92 sacche e 20 aferesi per un totale di 112 sacche.

La domenica di Pasqua i funerali

È volato in cielo un angelo di nome Gabriella

San Marzano Oliveto. "Vi ricordo tutti nelle mie preghiere. Vi voglio bene". Questo è stato forse, uno, tra gli ultimi SMS che Gabriella ha mandato a chi le è stato vicino nel suo calvario che è durato tre anni.

Gabriella Ferro, quarantatré anni, ci ha lasciato e ci ha lasciato un grande vuoto. Come moglie per suo marito Gianni, come mamma per i suoi tre figli Edoardo, Annalisa ed Emanuela, per le sue sorelle, per i suoi genitori, come maestra per i suoi alunni, come amica per tutti noi.

Un vuoto che difficilmente si colmerà, abbiamo conosciuto un angelo, abbiamo conosciuto il suo sorriso che non aveva certamente confini, abbiamo conosciuto la sua immensa dolcezza che dispensava a tut-



ti, ma abbiamo soprattutto conosciuto la sua estrema forza. Una forza quasi soprannaturale che l'ha accompagnata in questo difficile cammino. Faceva forza a chi la circondava anche perché la sua fede in Cristo si fortificava di giorno in giorno. Non aveva paura del domani, e lo affrontava a viso aperto quasi come una sfida.

Ora Dio l'ha presa con sé e l'ha stretta forte forte tra le sue braccia e sicuramente avrà affidato i bambini del paradiso.

Gabriella, da buona maestra che era, metterà su una bella classe di angeli e insegnerà a loro tutte le cose belle che avrebbe voluto e dovuto insegnare ai bambini che sono rimasti qua giù.

Certamente insieme a questi angeli che la circonda- ranno, veglierà su tutti noi, ma soprattutto su i suoi figli, Edoardo, Annalisa ed Emanuela che ha amato tanto e li proteggerà per sempre. **Alda Saracco**

Canelli. Si svolgerà domenica 26 aprile la 51ª "Giornata del donatore di Sangue" organizzata dal locale Gruppo dei donatori di sangue Fidas che prevede la premiazione dei donatori che al 31 dicembre 2008 hanno raggiunto i diversi traguardi di donazione oltre alla relazione sull'attività svolta durante l'anno e l'inaugurazione di un nuovo tosaerba e nuove tende antisoletta per la sede.

Il programma
Come sempre molto intenso il programma della giornata che prevede:
ore 8.30 ritrovo presso la sede, ore 8.45 trasferimento alla Parrocchia del Sacro Cuore, ore 9 Santa Messa in onore

dei donatori defunti, rientro in sede per il rinfresco. Alle 10,30 inaugurazione del nuovo modernissimo tosaerba per l'area verde esterna e le nuovissime e tecnologiche tende termiche antisoletta per la sede offerte dal locale Gruppo Aido di Canelli.
Alle 11 nel salone della sede Fidas di Via Robino 131 relazioni ufficiali e la premiazione dei donatori benemeriti.
La giornata si concluderà con il pranzo sociale al Ristorante Grappolo d'Oro di Canelli.
I premiati
3° medaglia d'oro (100 donazioni) Secondino Veglio
2° medaglia d'oro (75 donazioni) Carlo Colla e Luciano

Brevi di cronaca

Colombe pasquali sequestrate dai Nas

Nizza M.to. Oltre 500 colombe pasquali sono state sequestrate in provincia di Asti dai carabinieri del Nas perché trovare con marchio contraffatto. Nel corso di 45 ispezioni ad Asti e Nizza Monferrato 4 responsabili di pasticcerie e panetterie sono anche stati denunciati alla magistratura per frode in commercio. Per aumentare il prezzo, avevano sostituito l'etichetta del produttore industriale con la propria. La colomba veniva perciò presentata al consumatore come prodotto artigianale

Furti a Castagnole

Castagnole Lanze. Ignoti ladri si sono introdotti nei locali della polisportiva Castagnolese asportando circa 500 euro da un cassetto, mentre in una Carrozzeria hanno asportato 2 pc un telefonino ed una macchina fotografica digitale. Su due furti indagano i carabinieri.

Il Pedale canellese (50 anni di vita) ritorna a pedalare

Canelli. Dopo un inverno particolarmente lungo e noioso la squadra del Pedale canellese torna a pedalare alla ricerca della forma fisica e dell'entusiasmo giusti per la stagione che va ad iniziare (quest'anno il Pedale compie ben cinquant'anni di attività).

Al tale scopo nel mese di marzo alcuni ragazzi del Pedale canellese hanno partecipato ad un triangolare promozionale organizzato dalla ASD Piossasco, andando già tutti sul podio.
Primo posto per Riccardo Frontera, categoria G0 il più piccolo della squadra, come il fratello Rodolfo della categoria G2 mentre la sorella Rebecca della categoria G4 è giunta terza.

Primo posto anche per Diego Lazzarin della categoria G4; secondo posto per Luca Grea della categoria G5 e primo posto per Davide Gallo, categoria G6.

Ma il primo vero appuntamento su strada è stato a Valenza domenica 5 aprile: nella categoria G2 Rodolfo Frontera è partito in testa e dopo aver tirato per tutta la gara ha raggiunto il traguardo al terzo posto.

Quattro i corridori schierati nella categoria

G4: Riccardo Garberoglio, Alberto Erpetto, Edoardo Patarino e Diego Lazzarin.

Sempre in testa al gruppo fin da subito (numerose e capeggiato da agguerriti lombardi) sono giunti infine al traguardo rispettivamente Diego Lazzarin (5° posto), Edoardo Patarino (9° posto), Riccardo Garberoglio (11° posto) e Alberto Erpetto (19° posto).

I nostri Davide Gallo e Michael Allemanni erano poi alla via della categoria G6: dopo una partenza a tutta hanno patito un po' l'andatura veramente sostenuta del gruppo.

Davide ha comunque ottenuto un 16° posto, mentre Michael è giunto nel gruppetto finale.

Si ricorda ancora che per chi fosse interessato alla pratica del ciclismo già in tenera età, i ragazzi del Pedale Canellese si ritrovano con i loro istruttori il martedì ed il giovedì dalle 18 alle 19 per gli allenamenti, presso il parcheggio a fianco il cimitero di Canelli. Gli amministratori ed i responsabili del Pedale ringraziano sentitamente l'Associazione Produttori Moscato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e Lear-di Gianfranco del negozio "D.O.C. Bike", che continuano a sostenere l'attività.

La ricca stagione della U.S. Tennis Acli Canelli

Canelli. Al Tennis Club Acli si prospetta una stagione ricca di appuntamenti.

Nella riunione che ha avuto luogo il 26 gennaio presso i locali del Circolo, in via dei Prati (erano stati invitati tutti i soci), il direttivo, presieduto da Cesare Terzano, ha approvato il seguente intenso calendario per i tornei ed i campionati a squadre:

- Calendario dei tornei**
- "Doppio giallo", riservato ai soci Acli, presumibilmente dal 14 aprile al 30 aprile, non appena si riapriranno i campi e compatibilmente con le condizioni climatiche.
Il torneo sarà organizzato da Roberto De Vito.
- "Torneo Carabinieri", dal 27 aprile all'8 maggio, doppio riservato agli appartenenti alla Associazione Nazionale Carabinieri.
- "V Trofeo 'Avv. Carlo Por-

ta", dal 16 maggio al 7 giugno, singolare maschile nazionale F.I.T. di IV categoria.

- "Torneo sociale 2009", dal 15 giugno all'11 luglio, singolare maschile e femminile,
- "IX Memorial Carlo e Ugo Baldi", riservato ai soci Acli.
- "XIII Trofeo Mario e Attilio Cortese", dal 24 agosto al 13 settembre, singolare maschile nazionale F.I.T. di IV categoria, coppa "Città di Canelli".
- "III Torneo singolare femminile di IV Categoria, dal 31 agosto al 13 settembre.
Campionati a squadre
- "Serie D1": Antonio Alberti (capitano), Beppe Bellotti, Alberto Ciriotti, Fabio Martini, Andrea Porta, Giorgio Castino e Paolo Pasquero.
- "Serie D3 a": Mario Busso- lino (capitano), Cristiano Piana, Fabrizio Spagarino, Pier

Luigi Lunati, Luca Sardi, Antonio Denicolai, Aldo Milano, Paolo Morando, Paolo Pernigotti, Franco Scaglione e Stefano Sciuotto.

- "Serie D3 b": Roberto De Vito (capitano), Marco Savastano, Fabrizio Mossino, Alessandro Genta, Andrea Poggio e Fulvio Savastano.
- "Serie D3 c": Luca Baldo- vino, Federico Boella, Paolo Chiavazza e Manuel Merlo.
- "Serie D3 femminile": Patrizia Perdeli, Carmen Borio, Elisa Capra, Stefania Leardi e Serena Marmo.
"Tra le novità per il 2009 - aggiorna Terzano - ci sarà la ristrutturazione del campo tennis n. 1 con la sostituzione dei fari e della linea elettrica, oltre che la sostituzione dei pali e della rete di recinzione dalla parte del campo Virtus e della strada privata".

Premiazione del 9° concorso L'Arte in Bottiglia

Agliano. La premiazione dell'etichetta per la Barbera d'Asti vincitrice del nono concorso internazionale di pittura e grafica "L'Arte in Bottiglia", intitolato a Roberto Girivetto, si svolgerà, sabato 25 aprile, alle ore 17, nel salone comunale di Agliano Terme.

Al vincitore, Gotsch Marc Alexander, studente di Merano, andrà il 1° premio di euro 2.000, mentre al secondo un premio di € 1.000, al terzo di € 500 e al 4° di € 100.

Giovedì 26 marzo, si era riunita la commissione giudicatrice, composta da: Luigi Piccatto, presidente, i commissari Pierguido Drago, presidente dell'Unione Collinare "Valtigione e Dintorni", Antonio Baudo assessore provinciale alla Cultura, Consuelo Girivetto titola-

re delle Terme di Agliano, Giancarlo Maschio consigliere d'amministrazione della Fondazione Cassa Risparmio Asti, Daniele Saracco enologo, esperto di marketing vinicolo, Marellò Andrea in rappresentanza della Camera di Commercio di Asti, Dino Aluffi vice-sindaco del Comune di Agliano Terme.

Successivamente, nella ex chiesa di S. Michele, sarà inaugurata la mostra di tutte le etichette, che rimarrà aperta al pubblico fino al 3 maggio, nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12, nei giorni festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.

Il successo crescente del concorso è confermato dai 956 partecipanti (626 nella scorsa edizione), 1217 le opere (785 nella scorsa edizione), prove-

nienti da Spagna, Grecia, Slovacchia Austria, Malta, Portogallo, Romania e da tutte le regioni italiane, con una significativa presenza di Sicilia e Sardegna.

L'evento è patrocinato dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti. Sponsors: l'Unione Collinare "Val Tigione e Dintorni", la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Fons Salutis Stabilimento Termale di Agliano Terme, P.M.T. Forniture per Uffici di Asti, Impresa Sala di Nizza Monferrato, Gruppo Somet di Costigliole d'Asti, la Cantina Sociale "Barbera dei Sei Castelli di Agliano Terme, l'Agenzia Ricci - Aurora Assicurazioni di Asti, GeoEdil di Agliano Terme, Grasso & Garello Costruzioni s.r.l. di Canelli. **G.A.**

La "Produttori Moscato" incontra la stampa scandinava

Canelli. La Produttori Moscato d'Asti, in collaborazione con l'ICE e la Regione Piemonte, ha avviato un progetto per promuovere il Moscato d'Asti nei Paesi Scandinavi, coinvolgendo prima la stampa specializzata locale e programmando poi la realizzazione di seminari di presentazione, degustazioni e workshop a Stoccolma, Helsinki ed Oslo.

A maggio, 18 aziende produttrici che hanno già aderito all'iniziativa, avranno la possibilità di sviluppare i loro rapporti commerciali su questi mercati, presentando direttamente nelle tre capitali scandinave il Moscato d'Asti agli importatori, agli opinion leaders ed agli altri operatori del settore eno-gastronomico.

Undici giornalisti specializzati provenienti da Svezia, Finlandia, Norvegia e Danimarca sono

giunti, nei giorni scorsi, ad Asti per una cena di benvenuto con la presenza del direttore dell'ufficio ICE di Torino Enrico Barbieri, dei rappresentanti della Produttori Moscato d'Asti il presidente Giovanni Satragno, il vice Claudio Negrino, il direttore Angelo Dezzani ed alcuni produttori, i cui vini hanno entusiasmato i giornalisti.

La delegazione ha partecipato ad un educational tour per approfondire e trasmettere poi ai consumatori scandinavi le conoscenze sul territorio vitivinicolo di produzione, sui metodi di coltivazione e di vinificazione, sui produttori, sulla gastronomia e tradizioni locali.

Il programma di visite si è sviluppato nella zona tipica di produzione delle tre province di Asti, Cuneo ed Alessandria.

Il taccuino di Canelli è in penultima pagina

Per contattare Beppe Brunetto e Gabriella Abate tel. e fax 0141 822575

Idee per costruire un programma per la città

Questionari ai nicesi da "Insieme per Nizza"



Nizza Monferrato. Venerdì 10 aprile, sotto l'androne del palazzo comunale il Gruppo Consigliare "Insieme per Nizza" che ha confermato il sindaco uscente, Maurizio Carcione, candidato alle prossime elezioni amministrative del 7 e 8 giugno ha iniziato la distribuzione dei volantini ai cittadini per "Costruire insieme la città che vogliamo". Ciascuno potrà indicare e segnalare idee e proposte. Le osservazioni dei cittadini potranno essere anonime, oppure, per chi lo riterrà opportuno, controfirmarlo ed indicare un recapito per un'eventuale risposta da parte del Gruppo "Insieme per Nizza". Il questionario si potrà, successivamente, consegnare presso i "gazebo" che verranno allestiti nelle prossime settimane oppure spedito presso la sede elettorale che verrà aperta in Via Cordara 9. Nella foto, il banchetto di "Insieme per Nizza".

Mentre Balestrino propone le "primarie"

Quale candidato sindaco contro Maurizio Carcione?

Nizza Monferrato. I Gruppi di opposizione, a poco meno di 2 mesi dalla prossime elezioni amministrative (7-8 giugno) non hanno ancora indicato un "candidato" - sindaco comune da contrapporre all'attuale primo cittadino nicese indicato dal gruppo "Insieme per Nizza". Nomi, da indiscrezioni, ne sono usciti parecchi, da Gabriele Andreetta a Pietro Lovisolo, da Pier Ernesto Torello e Beppe Pero, da Marco Caligaris a Pietro Balestrino. Però nessuno, per ora, è riuscito a strappare un'investitura ufficiale.

Intanto si susseguono i contatti e le riunioni.

Una delle ultime proposte, uscita dal sito Nizza Futura, riconducibile ad un gruppo di opinione che fa capo a Beppe Pero, porta al nome di Luigi Perfumo, già assessore comunale a Nizza nelle file della DC ed ex assessore provinciale di Forza Italia.

E' stato rivolto un invito al coordinatore cittadino di Forza Italia (confluita nel PDL), Emanuele Saracino ed al capolista della Lega Nord (nelle ultime elezioni amministrative) Pietro Balestrino a superare ogni ostacolo e sostenere il nome di Perfumo.

Tuttavia Pietro Balestrino, lancia una provocazione invitando tutti ad un "passo indietro", visto che non si trova un accordo condiviso" e propone, in tempi stretti, "elezioni primarie" per la scelta unitaria del candidato sindaco da contrapporre a Maurizio Carcione. Vedremo se questa proposta verrà raccolta oppure se nel frattempo sarà maturato qualche nome nuovo.

Venerdì 17 aprile a Nizza il consiglio comunale

Nizza Monferrato. Venerdì 17 aprile, alle ore 21, si svolgerà l'ultimo Consiglio comunale prima delle prossime votazioni per l'elezione (il 7-8 giugno prossimo) del nuovo sindaco della città di Nizza Monferrato. I consiglieri saranno chiamati a discutere del seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del sindaco; 2) Interrogazioni; 3) Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte - Condivisione e approvazione del percorso di candidatura Unesco; 4) Approvazione conto consuntivo esercizio finanziario 2008; 5) Bilancio di Previsione 2009 - 1° storno - 1° utilizzo avanzo di amministrazione 2008; 6) Approvazione convenzione-tipo per la concessione convenzionata di cui al D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. - Art. 17 e 18; 7) Linee programmatiche di mandato amministrativo - Verifica di attuazione.

Nizza vuole adottare un comune abruzzese

Nizza Monferrato. L'Amministrazione comunale di Nizza, come informa il vice sindaco Sergio Perazzo, ha deciso di "adottare" un piccolo comune abruzzese colpito dal recente, devastante terremoto. Si ipotizza uno stanziamento, ma la cifra esatta non è ancora stata stabilita, un contributo di euro 10.000 che, dopo un'oculata scelta, effettuata nelle prossime settimane, verranno consegnati direttamente al sindaco del paese prescelto. Non è una grandissima somma però potrebbe essere sufficiente per un intervento mirato. Tutto questo anche nel ricordo dell'alluvione del 1994 quando il comune umbro di Corciano, adottò la nostra città donando la somma di 10 milioni.

Dal 24 al 26 aprile

Fiera del Santo Cristo fra mostre e inaugurazioni

Nizza Monferrato. La Fiera del Santo Cristo di Nizza Monferrato, edizione 2009, quest'anno presenta anche alcuni appuntamenti importanti per la promozione della città.

Infatti durante i giorni di "fiera" ci sarà l'opportunità di alcune inaugurazioni.

Cominciamo col dire che la fiera primaverile del Santo Cristo era nata un tempo per fornire l'occasione alla popolazione della zona, quasi tutti dediti all'agricoltura, di acquistare mezzi per la lavorazione della terra e sementi da piantare. Col tempo la fiera agricola è stata integrata con il commercio ed in questi ultimi 50 anni con la con l'esposizione di autovetture ed attrezzature per il giardinaggio.

La fiera 2009 si svolgerà dal 24 al 26 aprile per le vie e le piazze della città.

Un nutrito programma preparato dall'Amministrazione comunale con gli diversi assessorati interessati: Commercio (responsabile Fulvio Zaltron); Manifestazioni (assessore Giandomenico Cavarino); Agricoltura (Antonino Baldizzone). A questi va aggiunto il nome della Pro loco (guidata da Bruno Verri) con tutti i suoi volontari che non mancano mai di essere parte integrante di ogni manifestazione cittadina, vuoi per l'organizzazione,

la competenza, e la disponibilità a collaborare con la macchina comunale.

Venerdì 24 aprile

Si incomincia al mattino con il mercato settimanale del venerdì con le bancarelle in Piazza Garibaldi, lungo Via Maestra e Piazza del Comune.

Al pomeriggio a partire dalle ore 16,00, senza soluzioni di continuità protagonista diventa il Foro boario "Pio Corsi" di Piazza Garibaldi con la sua inaugurazione ufficiale.

Da segnalare, tuttavia, che il "foro" funziona già da poco meno di un anno dimostrando tutta la sua utilità per manifestazioni, incontri, mostre, convegni. L'apprezzamento per questo "contenitore" è unanime e chiunque venga a Nizza non può che apprezzarne la funzionalità.

Dopo l'inaugurazione di questo "oggi indispensabile" luogo di riunioni, si passerà a dare il via ufficiale alla nuova sede dell'Ufficio di Informazioni Turistiche, gestito dai giovani della Pro Loco di Nizza Turismo.

Ultimo appuntamento della giornata, sotto il Foro boario, quello per la presentazione del volume *Ristorazione e Cultura del Territorio* "Il modello formativo dell'Agenzia delle Colline Astigiane di Agliano Terme", curato da Antonella Sarocco,



Macchine agricole in esposizione.

una nicese doc già nota per altre sue pubblicazioni, in particolare quella che racconta del personaggio dello sport dello sci di fondo, Stefania Belmondo.

Venerdì 24-Domenica 26

In piazza Garibaldi, rassegna dedicata a:

Macchine ed attrezzature agricole;

Esposizione di autovetture, di attrezzature per l'enologia e per il giardinaggio.

Domenica 26 aprile

Per l'intera giornata per le vie e le piazze della città: Gran mercato della fiera del Santo Cristo (con oltre 400 bancarelle di ambulanti con le loro merci).

In Piazza Garibaldi, presso il "ciabot" della Pro loco: *Sagra della Torta verde e Distribuzione della Belecauda* (farinata di ceci).

A cura dei ragazzi dell'Ufficio Informazioni Turistiche (sede all'interno del Foro boario "Pio Corsi": tel. 0141 727516): *Visite guidate ai principali siti storici ed artistici della città.*

Ore 18,00: Foro boario di Piazza Garibaldi - Estrazione dei biglietti della 1^a Lotteria della Croce Verde di Nizza Monferrato.

Ultima informazione per tutti i visitatori nicesi e non: i negozi di ogni settore commerciale saranno aperti per l'intera giornata.

Notizie in breve

Merendino pro Abruzzo con Unione collinare "Vigne & Vini"

L'invito dell'Unione collinare "Vigne & Vini", presieduto dall'onorevole Massimo Fiorio per una "raccolta" solidale per le popolazioni della Abruzzi colpita da un terremoto devastante è stato raccolto. L'ideale di "Un merendino della solidarietà" con il ricavato delle occasioni conviviali nel giorno di pasquetta ha avuto la risposta positiva di alcuni centri dell'astigiano. Infatti gli appuntamenti di Bazzana di Mombaruzzo (Gran fritto misto alla piemontese), Calamandran (la merenda pomeridiana) e Nizza Monferrato (con la sua famosa belecauda) sono serviti per raccogliere fondi da destinare a quelle popolazioni sfortunate. La risposta della gente è stata, come sempre, generosa.

Incontro A.I.M.C.

Venerdì 17 aprile, alle ore 21, l'Associazione Italiana Maestri Cattolici (A.I.M.C.) con il patrocinio del Comune di

Nizza Monferrato, presso il Foro boario "Pio Corsi" invita insegnanti, educatori, allenatori sportivi, genitori (tutti coloro che per qualsiasi motivo sono a contatti con il mondo giovanile) sul tema: *Reti di cura e contesti da re-inventare*, curato dal prof. Bruno Forte, docente presso l'Università del Friuli e di Trieste. Obiettivo dell'incontro: riflettere sulle "relazioni difficili" per ridisegnare i contorni dei diversi ruoli e trovare canali di dialogo efficaci, adatti al nuovo vissuto scolastico-familiare, extra familiare e ricreare condizioni e spazi per una comunità educante.

Il problema prostata

Lunedì 20 aprile, alle ore 21, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato la popolazione è invitata ad un incontro divulgativo ed informativo sul tema: *Prostata: quando occuparsene e quando preoccuparsene - Lo screening e la diagnosi precoce: il caso e la necessità.* La relazione sarà tenuta dal Dr. Franco Bardari,

Direttore s.o.c. Urologia dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti.

S. Messa per don Spertino

Giovedì 23 aprile, nella chiesetta dell'Oratorio Don Bosco, alle ore 21, verrà celebrata una santa messa per ricordare la memoria di Don Ettore (nel quarto anniversario della sua scomparsa) per quasi 10 anni Direttore dell'Oratorio Don Bosco e parroco di Vaglio Serra. Sarà un momento per fare memoria e per ricordare ancora una volta Don Spertino che ha dedicato tutta la sua vita al servizio della sua gente e della gioventù con impegno e tanta abnegazione.

Amici Ca.Ri a Villa Cerreto

Il Gruppo di animazione Amici Ca.Ri che si propone pomeriggi di serenità e di divertimento agli ospiti delle Case di riposo per anziani, Sabato 18 aprile, sarà a Villa Cerreto, guidati da "Primavera" per intrattenere gli ospiti, con canti, balli e tante sorprese.

Sabato 18 aprile all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato

Il "Laboratorio di Laiolo" di Antonella Larocca

Nizza Monferrato. Antonella Manuela Larocca, giovane giornalista che collabora con diverse testate astigiane, laureata in Storia della Critica Letteraria presso l'Università di Vercelli, ha pensato di utilizzare la sua tesi di laurea, alla quale è stato assegnato nel 2007 ad Asti il premio Provincia Cultura, per pubblicare un studio-ricerca su una personalità del nostro tempo (scomparso nel 1984) dal titolo "*Il laboratorio di Davide Lajolo*".

Sabato 11 aprile, presso la sala consiliare del Comune di Nizza, l'autrice ha illustrato il libro che verrà presentato ufficialmente il 18 aprile, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato.

A questo incontro di presentazione, in anteprima, l'Assessore alla Cultura del Comune di Nizza, Giancarlo Porro ha voluto esprimere la sua soddisfazione a nome dell'Amministrazione comunale "ad Antonella Larocca che ha chiare origini nicesi per quest'impe-

gnolo letterario su un personaggio, forse non ancora ben conosciuto nella sua complessità. Infatti Davide Lajolo non è solamente un personaggio delle nostre zone, ma merita una di essere considerato nella sua interezza, visto che è stato eletto per tre tornate al Parlamento italiano nelle file del PCI, è stato direttore dell'edizione milanese de L'Unità, e ancora giornalista, scrittore, poeta con molte pubblicazioni e diversi saggi".

Antonella Larocca ha voluto studiare il personaggio Lajolo attraverso i suoi scritti andando a colmare una lacuna, secondo l'autrice "perché non esiste una monografia interamente dedicata a Davide Lajolo, giornalista e narratore". Una ricerca svolta consultando libri, documenti, facendo interviste ed interrogando chi ha conosciuto ed è stato vicino a Lajolo.

Dopo l'appuntamento nicese del 18 aprile, il libro verrà presentato a Milano dove ha

sede la Fondazione Davide Lajolo, istituita in sua memoria con lo scopo di custodire e far conoscere la sua collezione di opere d'arte (confluita nella Fondazione), un aspetto della passione del personaggio poco conosciuto: quadri, disegni, sculture.

Questo libro ha il merito di dare a Davide Lajolo la sua dimensione globale di politico (prima la scelta del fascismo, poi partigiano e quindi comunista), di giornalista, di scrittore, di intellettuale.

Il "*Laboratorio di Davide Lajolo*" sar'presentato, sabato 18 aprile presso la sede de L-Erca. Oltre all'autrice, saranno presenti: l'Assessore Giancarlo Porro, Francesco Antonio Lepore nelle vesti di moderatore, Daniele Massimelli (presidente della Fondazione Davide Lajolo di Milano), l'Assessore della Provincia di Asti, Antonio Baudo. Hanno assicurato la loro presenza un gruppo di studenti delle ultime classi delle Scuole superiori nicesi.



Antonella Larocca

Il volume è stato edito da Spettatore Libri con il contributo della Fondazione e Davide Lajolo-Milano, della fondazione della Cassa di Risparmio di Asti, e con il patrocinio della Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

Un volumetto di Marco Francesco Dolermo

Presenze ebraiche a Nizza in età moderna

Nizza Monferrato. È un volumetto corposo, circa settanta pagine, la nuova uscita dei Quaderni dell'Erca, decimo titolo della collana studi e documenti.

Si ritorna su un argomento di interesse e già toccato dagli studi dell'accademia di cultura nicese, ovvero la presenza della comunità ebraica nella Nizza del passato, grazie al saggio *Presenze Ebraiche a Nizza Monferrato in età moderna*, autore Marco Francesco Dolermo.

Dopo un riepilogo introdotto sulle abbreviazioni utilizzate nel testo, la prima parte del testo prende il via riportando un fatto di cronaca nera e citando direttamente i documenti dell'epoca.

Il 17 giugno 1961 un colpo d'arma da fuoco sparato in una piazza cittadina uccide Desiderio Levi, all'epoca uno dei più importanti banchieri del Monferrato.

Le indagini individuarono nel colpevole Ascanio Crova, che vestiva gli abiti clericali presso la parrocchia di Sant'Ippolito ed era figlio del barone Nicolao II, governatore della città.

Il tribunale gli inflisse dodici anni di bando dalla diocesi di Acqui, ma la pena non avrebbe potuto essere applicata perché, a brevissimo tempo di distanza, il medesimo Ascanio ascese al rango di governatore.

Questo fatto di cronaca del-

l'epoca è utile a introdurre l'argomento nonché il contesto storico e gli intrecci di potere di una Nizza in cui la comunità ebraica era presente già dal XV secolo; a fianco della trattazione il consueto ricchissimo apparato di note, che cita le fonti di ogni affermazione ma sceglie di inserire ulteriori nozioni collaterali nel discorso, così riccamente approfondito.

L'istituzione del Ghetto risale al 1731, quando il Monferrato passò dai Gonzaga ai Savoia, e se sotto la prima dinastia la legislazione nei confronti degli israeliti era piuttosto "morbida", il resto del Piemonte, oltre a limitare le professioni praticabili, imponeva la residenza in un unico quartiere ben delimitato.

Il documento di istituzione del Ghetto viene riprodotto in copia e il testo riporta la suddivisione degli edifici alle famiglie presenti.

Le traversie dell'area e i suoi cittadini furono influenzate, come quelle di ogni altro nicese, dagli eventi storici: dopo un tentativo di trasferimento, non andato a buon fine, un decreto francese del 1791 permetteva l'emancipazione civile degli israeliti, ma sotto il dominio di Napoleone Bonaparte e con la guerra il condottiero medesimo promulgò una deliberazione imperiale dalle ripercussioni negative sulle professioni e la riscossione del credito dei banchieri.

Se la Restaurazione riportava indietro le legislazioni sociali di alcuni anni, la vera emancipazione sarebbe arrivata infine nel 1848: seguì l'emigrazione di molti israeliti, in cerca di fortuna altrove.

La prima parte del saggio si concentra sulla storia, mentre la seconda approfondisce elementi sociali della questione.

Attraverso i documenti sono ripercorse le proprietà terriere, con compravendite e passaggi di proprietà.

Significativo spazio viene dato all'andamento demografico della comunità, che ha una popolazione di numero relativamente uniforme tra il 1761 e il 1769, oscillando tra le 74 e le 68 unità, sebbene con un decremento del numero delle famiglie a favore della crescita di dimensioni dei singoli nuclei.

Nel 1867, dopo l'emancipazione civile, siamo a quota 120, ma l'emigrazione azzerrà quasi il numero, e al tempo delle leggi razziali risultano solo quattro israeliti residenti in città.

Una articolata conclusione si occupa, a seguito della rassegna sui dati ed elementi, di valutare le condizioni e l'assetto della comunità nicese.

L'appendice riporta alcuni particolari sulla cultura ebraica e i nomi di alcuni personaggi di rilievo, mentre il volume si conclude con una ricca bibliografia.

F.G.

Al termine dell'anno accademico 2008/2009

Unitre Nizza-Canelli gli ultimi appuntamenti

Nizza Monferrato. Volge al termine l'anno accademico dell'Università delle Tre di Nizza e Canelli. Diamo notizia degli ultimi appuntamenti e delle gite di fine anno, con alcune proposte di viaggi che interessano naturalmente sia la sede di Nizza che quella di Canelli.

Per quanto riguarda le lezioni per la sede di Nizza sono programmati ancora 3 incontri: *Lunedì 20 aprile*, "Senegal: un paese da scoprire" con il docente Giuseppe Aimasso; *Lunedì 27 aprile*, "L'affresco e le tecniche della pittura murale": docente Irene Bianchi.

Da segnalare anche il *Laboratorio di musica* con l'ultimo incontro programmato per *martedì 21 aprile* con l'operetta "La vedova allegra": docente Armando Furno.

E' terminato il corso del *Laboratorio di disegno e pittura* a cura del prof. Bruno Lanzano. I lavori eseguiti dagli allievi del corso, saranno esposti in mostra alla Bersano in occasione della cerimonia di chiusura.

Sabato 18 aprile 2009, ceri-

monia di chiusura dell'Anno accademico 2008/2009 dell'Unitre Nizza-Canelli presso il salone della ditta Bersano Vini in Piazza Dante.

La conferenza di chiusura sarà tenuta dal prof. Giorgio Calabrese che tratterà il tema "Dieta e buona salute".

Per gli iscritti di Canelli sarà messo a disposizione una "navetta" con partenza da Piazza Gancia alle ore 14,30; ritorno al termine dell'incontro.

Il pranzo di fine anno si svolgerà presso il ristorante *Nero di stelle* del Castello di Moasca. Il menu prevede:

Aperitivo all'aperto (sulle incantevoli colline della zona) con stuzzichini; Sfornato di verdure di stagione; Insalata di galletto; Risotto al barbara; Taglierini alla salsiccia; Capretto con carciofi o arista di maiale con contorno; Torta di mele; Pere al cioccolato; vini bianchi Bosca, rossi della casa; Caffè. Costo del pranzo euro 28,00. Prenotazioni durante le lezioni, entro il 20 aprile, presso: Bruno Bianchi, Gabriella Pup-

po, Anna Maria Pomari, Anna Vaglini.

Mercoledì 29 aprile si svolgerà una gita sul Lago Maggiore con visita a: Isola Madre, Isola dei Pescatori, e Villa Pallavicino a Stresa. Pranzo libero. Quota di iscrizione euro 50,00 comprensivo anche di ingressi e visite guidate.

Viste le richieste di molti soci si propongono 2 gite.

Due giorni (22-23 maggio): La Verna, Gubbio, Urbino. Pranzi in ristorante, cena, pernottamento e prima colazione in albergo a Gubbio, guida. Costo preventivato in € 180. Per informazioni rivolgersi a: Gabriella Puppo, tel. 0141 75259.

Austria-Polonia dal 30 maggio al 5 giugno: Vienna-Cracovia-Salisburgo; visita al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau e alla risiera di San Sabba. Costo € 680,00. Per informazioni sul programma e prenotazioni, rivolgersi a: Romano Terzano, tel. 0141 823093 - e-mail: terzano@aliceposta.it

Giovedì 2 aprile al Foro Boario

Gemellaggio musicale fra le scuole medie

Nizza Monferrato. Gemellaggio musicale speciale, giovedì 2 aprile al... Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato (diventato per l'occasione aula di scuola) fra i ragazzi della Scuola media nicese C. Al. Dalla Chiesa (una sessantina di alunni del corso sperimentale di musica, dalla prima alla terza) e quelli della Media Olandini di Alassio con quest'ultimi graditi ospiti dei pari età nicesi.

C'è da premettere che questa è la tappa conclusiva, per una conoscenza diretta, di un percorso iniziato all'avvio dell'anno scolastico con la comunicazione virtuale via Messenger con scambio di messaggi, foto...

Dopo l'accoglienza con i saluti e la conoscenza personale presso la sede nicese della Scuola media, in regione Campolungo, con la visita alla scuola ed in particolare all'attrezzatura dell'aula musicale, tutti insieme a piedi verso piazza Garibaldi al Foro boario (accompagnati dai rispettivi insegnanti), messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, per i saluti ufficiali, ricevuti dalla Dirigente dell'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato, dott.ssa Isabella Cairo, e la consegna ai colleghi liguri di due CD di due spettacoli del Corso musicale: la celebrazione del Giorno della Memoria e gli auguri natalizi. La dirigente ha ricordato la positività di questo incontro-gemellaggio, "un'esperienza stimolante ed un confronto didattico educativo e

molto arricchente" e per questo un ringraziamento speciale a tutti gli insegnanti che a questo progetto hanno lavorato.

Al termine un gruppo di volenterosi genitori ha preparato un delizioso e accattivante buffet a base di piatti tipici del territorio, gustato in allegria e spensieratezza dai ragazzi.

Nel primo pomeriggio, prima del ritorno al Foro boario per le prove "musicale" di un concerto comune, la visita alla città (via, piazze, monumenti, curiosità...) con gli alunni nicesi nell'inconsueta veste di...ciceroni.

Poi, alle ore 17,30 il concerto-saggio da parte di degli allievi delle due scuole, con pezzi singoli e congiunti.

Ad assistere all'esibizione oltre agli insegnanti ed ai ragazzi, tanti genitori.

Il saluto finale a tutti gli intervenuti dell'Assessore alla Cultura Giancarlo Porro a docenti, insegnanti ed agli ospiti della Scuola media Olandini, prima della partenza per il ritorno ad Alassio.

Per i ragazzi è stata un'esperienza straordinaria ed un momento di confronto proficuo.

Per questa giornata un ringraziamento va a coloro che l'hanno resa possibile: l'Amministrazione comunale e l'Assessore Porro; i docenti, i ragazzi, ed i collaboratori scolastici. Ciascuno per le proprie competenze ha lavorato per la riuscita dell'iniziativa.

Nelle Langhe e nel Monferrato

Un saggio di lebole sulla lotta partigiana

Nizza Monferrato. Esce in anteprima il 20 aprile e sarà reperibile presso la cartoleria Bernini di Nizza il libro *Per la pace un pugno di sangue*, scritto da Ferruccio lebole, frutto tre anni di studi sulla lotta partigiana tra il Monferrato e le Langhe. Dice l'autore nell'introduzione che è proprio l'autorevole libraio nicese Cecilio Corsi, suo amico di lunga data, ad averlo sollecitato alla stesura del testo e al completamento delle ricerche, a partire dalla grande competenza sull'argomento già in suo possesso. lebole è legato al nostro territorio per via della sua origine: ha frequentato le scuole nicesi e la sua famiglia proviene da Incisa dal ramo

materno. Da qui perciò la scelta di ripercorrere i fatti del periodo della resistenza, concentrandosi però su luoghi e personaggi strettamente legati al territorio locale, e in particolare a grandi esponenti del mondo partigiano a cui l'autore sceglie di rendere omaggio. Si va da Mimmo, alias Stefano Cigliano, sulla cui storia la trattazione prende il via nel primo capitolo, a Niso, ovvero l'attuale maestro Stefano lvaldi di Rocchetta Tanaro, intervistato da lebole e che al libro dedica un'introduzione scritta di suo pugno. Il terzo capitolo prende in esame i garibaldini, mostrando in apertura la fotografia di Giovanni Rocca, che nella lotta di resistenza prese il

nome di Primo. Se il capitolo quattro racconta i rastrellamenti, in seguito si passa a trattare i partigiani in langa, in cui spicca la figura di Moretto ovvero Giuseppe Berta, per concludere dedicandosi nel dettaglio agli ultimi e più sanguinosi passaggi del conflitto. Il titolo del libro trae spunto da una frase di una poesia della signora Rita Bonifacio riportata sul monumento del Falchetto. Il volume è composto di circa 250 pagine, contiene tra le 130 e le 140 fotografie, migliaia di nomi ed è in vendita a 16 euro. Il volume sarà presentato ufficialmente il 23 maggio presso l'Auditorium Trinità di Via Pistone a Nizza Monferrato.

F.G.

Giovedì 23 aprile al Foro Boario di Nizza

Convegno su attività ispettiva del Ministero del lavoro

Nizza Monferrato. *Giovedì 23 aprile*, presso il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato, si svolgerà un convegno sul tema "Attività ispettiva del Ministero del lavoro". Sull'argomento relazioneranno: Marina Calderone, presidente ordine nazionale Consulenti del lavoro- presidente del cup comitato unitario professionisti (rappresenta 25 categorie professionali, avvocati, notai, medici, ingegneri,...); Rosario De Luca, presidente Fondazione studi consulenti del lavoro; Marco Esposito, direttore Direzione provinciale del Lavoro Roma; Mazzeo Vincenzo, dirigente Ministero del Lavoro coordinamento vigilanza ordinaria; Francesco Longobardi, segretario generale Associazione Nazionale consulenti lavoro; Osvaldo De Paolini, direttore "Milano Finanza"; prof. Fiorella Lunardon, docente diritto del lavoro Università degli studi Piemonte Orientale. L'incontro è organizzato dall'Associazione

Nazionale Consulenti Lavoro Asti (pres. Alessandro Rota Porta) e Ordine Consulenti Lavoro Asti (pres. Giovanni Cordoni) in collaborazione con le Unioni provinciale ANCL e gli ordini di Alessandria e Cuneo. Data l'importanza dell'argomento saranno presenti i vertici nazionali della categoria, tutti i presidenti del Piemonte ed i colleghi provenienti da tutta l'Italia (Bari, Genova, Verona, Udine, Roma,...).

Programma dell'incontro:
ore 8,30: accreditamento partecipanti e apertura dei lavori a cura di: Alessandro Rota Porta e Giovanni Cordoni;

ore 9,30: saluti: dott. Marina Calderone e Francesco Longobardi;

ore 9,30: interventi: dott. Vincenzo Mazzeo "Le nuove prospettive della vigilanza: dalla direttiva Sacconi al documento di programmazione per l'anno 2009"; dott. Marco Esposito "La riforma dell'attività ispettiva e le nuove possibi-

lità di difesa del datore di lavoro"; prof. Fiorella Lunardon "La riforma del sistema di vigilanza e ruolo del giudice";

ore 11,00: coffee break;
ore 11,20: dibattito: interverrà il prof. Rosario De Luca; moderatore dott. Osvaldo D Paolini.

ore 13,30: chiusura lavori. Parteciperanno: i presidenti degli Ordini e delle UP Ancl delle province del Piemonte; sono stati invitati il direttore regionale DPL ed i direttori provinciali delle DPL di Asti, Alessandria, Cuneo.

La partecipazione all'evento darà diritto a 4 crediti utili ai fini della Formazione continua con accreditamento a cura di Telecom Editore. Per prenotarsi collegarsi al sito: www.tleconsul.it/convegni/asti; per informazioni: Odine dei Consulenti del lavoro di Asti: e.mail: xaccorne@tin.it - tel. 0141 530232. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Nizza Monferrato.

Domenica 19 aprile a Castelnuovo Belbo fra le colline con musica e gastronomia

Castelnuovo Belbo. Domenica 19 aprile il comune di Castelnuovo Belbo presenta la Camminata Enogastronomica e Musicale per le sue colline.

Il punto di ritrovo è alle 9,30 in piazza del Municipio, dove i partecipanti potranno iscriversi e ricevere la mappa del percorso, che si snoderà a tappe nella mattinata con alcuni punti di ristoro e assaggi di specialità tipiche innaffiate da buon vino del territorio.

Per le 13 è previsto l'arrivo al Centro Sportivo comunale per un pranzo a base di "Agnolut, Sausisa e Faso" accompagnato dalle musiche della band "Sobrio relativo".

La quota di partecipazione è di 12 euro e l'iscrizione si può effettuare sul posto la mattina stessa del 19.

Per informazioni e prenotazioni, telefonare presso il Comune di Castelnuovo Belbo, la mattina dalle 9 alle 13, allo 0141 799155. **F.G.**

Nelle parrocchie nicesi

I fedeli meditano davanti ai sepolcri

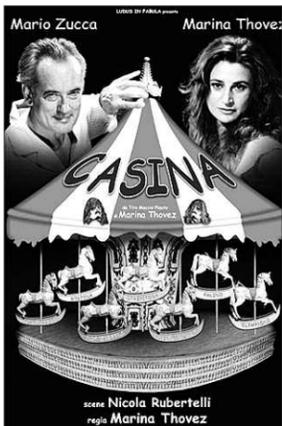


Nizza Monferrato. Anche per la Pasqua 2009 i fedeli nicesi sono stati invitati ad un momento di "riflessione" davanti al Sepolcro preparato nelle singole parrocchie. È stato per tutti una pausa di meditazione e di preghiera. Nelle foto: i Sepolcri nelle diverse interpretazioni. Nelle foto, dall'alto: S. Giovanni, S. Ippolito, S. Siro.

Giovedì 23 aprile al teatro Sociale

Zucca e Thovez recitano "Casina"

Nizza Monferrato. Giovedì 23 aprile va in scena l'ultimo spettacolo della corrente stagione teatrale "Tempo di teatro in Valle Belbo" presso il Teatro Sociale di Nizza. Si ritorna alle radici della commedia con *Casina*, adattamento filologico di uno dei più brillanti testi di Tito Maccio Plauto, autore della Roma antica giustamente definito "uno dei più grandi commediografi mai esistiti"; quella portata in scena è una delle opere migliori di un autore i cui intrecci, colpi di scena, scambi di persona ed equivoci sono ricchi di una tale inventiva e freschezza da conservare il loro fascino ancora oggi. La compagnia è Ludus in Fabula, protagonisti Mario Zucca e Marina Thovez, quest'ultima anche regista e curatrice dell'adattamento. Le commedie di Plauto hanno però un numero sempre folto di personaggi, tra eroi, mascalzoni e fanciulle in pericolo: in questo caso la grande licenza nei confronti del testo originale sta nel far avvicinare gli stessi due interpreti in tutti i ruoli, un'occasione speciale per dare fondo all'istrionismo di entrambi. La trama dello spettacolo mette al centro una trovatella, la *Casina* del titolo, adottata da una ricca coppia di patrizi, Lisidamo e Cleustrata. Si dà il caso che la ragazza sia parecchio



avvenente, abbastanza da far innamorare il figlio naturale della coppia, a cui la legge romana impedisce però un corteggiamento ufficiale (*Casina* è, dopotutto, una schiava). Anche il vecchio Lisidamo desidera la giovane, e vengono messe in piedi due proposte di matrimoni fittizi che farebbero in realtà il gioco dell'uno o dell'altro contendente. Il fato dovrà scegliere lo sposo definitivo, ma potrebbero essere le presenze femminili ad avere l'ultima parola. Lo spettacolo inizia alle 21, l'ingresso costa 16 euro, ridotto a 12 e, per i minori di 25 anni, 10 euro.

F.G.

Calcio - Campionato Juniores

Giovani giallorossi spreconi e i canellesi ringraziano

Canelli Nicese 1 1
Le reti: 11' st. Averame (N), 39' st. Macri (C)

È contrariato e ne ha ben ragione, mister Musso, al termine del derby nel campionato juniores contro il Canelli: "Oggi abbiamo fatto bene come in quasi tutte le altre precedenti gare di campionato; ma come sempre, abbiamo sbagliato una quantità di occasioni da reti sotto la porta avversaria mentre, come quasi sempre in questa stagione, gli avversari con pochi tiri in porta riescono ad ottenere il massimo impattando la contesa nei minuti finali di gara" e continuando la disamina "abbiamo battuto l'Asti 3-0 tra le mura amiche e siamo stati gli unici del girone in grado di farlo; siamo arrivati quarti facendo fare esperienza a numerosi 92 pronti per il prossimo campionato; credo che con pochi ritocchi questa squadra possa fare veramente bene nella stagione futura".

La mancanza di una prima punta in grado di finalizzare l'azione giallorossa si sente; anche oggi, tanto gioco, tante occasioni ma alla fine a referto va un 1-1 duro da digerire per mister Musso.

L'avvio è a tinte giallorosse: la palla arriva nell'area picco-

la con Leardi, buona la sua gara, non trova il varco per la rete; si arriva poi al 9': Sosso parte da centrocampo, si accentra, entra in area ma la sua conclusione termina sull'esterno della rete.

15 minuto: Grassi su calcio piazzato pesca da Leardi che vede il suo tiro, da distanza ravvicinata, respinto da Marzo. Il Canelli si fa vivo al 18' con Pergola che serve Macri, testata ampiamente a lato.

Quasi allo scadere della prima frazione (38'), Casalone rinvia lungo, la difesa dei padroni di casa buca l'intervento, Sosso si ritrova a tu per tu con Marzo che sventa l'insidia con pronta uscita bassa.

Nella ripresa la Nicese continua a far gioco ed a creare palle gol: Si inizia con due occasioni per Leardi: nel primo caso tiro fuori, nel secondo pallonetto alto di pochissimo.

All'undicesimo la partita si sblocca su un tiro da fuori di Averame: rimbalzo fasullo della palla con Marzo sorpreso e colpevole e sfera che finisce in rete, 0-1.

La reazione dei locali trova un Casalone attento: sulla prima al 18' Bosco si presenta a per tu per tu, l'estremo nicese si oppone alla grande e sulla seconda, alcuni minuti dopo, risponde presente al un

tiro secco di Pergola.

La Nicese non sta a guardare e la sfortuna ci mette del suo quando Scaglione D. in due occasioni vede i suoi tiri finire fuori ad un centimetro dal palo.

Dopo tanto sbagliare e dilapidare l'immane beffa, il pareggio che lascia l'amarrezza in bocca: al 39' punizione locale Massimelli perde il controllo della sfera Macri ringrazia e firma il pari, 1-1.

LE PAGELLE

Casalone: 6.5. Primo tempo da spettatore non pagante ripresa nella quale si sporca i guanti per salvare su Bosco e Pergola: sul gol incolpevole; ha un futuro.

Ravaschio: 7. Gioca per la prima volta al fianco di Scaglione P. ma sembra che giochi insieme da parecchio.

Scaglione P.: 7. Scende dall'eccellenza con le motivazioni e la voglia di fare bene e si dimostra baluardo insormontabile.

Grassi: 7. Schierato da esterno basso di difesa dimostra di gradire il nuovo ruolo; sicuro e attento.

Terranova: 7. Tiene e non soffre Origlia e dimostra di essere in serata (18' st. **Bari-son:** 6. esterno basso per necessità, fa il suo).

Molinari: 5.5. Torna dalla gita ma appare frastornato e



Il mister Alessandro Musso.

non entra in partita (1' st. **Freda:** 5. 45' in apatia; peggio del compagno che sostituisce).

Scaglione D.: 6. Ha la palla del vantaggio al quinto e nella ripresa in 120 secondi potrebbe chiudere il match, invece la sfortuna si accanisce contro di lui.

Rizzo: 6. Dovremmo dargli di più visto che di testa a centrocampo le prende tutte ma la sciocca espulsione fa scattare la sufficienza stracchiata.

Leardi: 7. Primo tempo da Elio Merlino

All'Oratorio don Bosco

Memorial don Celi categoria Pulcini

Nizza Monferrato. La 12ª edizione del "Memorial Don Giuseppe Celi", indimenticato direttore dell'Oratorio per oltre 50 anni, dedicato alla categoria Pulcini a 7 giocatori, prenderà il via nella mattinata di venerdì 1º maggio e avrà termine con le gare di semifinali e relative finali nella giornata di domenica 3 maggio.

Nutrito, ampio e importante il roster delle squadre presenti: si va dalla decorata signora del calcio italiano, la Juventus alla bellissima realtà di questi ultimi anni il Genoa di Preziosi. Sono queste le due formazioni favorite per la vittoria finale.

A rendere la vita difficile a questo duo ci penseranno le formazioni astigiane della Happy Children, la Voluntas e la Virtus Canelli con le altre formazioni della Virtus Bagnella, la Bustese, la Fulvius Samp.

Di seguito riportiamo i due raggruppamenti e i relativi orari di gara

Girone A: Juventus F.C., U.S. Bustese, Happy Children, G.S. Voluntas.

Girone B: Genoa C.F.C., U.S.D. Fulvius/Samp Valenza, U.S. Virtus Bagnella, U.S.D. Virtus Canelli.

Questo il calendario degli incontri che saranno disputati

nelle due giornate della competizione.

Venerdì 1 maggio

Ore 10,30: Genoa - Virtus Bagnella e Fulvius Samp - Virtus Canelli;

Ore 11,15: Juventus F.C. - Happy Children e U.S. Bustese - G.S. Voluntas;

Ore 15,15: Genoa C.F.C. - Virtus Canelli e Fulvius Samp - Virtus Bagnella; Ore 16: Juventus F.C. - G.S. Voluntas e U.S. Bustese - Happy Children;

Ore 16,45: Genoa C.F.C. - Fulvius Samp e Virtus Bagnella - Virtus Canelli;

Ore 17,30: Juventus F.C. - U.S. Bustese e Happy Children - G.S. Voluntas.

Domenica 3 maggio

Semifinali

Ore 10,30: 1ª Girone A - 2ª Girone B; 3ª Girone A - 4ª Girone B;

Ore 11,15: 1ª Girone B - 2ª Girone A; 3ª Girone B - 4ª Girone A.

Finali

15.15 - finale 7ª-8ª posto;

16 - finale 5ª-6ª posto;

16.45 - finale 3ª-4ª posto;

17.30 - **finalissima** per l'aggiudicazione dell'ambito trofeo.

Seguirà premiazione di tutte le squadre sul campo.

IL TACCUINO DI NIZZA È IN PENULTIMA PAGINA

Per contattare il referente di zona:
Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Sabato 18 e domenica 10 a Imola

In gara Massimiliano Wiser e i Crespi padre e figlio



Massimiliano Wiser con il suo team manager Chicco Villois.

Nizza Monferrato. Prende il via nel fine settimana del 18-19 aprile prossimo il campionato internazionale GT Open con la prima gara che si svolgerà all'autodromo di Imola.

Alla partenza il pilota nicese Massimiliano Wiser correrà in coppia con Gabriele Lancieri (vincitore nel 2008 del campionato italiano GT open) al volante di una Aston Martin del team Villois di Savigliano.

Oltre a questo equipaggio, in gara per il campionato italiano Endurance gli astigiani

Enrico e Giannandrea Crespi (rispettivamente papà e figlio) con quest'ultimo, 23 anni, che dopo essersi formato nei kart, nel vivaio del Karting Club Winner, si cimenta nelle auto da competizione dopo un corso federale CSAI a Vallelunga. Guideranno una BMW 320 Superproduzione curata dalla Promotorsport di Padova.

Per la cronaca venerdì 17 aprile si svolgeranno le prove libere, mentre sabato 18 e domenica 19 si correranno le due gare dell'appuntamento emiliano.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Roberto, Aniceto, Galdino, Emma, Ulrico, Adalgisa, Sara, Anselmo, Silvio, Corrado, Leonida, Caio, Giorgio.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 17 a lun. 20 aprile: **Fast and furious - solo parti originali** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30).
CRISTALLO (0144 980302), da ven. 17 a lun. 20 aprile: **Gran Torino** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 18 a lun. 20 aprile: **Gran Torino** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 17 a dom. 19 aprile: **Questioni di cuore** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 16-18-20.15-22.30).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 17 a lun. 20 aprile: **Dragonball evolution** (orario: ven. sab. lun. 20.30; dom. 16-18-20.30); **lo e Marley** (orario: fer. e fest. 22.30).
MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi*, da ven. 17 a lun. 20 aprile: **Fast and furious - solo parti originali** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30); *Sala Aurora*, da ven. 17 a lun. 20 aprile: **Gran Torino** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30); *Sala Regina*, da ven. 17 a lun. 20 aprile: **Louise - Michelle** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 17 a mar. 21 aprile: **Fast and furious - solo parti originali** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16.15-18.15-20.15-22.15).
TEATRO SPLENDOR - da sab. 18 a mar. 21 aprile: **lo e Marley** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16.15-18.15-20.15-22.15).

Week end al cinema

DISASTRO A HOLLYWOOD

(Usa, 2009) di B. Levinson con R. De Niro, S. Penn, B. Willis, J. Turturro, S. Tucci, R. Wright.

Quindici giorni di ordinaria follia della vita professionale delle star del cinema, così potrebbe recitare il sottotitolo di questa pellicola che segna il ritorno al cinema che conta di Barry Levinson, regista molto attivo negli anni ottanta e novanta - "Rain Man", "Good Morning Vietnam", "Rivelazioni", "Sesso e potere", "Sfera" alcuni dei suoi lavori più famosi e premiati - che, nel primo decennio del nuovo secolo, ha diradato le sue apparizioni pur firmando opere interessanti ed inusuali come "L'uomo dell'anno". Protagonista di "Disastro a Hollywood" è Ben, a cui presta il volto un sempre più autoironico Robert De Niro, un produttore di successo che si trova invischiato in problemi familiari e lavorativi da risolvere in sole due settimane. Un nuovo divorzio mina il suo ego mentre è alle prese con le bizze di due grandi divi, il regista Sean Penn - interprete di se stesso - che non vuole saperne di eliminare alcune scene dal suo prossimo film, nonostante le indicazioni delle proiezioni pilota vadano in senso contrario e l'attore Bruce Willis che, per vezzo, alla incipiente calvizie abbinava una folta barba da cui non intende separarsi. Il comportamento non solo è inusuale ma anche in grado di far scappare finanziatori e spettatori del suo prossimo lavoro.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Con il passare degli anni e soprattutto in questi ultimi anni sono spuntati come i funghi sulla facciata del nostro condominio dei condizionatori d'aria. Anni fa ci eravamo opposti con successo alla installazione sui balconi della facciata principale degli armadietti metallici delle scope.

Oggi ci troviamo di fronte a questo nuovo problema, che rende esteticamente brutta la facciata.

Tramite l'amministratore, che ha convocato una assemblea, abbiamo già discusso del problema, ma quelli che hanno installato i condizionatori non vogliono sentire ragioni. Dicono che il mondo va avanti e che il condizionatore d'aria è diventato indispensabile.

Noi non avremmo nulla in contrario, se i macchinari fossero stati installati sul retro del palazzo. Purtroppo alcuni hanno soltanto balconi sul fronte e quindi non potrebbero utilizzare la facciata posteriore.

Vorremmo sapere che cosa prevede la legge, anche perché non esiste un modo per conciliare le parti. O i condizionatori sono ammessi (e quindi costoro possono collocarli senza alcun problema) o sono vietati (ed allora noi saremmo disposti ad andare fino in fondo per far eliminare dalla facciata principale quegli "scatoloni" di metallo).

Il quesito di questa setti-

mana affronta un problema ultimamente abbastanza ricorrente: quello della legittimità di installazione sul muro perimetrale dei compressori dei condizionatori d'aria. Basta fare un giro nelle Città per vedere numerosi "scatoloni" metallici fare bella mostra di sé sulle facciate degli edifici. Tra l'altro questi manufatti non sono di solito installati a filo terra dei balconi (e quindi in posizioni meno evidenti), ma in alto rispetto al piano di calpestio, tanto da essere molto visibili.

Se noi risaliamo di qualche anno indietro nel tempo, ricordiamo un altro esempio di alterazione del decoro architettonico degli edifici, costituito dalla miriade di antenne televisive che popolavano i tetti delle case. Nel tempo il problema è stato poi risolto tramite la installazione della antenna centralizzata.

E forse in un prossimo futuro si assisterà alla stessa cosa per quanto riguarda i compressori dei condizionatori d'aria.

Attualmente, in relazione al tema oggi in discussione, prevale l'opinione che l'installazione senza alcun consenso assembleare dei compressori dei condizionatori d'aria sulle facciate degli edifici, in posizione sporgente, viola il decoro architettonico. Risulta infatti evidente che tale collocazione altera la destinazione della facciata stessa, che è quella di

fornire un aspetto architettonico regolare, che non deve essere alterato dalla presenza di questi "scatoloni" metallici.

Ovviamente, prima di adire la Autorità Giudiziaria, si potrà tentare una mediazione, proponendo di collocare i manufatti in zone meno visibili e comunque non sulla facciata principale del fabbricato.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'AnCoro "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Allattamento al seno

Acqui Terme. Proseguono gli incontri sull'allattamento al seno, organizzati dalla Leche Legue che incoraggia, informa e sostiene, moralmente e praticamente, le mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini. Gli incontri, gratuiti, si tengono presso l'ASL 22 in via Alessandria 1 (primo piano - dipartimento materno-infantile):

- **martedì 22 aprile**, ore 10; "Lo svezzamento del bambino";

- **martedì 20 maggio**, ore 16, "Alla conquista del mondo".

Per informazioni, consulenti della Leche League di Acqui Terme: Paola Amatteis, tel. 0144 324821; Sabrina Tempurin, tel. 0144 311309. Numero unico nazionale: 199432326.

SPURGHI
MONDIAL-ECO
di Nebrilla
Reg. Garberi - Montechiaro d'Acqui
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili
Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet
Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali liquidi
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 014455994
publispes@lancora.com

Massa Mauro Informatica
Assistenza e vendita pc
Progettazione e realizzazione siti internet aziendali
Informatica sviluppo assistenza hardware e software
Acqui Terme
Via Baretto, 12
Tel. 0144 325402
328 4344423

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme
In vigore dal 14 dicembre 2008

GIORNI FERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA									
9.56	7.39	9.41	6.17	7.00	7.23	8.17 ⁴⁾	9.41	7.06	9.46
12.06	13.13	14.08	9.46	13.20	15.10	12.06	13.13	13.20	15.10
17.10 ¹⁾	18.14	20.06	15.46	18.20		16.40	18.14 ⁵⁾	17.27 ⁶⁾	17.39 ⁶⁾
						18.25 ⁶⁾	20.06	20.21 ⁴⁾	
SAVONA									
6.16	7.22 ⁸⁾	9.44	5.52	6.57	7.59 ⁷⁾	9.44	13.10	6.00	8.18 ⁴⁾
13.10	15.01	15.45	9.45	12.07	13.14	15.01	17.25	9.45	12.07
18.09 ⁹⁾	19.38	20.44	14.09	17.11 ¹⁾	18.21 ⁷⁾	19.38	20.20 ⁴⁾	13.14	16.41
			20.08					20.08	
GENOVA									
7.28	8.38	10.14	5.20	6.10	7.03	7.28	8.52	6.02	7.36 ⁹⁾
11.37 ¹⁾	13.39	14.38	7.40	8.51 ¹⁻⁹⁾	10.25	10.23 ¹⁰⁾	11.55	9.00	10.34 ⁹⁾
15.40	17.06	18.15 ¹⁾	12.15	13.16	14.14	13.22 ¹⁰⁾	14.58	12.03	13.34
19.05	19.44 ¹⁾	20.39	15.54	17.16	18.17	15.54	17.23	16.01	17.48 ⁹⁾
22.00			20.49 ⁹⁾			19.08	20.39 ¹⁰⁾	19.16 ⁹⁾	20.49 ⁹⁾
ASTI									
7.25	8.40	10.25 ¹¹⁾	5.15 ¹¹⁾	6.05	6.31	9.59	13.59	8.00	11.39
12.04	13.58	15.05	6.58 ¹¹⁻¹³⁾	7.39	8.52	15.56	17.56	14.07	16.11
16.04 ²⁾	16.53 ¹⁾	17.56 ³⁾	10.58 ¹¹⁾	13.15	14.11	19.54		18.05	
18.04	19.32 ¹⁾	19.54	16.11	17.18 ¹⁾	18.01 ²⁾				
20.15 ¹¹⁻¹²⁾	20.42 ¹⁾	21.44 ¹¹⁾	18.21 ¹⁾	19.50 ¹⁾					

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato 2) Si effettua il sabato 3) Si effettua il sabato e i festivi 4) Si effettua dal 31/5 al 6/9/2009 5) Si effettua dal 15/3/2009 6) Si effettua fino all'8/3/2009 7) Fino a S. Giuseppe di Cairo 8) Da S. Giuseppe di Cairo 9) Fino a Genova P.P. 10) Da Genova P.P. 11) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 31/7 e dal 31/8/2009 12) Proveniente da Torino P.N. 13) Per Torino P.N.

Informazioni orario tel. 892021

INSTAL s.n.c.
Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole
Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@fin.it - www.instalonline.com
AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%
finanziamento a tasso zero fino a 5.000 euro
Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza
www.finstral.com

SPURGHI di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videospezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067

ALIMENTARI
FRUTTA E VERDURA

FERRAMENTA
HOBBY E FAI DA TE

agrimarket

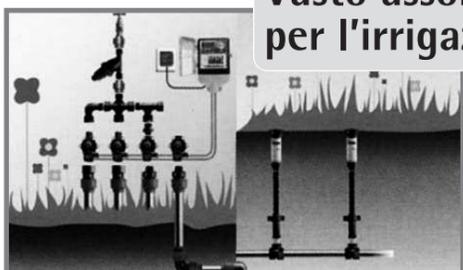
MORBELLI

LA SERRA
PIANTE DA ORTO E FIORI

Rivalta Bormida - Reg. Miragne - Tel. 0144 372349

TUTTO PER
L'AGRICOLTURA

Vasto assortimento accessori
per l'irrigazione interrata



Prato goal
1 kg
€ 6,50

Barbecue
a gas
€ 199,00



Decespugliatore Vigor
26 cc 2T
€ 118,00



Prato amico
5 kg
€ 21,50

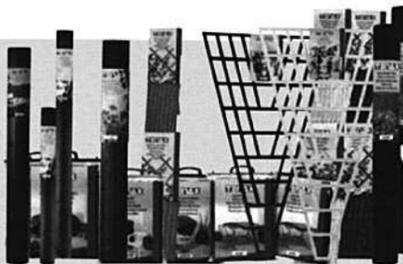


Tagliaerba Vigor a scoppio
da € 164,00



Tagliaerba Vigor elettrico
da € 66,00

- ASSORTIMENTO DI
- ✓ RETI E TRALICCI
- ✓ NYLON PER SERRE
- ✓ OMBREGGIANTI
- ✓ TELI PACCIAMATURA
- ✓ GOMMA GOCCIA GOCCIA



Annuali € 0,70
Surfinia € 2,90
Balconiera 40-50 € 2,50

Pittura murale
bianco - 14 lt
€ 22,00

SERVIZIO
TINTOMETRICO
COLORI
BRIGNOLA

Dal 15 al 30 aprile
10% DI SCONTO
su casalinghi
e pulizia casa



Piante
professionali
da orto

Terriccio
universale
lt 80
€ 5,70

Bombole
10 litri
€ 19,50



Acqua
Sant'Anna
tutto l'anno a
€ 2,00



Mangime
Simba gatto
scatolette
€ 0,40

Prenota per la festa del
pulcino

con 25 kg
di mangime
Purina
a € 15,50



10 PULCINI IN OMAGGIO